Principe

IL PICCOLO

Principe

Anno 115 / numero 241 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Giovedì 17 ottobre 1996

MANO TESA A D'ALEMA: «LA BICAMERALE? VALE LA PENA DI TENTARE»

Berlusconi rilancia

Ma l'iniziativa del Cavaliere non piace agli alleati del Polo che insistono per la Costituente

Microspia, «i servizi sono innocenti»

Commento di

Fulvio Damiani

POLO E ULIVO

Anche una «cimice» può servire alla politica

Anche da una «cimice» possono nascere buoni propositi. È il paradosso della politica italiana che muore e rinasce dalle sue ceneri. Tutti ritenevano che lo scontro in Parlamento fra Polo e Ulivo sulla vicenda della microspia ritrovata nell'ufficio di Berlusconi avrebbe arroventato il clima politico fino a non escludere anche qualche scontro fisico nei corridoi di Montecitorio.

È successo tutto al contrario. Berlusconi ha trovato l'occasione per rilanciare verso D'Alema l'ipotesi di un accordo nella Bicamerale per rifondare le regole di questo martoriato Paese. Come dire: il Cavaliere ha offerto l'altra guancia, di evangelica memoria, purchè «la politica torni a svolgersi nell'osservanza della legalità» come ha detto testualmente il leader di Forza Italia.

Una mossa a sorpresa, che ha spiazzato gli altri del Polo, corsi frettolosamente a definire «incomprensibile» l'ottimismo di Berlusconi e a confermare, Fini e Casini che solo un'Assemblea Costituente è in grado di designare una nuova forma di governo in senso presidenzialista ed una nuova forma di Stato in senso federalista.

Insomma un Berlusconi ragionevole ha lanciato a D'Alema l'appello per una discussione sulle regole della Seconda Repubblica, esattamente come aveva fatto due anni fa dai banchi del governo.

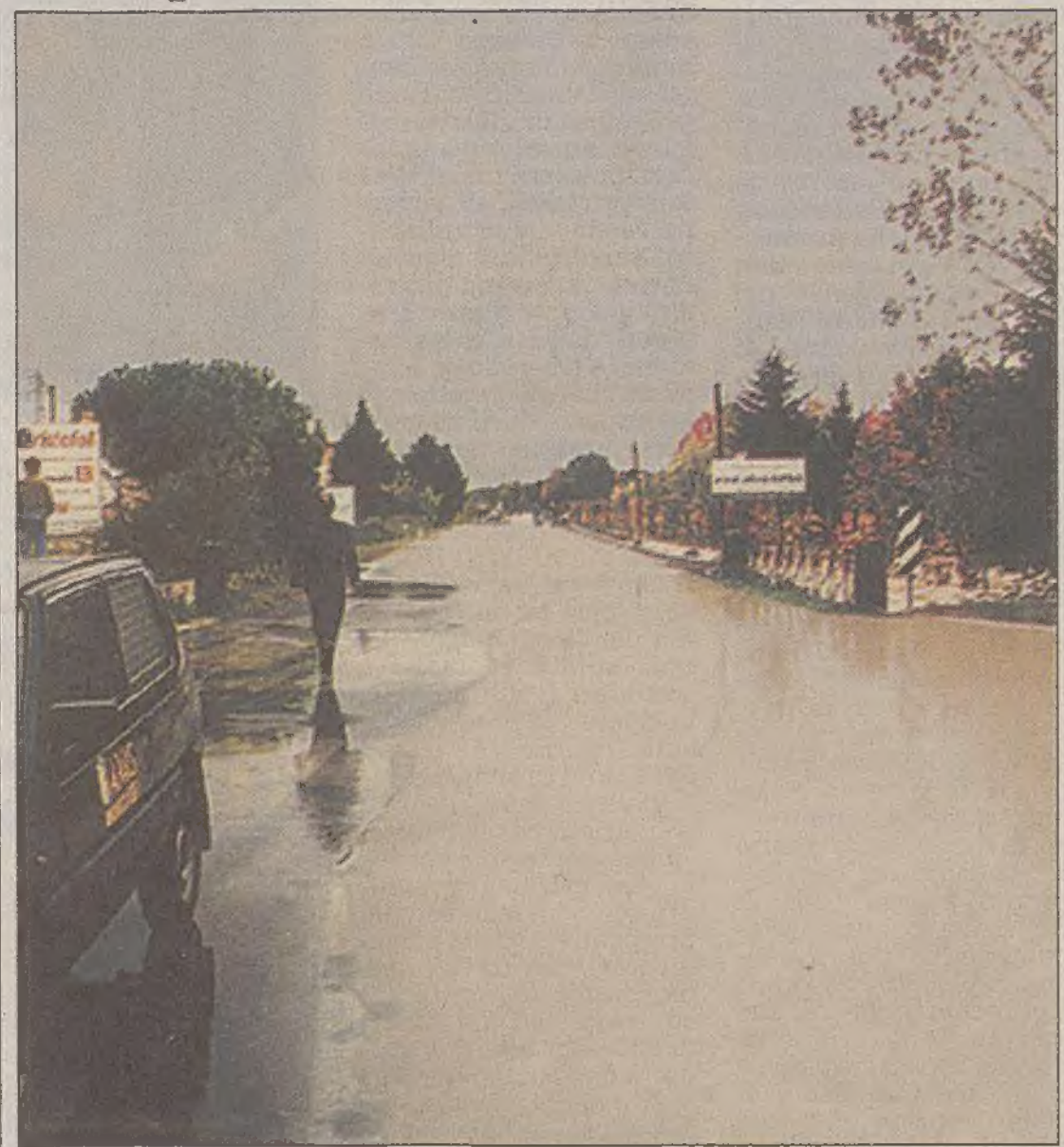
(segue a pagina 2)

ROMA — Doveva essere un dibattito su microspie e servizi segreti, si è trasformato a sorpresa in una forte accelerazione del dialogo sulle riforme. Ieri la Camera, dove il ministro dell'Interno, Napolitano era chiamato a rispondere alla raffica di interrogazioni sulla «cimice» scovata da Berlusconi nel suo ufficio, si è trovata di fronte alla mano tesa dal Cavaliere a D'Alema: la bicamerale è «un tentativo degno di essere sperimentato». D'Alema «apprezza». Ma il resto del Polo non ci sta. E Berlusconi si ritrova da solo: i suoi alleati Fini, Casini e Buttiglione non condividono la disponibilità per la commissione bicamerale offerta a Massimo D'Alema. E ribadiscono che la «strada maestra» resta l'assemblea costituente. Ma intanto il «viottolo» è aperto: l'incontro tra il leader della Quercia e quelli del Polo è già fissato.

A fare da cornice allo scambio di messaggi tra Berlusconi e D'Alema è, come si diceva, il dibattito alla Camera su «cimici» e spioni. «Non c'è nessun indizio che possa far pensare al coinvolgimento di organi dello Stato, ha assicurato Napolitano che ha escluso quindi responsabilità dei servizi segreti per la cimice, sulla cui paternità spetta ora alla magistratura indagare. Il ministro ha voluto separare nettamente la «gravissima» violazione della privacy del leader dell'opposizione dalla ipotizzata sostituzione dei vertici degli 007, che tante polemiche sta scatenando tra Polo e Ulivo. Il governo – ha fatto capire – non intende mettere mano subito al ricambio dei capi dei servizi segreti.

A pagina 2

ALLARME ANCHE IN FRIULI-VENEZIA GIULIA

Temporali e inondazioni: il maltempo non dà tregua e le previsioni sono nere

ROMA — Ancora pioggia. E frane, smottamenti, strade chiuse. Il maltempo continua a tormentare l'Italia, provocando danni e morti. In tre hanno perso la vita a Crotone, la città calabrese più colpita dai violenti acquazzoni. Ma il bilancio potrebbe essere più grave: si cercano quattro dispersi. Sulle montagne del Piemonte nevica, in Lombardia è «allarme rosso» e a Venezia l'acqua è sempre alta, anche se un po' meno di due giorni fa.

Tra le regioni più a rischio, ora, ci sono il Piemonte, il Friuli-Venezia Giulia e il Veneto. In Piemonte, in particolare, i fiumi vengono tenuti sotto osservazione. Il Po e il Tanaro, infatti, dopo un rallentamento della crescita nella notte, hanno di nuovo superato il limite di attenzione.

Situazione simile nel Friuli-Venezia Giulia dove frane e allagamenti non hanno dato tregua ai vigili del fuoco. Anche qui preoccupa il livello dei fiumi. Si attende da un momento all'altro l'onda di piena del Tagliamento.

Non c'è speranza. Nei prossimi giorni la situazione meteorologica non migliorerà. Nubi scurissime si alterneranno a quelle più chiare. E il sole difficilmente riuscirà a mettere fuori il naso.

Nel Reggiano, intanto, la terra ha continuato a tremare per tutta la giornata di ieri. La paura è ancora tanta, anche se gli esperti escludono il pericolo di forti scosse come quella delle 11.56 di martedì.

A pagina 4

LA CONFINDUSTRIA: «ECONOMIA IN FRENATA, SONO DATI PREOCCUPANTI»

Industria, incubo recessione

In agosto la produzione ha subìto un pesante calo rispetto all'anno precedente

ROMA — Allarme recessione: in agosto la produzione industriale è letteralmente precipitata, con un calo dell'11,3 per cento rispetto all'agosto del '95. C'è, è vero, un giorno lavorativo in meno ed è anche vero che il dato risente della chiusura degli stabilimenti per il periodo delle ferie. Ma non si può ignorare che nell'agosto dell'anno scorso si registrò un aumento dell'11,2 per cento. È negativo anche il risultato che si riferisce ai primi otto mesi dell'anno, pari a un meno uno per cento.

A conferma di un momento davvero difficile per la produzione arrivano anche gli ultimi dati dall'Enel: a settembre, cioè nel mese che segna la ripresa della piena attività produttiva dopo le ferie estive, la richiesta di energia elettrica in Italia è diminuita dello 0,9 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno scorso.

«Sono dati preoccupanti e confermano che siamo in una fase di frenata forte dell'economia», ha commentato il vicepresidente della Confindustria Carlo Callieri.

In Economia

I DUBBI DI BUNDESBANK SULL'ITALIA

Lo «schiaffo» di Bonn

ROMA — E due. Dopo il «malinteso» con i francesi, proprio alla vigilia del vertice Prodi-Chirac a Napoli, sono ora ai tedeschi a far salire la tensione con Roma alla vigilia di un vertice (informale, ma forse per questo ancora più importante) tra il presidente del Consiglio italiano e il cancelliere Helmut Kohl. Pomo della discordia, ancora una volta, l'Unione Monetaria, e la possibilità per l'Italia di entrare a farne parte col gruppo dei primi.

È stato il presidente della Bundesbank Hans Tietmeyer a tornare in argomento ieri con un'intervista al quotidiano francese «Le Monde»: «È importante che i criteri di stabilità siano rispettati in maniera permanente. Naturalmente se l'Italia soddisfa i criteri in modo durevole sarà la benvenuta», ha concesso, aggiungendo subito dopo però di essere convinto che la moneta unica partirà con pochi paesi.

In Economia

LA SITUAZIONE E' SEMPRE PIU' CONFUSA E PREOCCUPANTE

In Russia voci di colpo di stato: misure di sicurezza eccezionali

MOSCA — Misure di sicurezza eccezionali nella notte per tutte le città della Russia. Il ministro degli interni che accusa il capo del Consiglio federale di sicurezza di preparare un putsch. Il ministro della Difesa accusato di volere una riforma «delinquenziale» dell'esercito. Il tutto con un presidente della repubblica inchiodato in una casa di cura in attesa di essere operato al cuore tra un mese.

Con questi ingredienti, la Russia ha vissuto ieri una delle giornate più tese della sua vita politica, che da mesi è percorsa da ansie e incertezze: soprattutto da quando il Presidente Boris Ieltsin è costretto dalla malattia in un limbo politico e attorno a lui è in corso una rissa per il potere.

Anatoli Kulikov, generale e ministro degli Interni, ha dichiarato alla stampa di avere documenti secondo cui il segretario del Consiglio di sicurezza Alexander Liebed prepara un colpo di Stato, con il metodo del «golpe strisciante», per succedere a Ieltsin «con metodi anticostituzionali», cercando di dar vita a un'organizzazione militare parallela, una «Legione russa» forte di 50.000 uomini.

Liebed, che aveva fatto sapere di aver appena chiesto a Ieltsin due settimane di «ferie», tra voci di dimissioni poi smentite, ha querelato Kulikov, definito un «poveretto», e ha negato tutto. «Non vi saranno guai – ha assicurato – a meno che Kulikov non ne combini qualcuna delle sue».

A pagina 6

DUE TRASFERTE SOFFERTE

Coppa dei Campioni: sconfitta per il Milan la Juve strappa il pari

GÖTEBORG — Clamorosa beffa per il Milan nella Champions League. Dopo essere passati in vantaggio con Weah e aver sfiorato il gol in diverse altre occasioni, i rossoneri sono stati raggiunti e superati dal Göteborg: 2-1 per gli svedesi e aria di crisi per Tabarez.

La Juventus (nella foto Di Livio) sul terreno del Rapid Vienna ha pareggiato 1-1. La rete bianconera porta la firma di Vieri. La settimana europea si chiude oggi con Fiorentina-Sparta Praga (Coppa delle Coppe).

In Sport

latte & vinci
RITORNA IL GRANDE CONCORSO
Aipem AUT. MIN. RICH

INCONTRO TRA IL SOTTOSEGRETARIO FASSINO E IL SUO COLLEGA SIMUNOVIC

Minoranze, intesa con Zagabria

E il Consiglio d'Europa ha deciso di accogliere la Croazia tra gli Stati membri

NICOLA II «VITTIMA» DI LENIN

Fu uno zar crudele Facciamolo santo

MOSCA — Per ammissione della stessa Chiesa ortodossa russa, non può essere definito un sant'uomo: ma santo l'ultimo zar Nicola II lo diventerà comunque, insieme a tutta la sua famiglia, in virtù del «martirio» subito per mano dei bolscevichi in una torrida notte d'estate del 1918.

Il Sinodo ortodosso russo, infatti, ha valutato positivamente la relazione della commissione per la canonizzazione dell'ultima famiglia imperiale: primi della loro dinastia, Nicola II, la moglie Alessandra, i figli Alexiei, Olga, Tatiana, Anastasia e Maria sono degni di entrare nel novero dei venerabili, ha detto uno dei partecipanti al Sinodo, l'arcivescovo Sierghi di Sonicnagorsk. Non subito: la delicata decisione dovrà essere ufficialmente presa dall'assemblea panrussa della Chiesa ortodossa, che si terrà entro il 2000 nella ricostruita cattedrale del Cristo redentore di Mosca. Una prima ratifica, secondo Sierghi, verrà comunque nel febbraio prossimo dall'assemblea degli arcivescovi.

«La vita e le opere di Nicola II – ha ammesso il religioso – non offrono certo basi per una canonizzazione»: basti ricordare la «domenica di sangue» del 9 gennaio 1905, quando per suo ordine furono massacrati centinaia di manifestanti guidati dal pope Gapon; o le strette relazioni col monaco-santone Rasputin, considerato dalla Chiesa ortodossa alla stregua di un «anticristo»; o l'imperdonabile abdicazione del 1917.

«Gli ultimi mesi di vita della famiglia imperiale però, nell'esilio siberiano, furono improntati a una perfetta religiosità, e il martirio subìto li rende degni degli onori degli altari» secondo l'arcivescovo.

L'iniziativa del clero ortodosso fa discutere, così come aveva fatto discutere la proposta – al momento congelata – di erigere a Mosca una gigantesca statua di Nicola II.

«È stato uno degli zar più crudeli – sostiene il portavoce del Partito comunista, Irina Makavieieva – alla pari con Pietro il grande e Ivan il terribile. Canonizzarlo è una pura mossa politica: è stato ucciso dai bolscevichi, e avere un martire del bolscevismo fa comodo a certa gente».

Felicissimi della canonizzazione sono invece i membri dell'Assemblea dei nobili: «Dovrà essere santo, perchè la gente preghi per lui – afferma Ghennadi Ladizenski, presidente dell'assemblea – pregare per Nicola è pregare per la Russia».

Nicola II e i suoi familiari furono uccisi nella notte fra il 16 e il 17 luglio del 1918, pare per ordine dello stesso Vladimir Ilich Lenin. Da quando, nel luglio del 1992, i presunti resti della famiglia imperiale furono ritrovati in un bosco vicino alla loro residenza di esiliati, a Iekaterinburg (Urali), la scomoda ombra dell'ultimo zar è tornata alla ribalta della scena politica.

Il futuro San Nicola, nel frattempo, non ha ancora una tomba: l'identificazione dei resti, data per molto probabile, non è ancora del tutto certa. Per questo, e forse per evitare il malumore dei nostalgici del comunismo, le autorità di San Pietroburgo e la stessa chiesa ortodossa continuano a prendere tempo.

ZAGABRIA — Il sottosegretario agli esteri Piero Fassino si è incontrato ieri a Zagabria con il collega Ivan Simunovic per la prima riunione della commissione mista italo-croata. Fassino e Simunovic hanno sottolineato l'atmosfera molto positiva dei colloqui e hanno preannunciato la firma per il 5 novembre prossimo dell'accordo sulle minoranze. Fassino ha dichiarato che da alcuni mesi l'Italia ha avviato «una nuova fase di intensificazione delle relazioni con la Croazia... L'Europa centrale e l'Europa balcanica sono una regione strategica per l'Italia, che vuole avviare una vera e propria "Ostpolitik" per accrescere la sua presenza nella regione». Fassino si è incontrato anche con i rappresentanti della minoranza italiana in Istria e Dalmazia per discutere le scottanti questioni ancora sul tappeto.

Sempre ieri, dopo mesi di polemiche e di rinvii il Consiglio d'Europa ha finalmente deciso di accogliere la Croazia del Presidente Franjo Tudjman quale quarantesimo stato membro. Zagabria entrerà formalmente nell'istituzione paneuropea, nota soprattutto per la tutela dei diritti umani nel vecchio continente e considerata fino ad oggi l'anticamera dell'Ue, il 6 novembre in occasione della prossima riunione dei capi della diplomazia degli attuali «39» (tutti gli euro-occidentali più 14 stati postcomunisti fra i quali la Russia).

Manzin a pagina 6

MICROSPIA NELLO STUDIO DI BERLUSCONI: IL MINISTRO NAPOLITANO NEGA IL COINVOLGIMENTO DI ORGANI STATALI

Cimice, «gli 007 sono innocenti»

Tocca alla magistratura indagare - Il governo sembra intenzionato a non mettere mano ai vertici dei servizi segreti

ROMA — Non c'è nessun indizio che possa far pensare al coinvolgimento di organi dello Stato nella vicenda della microspia trovata nello studio di Silvio Berlusconi, ha assicurato ieri Napolitano alla Camera. Il ministro degli Interni ha escluso quindi responsabilità dei servizi segreti per la cimice, sulla cui paternità spetta ora alla magistratura indagare. Nemmeno le «molteplici e gravi deviazioni del passato», autorizzano accuse per questo «clamoroso caso di sconfinamento nell'illegalità». Oggi quindi è «arbitrario e irresponsabile lanciare sospetti» ma, ha promesso, «il governo non avrebbe indulgenze nei confronti di quanti risultassero responsabili di violazioni del proprio dovere». Napolitano, nella relazione con la quale ha aperto il dibattito di Montecitorio, ha voluto separare nettamente la «gravissima» violazione della privacy del leader dell'opposizione dalla ipotizzata sostituzione dei vertici degli 007, che tante polemiche sta scatenando tra Polo e Ulivo. «Ogni accostamento – ha detto – è del tutto infondato». Il governo – ha fatto capire – non intende mettere mano subito al ricambio dei capi dei servizi segreti. Con il suo discorso, quindi, Napolitano ha per il momento placato lo scontro con il centro destra, che sospetta la maggioranza di voler lottizzare i vertici di Sisde e Sismi. E quello interno all'Ulivo, dove il segretario dei popolari Gerardo Bianco ha frenato il Pds e Prodi, sostenendo che non si può decidere un terremoto nei servizi sull'onda emotiva della microspia. Nel Ppi, ieri, dichiaravano infatti che l'incidente è chiuso, che le nuove nomine forse si faranno, ma a suo tempo, e non così precipitosamente. Un altolà al governo era venuto nei giorni scorsi anche da Scalfaro che non gradisce decapitazioni degli organi dello Stato in un momento di tensioni così alte.

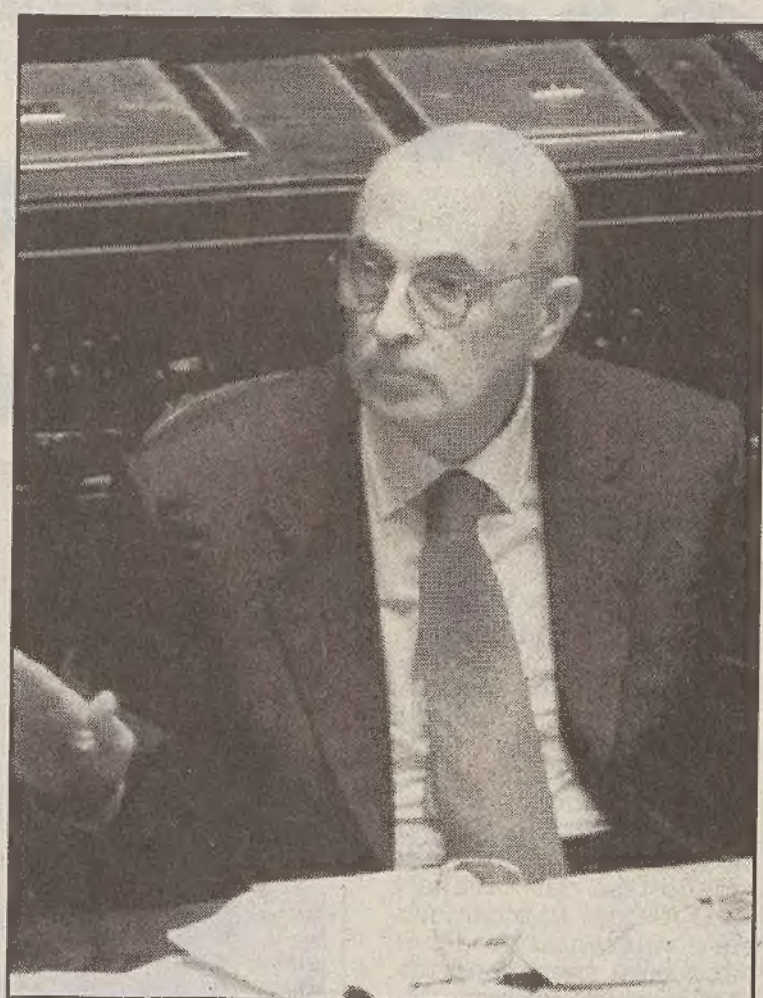
Napolitano è stato pacato e rassicurante puntando invece sulla riforma degli apparati di sicurezza, sulla quale sono d'accordo tutti, ma che ha tempi assai più lunghi.

Ha ricordato che questa problematica, «intesa come insieme di esigenze di revisione nella struttura, negli indirizzi, nella direzione dei servizi, è da tempo all'attenzione del governo in termini obiettivi».

Addirittura dalla scorsa legislatura, con Berlusconi a Palazzo Chigi, quando l'allora presidente del Comitato sugli 007 Massimo Brutti, oggi sottosegretario alla Difesa, presentò una articolata proposta. «Il governo Prodi – ha sottolineato Napolitano – non ha dato alcun segno di precipitazione nei mesi trascorsi dalla sua formazione, e trarrà le conclusioni che gli spettano e le proposte di riforma da presentare nel modo più aperto al Parlamento».

Il compito che il ministro degli Interni si era prefisso, di raffreddare il clima già rovente non solo per la microspia, ma per la campagna del Polo contro i giudici è stato ieri facilitato dalle aperture di Berlusconi sulle riforme. Al leader del Polo il titolare del Viminale ha dato massima solidarietà per la cimice, «pienamente consapevole dell'estrema gravità di ogni violazione delle prerogative dei parlamentari, dei diritti fondamentali dei cittadini ed ancor più dei diritti di chi rappresenta e guida l'opposizione». Per spiare deputati e senatori è indispensabile l'autorizzazione delle Camere. Lo stabilisce l'articolo 68 e non è possibile aggirarlo in nessun modo.

È però necessario vigilare perchè anche le intercettazioni finalizzate e autorizzate per le indagini giudiziarie si svolgano nel più scrupoloso rispetto della legge, «su mandato dei pm competenti, partendo da autorizzazioni concesse dai Gip».

Napolitano ha ammesso che, in questo campo, «sono nati i problemi, specie di tutela della privacy». Il ministro della Giustizia Flick, però, presenterà presto un apposito disegno di legge.

Napolitano dopo il suo intervento alla Camera.

DIBATTITO ALLA CAMERA SUL «GIALLO» DI VIA DEL PLEBISCITO

A Montecitorio Di Pietro e magistratura sotto tiro

ROMA — La cimice? Lo spione? Pretesti. Sembra quasi, in aula a Montecitorio, che del «giallo» di via del Plebiscito (salvo rinfacciare nuovamente al Cavaliere, come fa per esempio il popolare Mattarella, il mancato tempismo nella denuncia del fatto) non importi più a nessuno. Il dibattito successivo alla relazione del ministro dell'Interno Napolitano serve, a ciascuno dei partiti rappresentati in Parlamento (è difficile in questo caso parlare di maggioranza e opposizione), per puntare l'indice, a seconda degli interessi in gioco, su fatti e misfatti di questa travagliata «seconda Repubblica». E il calderone finisce per travolgere un po' tutto: dai servizi segreti alla magistratura passando per il Pool di Milano e per il suo più «illustre» ex componente, l'attuale ministro dei Lavori Pubblici Antonio Di Pietro.

Lo stesso Silvio Berlusconi, così, mette in un cantuccio la microspia di casa propria: parliamo delle altre microspie d' Italia. O meglio di chi le mette: la magistratura. Quella magistratura che «vive senza regole», si considera «intoccabile», ed è capace (il Cavaliere si riferisce alle vicende del bar Tombini) a «spacciare un copione teatrle scritto da un brigadiere di polizia per un'intercettazione scritta su nastro». E il Csm dov'era? Si chiede Berlusconi. Come mai non ha ritenuto indispensabile intervenire? «Forse – la risposta – è urgente una sua riforma». E Flick? Si chiede ancora il leader del Polo. «Forse – la conseguente risposta – è giunto, finalmente, anche per lui il momento di fare fino in fondo il proprio dovere».

Vittorio Sgarbi invece punta diritto contro il ministro Di Pietro chiedendone le dimissioni. Sempre per via delle intercettazioni, di quelle su Necci in questo caso. «Perchè – chiede Sgarbi – sulla base di intercettazioni inesistenti sono stati colpiti dei magistrati, è stato arrestato Necci, mentre un ministro, sicuramente onesto, ma sospettato, è ancora in carica e presente in quest'aula?». Pochi banchi più in là un Cavaliere particolarmente attento muove il capo in segno di assenso: eh già... Più tardi, in Transatlantico, un Berlusconi in vena di battute ne lancia una al vetriolo contro l'ex pm di Mani Pulite. Si parla di diete e un giornalista gli fa notare che Di Pietro sta, per l'appunto, mangiando alla buvette. «Come al solito...» la butta lì Berlusconi. Contro Di Pietro e tutto il Pool di Milano, ancora, le esponenti di Forza Italia Tiziana Maiolo e Tiziana Parenti.

Il responsabile giustizia del Pds, Pietro Folena (e in sostanza è la stessa posizione del popolare Sergio Mattarella) chiede a questo punto ai rappresentanti dell'opposizione di «non alimentare polveroni inutili».

«A chi parla oggi di stato di polizia – dice all'indirizzo di Berlusconi – va ricordata l'epoca in cui la Costituzione era violata nel nome della guerra fredda». Folena ha infine sottolineato il paradosso di una opposizione che prima ha mosso critiche e poi si è schierata in difesa dei vertici dei servizi.

Sempre dalle parti della maggioranza, ma con posizioni differite, i Verdi e Rifondazione. Mauro Paissan e Nicki Vendola approfittano del dibattito per chiedere, come avevano fatto nei giorni scorsi, che il Governo, oltre a riformarne la struttura, faccia piazza pulita dei capi degli 007 italiani.

Un caso a parte la Lega Nord. Il capogruppo Domenico Comino si dice «indifferente» alla relazione di Napolitano. E quanto all'episodio della cimice in casa Berlusconi sospetta che sia stata un'azione concordata tra D'Alema e Berlusconi «per dar vita ad un processo consociativo per consolidare, attraverso la Bicamerale, lo stato centralista. Le cimici come le pulci e gli scarafaggi – conclude – si trovano in luoghi sporchi».

LE AFFERMAZIONI DI GIUSEPPE LAZZARINI, EX DEPUTATO DI FORZA ITALIA ED ESPONENTE DEL FLD

«Mi proposero di mettere la microspia»

Ma non tradì il Cavaliere: «Erano persone vicine al Polo, una sorta di intrallazzatori» - La Procura romana pensa di ascoltarlo

ROMA — Michele Caccavale, ex deputato di Forza Italia, potrebbe essere ascoltato nei prossimi giorni in procura nell'ambito dell'inchiesta sulla microspia, insieme ad un altro fuoruscito da FI, Giuseppe Lazzarini. È stato proprio lui, infatti, a dare peso ai sospetti che si tratti di una guerra tutta interna a Forza Italia. «Sono completamente estraneo ai fatti e tutelerò la mia immagine nelle sedi opportune» chiarisce l'ex deputato, denunciando «un patetico tentativo fuorviante su quella che sembra, invece, una guerra tra bande, a cui sono completamente estraneo».

Poi la rivelazione-bomba: «Qualcuno voleva piazzare una cimice nella casa di Berlusconi, a Via dell'Anima, già un anno fa». A rivelarlo a Caccavale fu proprio Lazzarini: «Mi confidò di esser stato avvicinato da qualcuno che gli propose di mettere la cimice nella casa di Berlusconi. Lui poteva farlo, in quanto, in qualità di vicepresidente dell'Fld, il gruppo che faceva riferimento all'on. Costa, aveva accesso allo studio dove Berlusconi riuniva i capigruppo e i vice per le riunioni politiche del Polo».

Una clamorosa conferma, a cui Lazzarini dà seguito: «fui contattato – spiega ai Tg – ma rifiutai, erano persone vicine ai politici del Polo, una sorta di intrallazzatori». Dunque a Lazzarini stesso venne chiesto di «tradire» Berlusconi. Ma lui non accettò. La motivazione non è fra le più edificanti ma con sincerità lui la rivela al Tg di Tmc2: «Quando, dopo alcuni mesi, seppi che non sarei stato ricandidato, minacciai di tirare fuori questa storia. Ricevetti pesanti minacce e decisi di tacere».

Silvio Berlusconi

Dichiarazioni che non hanno lasciato indifferente la procura di Roma, chiamata da Silvio Berlusconi ad indagare su quella «cimice». «Insieme al collega De Cesare valuteremo nelle prossime ore se sarà il caso di ascoltarli» ha ammesso in serata il procuratore reggente Giuseppe Volpari. L'indagine dovrà partire necessariamente da qui.

Bisogna chiarire quali scenari, depistaggi o manovre occulte si celino dietro questa vicenda. La prima parte dell'indagine parte con l'handicap del ritardo. La microspia non solo è stata fatta passare di mano in mano, ma è stata anche fatta valutare da un tecnico, con manomissioni che ne hanno compromesso irrimediabilmente eventuali indizi contenuti ad esempio nell'alimentazione dell'apparecchio. La Digos che conduce le indagini farà presto un sopralluogo in via del Plebiscito coordinata dalla procura: l'inchiesta infatti non passerà alla pretura visto che non è scartabile a priori l'ipotesi che a piazzarla sia stato un pubblico ufficiale o un investigatore privato. Contemporaneamente si tenterà di dare un volto all'anonimo del floppy-disk spedito all'Adn-Kronos come i messaggi della Falange Armata.

... può servire alla politica

Dalla prima pagina

Un invito a chiudere «la guerra di tutti contro tutti» ed a scrivere la parola «fine» ad «un romanzo nero di una cattiva giustizia».

La lettura politica di questo avvenimento consente qualche riflessione. Si è avuta netta l'impressione che Berlusconi, nel tendere la mano a D'Alema abbia voluto riconquistare la leadership strategica del Polo, ponendosi come l'unico interlocutore credibile nel negoziato con l'Ulivo anche in vista dell'incontro sulle riforme fissato per il 25 di questo mese. Non solo.

Berlusconi ha anche teso la mano a D'Alema forse per avere un alleato forte contro una magistratura che «inquina e intorbida la vita politica attraverso il ricorso a strumenti subdoli, come quello della microspia», che sono un'aperta violazione della «privacy» costituzionalmente protetta perchè diritto di ogni cittadino.

Il ragionamento del leader del Polo può essere stato questo: la politica deve fare la politica, la giustizia deve fare la giustizia. Ma per riportare ognuno al suo compito occorre avviare subito un discorso positivo sulle riforme, in modo da mettere fine al «giustizialismo» e alla guerra per bande tanto denunciate dal Polo.

Non vuol dire certo che l'opposizione si arrende o ammorbidisce i toni. Piuttosto che davanti ai margini sempre più difficili per un accordo sulle regole, Berlusconi sembra accelerare i tempi e voler concedere a D'Alema la prima mossa per provare ad imbastire un progetto riformatore che, secondo il Cavaliere, può avvenire anche in sede di Bicamerale. Come dire: meglio avere un D'Alema che offre al Paese un potere politico stabile con una prospettiva riformatrice che continuare a vivere secondo gli umori delle procure.

Se l'intento è questo allora la vicenda della «cimice» non si chiude poi male. Il Governo, tutto sommato, si salva con gli impegni presi da Napolitano perchè la Costituzione continui a essere rispettata e non si arrivi ad uno «Stato di polizia» e gli atteggiamenti intransigenti del Polo sembrano cedere il passo ad un coinvolgimento responsabile sulle riforme. Ma soprattutto sembra farsi strada l'appello generale perchè si ripristinino le regole della politica senza le quali la democrazia è destinata a morire.

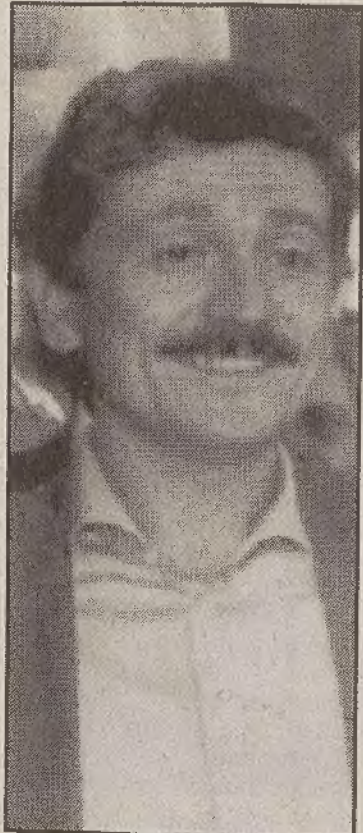
Fulvio Damiani

RIFORME / SCAMBIO DI CORTESIE TRA I DUE LEADER IERI IN PARLAMENTO

Il Cavaliere e D'Alema: proviamo

Berlusconi: la Bicamerale è un tentativo da sperimentare - Il segretario del Pds: realismo da apprezzare

ROMA — Berlusconi è possibilista: la Bicamerale è «un tentativo degno di essere sperimentato». D'Alema «apprezza». Ma poco dopo, di fronte allo scetticismo di Fini, Casini e Buttiglione, il leader del Polo si affretta a precisare che se non si partirà dall'elezione diretta del presidente del consiglio, la bicamerale «se la fanno da soli». Il faccia a faccia tra D'Alema ed i leader del Polo è già stato fissato. Non ci sarà venerdì 25, come ha annunciato in mattinata Berlusconi ai giornalisti, ma qualche giorno dopo, martedì 29. Nel frattempo ci dovrebbe essere un vertice del Polo per concordare una linea comune.

A fare da cornice allo scambio di messaggi tra Berlusconi e D'Alema è il dibattito alla Camera su «cimici» e spioni. Prosegue così il dialogo sulle riforme. Oggi Massimo D'Alema, che ha già incontrato gli altri alleati dell'Ulivo, avrà un colloquio con il segretario della Lega Umberto Bossi. Poi partirà per un viaggio in Medio Oriente ed al suo ritorno ci sarà l'incontro più importante con Silvio Berlusconi e gli altri leader del Polo. Gli esponenti del Centrodestra, come ha confermato Berlusconi nel suo intervento alla Camera, sono sempre convinti che la scelta «più logica» per arrivare alle riforme sia quella dell'assemblea costituente. Ma visto che la maggioranza ha deciso per la commissione bicamerale, ha affermato il leader di Forza Italia, l'opposizione sarà disposta a fare la sua parte a patto che nella commissione «ci sarà la possibilità di andare verso una riforma che tenga presente il presidenzialismo e il federalismo». La Bicamerale, quindi, per Berlusconi, è senz'altro un tentativo «degno di essere sperimentato», perchè sarebbe il «segno tangibile» di una «grande svolta nello spirito pubblico» e alla fine la nuova forma di governo e di Stato nascerebbe «già forte di una legittimazione popolare». «Non c'è molto più tempo a disposizione – ha aggiunto Berlusconi – per restituire alla buona politica, dopo anni di supplenza della magistratura e di cattiva politica, il diritto di offrire al paese un orizzonte di sicurezza e di stabilità». Per Berlusconi riformare significa innanzitutto «ripristinare le regole di legalità e di preminenza della politica, senza le quali una democrazia rischia di ammalarsi e di morire. Nessun democratico ha interesse a lasciare degenerare le cose».

Al messaggio di Berlusconi Massimo D'Alema ha risposto esprimendo apprezzamento e dicendosi ottimista sulla possibilità di fare le riforme. «Ho l'impressione, – ha detto ai giornalisti – che ci siano tutte le possibilità per dar vita alle riforme. Nella maggioranza non ci sono problemi su questo». Ha anche confermato di aver ottenuto in questi giorni il pieno sostegno alla sua candidatura a presidente della Bicamerale. «Se la Bicamerale parte – è la sua conclusione – gli accordi li troveremo» perchè le posizioni «sono più vicine di quel che si pensi. Se si abbandonano gli slogan, allora le riforme si faranno».

Per D'Alema non può costituire un problema la diversa posizione di Fini: «Sono cose di piccolo cabotaggio», taglia corto. D'Alema ha dato atto a Berlusconi di aver distinto «con molta chiarezza» le «ragioni della contrapposizione politica» e la possibilità di sviluppare il dialogo attraverso la Bicamerale. «Apprezzo il realismo – ha detto D'Alema – di chi dice quello che si è deciso è la bicamerale, proviamo con la bicamerale».

RIFORME / ALLEATI RECALCITRANTI

Ma Fini e Casini: sì alla Costituente

ROMA — Berlusconi si è ritrovato solo: i suoi alleati Fini, Casini e Buttiglione non condividono la disponibilità per la commissione bicamerale offerta a Massimo D'Alema. E ribadiscono che la «strada maestra» resta l'assemblea costituente. «A differenza di Berlusconi – ha precisato il presidente di An Gianfranco Fini – non sono così sicuro che la bicamerale sia l'ipotesi "ancora degna di essere considerata"». An, infatti, conferma che vi è una condizione inderogabile: la bicamerale avrà un senso soltanto se sarà capace di riscrivere una nuova forma di governo in senso presidenzialista ed una nuova forma di stato in senso federalista.

Sulla stessa linea sono il segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini e quello del Cdu Rocco Buttiglione. «Io sono pessimista sulla bicamerale – ha confermato Casini – perchè ritengo che la via maestra sia la costituente». Il leader cristianodemocratico è però convinto che sulle riforme occorre un «intervento comune», del Polo e dell'Ulivo, anche se «le ipotesi possono essere diverse». Casini minimizza l'importanza dei contrasti esistenti tra i leader del Centrodestra. C'è chi preferisce la strada dell'assemblea costituente, ha spiegato, e chi è un po' più ottimista sulla bicamerale, «ma crediamo – ha precisato – che sia legittima anche la strada indicata da Berlusconi».

Rocco Buttiglione chiede la garanzia che la bicamerale non si trasformi in un «vicolo cieco»: «un vicolo impervio e tortuoso ci può andare bene, ma un vicolo cieco no». Si discuterà nel vertice del Polo che precederà l'incontro con Massimo d'Alema.

A non credere alla disponibilità di Berlusconi per la commissione bicamerale è Fausto Bertinotti. Per il segretario di Rifondazione Comunista il Polo ha un atteggiamento «contraddittorio» sulle riforme: c'è una «massima e maliziosa disponibilità, maliziosa – ha spiegato – perchè rivolta unilateralmente al segretario del Pds ma invece sul piano dei contenuti c'è una massima rigidità con un blocco ostativo sui lavori della bicamerale». Il Polo, infatti, dice «o presidenzialismo o nulla». Quelli del Polo, quindi, per Bertinotti, sono solo «fuochi di copertura, ovvero dichiarazioni di buone intenzioni che coprono una politica di rottura». Berlusconi, cioè, «vuole rompere ma senza apparire come colui che rompe». Dopo D'Alema, anche Bertinotti intende fare un giro di consultazioni degli alleati sulle riforme per trovare una convergenza.

PHOENIX
OGGI C'È UNA ALTERNATIVA AL FUMO: RESPIRARE.
Arriva dalla Svizzera il nuovo modo per ridurre o smettere di fumare, senza nicotina e soprattutto senza stress: il metodo olfattivo Logado. Basta respirare a fondo la sua miscela di aromi e si spegne la voglia di fumare. In modo semplice e naturale. Chiedi consiglio in Farmacia.
LOGADO l'Alternative
L'alternativa alla sigaretta naturale come respirare.
ARTSANA

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTA'
IL PICCOLO
IL TUO GIORNALE

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043
INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilità L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.Q. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 103.600 Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura del 16 ottobre 1996 è stata di 56.650 copie
Certificato n. 2925 del 14.12.1995

© 1989 O.T.E. S.p.A.

COSTUME

Non toccate i musulmani

Articolo di
Lino Carpinteri

Catalogata nei vecchi repertori tra «Signora Illusione» e «Soldatini di ferro», c'era una volta la canzonetta «Signorine non guardate i marinai». A quelle che si fossero domandate la ragione di tale avvertimento il ritornello rispondeva, con la più prevedibile delle rime, mettendole in guardia da «certi guai». Infatti, anzi, «perché, perché...» (ripetuto per esigenze musicali) «...coniugando il verbo amar/ lor v'insegnano a nuotar/ poi vi lasciano affogar».

Per chiarire meglio il concetto, la strofa successiva, sempre a ritmo di one-step, ammoniva compuntamente: «Il vostro cuore non può stare a galla / se v'è una falla / nella virtù». Altri tempi. Oggi la canzone - opportunamente riveduta, corretta e adeguata ai nuovi costumi - si dovrebbe intitolare «Signorine non guardate i musulmani...» e proseguire, senza impegnar troppo il paroliere nella ricerca della rima, esortando «...state attente a non sfiorarli con le mani».

Perché? Il perché lo lasciamo spiegare a un autorevole quotidiano che qualche giorno fa, in prima pagina e, più ampiamente, all'interno, sotto un titolo a sette colonne ha dato notizia del licenziamento di un'impiegata romana «per "avances" a un collega di origine marocchina e di religione musulmana: in una settimana gli avrebbe toccato tre volte il sedere». Dove sono gli anni della «Ciociara», quando in Italia venne coniato il triste verbo «marocchinare»? Adesso c'è il rischio che a «italianare» i marocchini siano le donne come la protagonista del fattaccio. Costei, di nome Marina (qualcosa in comune con quella Regia i cui equipaggi, secondo le canzonette di prima della guerra, attentavano alla virtù delle ragazze?) è stata condannata per «molestie sessuali» da un pretore che ha posto l'accento sull'«umiliazione» e «lo stato di disagio provocati da una donna a un uomo «soprattutto ove si consideri da un lato che gli episodi accaduti in presenza di altre colleghe (donne), e dall'altro il credo religioso (musulmano) della vittima».

Di fronte a casi del genere chi resta senza parole, di solito se la cava dicendo «aspettiamo la motivazione della sentenza» (o l'esito del ricorso in appello). Saremmo tentati di far così anche noi, per non mancar di riguardo a un magistrato che sui fatti è certamente più documentato di chi li giudica basandosi sulle cronache dei giornali; ma poiché anche il sindacato al quale appartiene la presunta insidiatrice di maomettani ha preso le sue difese, ci sia lecito esprimere il dubbio che le famose «molestie sessuali» vengano oggi tirate in ballo con troppa frequenza e facilità.

D'accordo: dai tempi di Butterfly il mondo è cambiato parecchio e, all'insegna delle «pari opportunità» oggi gestite da un apposito ministero, a fare molte «avances» non sono più i marinai, bensì le signorine; tuttavia stentiamo a credere che una rappresentante del sesso gentile possa abbandonarsi a gesti caratteristici del più rozzo maschilismo. Non sarà che il sedicente molestato di Roma, provenendo da luoghi in cui le donne, oltre alle proprie simpatie, devono celare anche il volto, ha visto lo scandalo dove non c'è? La malizia e le cattive intenzioni spesso non sono di coloro ai quali vengono attribuite, ma di chi le denuncia. Di là dall'Oceano la persecuzione di supposti abusi nei rapporti tra maschi e femmine ha assunto aspetti maniacali. Ormai diventa sempre più difficile individuare il confine tra galanteria e molestia, complimento e disturbo, tanto che, specie in tempo d'elezioni, prima di corteggiare una ragazza, uno ci deve pensare su dieci volte per non mettere a repentaglio la propria carriera politica.

Ultimamente, negli Stati Uniti, è stato considerato «molestia sessuale» persino il bacio d'un bambino sulla guancia d'una sua compagna d'asilo. Apostrofo rosa tra le parole «t'amo»? Neanche per sogno, a quell'età. «Un giuramento fatto un poco più da presso»? Men che meno. Senza scomodare Cyrano è stato un semplice gesto di tenerezza. Sarà vero che, a pensar male si fa peccato, ma spesso ci si azzecca. Noi però seguitiamo a credere che ci si possa azzeccare anche pensando bene.

MUSICA / PERSONAGGI

Mina e Laura, ugole d'oro

Quasi una favola il percorso artistico della mitica «Tigre» e della giovane Pausini

Mina, in alto, nella foto di Mauro Balletti, e Laura Pausini , qui sopra: interpreti di due generazioni, oggi protagoniste della grande canzone italiana.

Servizio di
Carlo Muscatello

Due donne sole al comando. Teoricamente - e anagraficamente - la prima dovrebbe rappresentare il passato, la seconda il futuro. Nella realtà, entrambe occupano autorevolmente il presente della nostra canzone.

Sono Mina e Laura Pausini. Il caso vuole (e il gossip puntualmente rilancia l'informazione rosa) che nella loro vita ci sia stato, o ci sia, un Alfredo Cerruti. Il padre, trent'anni fa, amore passeggero di colei che allora veniva chiamata la «Tigre di Cremona». Il figlio omonimo, oggi, fidanzato e produttore di «Pausella».

Ma ci sono anche cose più serie che avvicinano due interpreti apparentemente così diverse e lontane come Mina e la Pausini. La prima, classe 1940, ha appena sorpreso chi aveva ormai a malincuore accettato il soporifero rituale del disco doppio natalizio (un album di inediti, un altro di cover), con un nuovo lavoro musicale intitolato «Cremona». Ma anche debuttando come autorevole opinionista sul settimanale musicale di «Repubblica».

La seconda, classe 1974, è oggi con Eros Ramazzotti l'ambasciatrice della musica italiana nel mondo: sei milioni di dischi venduti in tre anni, e un nuovo album, «Le cose che vivi», già ai vertici delle classifiche di mezzo mondo.

Diverse, si diceva, ma accomunate dall'aver fatto, in epoche diverse, il vuoto alle proprie spalle. Parlare di Mina è parlare della nostra vita, oltre che di tanti capolavori. Canzoni senza tempo, che hanno segnato quasi quarant'anni di vita italiana. Mina c'era nell'Italia del boom economico, che scopriva la Seicento e il televisore. C'era negli oscuri anni di piombo, quando sembrava ci fosse spazio solo per il rock e i cantautori. C'era nella prima e c'è nella seconda repubblica. Ieri, oggi, forse domani.

La Pausini invece bazzica lo «show business» da poco. Pensate: all'alba del Duemila non avrà ancora compiuto ventisei anni, essendo nata a Solarolo, provincia di Ravenna, il 16 maggio del '74. In quella sera del febbraio '93, quando trionfò a Sanremo Giovani cantando «La solitudine», faceva quasi tenerezza: occhi vispi e sorriso disarmante, non sapeva più chi ringraziare, non sapeva se ridere o piangere per quel sogno che si realizzava.

Quasi una favola, cominciata qualche anno prima, in una Romagna sempre generosa di ugole e talenti. Laura va in terza elementare quando comincia a cantare in pubblico con il padre, che nelle sue serate di piano bar le lascia sempre un piccolo spazio. A dodici anni arriva la prima esibizione da sola, basi registrate e microfono stretto fra le mani. «Avevo già deciso di fare la cantante», dirà qualche anno dopo, a successo ormai incamerato.

Secondo la leggenda - sotto forma di biografie diffuse dalla casa discografica - sono i genitori che nel '91 la iscrivono, a sua insaputa, alle selezioni del Festival di Castrocaro. La ragazza passa il turno, ma non arriva in finale. Poi va a Sanremo Famosi e vince. Aspetta la chiamata per la «città dei fiori», che come vincitrice dovrebbe spettarle per regolamento, ma la delusione è grande quando si accorge che non arriva. Pensa di mollare tutto, di ritornare alle decorazioni artistiche in ceramica, l'altra sua passione oltre alla musica. Invece insiste, e fa bene: l'appuntamento con Sanremo e con il successo è rinviato soltanto di un anno. Poi, accade tutto molto velocemente. Il primo album, il terzo posto fra i big al Sanremo del '94 (con il brano «Strani amori»), il successo anche all'estero, il secondo album venduto più del primo.

Per rendersi conto delle dimensioni del suo successo si pensi che riceve in media 150 lettere al giorno. Che la sua casa discografica, la multinazionale Warner, l'ha inserita fra le sue star di prima grandezza (per intendersi a livello di Madonna, di Phil Collins, dei Simply Red...), versandole - pare - qualcosa come otto miliardi di lire per i prossimi quattro dischi. Che la prestigiosa rivista «Billboard» la considera seconda soltanto a Mariah Carey fra le rivelazioni dello scorso anno. Che in Spagna, dove la chiamano «la Donna Summer italiana», è l'artista straniera che ha venduto in assoluto più dischi. Che l'ultimo album, «Le cose che vivi», è uscito in tre versioni (italiano, spagnolo, portoghese) e praticamente in mezzo mondo: dall'Argentina all'Australia, dalla Francia al Giappone, dalla Germania al Messico, dall'Inghilterra all'America centrale...

Flash back di una trentina d'anni abbondante. Mina aveva debuttato come Baby Gate, nella provincialissima Cremona che salutava il tramonto degli anni Cinquanta. Tempi di urlatori e di rock'n'roll. Nei trentotto anni di carriera ormai trascorsi ce ne sono già diciotto di assenza. Perchè fra i suoi tanti capolavori, il maggiore è consistito proprio nello scomparire fisicamente, nel dire basta, nell'esistere - da quel lontano giugno '78 - soltanto come voce.

Una scommessa che sembrava impossibile da vincere: in una società basata sull'apparire, sulla televisione che condiziona il nostro vivere, sul presenzialismo a tutti i costi, lei a un certo punto della vicenda ha salutato tutti e si è ritirata nel dorato autoesilio svizzero di Lugano. Da dove ha continuato a mandarci i suoi dischi. Senza la cosiddetta «promozione», senza interviste né comparsate in tivù, senza foto che non fossero quelle scelte di volta in volta per l'album.

Se altri avessero scelto una strategia analoga avrebbero senz'altro fatto flop. Invece nel suo caso l'assenza, come e forse più che per Lucio Battisti, l'altro illustre desaparecido, ha finito quasi per alimentare il mito. Un mito che oggi è forte e saldo. E le permette di guardare con nuova attenzione al mondo dei giovani, sapendo che sono loro i maggiori - se non gli unici - acquirenti di dischi. A loro, ai ragazzi, può parlare con la saggezza della sua età (a marzo le candeline sulla torta saranno 57), ma non dimenticando la carica di trasgressione e ribellione a tutti i conformismi che era insita nei suoi esordi. Perchè gli anni e le mode passano, i cantanti e i generi musicali pure, ma lei no. In bianco e nero o a colori, su vinile o su cd. Ma Mina resta.

In tutti questi anni ha realizzato circa trecento dischi (fra singoli e album), seicento canzoni in repertorio, 75 milioni di dischi venduti. Una sfilza di numeri tale che indurrebbe a parlarne al passato. Invece, nonostante gli anni, l'età e le mode che cambiano, questi ultimi spiccioli di millennio la vedranno ancora protagonista.

Nessuno lo avrebbe creduto nel '59, ai tempi delle prime apparizioni televisive al «Musichiere» e a «Lascia o raddoppia», quando cantava «Nessuno» o «Una zebra a pois». O nel '61, quando ormai primadonna della canzone e della televisione dell'epoca, «diede scandalo» facendo un figlio con un uomo sposato, l'attore Corrado Pani: unione dalla quale nacque Massimiliano, che sarebbe poi diventato autore e arrangiatore dei suoi dischi. O ancora nel '78, quando comparve per l'ultima volta in pubblico, cantando in una sera d'estate alla Bussola di Viareggio. Nessuno avrebbe previsto, insomma, che oggi saremmo stati ancora tutti qui a parlare di lei, ad aspettare i suoi nuovi dischi, a emozionarci sentendo la sua voce, a sorprenderci per la sua rinnovata voglia di cambiare, quasi di ricominciare un'altra volta.

Del suo stratosferico successo, Laura Pausini a volte sembra quasi non accorgersi. La semplicità, la freschezza, il candore sono infatti rimasti quelli del debutto. A febbraio partirà per un tour che le farà girare tutto il pianeta: dall'Europa al Sud America, dall'Asia agli Stati Uniti.

Anche Mina, tanti anni fa, era richiesta dagli States. Nientemeno che da Frank Sinatra: la voleva oltreoceano per una serie televisiva e per alcuni recital. Ma lei incredibilmente disse no, secondo la leggenda perchè aveva paura di volare. Un segno dei tempi pure questo: la Pausini infatti non ci ha pensato due volte ed è partita. Insomma, diverse in tutto, anche in questo. Ma nella storia della canzone italiana c'è posto per entrambe.

MUSICA

Vecchioni scrittore canta l'amore

MILANO — Quando una canzone non basta più per comunicare un pensiero o uno stato d'animo, può nascere la voglia di ricorrere ad un mezzo espressivo più complesso come la narrativa.

Così il cantautore Roberto Vecchioni *(nella foto)* ha spiegato l'altroieri in un incontro con i suoi fans a Milano le ragioni che l'hanno spinto a dedicarsi alla stesura del suo primo libro in dieci racconti, **«Viaggi del tempo immobile»**, pubblicato da Einaudi.

«Gli uomini scrivono perchè amano – ha detto Vecchioni –. In ognuno di noi c' è una tale riserva di affettività che una vita non basta a comunicarla. Ho scritto un libro che non sarà un'opera d'arte, che almeno non è di memorie, non racconta le scemenze che ti succedono in tournee e non è nemmeno una raccolta di fotografie».

L'idea centrale del libro è come riuscire a fermare il tempo, come separare il tempo interno soggettivo con quello inesorabile che scorre fuori, scandito dai minuti che passano. Nei racconti ricorrono dunque, tra l'altro, un Alessandro Magno che viaggia a ritroso nel tempo, un Paperone dè Paperoni stranamente umano, un Sancho Panza che uccise Cervantes.

STORIA: MEMORIE

Un capitano di lungo corso nell'inferno di Borovnica

Recensione di
Roberto Spazzali

«Da noi non esistevano i forni crematori, le camere a gas, le fosse comuni. Non si facevano esperimenti su cavie umane e i nostri reticolati non erano percorsi da corrente ad alta tensione. Venivamo uccisi in modo naturale, direi quasi ecologico: ci lasciavano semplicemente morire di fame».

C'è un tempo per vivere e uno per sopravvivere e Norberto Biso li ha conosciuti entrambi, sulla terraferma e in mezzo agli oceani. Nato a Lerici, 72 anni orsono, con la salsedine profondamente insinuata nelle narici e il mare nel sangue, chiamato fece la scelta del tempo di guerra di tanti altri suoi coetanei e conterranei, aderendo alla Decima Mas con la sola speranza di restare vicino a casa. L'amicizia e il destino lo portarono in Lombardia e poi a Trieste, presso il comando dei mezzi d'assalto posto in via S. Caterina. Qui gli ultimi mesi del conflitto corsero veloci tra le consuete distrazioni giovanili – cinema e belle ragazze – poi il drammatico epilogo e il tentativo di uscire dalla città con un lasciapassare rilasciato dalla curia.

Qui incomincia la parte più interessante, per la nostra curiosità, del volume autobiografico **«I vivi, i morti e i naviganti. Vita e avventure di un capitano di lungo corso» (Longanesi, pp. 350, lire 30 mila)**, che è pure l'incipit di una vista sospesa, priva della considerazione altrui, quella di una categoria umana ormai estinta: gli uomini di mare. Biso conobbe nel maggio '45 l'arresto a Monfalcone e la successiva deportazione a Prestrane e poi a Borovnica. Un percorso della sofferenza ben noto, segnato da violente vendette politiche e nazionali contro i suoi occasionali compagni di sventura, da incontri con sospetti delatori, da suicidi atroci – come nel caso di un questurino – pur di sottrarsi alla condanna certa. Terribile, se si pensa, la morte procurata per evitare il supplizio. La colonna in trasferimento dei prigionieri si assottiglia: chi si arrende alla fatica viene ucciso. Con parole sempre misurate descrive i mesi di deportazione – pochi ma sufficienti per perdere oltre trenta chilogrammi – e di lavoro coatto intorno allo scheletro d'acciaio di quello che restava di un ponte ferroviario nella vallata di Borovnica.

Molti episodi raccontati coincidono con tante testimonianze rese dai reduci da quella prigionia, e ciò dà ulteriore forza a questa che ne aggiunge altri, qui colti dal punto di vista di chi non era nativo della regione. Rimane turbato dal diverso comportamento tenuto dagli jugoslavi: violento verso i connazionali, durissimo verso gli italiani, soprattutto da parte di quelle guardie slovene già di cittadinanza italiana che coltivavano propri risentimenti, e più tollerante nei riguardi dei tedeschi. Vero è che il giorno prima di essere rimpatriato venne autorizzato a prelevare scarpe e abbigliamento in un vicino campo di internamento tedesco, dove potè constatare come il tenore di vita era decisamente migliore.

Non solo la fame, la sporcizia o la prostrazione per i lavori pesantissimi, mitigate dalla tardiva comparsa di pacchiviveri per i prigionieri triestini e nel breve trasferimento a Skofia Loka, si abbattono sul giovane Norberto ma il senso di naufragio umano lo assale al rientro a Trieste, tra le donne che cercano nei loro volti quelli dei congiunti, lungo i corridoi della stazione ferroviaria tappezzati di fotografie e di messaggi, sulla pelle chiazzata dal Ddt spruzzato in dose sempre industriale. Poi l'incontro con le persone amiche, con il fratello e il rientro a Lerici.

Tutto quello che è accaduto poi nella vita di Norberto Biso, emigrante senza fortuna in Argentina, clandestino a bordo, poi ufficiale marittimo sulla «Liberty» sembra condizionato dalla prova suprema di quei pochi mesi di vita consumata. Sono segni che non si cancellano. Ma il libro è anche un bel racconto del mare, di ventidue anni di silenzi e di avventure, di uomini e di navi.

ARTE: PARIGI

I volti e le donne di Picasso

A confronto gli autoritratti e le tele dedicate ai suoi amori

PARIGI — «Picasso et le portrait», «Picasso e il ritratto», ma potrebbe intitolarsi «Io e le donne» la grande retrospettiva del pittore catalano che aprirà domani la «saison» artistica di Parigi.

La mostra è infatti un confronto,lungo quasi tre quarti di secolo, tra il volto di Picasso e i volti e i corpi delle donne che hanno popolato la sua esistenza, mogli, figlie, amanti, amiche.

Tra il primo autoritratto e l'ultimo già segnato in modo crudele dalla presenza di una morte sentita come corruzione della bellezza, scorrono i 75 anni di un eccezionale percorso artistico costantemente condizionato dall'immaginario erotico e sentimentale del pittore.

Dalla fragile Madeleine, la prima che lo accoglie tra le sue braccia appena arrivato a Parigi, alla bellissima Fernande sulla quale grazie all'avvento del cubismo può operare la frammentazione del volto, dei capelli, del corpo, quasi una tardiva realizzazione dell'irrefrenabile bisogno infantile di scoprire il meccanismo segreto di un giocattolo facendolo a pezzi.

Olga, la ballerina russa incontrata a Roma nel 1917 e sposata l'anno dopo, e le amiche Eugenia Errazuriz e Sara Murphy, godono invece di un 'ritorno all'ordinè ispirato a Ingres e vengono rappresentate in tutta la loro classica bellezza.

Marie- Therese Walter domina con la sua presenza buona parte degli anni 30 e con lei, Picasso ritrae la figlia Maya, ossessionato dal desiderio di un possesso totale della donna che deve essere moglie, madre,amante e sempre complice.

E dopo la parentesi di Dora Maar, ecco prorompere sulle sue tele Jacqueline Roche che gli resterà accanto per vent'anni fino al giorno della sua morte, l'8 aprile del 1973. Mentre con Jacqueline alterna la scomposizione della figura alla purissima raffigurazione del suo viso diafano incorniciato da uno scialle nero come le donne algerine dipinte da Delacroix, con se stesso non ha pietà. L'ultimo autoritratto del giugno 1972 raffigura un volto mostruoso, che l'età ha fatto regredire a livello scimmiesco.

Particolare del ritratto a olio di Marie Thérese Walter dipinto nel '39 da Picasso a Parigi.

SCRITTORI: LONDRA

Rushdie difende l'anti-Rushdie

LONDRA — Colpito da una censura odiosa e feroce – la condanna a morte emessa dall'ayatollah Khomeini per il libro «Versetti satanici» considerato sacrilego per l'Islam – lo scrittore anglo-indiano Salman Rushdie si è fatto paladino di un film pakistano contro di lui che le autorità britanniche avrebbero voluto proibire.

«Non c'è spazio per nessuna censura, di nessun tipo», ha inteso sottolineare lo scrittore con la sua difesa del film come egli stesso ha spiegato ieri durante un incontro con i corrispondenti della stampa americana a Londra.

Nel film – «Guerriglieri internazionali», girato nel '90 – Rushdie è rappresentato come un sicario al soldo di Israele e nel finale il suo personaggio muore traffitto da una saetta di luce, in una rappresentazione della giustizia divina.

La censura britannica lo aveva proibito, perchè giudicato diffamatorio. Ma lo scrittore ha rinunciato a esercitare ogni eventuale azione legale contro i distributori e il film è uscito nelle sale.

«È stata una cosa molto bizzarra difendere un film in cui vengo ucciso, ma nessuno è andato a vederlo: è stato un fiasco. Alla gente non piacciono i brutti film», ha spiegato Rushdie.

Nascosto dall'89, allorchè Khomeini lo bollò con la «fatwa» (il parere religioso vincolante per i musulmani) Rushdie ha da poco ricominciato ad apparire in pubblico. L'Iran ha fatto sapere che non c'è nessuna ulteriore intenzione di assassinarlo, anche se – teologicamente – una «fatwa» non può essere revocata.

EDITORIA

Leonardo in Cd-Rom

ROMA — I principali testi e disegni dei «codici» in cui Leonardo da Vinci ci ha lasciato le manifestazioni del suo genio multiforme di inventore, pittore e architetto, sono disponibili in un CD-Rom allegato al periodico multimediale «Explora».

Completano il CD-Rom una biografia completa, una tavola cronologica, le opere pittoriche e una bibliografia per chi voglia approfondire l'opera leonardesca.

MOSTRA: ROMA

Mille anni di grandi miniature

ROMA — Trentadue autori classici, 157 codici di valore inestimabile per un viaggio di mille anni tra miniature e colori, figure e libri in un intreccio storico e spirituale: è quanto propone la mostra «Vedere i classici, dieci secoli di miniature tra i più preziosi codici medioevali e rinascimentali», visibile ai Musei Vaticani fino al 19 aprile.

L'esposizione permette di ammirare le immagini che per prime illustrarono l'Odissea di Omero, l'Eneide di Virgilio, le Storie di Roma di Livio e Cesare, la commedia di Plauto e Terenzio, le tragedie di Seneca, le Metamorfosi di Ovidio e le «piante» di Tolomeo.

La maggior parte dei codici, che trasmettono le opere degli autori classici latini e greci dalle origini (manoscritti di Virgilio del IV-V secolo) fino al XVI secolo, proviene dalla Biglioteca Apostolica Vaticana, ma sono presenti anche alcuni fra i più prestigiosi manoscritti di altre istituzioni italiane e straniere.

La mostra – accompagnata da un catalogo curato da Marco Buonocore – fa parte del programma «Bimillenario di Cristo» promosso dal ministero per i Beni culturali e la Biblioteca Apostolica Vaticana, in preparazione del Giubileo del 2000.

Le celebrazioni per il «Bimillenario di Cristo» sono divise in tre appuntamenti biennali che, fino al Duemila porteranno dall'analisi del lavoro secolare degli amanuensi (1996-97) ai Santi e ai Papi (1998-99) e, infine, a Cristo e Maria (2000). Sono coinvolte nel ciclo di questi eventi le più importanti Biblioteche storiche nazionali e la Biblioteca Apostolica Vaticana.

LIBRI: CURIOSITÀ

Alle stampe l'Iliade di Casanova tradotta in dialetto veneziano

VENEZIA — Gran parte del testo dell'Iliade omerica tradotta in veneziano da Giacomo Casanova verrà pubblicato ora per la prima volta. Lo ha annunciato Albert Gardin, titolare della «Editoria universitaria» di Venezia e scopritore del manoscritto che era conservato a Praga. Con quest'opera, scritta in endecasillabi, presumibilmente tra il 1760 e il 1775, Casanova offre di sé l'immagine di uomo erudito e buon conoscitore della lingua greca oltre che del veneziano.

L'Iliade che sarà data alle stampe (tre i volumi previsti) non è completa, in quanto non tutti i canti sono disponibili nel manoscritto rinvenuto nell'archivio statale di Praga. «E' certo - ha detto Gardin - che Casanova è partito dal testo greco e ha confrontato le versioni in toscano, inglese, francese e tedesco che erano diponibili al suo tempo». Lo scrittore realizzò due traduzioni, una in italiano e una in veneziano. «Nel testo in veneziano - ha spiegato Federico Boschetti, che ha curato la trascrizione del manoscritto - il linguaggio diventa più rapido, vivace e schietto rispetto a quello italiano».

LA SITUAZIONE PEGGIORE È IN CALABRIA DOVE SONO SALITE A TRE LE VITTIME DEL NUBIFRAGIO A CROTONE

L'Italia resta sotto l'ombrello

La visita del ministro Luigi Berlinguer a nome del governo - La Protezione civile mantiene lo stato di preallarme

ROMA — L'Italia è ancora tutta «sotto l'ombrello». Continua infatti lo stato di preallarme in tutte le regioni. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco e degli uomini della protezione civile. In Calabria sale a tre il numero delle vittime del nubifragio di Crotone, dopo il ritrovamento, avvenuto ieri mattina del cadavere di un uomo. E sempre in Calabria proseguono le ricerche per altri quattro giovani dei quali è stata segnalata la scomparsa. Tra le regioni più a rischio maltempo Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Piemonte.

Calabria. Ieri mattina le pattuglie dei carabinieri e della Guardia di finanza hanno trovato un terzo cadavere in località Trafinello, mentre non si hanno ancora notizie di quattro giovani: Luca Tavano e Bruno Comisso di Cropani, e Luca Buscema e Michela Cicchitto di Crotone. Il ministro della pubblica istruzione Luigi Berlinguer ha partecipato a una riunione alla prefettura di Crotone, nel corso della quale si è fattto il punto sulla situazione. La giunta regionale ha chiesto misure urgenti al governo per far fronte a 200 miliardi di danni.

Piemonte. Continua a piovere con molta intensità dalla notte scorsa, in particolare nella parte nord della regione (bassa Val d'Ossola, alto bacino del Sesia e pianura novarese). I fiumi sono sotto controllo ma il Po e il Tanaro hanno superato la soglia di attenzione. Il torrente Bona, nel Monferrato, è in piena.

Friuli-Venezia Giulia. Allagamenti e frane soprattutto nel pordenonese. Preoccupante aumento del livello dei fiumi soprattutto il Meduna e Livenza, che a Sacile ha allagato le strade del centro, il sindaco per domani ha disposto la chiusura delle scuole. Per le prossime ore è prevista l'onda di piena del fiume Tagliamento in località Latisana. È stata chiusa, a causa dei detriti, la statale 355 che collega Forni Avolti a Sappada.

Lombardia. Sono caduti oltre 115 centimetri di acqua nelle ultime 36 ore: i fiumi Seveso e Olona sono vicini al livello di guardia. La perturbazione proseguirà per altre 48 ore. Per ora le zone più colpite sono le province di Milano, dove si segnalano allagamenti e lievi ritardi negli aereoporti, Varese e Pavia.

Trentino Alto Adige. E' stata riaperta al traffico la statale che collega Bolzano a Merano dopo che squadre di rocciatori e operai dell'Anas hanno fatto saltare con 22 chili di espolsivo un masso che da ieri impediva il transito in località Settequerce, riaperta anche la statale Val d'Ega, mentre rimane interrotta la provinciale Fontanefredde e Redagno, sempre a causa di una frana.

Veneto. Si attenua il maltempo dopo 40 ore di pioggia, che ha causato, soprattutto nel bellunese, disagi alla circolazione, ma nessuna strada è stata chiusa. A Venezia l'acqua alta si è fermata a 98 centimetri, mentre martedì aveva toccato la punta massima dei 110. Si sono comunque allagate le zone «più basse» della città, dove già da martedì sono state messe le passarelle. Per oggi il centro maree del comune prevede acqua alta a 95 centimetri.

Liguria. Al largo delle Cinqueterre la guardia costiera ha soccorso una nave portacontainer «Rosa Blanca» lunga 185 metri, in stato di avaria, che rischiava di sbattere contro gli scogli per le avverse condizioni del mare. A Sanremo gli abitanti della palazzina sgomberata ieri per uno smottamento non hanno ancora potuto far ritorno alle loro case.

Valle d'Aosta. Sono continuate le piogge per tutta la giornata, per domani si attende un miglioramento.

Lazio. Un po' in tutta la regione ci sono stati temporali che hanno fatto tracimare i corsi d'acqua, in particolare l'Arrone a Maccarese e alcuni fossi e torrenti lungo il litorale nord. Nel frosinate si teme che possa tracimare gli argini il fiume Ambro. Un forte temporale, preceduto da raffiche di vento si è abbattuto su Latina, ma alla protezione civile ridimensionano i danni temuti in un primo momento quando si era parlato di tromba d'aria.

Santa Marinella: la gente sgombera una casa invasa dall'acqua e dal fango.

Sisma: abitanti sfollati di S. Michele di Bagnolo.

NUOVE SCOSSE DI ASSESTAMENTO ALLARMANO LA POPOLAZIONE

Emilia, la terra trema ancora

Roulotte per i 350 senza tetto - Carpi il comune più colpito - Danni al patrimonio culturale

MILANO — Nel Reggiano la terra ha continuato a tremare per tutta la giornata di ieri. I sismografi hanno registrato oltre cento scosse di assestamento. Le più forti l'altra notte alle 2.30 e poi alle 6.30 della mattina, tra il quarto e il quinto grado della scala Mercalli: a Novellara, Bagnolo e Correggio i pochi che erano tornati a dormire in casa si sono subito precipitati in strada e i centralini dei vigili del fuoco sono stati tempestati di telefonate.

La paura è ancora tanta, anche se gli esperti escludono il pericolo di scosse intense come quella delle 11.56 di martedì. Nel Reggiano in tanti hanno dormito in auto o in ricoveri di fortuna, soprattutto chi abitava nei centri storici che hanno subito i danni più gravi.

E per i 350 senzatetto ieri sono arrivate le prime roulotte della Protezione civile: l'altra notte decine di famiglie avevano dormito nelle palestre, nelle scuole agibili e nelle sedi della Croce rossa, sistemati in letti di fortuna. Ora ci penserà la prefettura a trovare per loro una sistemazione migliore.

Intanto, quasi tutti i feriti sono stati dimessi dagli ospedali: la maggior parte era stata colpita dal crollo di calcinacci e pezzi di cornicioni. Nessuno di loro, comunque, ha riportato gravi conseguenze.

Le scuole di Reggio Emilia, di 12 comuni della provincia e del Modenese rimarrano chiuse pure oggi. Nelle zone colpite dal terremoto stanno lavorando un centinaio di tecnici per verificare l'agibilità di case e palazzi. I controlli sono partiti subito dopo la prima scossa e continueranno per tutta la giornata di oggi. Gli edifici da controllare sono tanti: scuole, negozi, musei, chiese, uffici pubblici e appartamenti privati.

Ieri sera in prefettura a Reggio Emilia è stato fatto un primo punto dei lavori: alla riunione ha partecipato anche l'equipe di tecnici inviati nella zona dal sottosegretario alla Protezione civile, Franco Barberi, per valutare i danni subiti nella provincia.

Il paese più colpito è Correggio dove i senzatetto sono 140: 32 appartamenti delle case popolari sono stati dichiarati inagibili, tutti gli edifici del centro storico hanno subito lesioni; danni anche al municipio, all'ospedale e al convitto che ospitava 545 studenti.

A Bagnolo è stato allestito un presidio fisso della Croce Rossa che ha coordinato i soccorsi. A Reggio Emilia la biblioteca municipale Panizzi è stata dichiarata inagibile, danni anche nella sede dell'Usl e alla ciminiera dell'inceneritore; lesionato anche il centro anziani di via Veneri, la chiesa di Sant'Antonio e quella del quartiere Cavazzoli.

Nel modenese il comune più colpito è quello di Carpi dove la Giunta ha chiesto il riconoscimento dello stato di calamità naturale per i danni del terremoto: lesionati il Castello dei Pio, il Castelvecchio, il Teatro Comunale, il municipio, l'ex Sinagoga e numerose chiese. Insomma, i danni maggiori li ha subiti il patrimonio artistico della zona. E la Regione ha già predisposto un censimento analitico di monumenti e chiese, assieme a quello delle abitazioni colpite dal terremoto. Il censimento verrà condotto nelle province di Modena e Reggio.

Il prefetto di Reggio Emilia, Giovanbattista Mastrosimone, ha portato ai familiari dei due anziani di Correggio e Bagnolo morti per infarto durante il sisma la solidarietà del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro.

IN BREVE

Trasporti: giornata nera nel Settentrione tra scioperi e pioggia

ROMA — Pioggia, black out dei trasporti e caos. Lo sciopero degli autoferrotranvieri - otto ore di astensione dal lavoro per protestare contro un contratto scaduto da nove mesi e non ancora rinnovato - si è trasformato ieri in una trappola infernale. Le regioni del Nord (il primo scaglione su cui si è articolata la mobilitazione) sono rimaste letteralmente paralizzate dal mix sciopero/maltempo. Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, - con l'eccezione di Reggio Emilia, epicentro del terremoto di martedì e perciò «esonerata» -, Trento e Bolzano sono state messe in ginocchio dal blocco totale di bus, metropolitane e autoservizi di linea.

Orbetello: arrestato vice pretore per furto durante un'udienza

GROSSETO — Mentre era in corso un'udienza penale, due milioni sono stati rubati in pretura a Orbetello dalla borsa che il vicepretore onorario Giovanna Canessa, di Monte Argentario, aveva lasciato in cancelleria. I carabinieri hanno chiuso il portone e al termine della loro indagine hanno arrestato la dottoressa Giovanna Tuoni, 32 anni, anche lei vicepretore onorario e amica della derubata.

Il ministero della Sanità dispone il sequestro di farmaci per la gola

ROMA — Il ministero della Sanità ha incaricato i Nas di sequestrare su tutto il territorio nazionale le confezioni di pastiglie denominate «Golamed due», «Golamed» e «Bronchenolo gola». Lo rende noto un comunicato dello stesso ministero precisando che il provvedimento, preso «cautelativamente» dopo la «segnalazione da parte dei servizi sanitari territoriali che hanno riscontrato la presenza di corpi estranei di origine ferrosa nella specialità "Golamed due"».

Falsi invalidi: 82 denunce dei Nas per medici e amministrativi sardi

CAGLIARI — Ancora denunce nell'ambito degli accertamenti sui falsi invalidi. I Carabinieri del Nas hanno ultimato gli accertamenti compiuti sulle assunzioni degli invalidi civili in strutture sanitarie pubbliche di Cagliari e provincia. Nel rapporto trasmesso all'autorità giudiziaria figurano 82 persone indagate, in concorso, per i reati di truffa, abuso d'ufficio e falso ideologico. Si tratta di amministratori pubblici e di medici componenti delle Commissioni mediche.

Londra: denunciato maxi-furto ai danni di un conte italiano

LONDRA — Un italiano si è rivolto a Scotland Yard qualificandosi per conte e dicendosi vittima di un colossale furto: i soliti ignoti gli hanno portato via gioielli per circa 2,5 miliardi di lire all'aeroporto londinese di Heathrow. La polizia britannica ha reso noto che il conte Guglielmo Malaparte - residente a Forio, nell'isola di Ischia - ha presentato una circostanziata denuncia sul furto, avvenuto - a quanto ha indicato - il 3 ottobre scorso verso le 19,30 nel parcheggio del Terminal 2.

E IL TG 1 SFIDUCIA BRANCOLI

Giornalisti con la «griffe» Focolari (Tgs) licenziato

ROMA — La Rai ha licenziato il vice direttore della TGS Furio Focolari e deciso 10 giorni di sospensione per il direttore Marino Bartoletti. La Rai ha espresso all'Usigrai e al CdR della Tgs con una comunicazione del capo del personale Roberto di Russo avvenuta in serata l'intenzione di procedere al licenziamento a norma dell'art. 34 Cnlg, cioè per giusta causa, del vice direttore della Tgs Furio Focolari. Focolari sarebbe accusato (ma nessuna spiegazione è stata fornita agli organi sindacali) di aver preso contatti autonomamente con una industria di confezioni, la ditta Pal Zileri per la fornitura di 65 divise per i giornalisti della Rai in occasione delle Olimpiadi di Atlanta. Dieci giorni di sospensione, per omessa vigilanza, sarebbero stati inflitti al direttore della Tgs Marino Bartoletti. I provvedimenti nei confronti di Focolari e Bartolotti sono stati confermati in alcune dichiarazioni da uno dei consiglieri di amministrazione, Michele Scudiero.

Tempi duri per i direttori Rai. Santoro, Arbore e, adesso, anche Rodolfo Brancoli. Il Tg1, perla all'occhiello dell'informazione pubblica, potrebbe perdere il suo Direttore. Ma, questa volta, per volere della redazione. Con 74 voti contro, 54 a favore, 5 astenuti e due schede nulle l'assemblea dei giornalisti, a poco più di due mesi dal suo arrivo, ha 'sfiduciato' Brancoli.

Lunedì scorso il direttore aveva illustrato alla redazione il piano editoriale. Ieri la bocciatura, comunicatagli dallo stesso comitato di redazione. Secondo quanto prevede il contratto dei Rai, il direttore sfiduciato avrebbe 15 giorni di tempo per ripresentare, in una nuova formulazione, il piano in questione. Ma Brancoli è andato a presentare le sue dimissioni a Siciliano e al Cda. Il Presidente non le ha accettate chiedendogli di andare avanti e presentare un nuovo piano editoriale.

Al di là di questo (di solito non è determinante) quali sono i veri motivi della sfiducia? «Non credo che sia stato tanto un voto di sfiducia alla persona - dice l'inviato Ennio Remondino - quanto l'espressione di una somma di disagi di una redazione che negli ultimi quattro anni ha cambiato sei direttori, passando dalla prima alla seconda Repubblica, l'era di Tangentopoli, il governo del Polo e poi quello dell'Ulivo. Una redazione che con la sua professionalità ha portato il Tg1 ai massimi ascolti, mantenendo un equilibrio che ha garantito la credibilità della Rai».

Per il presidente della Commissione di Vigilanza Rai, Francesco Storace il motivo della sfiducia potrebbe essere la presa di posizione di Brancoli contro la cosiddetta pubblicità occulta. «Quel voto - dice Storace - va a punire un direttore (e quanto dico non può assolutamente essere sospettato di giudizio di parte visto che non è stato il Polo ad indicarlo) che ha portato il Tg1 ai livelli di ascolto straordinario di queste settimane».

MEDIASET

Emilio Fede rinviato a giudizio a Udine

UDINE — Il gup di Udine Angelica Di Silvestre ha disposto il rinvio a giudizio del direttore del Tg4, Emilio Fede, imputato di avere diffamato in una trasmissione la professoressa Marisa Zozzoli, della scuola media «De Rubeis», di Cividale (Udine). Il gup ha rinviato a giudizio per concorso in diffamazione anche Nicola Santamaria, padre di un allievo della scuola, che scrisse a Fede una lettera e rilasciò un'intervista al telegiornale di Rete 4. La lettera, letta da Fede in televisione nel dicembre 1994, rilevava che l'insegnante avrebbe parlato in classe di politica, esprimendo opinioni negative sul governo Berlusconi. Successivamente, fu anche mandata in onda una corrispondenza da Cividale, in cui si ribadivano queste dichiarazioni. Il nome dell'insegnante non venne fatto, ma il gup ha rilevato che era comunque identificabile in un piccolo centro come Cividale.

GIOVANNI PAOLO II SI È AFFACCIATO SU PIAZZA SAN PIETRO DALLA FINESTRA DEL SUO STUDIO

Papa, anniversario convalescente

Ricordato il 18.o anniversario della sua elezione al soglio pontificio - Saluto dei fedeli polacchi

CITTA' DEL VATICANO — Nessuno ormai se lo aspettava ma lui non ha voluto deludere quelle migliaia di pellegrini che lo aspettavano raggruppati in Piazza San Pietro nonostante il tempo inclemente. C'erano italiani, tedeschi ed americani ma anche moltissimi polacchi a sventolare le bandierine di «Solidarnosc», quasi una conferma che «terranno duro per davverò» come aveva raccomandato loro dal «Gemelli» il Pontefice. Poco dopo mezzogiorno di Wojtyla ha fatto dunque una rapidissima apparizione alla finestra del «Vaticano n.1» proprio per non deluderli, ma ha anche osservato puntigliosamente le tassative prescrizioni dei medici che gli hanno raccomandato con rispettosa insistenza un periodo di assoluto riposo ed una lunga convalescenza senza soverchi strapazzi se si vuol rimettere in sesto quanto prima; così si è limitato ad agitare le braccia in segno di saluto: sorrideva, aveva l'aria distesa appariva davvero riposato.

Parlerà senza ombra di dubbio domenica prossima «all'Angelus» del mezzodì e la conferma è stata data dal portavoce vaticano in persona. Ieri comunque era giorno di festa anche senza la tradizionale udienza generale del mercoledì perchè si celebrava il 18esimo anno del pontificato wojtylano. Bandiere pontifice al vento, uffici chiusi, un pranzo ufficiale tra Prodi, Vioante e Sodano, ed un aria di festa peraltro doppia in quanto c'era da ricordare proprio il ritorno a casa di Giovanni Paolo II. «L'Osservatore Romano» è uscito in edizione speciale con una sintesi dell'attività apostolica del «Papa venuto di lontano» un giorno di ottobre del 1978, inaspettato e subito proiettato verso il «Grande mutamento», come difatti si è constatato via via che scorrevano i mesi e gli anni di un papato assolutamente, «nuovo».

E le cifre statistiche elaborate dalla radio vaticana stanno lì a dimostrarlo con la forza stessa dei numeri; eccoli, fino ad oggi, Karol Wojtyla ha regnato per 6577 giorni, ha compiuto 74 viaggi fuori dell'Italia nel corso dei quali ha toccato ben 166 nazioni, buona parte per più di una volta come ad esempio la Francia e gli Stati Uniti, pronunciandovi qualcosa come 2087 discorsi. Con i viaggi in mezza Italia ha collezzionato oltre un milione di chilometri percorsi, pari quasi a tre volte la distanza tra la Terra e la Luna. Le visite alle varie città della penisola italica sono state fino ad oggi 127 sicchè in totale si può dire che Giovanni Paolo II ha trascorso fuori Roma e dunque lontano dal suo miniregno Vaticano, circa un decimo dei 18 anni del proprio pontificato.

Nella sua Dicoesi, poi, l'Urbe appunto, il Papa romano-polacco ha compiuto 616 visite, di cui 249 a parrocchie e 36 ad organismi che fanno capo in un modo o nell'altro alla Santa Sede. Ma c'è da ricordare che in tutti questi anni è stato costretto a trascorere qualcosa come 135 giorni nel Policlinico Gemelli, per questo da lui stesso definito «Vaticano n.3», dopo San Pietro e Castel Gandolfo: cominciò con l'attentato del 1981 e ha finito con l'operazione di ottobre.

Il Papa si affaccia dalla finestra del suo studio.

CLAMOROSA SENTENZA DELLA CASSAZIONE CHE APRE NUOVE PROSPETTIVE GIUDIZIARIE

Non è estorsione minacciare «denuncia o dimissioni»

ROMA — Aveva sorpreso, grazie ad una telecamera, che la cassiera del suo bar gli aveva sottratto 100 mila lire. Quindi le aveva messo davanti due fogli dattiloscritti: in uno le dimissioni, nell'altro la denuncia per il furto, minacciandola di presentare quest'ultima alla polizia se si fosse rifiutata di firmare le dimissioni. Secondo la Cassazione questo comportamento non concretizza il reato di estorsione ma, semmai, solo di esercizio arbitrario delle proprie ragioni.

Lo ha stabilito una sentenza la seconda sezione penale annullando la condanna a 3 anni e 5 mesi (di poco ridotta in Appello) inflitta dal Tribunale di Roma a Marco Platania, amministratore unico della società che gestiva il bar interno alla sede di una azienda di trasporti. La dipendente, Tiziana Copparini, aveva ammesso di aver preso il denaro, sostenendo di essersi solo riappropriata di quanto anticipato durante la giornata per mancanza di spiccioli, cosa che però non aveva poturo provare.

Secondo la Cassazione la corte d'Appello non ha però correttamente valutato la differenza tra l'estorsione (con cui si mira a conseguire un profitto ingiusto avendone consapevolezza) e l'esercizio arbitrario delle proprie ragioni.

La giusta pretesa del datore di lavoro di imporre le dimissioni al dipendente infedele, minacciandolo altrimenti di denuncia penale - afferma la sentenza - non diventa illegittima per il solo fatto che egli, anzichè rivolgersi al giudice per ottenerne soddisfazione, l'abbia personalmente e direttamente realizzata.

Semmai è illecito il modo scelto dall'agente per realizzarla. Il giudice di merito avrebbe quindi dovuto stabilire se il Platania avesse agito nella convinzione dell'esistenza del proprio diritto, oppure al fine di conseguire un ingiusto profitto (secondo i giudici d'Appello, derivante anche dal tentativo di evitare il licenziamento per giusta causa, con le realative implicazioni giudiziarie).

Atti di libidine: la moglie «salva» marito adultero

PERUGIA — Avrebbe avuto una breve relazione extraconiugale con la fidanzata di suo fratello, la quale lo ha denunciato per atti di libidine violenti; l'ex moglie però lo ha di fatto scagionato, testimoniando che la donna - a quanto le risultava - era consenziente. Il tribunale di Perugia ha così assolto l'imputato - A.T., 32 anni, di Assisi - «perché il fatto non sussiste» dall'accusa di atti di libidine, mentre lo ha condannato a due mesi di reclusione (con i benefici di legge) per violenza privata nei confronti della giovane, alla quale è stato assegnato un risarcimento di tre milioni di lire per i danni morali.

QUISTELLI E ROCCHI POTREBBERO ESSERE TRASFERITI PER «INCOMPATIBILITÀ AMBIENTALE»

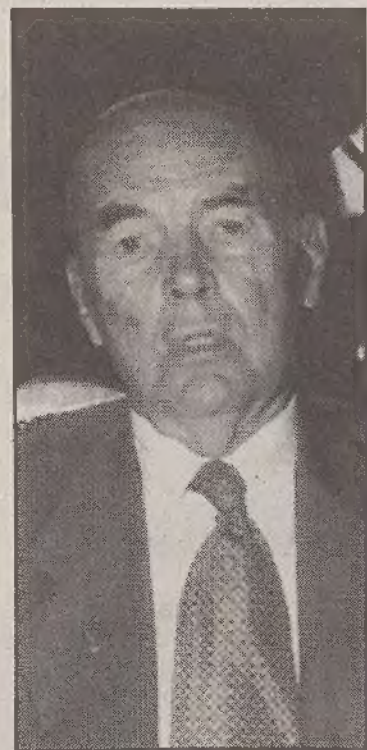
I giudici di Priebke in partenza

La difesa dell'ex ufficiale nazista teme per la sua incolumità e chiede di trasferire il processo ma il pm è contrario

ROMA — Ricusati e forse trasferiti per incompatibilità ambientale. Un'ombra si allunga sul destino dei giudici del processo Priebke: Agostino Quistelli e Bruno Rocchi. A poche ore dalla sentenza della Corte di Cassazione - che di fatto ha sottratto il processo al presidente della Corte e al giudice a latere, annullando tutti gli atti già compiuti, compresa la sentenza - il Consiglio della magistratura militare ha avviato un'indagine che potrebbe terminare con un trasferimento d'ufficio dei due magistrati. Già dalla prossima settimana Quistelli e Rocchi saranno interrogati dalla commissioni Affari generali, presieduta da Angelo Carmona.

Anche se il Cmm minimizza, sottolinenado che non si tratta di un'indagine disciplinare, ma di ordinaria attività interna, è un duro colpo per Quistelli, già amareggiato per la sentenza. Il magistrato afferma di voler rimanere a «bocca chiusa» ma la sua breve dichiarazione svela molta marezza. «La Cassazione - sottolinea - ha stabilito che un magistrato non può, leggendo le notizie sul giornale, esprimere alcuna valutazione, perchè potrebbe, magari dopo un anno, un anno e mezzo, essere chiamato a decidere proprio su quella questione».

«Le dichiarazioni del gen. Mosetti - recrimina Priebke - erano note un anno prima dell'inizio del processo. E il procuratore Intelisano le ha inserite nella sua istanza fondata sulle dichiarazioni di Mary Pace quando era già iniziato il processo, e quindi con i termini decaduti.

Poi si sono inserite le parti civili presentando istanza di ricusazione non entro tre giorni, ma

Erich Priebke

10 giorni dopo. E tre organi giudiziari - conclude - la Corte Militare d'appello per due volte e lo stesso pg presso la Cassazione mi avevano dato ragione».

Amareggiato anche il difensore di Erich Priebke che punta a far trasferire il processo per «legittima suspicione».

«Come si fa - chiede Velio Di Rezze - a non rendersi conto del clima che c'è a Roma nei confronti di Priebke, soprattutto alla luce di quanto successe dopo la sentenza di proscioglimento?». E ancora: «quale giudice potrà affrontare serenamente il processo, valutare gli atti, considerare tutti gli aspetti che emergeranno nel corso del procedimento, senza essere condizionato dalla città?

E quale giudice avrà il coraggio di applicare le circostanze attenuanti?». Priebke ha paura, dice il suo avvocato ammettendo di condividerla, di «eventuali aggressioni fisiche». E conclude: «chiederò che si scelga tra Verona o Torino, il più lontano possibile».

Di parere opposto il pm Antonino Intelisano: «non ci sono motivi validi per sottrarlo alla sua legittima sede di competenza». Una cosa però è certa, il nuovo dibattimento, che dovrebbe iniziare intorno a metà dicembre, non si celebrerà nella stessa minuscola aula del Tribunale Militare. «Anche per il processo appena annullato - spiega il pm - avevo proposto lo svolgimento nell'aula bunker di Rebibbia, più adatta ad ospitare un giudizio del genere, ma non si volle accettare il suggerimento. Questa volta spero di poter essere ascoltato. Roma offre diverse soluzioni in tal senso, e poi l' amministrazione militare ha un'arma in più: il genio militare che in poco tempo può trasformare qualsiasi struttura ed attrezzarla».

Virginia Piccolillo

I RICORDI DI JOSEPH MALTA

Giustiziò i capi SS a Norimberga: «Fu un piacere»

REVERE — Il 16 ottobre del 1946 Joseph Malta aveva 28 anni ed era un agente della polizia militare Usa con un compito molto particolare: si era offerto volontario per giustiziare i capi del Terzo Reich condannati a morte dal tribunale di Norimberga. Quel giorno ne giustiziò dieci e oggi, a 50 anni di distanza, afferma che «fu un piacere farlo» e che lo rifarebbe senza alcuna esitazione. «Erano quelli che avevano dato gli ordini. Non erano pentiti di nulla», ha dichiarato ricordando quella notte nella palestra della prigione Landsberg di Norimberga.

Malta ha raccontato che si offrì perchè nel poco tempo passato nella Germania occupata aveva visto abbastanza dei crimini nazisti: «Stando lì e parlando con la gente del posto era facile per me decidere di farlo. Doveva esser fatto». Poco dopo il militare americano, che da civile faceva il pavimentista, si trovò di fronte a Hermann Goering: «Era ancora il capo. Disse che ci mettevamo troppo e gli risposi che dovevamo fare tutto in modo regolare. Lui replicò che quando sarebbe arrivato il suo turno l'avremmo trovato morto». E in effetti Goering si avvelenò due ore prima dell'esecuzione.

Ma gli altri furono portati uno alla volta presso due impalcature progettate dallo stesso Malta per fare in modo che le botole non rimbalzassero. Accanto ai patiboli c'erano undici bare di legno, poco lontano una decina di giornalisti e generali delle forze alleate. Un prete tedesco recitava una breve preghiera per ognuno dei condannati. All'Amen, il sergente John Woods, anche lui americano, apriva la botola e Malta andava sotto l'impalcatura insieme a un medico dell'esercito Usa per staccare il cadavere.

Fra quanti furono giustiziati quella notte a Norimberga c'erano il capo della Gestapo Ernst Kaltenbrunner; Joachim von Ribbentrop, ministro degli esteri di Hitler; Alfred Rosenberg e Julius Streicher, ideatori della propaganda contro gli ebrei. «Una volta sul patibolo erano delle nullità. Semplici criminali», afferma oggi Malta sottolineando che nessuno dei capi nazisti manifestò il minimo rimorso. Streicher gli sputò in faccia e gridò «Heil Hitler»; von Ribbentrop esclamò «Dio salvi la Germania»; il leader nazionalsocialista austriaco Arthur Seyss-Inquart urlò «Credo nella Germania».

In tutto le dieci esecuzioni durarono un'ora e 15 minuti.

Dopo quella notte Malta giustiziò altri 50 esponenti del Terzo Reich. Nel giugno del 1947 lasciò l'esercito e tornò al suo lavoro. Oggi, a 78 anni, conserva ancora in casa un modellino del carcere di Landsberg ed è convinto di aver fatto la cosa giusta.

IL PROCESSO SULLE TANGENTI FININVEST PAGATE A FINANZIERI «INFEDELI»

«La verifica finì in trattoria»

Berlusconi non si presenta in aula - Le deposizioni dei manager del Biscione

MILANO — L'ex presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e l'onorevole Massimo Maria Berruti, di Forza Italia, non si sono presentati ieri in aula, dove avrebbero dovuto essere interrogati, al processo per le tangenti pagate alla guardia di finanza per le verifiche a Mondadori, Mediolanum, Videotime e Telepiù, nel quale sono imputati. Berlusconi, già martedì, attraverso i suoi legali, aveva fatto sapere di non essere intenzionato a presentarsi all'udienza in seguito all'istanza di ricusazione presentata nei confronti del presidente della settima sezione penale, Carlo Crivelli.

In apertura d'udienza i pubblici ministeri Francesco Greco e Gherardo Colombo hanno chiesto e ottenuto di poter depositare i verbali degli interrogatori resi nelle indagini preliminari da Silvio e Paolo Berlusconi, da Massimo Maria Berruti e da Alfredo Zuccotti. Le difese si erano opposte a questo deposito. Marco Cittadini, un altro manager, ha spiegato l' organizzazione della direzione fiscale del gruppo Fininvest, il cui direttore è Salvatore Sciascia, e nel quale lavorano come consulenti anche due ex ufficiali della guardia di finanza.

I controlli «addomesticati» nelle deposizioni dei manager

Flavio Rossi, direttore amministrativo della Mediolanum Vita ha parlato della verifica per la quale, secondo l' accusa, sarebbe stata versata una tangente di 100 milioni. «Scoprirono - ha ricordato - per il 1991 una evasione di 2,5 miliardi. Con il condono abbiamo pagato 125 milioni di lire». Rossi ha spiegato di essersi stupito quando la pattuglia della Gdf comunicò che la verifica fiscale era conclusa: «fino a due giorni prima avevano chiesto materiale documentale, per cui mi è sembrata strana l' improvvisa chiusura della pratica».

Mario Zambaidi, direttore amministrativo di Videotime fino al 1989, ha raccontato della verifica per la quale, secondo l' accusa, sarebbe stata versata da Salvatore Sciascia ad alcuni uomini della Guardia di Finanza una tangente di 100 milioni. «Complessivamente - ha ricordato il manager che ora vive in Spagna - era stata scoperta una evasione di un miliardo e 400 milioni. Io poi sono andato a vivere in Spagna, ma ho saputo che con il condono la società ha pagato 700 o 800 milioni». Zambaidi ha inoltre confermato che al termine della verifica fiscale al ristorante «Il Conte Rosso», ci fu un pranzo con tutti i finanzieri della pattuglia al quale prese parte anche Salvatore Sciascia: «Non ho visto - ha risposto il manager a una domanda del pm - Sciascia consegnare i soldi al maresciallo Licheri. Non sapevo che Sciascia voleva pagare perchè non me ne aveva mai parlato».

Per quanto riguarda il colonnello Falvo e il brigadiere Celli, che ieri non si sono presentati, verranno fatti accompagnare in aula nella prossima udienza: «magari non dai finanzieri», ha detto il presidente Carlo Crivelli.

BARI: IL CASO DI UN MEDICO USL

Vince concorso nell'86 ma è ancora a spasso

BARI — Da dieci anni un medico di 46 anni attende di essere assunto nella usl «Bari 9» - oggi Ausl Ba/4 - dopo aver vinto un concorso la cui validità è stata al centro di una serie di battaglie davanti al Tribunale regionale amministrativo.

Ugo Lombardi - questo il nome del medico - nell' 87 ha vinto un concorso per tre posti di ispettore sanitario nell' area di prevenzione sanità pubblica della Usl «Bari 9», arrivando secondo in graduatoria. Una organizzazione sindacale impugnò i risultati del concorso davanti al Tar sostenendo di essere stata esclusa dalla composizione della commissione giudicatrice. Tra sospensive e battaglie giuridico-amministrative, nel '94 si arriva ad una sentenza del Tar e la Usl viene sollecitata ad assumere Lombardi. Quest' ultimo riceve la convocazione ma il posto che gli viene assegnato non è nella direzione sanitaria, come previsto, ma in un presidio sanitario.

Il medico rifiuta il posto perchè - a suo giudizio - non rispettava le regole concorsuali. L'allora amministratore straordinario della Usl, Vito Mariella, ritiene Lombardi decaduto dall' incarico. A questo punto «fioccano» denunce da parte di Lombardi nei confronti di Mariella ma è il Consiglio di Stato, al quale si è rivolta la Regione Puglia chiedendo l' annullamento della sentenza del Tar, a dire l' ultima parola.

Nel giugno scorso, infine, è infatti arrivata la sentenza del Consiglio di Stato con la quale si ordina all'amministrazione della Usl di assumere il medico vincitore del concorso, divenuto nel frattempo primo in graduatoria perchè chi lo precedeva aveva rinunciato a ricoprire l' incarico di ispettore avendo già raggiunto quello di direttore sanitario altrove. Fino ad oggi, però, la Usl - divenuta frattanto Ausl Bari quattro - non ha fatto sapere nulla e non esiste alcun atto di assunzione per il dott. Lombardi. La battaglia potrebbe proseguire con diffide e nuovi ricorsi al Tar che impegnerebbero ancora in questioni legali la Ausl. «Nel frattempo - afferma Lombardi - la direzione sanitaria della Usl è stata riempita di gente che non ha alcuna specializzazione in igiene: insomma chi ha i titoli per ricoprire determinati incarichi è fuori, mentre chi non li ha è dentro la struttura sanitaria».

L'AQUILA

Bimba disabile rifiuta maestra con handicap

L'AQUILA — Ha rifiutato la maestra di sostegno che le era stata assegnata perchè anche l'insegnante è affetta da handicap, come lei. I genitori della bambina, che frequenta la seconda elementare, per non far soffrire ulteriormente la piccola, si sono visti costretti a ritirare la figlia dalla scuola.

La storia, doppiamente drammatica, accade a L'Aquila, dove una bimba di 7 anni, affetta da afasia (difficoltà nel linguaggio) non avrebbe mai legato con la nuova insegnante di sostegno, una giovane donna assunta con la legge 104, quella per i disabili. La maestra ha difficoltà motorie ed espressive. Per la piccola, quella nuova guida, anzichè metterla a proprio agio, avrebbe acuito ancor di più il suo malessere. La bambina, infatti, non riuscirebbe più a studiare e i genitori sono stati costretti a ritirarla da scuola e a chiedere l'intervento del Provveditore agli Studi. La piccola scolara, che chiede continuamente della sua vecchia insegnante, non è riuscita a legare con la nuova maestra, «pure molto brava - dicono i genitori dell'alunna - ma con la quale nostra figlia non è riuscita ad instaurare quel feeling necessario a farla stare tranquilla, a farla studiare così come aveva fatto l'insegnate del primo anno».

Il trasferimento della bambina in un'altra scuola non risolverebbe il problema. L'insegnante di sostegno, infatti, sarebbe trasferita con lei.

UDINE

Restauro controverso Processo a Valentino

UDINE — E' cominciato ieri al tribunale di Udine il processo per abuso a Domenico Valentino, già sovrintendente dei beni culturali del Friuli Venezia Giulia, attualmente a Firenze. Dopo l' esame di diversi testi, l' udienza, durata tutto il giorno, è stata aggiornata al 22 gennaio 1997. Domenico Valentino era stato rinviato a giudizio in quanto, nell' ambito del suo lavoro in regione, aveva sovrinteso anche ai lavori di ristrutturazione di un edificio annesso all' Oratorio della Purità, a Udine, dove era stato ricavato un appartamento per i canonici del Capitolo, che egli stesso aveva poi occupato, con la famiglia, per alcuni mesi, tra il 1990 e il 1991. Per l' accusa i lavori di ristrutturazione, finanziati dal ministero per i beni culturali, non erano adeguati alla destinazione dell' edificio ad attività culturali, assistenziali e sociali, come doveva essere. Ieri i testi della difesa hanno parlato del contesto dell' intervento e della destinazione dell' immobile. E' emerso che l' edificio sarebbe stato riattatato secondo le previsioni e che i canonici, cui era destinato, non lo occuparano soltanto per loro decisione. L' appartamento venne così dato a Valentino, che pagò un affitto basso, come avviene per tutti gli immobili del Capitolo. In quel periodo, inoltre, Valentino avrebbe dovuto abitare, gratis, nella foresteria di Miramare, a Trieste, che però era in ristrutturazione.

†

Ci ha lasciati nel dolore

Rodolfo Ceppa (Rudi)

Lo annunciano la moglie GIANNA, nonna CARLA, il cognato WALTER, i nipoti MICHELA e FRANCO e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 18 ottobre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 ottobre 1996

Ciao

Rudi

- Tua GIANNA

Trieste, 17 ottobre 1996

Sono vicini a GIANNA: CLAUDIO, MILVIA.

Trieste, 17 ottobre 1996

Sono vicini a GIANNA i cugini LICIA, STELLIO; MIRELLA, ALDO; LILLY, SERGIO.

Trieste, 17 ottobre 1996

Firenze 17.10.1918 Trieste 17.10.1966

In ricordo della mia cara mamma

Celestina Cian nata Fracas

Con tanta tenerezza,

tua BIANCA

Trieste, 17 ottobre 1996

VI ANNIVERSARIO

Patrizia Metelli in Sfreddo

Sempre nel nostro cuore.

Mamma e papà

Trieste, 17 ottobre 1996

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Tullio Sacchetti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LORETTA con i figli DENNY e TOMMY, i genitori, il fratello, i suoceri, le cognate, i cognati e i nipoti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 18 ottobre alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.
La deposizione delle ceneri avrà luogo martedì 22 ottobre alle ore 13 presso il cimitero di S. Anna.

Trieste, 17 ottobre 1996

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Umberto Robba

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSI, i figli RENZO e LAURA, il genero FRANCO, la nuora MARINA, i nipoti CRISTINA e ALAN, fratelli e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 19 ottobre alle ore 11.40 partendo dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 ottobre 1996

17.10.1946 17.10.1996

Egidio Crevatin

Sempre nei nostri pensieri.

Moglie e figlia

Trieste, 17 ottobre 1996

†

Lydia Bensi ved. Picchi

di anni 89

non è più.
Lo annunciano addolorati la figlia ANNABELLA e il nipote MASSIMILIANO.
I funerali seguiranno venerdì 18 ottobre alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 ottobre 1996

†

Si è spenta serenamente

Redenta Pesaro ved. Destradi

Lo annunciano i figli NICOLO' e ANTONIO con rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo venerdì ore 9.40 da Costalunga.

Trieste, 17 ottobre 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anna Fait

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno voluto essere loro vicini in questo doloroso momento.

Muggia, 17 ottobre 1996

V ANNIVERSARIO

Eugenio Lugnani

Lo ricordano sempre moglie e figli.

Trieste, 17 ottobre 1996

†

"Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla terra".

Confortata dalla fede, circondata dai propri cari, dopo breve malattia ha raggiunto il suo amato PEPPINO la nostra meravigliosa mamma e nonna

Nuccia Cannone ved. Soldano

lasciando nel dolore i figli LUCIA con GINO, NICOLA con BRUNA, MICHELE con ARIELLA, i nipoti ERIKA, ALBERTO con VANIA, ALESSANDRO con ARGIA, ELIO, DINA, cognati, nipoti parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno venerdì 18 ottobre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 17 ottobre 1996

"Nonna"

ritorna, le colline sono in fiore e noi amore stiam morendo di dolore.
- ALBERTO e ALESSANDRO

Trieste, 17 ottobre 1996

ELIO, DANIELA, LORELLA e CECILIA salutano

zia Nuccia

Trieste, 17 ottobre 1996

Si associano GRAZIELLA e famiglia.

Trieste, 17 ottobre 1996

GIULIANO, ANITA, ROBERTO e DANIELA partecipano commossi al dolore di LUCIA e dei familiari.

Trieste, 17 ottobre 1996

Si associano VALNEA, BORIS, FRIDA.

Trieste, 17 ottobre 1996

Partecipiamo al dolore: EDY e SILVANA.

Milano, 17 ottobre 1996

Si associa al lutto famiglia STEFANI.

Trieste, 17 ottobre 1996

Si associano famiglie LANZAVECCHIA, GUARNIERO.

Trieste, 17 ottobre 1996

Partecipa al lutto famiglia STABILE.

Trieste, 17 ottobre 1996

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Cerin

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA, cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 19 alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 ottobre 1996

†

Ci ha lasciati serenamente

Albino Orel

Lo ricorderanno con amore la moglie MARIA, la figlia DANIELA con MARCO, gli adorati nipoti CARLO e FRANCESCO, i cognati e parenti tutti.
Si ringraziano per le amorevoli cure prestate i medici e il personale della II Medica.
Un grazie di cuore a DILVA e GIGLIOLA per il prezioso aiuto.
I funerali seguiranno sabato 19 ottobre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 ottobre 1996

Ciao

nonno Albino

- CARLO e FRANCESCO

Trieste, 17 ottobre 1996

Partecipano al lutto VITTORIO CRECICH e famiglia.

Trieste, 17 ottobre 1996

Vi sono vicine le famiglie MARCELLO e ROBERTO BRETZEL.

Trieste, 17 ottobre 1996

Ora dormi... un piccolo bacio in silenzio.
Ciao

zio

- MARIUCCIA, ASTRID

Trieste, 17 ottobre 1996

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Zanetti ved. Chersanovi

da Orsera

Ne danno il triste annuncio la figlia MARISA con ALDO, la sorella NORMA, i cognati, nipoti e cugini.
I funerali seguiranno venerdì 18 alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.
Si ringrazia sin d'ora coloro che vorranno onorare la memoria della cara defunta.

Trieste, 17 ottobre 1996

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Fattor

Ne danno il doloroso annuncio le figlie SONIA e GIANNA, i generi, i nipoti e i parenti tutti.
Si ringrazia la casa di riposo "Fiore" e il personale della Croce Rossa prontamente accorso.
I funerali seguiranno venerdì 18 ottobre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 ottobre 1996

NEC24

SPE

Si comunica che gli sportelli Spe per l'accettazione delle necrologie e degli annunci economici osserveranno i seguenti orari:

TRIESTE

Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergesteo, 11

LUNEDI' - VENERDI'
8.30 - 12.30; 15 - 18.30

SABATO
8.30 - 12.30

CROAZIA / GETTATO IL PRIMO PONTE FRA ROMA E ZAGABRIA

I Balcani più vicini

La visita di Piero Fassino prepara il terreno per la firma di diversi accordi

Servizio di
Mauro Manzin

ZAGABRIA — La nuova architettura di sicurezza e di stabilità in Europa trova nella Croazia un interlocutore fondamentale, collegato alla tradizione occidentale, ma contemporaneamente fortemente radicato nel cuore dei Balcani. L'Italia, con una minoranza presente in Istria e in Dalmazia e potendo vantare la leadership comunitaria nell'interscambio commerciale, diventa l'interlocutore privilegiato di Zagabria sempre più protesa verso Bruxelles. E la visita di ieri nella capitale croata del sottosegretario agli esteri Piero Fassino ha voluto dare il crisma dell'ufficialità a questo nuovo ruolo che la Farnesina ha deciso di giocare nell'area geopolitca adriatico-danubiana.

La prima mossa concreta di questo «new deal» diplomatico, come è stato deciso ieri dopo un colloquio tra Fassino e il suo «collega» Simonovic, sarà la firma a Zagabria il prossimo 5 novembre del trattato di tutela delle minoranze tra Italia e Croazia. A sottoscriverlo saranno i due ministri degli esteri, Lamberto Dini e Mate Granic. Un documento importante che concederà personalità giuridica all'Unione italiana, il primo importante passo per impostare una politica di unitarietà di trattamento con i 3 mila connazionali che vivono in Slovenia.

Fassino ha poi riaperto i lavori della commissione mista economica italo-croata. Gli esperti si apprestano a varare ben 25 accordi bilaterali. I primi due all'ordine del giorno saranno quelli relativi alla protezione degli investimenti e alla doppia imposizione fiscale, che potrebbero essere firmati già il prossimo 5 novembre. «L'Italia – ha detto Fassino a Simonovic – ha avviato una nuova fase di intensificazione delle relazioni con la Croazia. Per Roma l'Europa centrale e quella balcanica sono una regione strategica nell'ottica dell'"ostpolitik" impostata dalla Farnesina. Pensiamo – ha precisato il viceministro – che ciò sia utile non solo per le relazioni bilaterali, ma anche per il processo di stabilità nell'intera area adriatico-danubiana, per una piena integrazione di quei Paesi nell'Unione europea». Simonovic, dal canto suo, ha sottolineato la piena disponibilità della Croazia per un suo rapido accesso alla Nato e, quindi, nel sistema di difesa euro-atlantico.

Fassino, accompagnato dall'ambasciatore Olivieri, si è poi incontrato con il sottosegretario croato alla ricostruzione, Jure Radic. Un «business meeting» in piena regola che ha spalancato nuove possibilità di penetrazione in Croazia alle imprese italiane. Zagabria ha necessità di rinnovare le proprie infrastrutture viarie, ferroviarie, fluviali e protuali. Le ditte italiane hanno il «know-how» e l'operatività che serve per accontentare la domanda croata. I cui dettagli saranno illustrati direttamente alle società italiane interessate dallo stesso vice ministro Radic, che a breve sarà a Roma per una visita di lavoro. Non è escluso, sostengono fonti della Farnesina, che non si possa concludere con Zagabria un accordo per la costruzione di nuove autostrade sulla falsariga di quello che la Croazia ha già firmato con la Germania. «Con il collega Radic – ha spiegato Fassino – abbiamo discusso della politica di investimenti italiani nelle grandi infrastrutture del Paese, individuando molti possibili progetti, sia per quello che riguarda la ricostruzione dei principali assi stradali, sia per alcune linee ferroviarie, per centrali idro e termoelettriche».

Nel pomeriggio il sottosegretario agli esteri si è recato a Pakrac per incontrare la mini comunità italiana che vive in quella regione. In serata il ritorno a Zagabria per un ricevimento alla residenza del nostro ambasciatore. La giornata croata di Fassino era iniziata, invece, col summit con i rappresentanti della minoranza italiana e di cui riferiamo a parte.

Il tema delle minoranze, comunque, resta l'atto politico più importante. La missione diplomatica di ieri è riuscita a portare fuori dalle secche l'accordo di tutela. Dopo la firma dei due ministri, Roma non tollererà che a Zagabria vengano poste in essere sul piano legislativo o istituzionale iniziative che siano in contrasto con il contenuto del trattato stesso. I patti dovranno essere rispettati.

Un nuovo mercato per le imprese italiane

CROAZIA / TUTELA
La minoranza italiana e le sue richieste al centro dei colloqui

ZAGABRIA — Un «breakfast» di lavoro nella residenza dell'ambasciatore italiano a Gorje Prekrizje, il rione vip di Zagabria, a pochi metri dalla villa che ospita Tudjman, con il presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana, Maurizio Tremul, e il deputato della monoranza al Sabor, Furio Radin: è iniziata così ieri, alle 8.30, l'impegnativa giornata croata del sottosegretario agli esteri Piero Fassino. Nell'agenda una revisione dei problemi dei nostri connazionali, peraltro ben noti, al viceministro.

Tremul è soddisfatto dell'attenzione che la Farnesina dimostra nei confronti della minoranza italiana in Croazia e in Slovenia. «Spero – afferma – che da tutta questa attività scaturisca un consolidamento nei rapporti tra Italia, Croazia e Slovenia con l'ingresso a pieno titolo, sia di Zagabria, che di Lubiana nell'Unione europea, conservando l'unitarietà della nostra comunità nazionale in Istria». «È fondamentale – gli fa eco il deputato Radin – che Roma abbia contatti regolari e assidui con la minoranza. Noi puntiamo a migliorare i rapporti tra Italia e Croazia per agevolare a quest'ultima l'ingresso in Europa».

Fassino ha ascoltato attentamente i temi relativi alla cosiddetta «legge Vokic» sulle «iscrizioni etniche» nelle scuole italiane, soprattutto laddove si impone che se bimbi croati frequentano le istituzioni scolastiche italiane a questi debba essere impartito l'insegnamento solo nella loro madrelingua. «Siamo riusciti – ha spiegato Radin – a far slittare la legge in terza lettura perché è una norma di importanza nazionale e, quindi, per essere approvata ora sarà necessaria la maggioranza qualificata dei due terzi del Sabor». A Fassino è stato chiesto di fare pressione sull'anima «morbida» dell'Hdz, il partito di governo, specialmente su Granic e Matesa.

Si è parlato poi dell'impegno del ministro Dini di risolvere a breve il «caso Edit» (una lettera sulla questione è stata inviata all'Ui personalmente dal responsabile della Farnesina), e della conservazione dell'autonomia della scuola italiana di Cittanova. Il suo accorpamento a Buie significherebbe per l'Ui il primo passo per una sua futura chiusura, contravvenendo così agli impegni sanciti dal Memorandum di Londra e dal trattato di Osimo. Altro tema scottante è quello relativo alla legge sul bilinguismo. La sua attuale stesura, bloccata al Sabor in prima lettura, permetterebbe l'introduzione degli atti bilingui solo laddove la minoranza sia effettivamente maggioranza. Un non senso che taglierebbe fuori praticamente l'intera nostra comunità nazionale in Croazia. Fassino si è impegnato a sbloccare la scottante vicenda legislativa.

La minoranza italiana punta tutto sull'ingresso di Slovenia e Croazia nelle istituzioni comunitarie, dunque. Per i nostri connazionali se Zagabria e Lubiana rispetteranno le regole europee, ci sarà un'ulteriore garanzia di tutela dei propri diritti. Nel pieno rispetto dell'integrità e dell'autonomia delle due istituzioni statuali.

Mauro Manzin

CROAZIA
Consiglio d'Europa spalanca le porte

STRASBURGO — A partire dal 6 novembre prossimo la Croazia entrerà a far parte del Consiglio d'Europa in qualità di 40.o Stato membro. Lo rende noto un comunicato dello stesso organismo, precisando che Zagabria si è impegnata a rispettare i diritti umani e a non ripristinare mai la pena di morte. La Croazia ha accettato inoltre i principi della tutela delle minoranze etniche, dei rifugiati e degli sfollati e della libertà di stampa, la piena osservanza degli accordi di pace di Dayton e la collaborazione con il Tribunale dell'Onu sui crimini di guerra nell'ex Jugoslavia.

STAREBBE TENTANDO DI COSTITUIRE UNA PROPRIA MILIZIA

«Lebed prepara un golpe»

Accusato di connivenze con i ribelli ceceni, che lo appoggerebbero

MOSCA — Il ministro dell'Interno russo Anatoly Kulikov ha nuovamente attaccato il segretario del Consiglio di sicurezza Alexander Lebed, stavolta accusandolo pubblicamente di preparare una «sollevazione armata». Nel corso di una conferenza stampa tenuta a Mosca, Kulikov ha sostenuto che Lebed sta cercando di creare una propria forza militare che potrebbe contare fino a 50.000 uomini. E ha detto di poter comprovare le sue accuse con una serie di documenti.

Sempre ieri, il portavoce di Lebed ha reso noto che l'ex generale ha chiesto al presidente Eltsin due settimane di ferie. Ufficialmente il Cremlino non ha ancora risposto, ma secondo non meglio precisate «fonti attendibili» citate dall'agenzia Interfax la richiesta è stata respinta. Secondo le stesse fonti, le ferie sarebbero state negate in considerazione del fatto che Lebed ricopre l'incarico di segretario del Consiglio di sicurezza da soli quattro mesi.

Kulikov ha dichiarato che il suo ministero e quello della Difesa ricevettero per iscritto l'incarico di presentare entro il 27 agosto le proposte per l'istituzione della nuova milizia, cui sarebbe stato affidato il compito di «soffocare i conflitti interni». Più tardi Vladimir Denisov, vice di Lebed, mandò ai due dicasteri «l'ordine di creare un gruppo di riserve utilizzando truppe dell'esercito e del ministero dell'Interno».

Secondo Kulikov, fra i compiti che l'ex generale affiderebbe a questa forza speciale ci sarebbero l'assassinio di leader di partiti politici, di movimenti separatisti e di altri gruppi che metterebbero a repentaglio la sicurezza nazionale. E questo equivale a preparare «una sollevazione armata», ha aggiunto il ministro.

L'attacco è di Kulikov, ministro dell'Interno

Le nuove accuse di Kulikov hanno coinciso con il diffondersi di voci secondo cui in varie accademie militari e unità distaccate nella regione di Mosca sono state create cellule del movimento «Per la verità e l'ordine», che appoggia Lebed. Secondo la radio Eco di Mosca, delle cellule farebbero parte «migliaia di ufficiali e generali».

Kulikov ha inoltre affermato che Lebed ha stabilito un rapporto di «collusione diretta con i separatisti» ceceni allo scopo di rafforzarsi in vista delle prossime elezioni presidenziali. E ha detto di aver ricevuto informazioni da cui risulta che i ribelli ceceni sono disposti ad appoggiarlo. Kulikov ha quindi riferito di aver chiesto al primo ministro Viktor Cernomyrdin di consegnare tutto il materiale riguardante questa vicenda a Eltsin.

ULTIMO DISPERATO TENTATIVO NEL DIBATTITO IN TV

Dole passa ai colpi bassi

Nel confronto a San Diego prova a colmare uno stacco del 18%

LOS ANGELES — Ieri sera a San Diego volavano i colpi bassi. Bob Dole, staccato di quasi 18 punti percentuali dal rivale Bill Clinton nei sondaggi pre-elettorali a tre settimane dal voto, ha deciso di giocare all'attacco nel secondo ed ultimo dibattito presidenziale, e ieri sera nel teatro Shiley dell'Università di San Diego ha tentato la carta dello scandalo.

Alla lunga lista di «malefatte» dell'amministrazione, dal Whitewater all' Fbigate, Dole ha aggiunto ieri lo «scandalo indonesiano», il versamento di lauti contributi alla campagna elettorale di Bill Clinton da parte di un'eminente famiglia di industriali di Giakarta in cerca di favori, un chiaro «tentativo di corruzione» da parte di un gruppo straniero.

Rimane da vedere però se lo «scandalo indonesiano» stia veramente a cuore all'elettorato americano. Nell'ultimo confronto fra i due candidati è infatti un pubblico di 120 comuni cittadini che pone le domande ai due candidati, e non un serio e obbiettivo giornalista televisivo molto più attento all'attualità come Jim Lehrer della rete Pbs, moderatore del primo dibattito.

La gente comune, selezionata a caso tra gli elettori «indipendenti», può chiedere quello che vuole, può offrire la propria esperienza personale ed esigere risposte dirette e concrete. E qui Bill Clinton ha un enorme vantaggio sull'avversario.

Clinton è rilassato, Dole teso. Clinton sa improvvisare, Dole rimane spesso senza parole. Clinton, «il grande comunicatore», dà sempre l'impressione di prendere a cuore ogni piccola disavventura dell'uomo comune, Dole appare freddo e indifferente, e spesso risponde alle tragedie umane con slogan elettorali.

Ecco perchè la «strategia del colpo basso» potrebbe paradossalmente danneggiarlo ancora di più. Benchè Bob Dole abbia finora voluto condurre una campagna elettorale da «gentleman» senza ricorrere ad attacchi personali di dubbio gusto, la gente ha ugualmente la sensazione che il candidato repubblicano passi il proprio tempo ad attaccare l'avversario anzichè a illustrare la propria piattaforma politica.

Un sondaggio del New York Times e della rete Cbs ha rilevato che il 50 per cento degli intervistati crede che Dole abbia dedicato il proprio tempo ad attaccare Clinton, mentre solo il 19 per cento pensa che Clinton abbia fatto lo stesso con Dole.

Dole, quindi, appare aggressivo anche quando non lo è. Ma l'anziano senatore repubblicano non ha altra scelta che diventare ancora più combattivo: finora la campagna elettorale «pulita» non ha avuto gli effetti sperati, e quindi vale la pena di tentare la strada del «colpo basso».

Per Bob Dole, quindi, o la va o la spacca. La vittoria a San Diego, nello stato più importante d'America, è indispensabile per poter vedere uno spiraglio di speranza. La California porta in dote ben 54 voti elettorali (in Usa vige il sistema del vincitore «pigliatutto»), un bottino necessario per avere una «chance» di rimonta su Bill Clinton.

È vero che Clinton rimane ancora in vantaggio nello stato «dorato», dove gode del sostegno dell'elite hollywoodiana, ma il distacco si è dimezzato da 20 a 10 punti percentuali nelle ultime settimane. I consiglieri di Dole hanno quindi deciso di puntare tempo e risorse in California anzichè seguire le orme di George Bush, che quattro anni fa aveva abbandonato la chimera di vincere a più di un mese dalle elezioni.

DAL MONDO

Cucine da campo sfameranno i poveri di Sofia durante l'inverno

SOFIA — Per fronteggiare l'attuale critica situazione della popolazione, ridotta in gran parte in miseria dagli ultimi drastici aumenti dei prezzi dei beni di largo consumo, le autorità di Sofia (un milione di abitanti) hanno in programma di installare 35 cucine da campo nella capitale della Bulgaria per distribuire zuppa e pane ai più poveri. Le cucine cominceranno a funzionare da metà dicembre, quando il freddo sarà più intenso. Si prevede che vi sarà un afflusso di 40 mila persone al giorno. Soprattutto di pensionati, i quali attualmente ricevono in media mensilmente circa 4.000 lei, vale a dire poco più di 20 mila lire, cioè sotto il livello di sopravvivenza.

Egitto: due bambine di 3 e 4 anni muoiono dopo l'escissione

IL CAIRO — Due bambine egiziane di tre e quattro anni sono morte poco dopo essere state sottoposte a interventi di escissione. In entrambi i casi l'asportazione della clitoride è stata praticata da un medico della provincia meridionale di Qena, a 600 chilometri circa dal Cairo. L'escissione continua ad essere molto comune in Egitto malgrado il divieto imposto nel luglio scorso dal ministro della Sanità Ismail Salam. E il più delle volte a operare sono barbieri o ostetrici. Secondo i dati in possesso dell'Organizzazione egiziana per i diritti umani, ogni giorno vengono praticati 3.600 interventi di questo genere; nelle zone rurali vengono sottoposte a escissione il 95 per cento delle bambine e delle adolescenti, nelle grandi città il 75 per cento.

Israele teme un attacco siriano dopo le elezioni americane

GERUSALEMME — Israele teme che la Siria possa sferrare un attacco militare subito dopo le elezioni negli Usa se dovesse continuare lo stallo del negoziati, e per questo sono già cominciati addestramenti speciali delle truppe. Lo ha detto il generale Amos Gilad, capo delle indagini dei servizi segreti militari israeliani, che ha riferito allla Comissione Esteri e Difesa della Knesset. Secondo il quotidiano «Maariv» e la radio il generale ha affermato che «se il presidente siriano Assad si trovasse in un vicolo cieco, la sua conclusione sarebbe di passare a un'azione militare, sfruttando il fattore sorpresa, con lo scopo di ricavarne un vantaggio politico». Gilad ritiene che un'aggressione è probabile nel giro di poche settimane.

Sembra destinato a vita breve il governo turco di Erbakan

GERUSALEMME — La caduta del governo del primo ministro islamico turco Necmettin Erbakan è imminente: questa sarebbe la convinzione prevalente da qualche settimana nelle cancellerie e tra i servizi segreti occidentali secondo quanto scrive l'autorevole quotidiano israeliano «Haaretz». Il giornale ricorda che i vertici militari turchi hanno espresso crescente malumore per la politica estera di Erbakan (che di recente ha visitato Iran e Libia) e afferma che i militari «premono» affinchè il vicepremier e ministro degli esteri Tansu Ciller abbandoni la coalizione con Erbakan e consenta la formazione di un altro governo che sarebbe aperto a Masut Yilmaz.

Assalto da Far West al treno fra Londra e Greenwich

LONDRA — La differenza è soltanto che ai tempi dell'assalto alle diligenze del Far West non c'erano le carte di credito: per il resto i banditi che martedì sera hanno derubato 50 passeggeri di un treno di pendolari tra Londra e Greenwich si sono comportati esattamente come Butch Cassidy e Sundance Kid un secolo fa. Il treno si era appena mosso quando dai gabinetti sono sbucati urlando due uomini di poco più che venti anni, uno bianco e uno nero, armati e con la testa coperta da passamontagna. I due si sono fatti consegnare portafogli e gioielli dai passeggeri allibiti e alla fermata dopo sono scesi dileguandosi.

OGGI LA FRANCIA PARALIZZATA DA UNO SCIOPERO QUASI GENERALE

Un autunno caldo per Juppè

E intanto spuntano scritte inquietanti che inneggiano alla lotta armata dei corsi

PARIGI — Le pareti a volta della stazione «Assemblea nazionale» del metrò di Parigi, a due passi dal Parlamento, da ieri mattina sono ricoperte di scritte che danno i brividi: «Diciamo grazie ai terroristi della Corsica che fanno saltare i palazzi del potere», «Viva i Paesi Baschi liberi» e altre dichiarazioni di guerra al governo di centro-destra di Alain Juppè.

Alla vigilia dello sciopero nazionale dei cinque milioni di impiegati pubblici, «apertura» ufficiale dell'autunno caldo francese, il clima si sta facendo molto teso.

Nella protesta unitaria dei sindacati, sponsorizzata da socialisti, comunisti e altre forze di sinistra, si stanno inserendo infatti altre «componenti ideologiche incontrollabili» che hanno come referente «operativo» i terroristi dell'isola mediterranea o i fiancheggiatori dell'Eta del Sud-Ovest francese.

Accanto agli statali che scendono in piazza contro una politica governativa che non solo non risolve il problema della disoccupazione ma lo esaspera, prevedendo pesanti tagli di posti di lavoro per fare economie di bilancio, si sono intanto già schierate altre categorie di lavoratori del settore privato con in testa i medici che per ventiquattro ore si asterranno da tutte le prestazioni.

I trasporti e la scuola saranno due dei settori più colpiti dallo sciopero. I treni hanno cominciato a fermarsi da ieri sera e si prevede che oggi circolerà solo un convoglio su tre.

Anche il traffico aereo, a causa dell'astensione del lavoro dei controllori di volo che sono impiegati dello stato, sarà fortemente ridotto. La compagnia di bandiera Air-France pensa di poter garantire solo un terzo dei suoi collegamenti interni e internazionali.

Non dovrebbe invece provocare grossi problemi lo sciopero del metrò di Parigi al quale aderiscono solo i lavoratori della Cgt (comunisti). Il centro della capitale sarà comunque bloccato da una grande manifestazione dei sindacati con un corteo che partirà stamattina da place de la Repubblique per raggiungere place Saint-Augustin attraverso i grandi boulevards.

Come il 30 settembre scorso, primo sciopero nazionale anti-Juppè, gli insegnanti dovrebbero paralizzare la scuola a tutti i livelli, dagli asili ai licei. Non ci dovrebbero essere invece problemi per l'erogazione di luce e per le linee telefoniche mentre la distribuzione della posta subirà forti ritardi. Forti disagi sono previsti negli ospedali dove si fermerà tutto il personale paramedico e numerosi medici ospedalieri.

Continuano le proteste in Belgio contro la revoca del giudice

ANVERSA — Continuano in tutto il Belgio le manifestazioni e gli scioperi di protesta in segno di solidarietà con il giudice istruttore Jean-Marc Connerotte, cui lunedì la Corte Suprema aveva revocato l'incarico di coordinare le indagini sui delitti di Marc Dutroux, il pedofilo omicida detto il «mostro di Marcinelle».

L'episodio più grave è avvenuto ad Anversa, dove ieri di prima mattina centinaia di studenti si sono radunati davanti al locale Palazzo di Giustizia e si sono messi a tirare pietre, uova e altri oggetti, rompendo i vetri delle finestre, e ad appiccare piccoli incendi tutt'intorno. È stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per spegnerli.

Nel tentativo di placare un'opinione pubblica esasperata, il governo promesso che la squadra di investigatori sul «mostro di Marcinelle» sarà rafforzata con l'aggiunta di un altro magistrato. Il Belgio però non ci sta, e dovunque si registrano manifestazioni e scioperi spontanei per protesta contro la decisione della Corte Suprema. Ad Anversa la polizia ha arrestato studenti che avevano circondato il Palazzo di Giustizia. Migliaia di dimostranti hanno bloccato le arterie intorno alla città di Mechelen, nel centro-nord. A Genk, nell'Est, gli operai di uno stabilimento della Ford hanno imitato quanto già attuato dai colleghi della Volkswagen di Bruxelles e si sono astenuti dal lavoro.

DOPO IL «MOSTRO DI MILWAUKEE», EMERGONO DA UN GIARDINO SETTE CADAVERI DI GAY

Scoperta a Indianapolis un'altra casa degli orrori

WASHINGTON — «Sposo e padre esemplare»: Herbert Bauermeister, 49 anni, proprietario di una catena di negozi, era una delle personalità più rispettate di Westfield, una cittadina dell'Indiana. Nessuno aveva mai avuto nulla a ridire su di lui fino a quando uno dei figli, zappando tra le rose, ha trovato uno scheletro in giardino. È venuta alla luce così una fossa comune dove erano stati gettati i resti di almeno sette gay «rimorchiati» nei bar di Indianapolis.

Nove giorni dopo Bauermeister, che era ancora libero, si è tolto la vita, senza spiegazioni. E' calato così il silenzio su una vicenda che ricorda quella di Jeffrey Dahmer, il «mostro di Milwaukee», e che soltanto ora, dopo tre mesi, ha trovato spazio sulla stampa nazionale americana.

La villa in cui Bauermeister abitava con la moglie Juliana e i tre figli è una delle più belle della città. Quando, nel giugno scorso, il figlio quindicenne aveva scoperto per caso le ossa umane nel roseto, Bauermeister non si era scomposto. «Tuo nonno – aveva spiegato al ragazzo – come sai era anestesista, e sezionava cadaveri per studiarli».

Juliana Bauermeister tuttavia si era insospettita e aveva chiesto consiglio a un amico nella polizia. Aveva saputo così che il commissariato aveva ricevuto una lettera anonima contro suo marito e aveva chiesto, senza ottenerlo, il permesso di scavare in giardino. La donna ha iniziato una causa per divorzio nel momento in cui un magistrato firmava un ordine di perquisizione.

Dal roseto sono emerse centinaia di ossa spolpate. Gli esperti hanno impiegato diversi giorni per ricostuituire sette scheletri. In alcuni casi la morte risaliva a più di tre anni. Il medico legale non è riuscito a capire le cause: le ossa non recano segni di pallottole o di coltelli.

Prima di essere interrogato, Bauermeister è fuggito in Canada. Nove giorni dopo la scoperta della fossa comune si è sparato, in un parco nell'Ontario. Le indagini hanno accertato che frequentava i bar per omosessuali di Indianapolis e quando la moglie era assente si portava in casa compagnia maschile. Il primo giornale a dare spazio alla storia della villa degli orrori è stato «The Word», diffuso nella comunità dei gay.

«Da mesi – afferma il direttore Ted Fleischaker – avevamo dato l'allarme per la scomparsa di alcuni giovani frequentatori dei bar gay». Il giornale aveva fatto affiggere nei ritrovi per omosessuali le fotografie degli scomparsi. Ormai molti avevano capito che un serial killer era all'opera: ma lo cercavano nei bassifondi, invece che tra le rose del quartiere miliardario di Westfield.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

UN DISASTRO (PER LUI) LA VISITA DEL MINISTRO DELLE COMUNICAZIONI IGOR UMEK

Capodistria «emarginata»

Sindaci e imprenditori hanno accusato il governo di impedire, nei fatti, lo sviluppo dell'area

ISOLA D'ISTRIA — Si è risolto in uno scontro, dai toni aspri, l'incontro tra il ministro delle Comunicazioni sloveno, Igor Umek (democristiano), e una ventina tra sindaci e imprenditori del comprensorio costiero carsico. L'esponente governativo, giunto nella città istriana in piena campagna elettorale, con il sorriso sulle labbra e le più buone intenzioni, soprattutto per raccogliere voti, è stato invece duramente contestato.

Ricordata la mancata realizzazione dell'autostrada e l'assenza di investimenti per l'adeguamento tecnologico e logistico del porto

Il malcontento dei politici e degli operatori economici locali è dovuto — lo hanno spiegato molto chiaramente i diretti interessati — alla politica condotta dal dicastero retto da Umek, che finirebbe con l'emarginare proprio il territorio costiero. Sul tappeto sono stati posti ancora una volta due problemi chiave per l'ulteriore avanzamento socio-economico della zona: il mancato avvio dei lavori del tratto autostradale Kastelec-Sermino e l'atteggiamento, definito «ostruzionistico» del governo di Lubiana nei confronti del porto di Capodistria.

«Signor ministro, dovrebbe ricordarsi che esattamente a metà giugno del 1994, dunque oltre due anni fa — hanno fatto presente i sindaci — in un incontro a Capodistria con autorità e imprenditori, ci aveva assicurato il suo personale impegno per la realizzazione del segmento autostradale che avrebbe dovuto collegare direttamente l'altipiano carsico all'unico emporio marittimo sloveno. Finora però l'esecutivo di Lubiana non ha mosso un solo dito per fare decollare il progetto. Al contrario giornalmente ci mette nuovi bastoni tra le ruote».

«Il governo e in particolare il suo dicastero — hanno proseguito gli imprenditori — dovrebbero essere invece perfettamente consci che proprio la realizzazione di questo tratto di autostrada sarebbe in grado di far lievitare sensibilmente alcuni settori economici basilari. Maggiori introiti significherebbero anche maggiore afflusso di denaro nelle insaziabili casse dello Stato».

Per quanto concerne lo scalo, amministratori locali e imprenditori hanno puntato il dito sul metodo seguito per la privatizzazione, che in realtà ha finito per essere una statalizzazione dell'impresa portuale.

«Lo Stato — hanno rilevato — detiene il pacchetto di maggioranza della nuova società per azioni del porto. E finora, in questi ultimi quattro anni, a differenza degli altri azionisti, si è preoccupato unicamente di intascare miliardi di dividendi, senza investire un solo tallero per l'aggiornamento tecnologico e logistico dell'emporio».

Al ministro non è rimasto che battere in ritirata senza replicare, visto che non si aspettava un contraddittorio così «impegnativo».

SLOVENIA, SEGGIO SPECIFICO

Ecco i «papabili»: Battelli, Scheriani Siljan e Steffè

CAPODISTRIA — Anche se non ancora ufficiali, sono note le candidature per il seggio specifico della minoranza italiana in Slovenia. A quanto ha annunciato il telegiornale di Tv Capodistria, il «toto-nomi» coinvolge quattro connazionali: il deputato uscente Roberto Battelli, il preside della scuola media italiana di Isola Alberto Scheriani, il giornalista di Radio Capodistria Gianfranco Siljan, e il presidente della Comunità autogestita della nazionalità capodistriana Mario Steffè. Il termine per presentare le candidature scadeva ieri a mezzanotte. Ogni candidato ha dovuto raccogliere un minimo di trenta firme, comprese fra i connazionali iscritti negli appositi elenchi elettorali. Oggi, dunque, verranno comunicate le liste ufficiali. È intanto in pieno svolgimento la campagna elettorale. Il voto è previsto per il 10 novembre. Sono in palio complessivamente 90 seggi, due dei quali sono riservati alle minoranze nazionali italiana e ungherese.

FIUME, IN CARCERE PER OTTANTAMILA LIRE

La questura replica «E' una montatura»

FIUME — Polizia fiumana in contropiede dopo essere stata criticata da Sandra Ivicic, la donna che ha attaccato i responsabili della questura perché sarebbe stata trattata in malo modo da un funzionario di polizia per una multa di 280 kune (circa 80.000 lire) e quindi schiaffata in carcere. La sua vicenda era apparsa con grande evidenza sul quotidiano fiumano Dnevnik e ieri, nel tradizionale incontro del mercoledì con i giornalisti, il capo dell'Anticrimine della questura quarnerina, Nikola Galjanic, ha voluto smentire le accuse della donna (una fiumana madre di tre bambini), definendole esagerate e fuorvianti.

La donna non ha pagato Applicato il codice

«La polizia non ha fatto altro che mettere in pratica quanto preteso dalla magistratura. La Ivicic era stata condannata a pagare un'ammenda per aver provocato un incidente stradale, sentenza alla quale non è seguito nessun ricorso della donna, il che fa presumere che la Ivicic abbia accettato di pagare la pena pecuniaria. Siccome però la donna è rimasta sorda a qualsiasi ingiunzione di pagamento, il giudice che ha seguito il caso ha ordinato che la Ivicic trascorresse un giorno in carcere, come del resto la legge prevede in alternativa al pagamento della multa».

Per Galjanic la Ivicic avrebbe montato il caso, tirando in ballo i bambini, inventandosi il comportamento da orco di un funzionario di polizia e quindi piangendo sul suo destino di indigente. «Tutte balle – è sbottato Galjanic –, Sandra Ivicic non può mica essere inserita nella categoria dei cittadini meno abbienti. Abbiamo fatto una piccola indagine, scoprendo che la madre della Ivicic è titolare di un'osteria a Fiume. Inoltre il marito della Ivicic fa il pescatore privato e dunque sotto questa luce le 280 kune diventano proprio una bazzecola. La polizia ha fatto il suo dovere, senza violenze o intimidazioni di alcun genere».

Per i vertici della questura di Fiume il caso può pertanto ritenersi chiuso. Adesso non resta che attendere la reazione della Ivicic, la quale però, almeno per il momento, non ha annunciato di voler adire le vie legali.

EROINA

Autista di Cosina arrestato in Serbia

CAPODISTRIA — La questura locale ha dato notizia che lunedì pomeriggio al valico di confine serbo-bulgaro di Gradina, in un Tir sloveno, guidato da Marko Oselj, 40 anni di Cosina, sono stati rinvenuti 190 kg di eroina di pregevole qualità, il cui valore commerciale supererebbe i 200 miliardi di lire. Gli inquirenti capodistriani hanno comunicato inoltre che il Tir era proprietà di Martin Oselj, padre dell'autista. Sembra che poco prima dell'arrivo del Tir al valico serbo di Gradina, una telefonata anonima abbia allertato la polizia jugoslava.

Durante la perquisizione del camion con rimorchio, effettuata da una cinquantina di agenti e seguita anche dalle telecamere delle televisione di Belgrado, il grosso carico di eroina è stato ritrovato in 288 sacchi di plastica, occultati da alcune migliaia di scatole contenenti paprika. L'eccezionale quantitativo di stupefacenti e le paprike erano state caricate sul tir sloveno nella località bulgara di Pernik. I peperoni rossi erano stati commissionati dall'azienda privata Dobrina di Celje con filiali nelle maggiori località slovene e destinate ai mercati di Lubiana, Postumia, Cosina, Capodistria e Pirano.

FIUME

Tre bosniaci condannati per tentata estorsione

FIUME — Tre mesi di detenzione e foglio di via, con l'obbligo di non rimettere piede in Croazia per una durata di tre anni: è la pena inflitta dal tribunale municipale di Abbazia a tre cittadini di Sarajevo, Abdulah Gigi, 39 anni, Zijad Uzunovic, 29, e Hajrudin Hrapovic, 28, ritenuti colpevoli di estorsione. I tre erano stati arrestati lo scorso settembre ad Abbazia dopo aver cercato con intimidazioni di vario genere di ottenere 30 mila marchi da Mehmedalija Dervisovic, residente nella Perla del Quarnero. Il loro tentativo fallì per l'intervento della polizia e ora il gruppetto resterà in carcere in attesa che la sentenza diventi esecutiva. Come dichiarato al magistrato abbaziano da Abdulah Gigi, questi, prima del conflitto, lavorava in qualità di autotrasportatore presso i fratelli Mehmedalija e Ahmet Dervisevic. «Feci quindici viaggi tra Bosnia e Turchia - così Gigi - senza ricevere un centesimo. Allo scoppio della guerra, Mehmedalija fuggì ad Abbazia, mentre Ahmet si rifugiò in Turchia. Volevo soltanto riottenere quanto mi appartiene». Gigi si fece accompagnare da Hrapovic e Uzunovic, cercando di estorcere a Dervisevic i 30 mila marchi. «Io non c'entro col debito - questa la difesa di Dervisevic al processo -, bensì mio fratello. Voglio specificare che al momento dell'arresto dei tre, mia moglie è stata colpita da un attacco cardiaco, che l'ha fatta morire».

DIETA ISTRIANA / CRISI DI POLA, APPELLO AL PRESIDENTE DELLA REGIONE

«Delbianco deve intervenire»

Consiglio comunale in seduta permanente e c'è stato pure un (falso) allarme bomba

POLA — Sale la tensione (e non solo politica) nel capoluogo istriano: ieri, attorno alle 13.30, una telefonata anonima ha annunciato la presenza di un ordigno nel palazzo comunale. Gli agenti della questura, intervenuti immediatamente sul posto, hanno riferito che si è trattato di un falso allarme.

Prosegue intanto la paralisi del municipio. Un appello al presidente della Regione Luciano Delbianco affinché intervenga nella crisi comunale polese è stato formulato dal club della Dieta democratica istriana, all'indomani della seduta-farsa del consiglio ma, soprattutto, dopo che nemmeno nel pomeriggio di mercoledì è avvenuto il passaggio dei poteri fra lo sfiduciato Igor Stokovic e il neo eletto (per la seconda volta) Giancarlo Zupic. I consiglieri hanno anche fissato un secondo termine per il passaggio delle consegne fra i due primi cittadini, che scade oggi alle 15. Da ieri inoltre, il consiglio comunale è riunito in seduta permanente nella sede della Dieta polese, in quanto il servizio d'ordine del palazzo comunale ha nuovamente vietato l'ingresso ai consiglieri. Duro il commento di Jakovcic: «L'ex sindaco Stokovic e compagnia si mantengono al potere attraverso i vigilantes».

Ma la novità politica di maggior rilievo, resta il coinvolgimento di Delbianco, l'esponente istriano che gode di maggiore popolarità. I dietini gli hanno chiesto ufficialmente di dare il proprio contributo alla soluzione della crisi. Il presidente del partito Ivan-Nino Jakovcic ha anche chiesto un dibattito in sede di consiglio regionale. secondo il leader politico, è auspicabile l'ennesimo intervento del ministro della Funzione pubblica Davorin Mlakar. I regionalisti, scrivendo a Delbianco, hanno posto una sorta di termine al suo intervento: la giornata di domani. «Vi informiamo – si legge nella nota – che il passaggio dei poteri fra i due sindaci non è avvenuto. La invitiamo a trovare, grazie anche ai suoi poteri e alla sua autorità, una soluzione alla crisi. La invitiamo, inoltre, a partecipare entro il 18 ottobre ai lavori del nostro club».

Si sta dunque radicalizzando lo scontro per il municipio. Dopo la seduta di mercoledì, nel corso della quale la contestata presidente del consiglio Miriana Ferjancic ha di fatto sospeso la riunione dopo pochi minuti, i consiglieri hanno deciso di cambiare strategia, riunendo l'assemblea in seduta permanente. A tale scopo, il capogruppo dietino in consiglio Dusan Cernjul ha «prenotato» la sala consiliare ogni sera alle 19.30, a partire da oggi. In caso contrario, i membri dell'assemblea continueranno a riunirsi nella sede della Dieta, in via Flanatica.

Alessio Radossi

DIETA ISTRIANA / ESPULSI

Lussinpiccolo: è insanabile la spaccatura

LUSSINPICCOLO — Continua il «muro contro muro» all'interno della sezione di Lussinpiccolo della Dieta democratica istriana, partito al potere nell'isola assieme ad altre formazioni politiche. Recentemente la presidenza della sezione aveva destituito Luciano Nikolic dalla carica di presidente dell'organizzazione lussignana della Dieta, motivando la rimozione con lo scarso impegno che avrebbe caratterizzato l'operato di Nikolic. Questi, assieme a tre consiglieri comunali dello schieramento regionalista, si è opposto alla destituzione, definendola contraria allo statuto partitico. Opporsi non è però servito a nulla e Nikolic, assieme ai tre consiglieri, è stato espulso dal partito. Nell'intento di evitare ulteriori sconquassi, sull'isola si è recata una delegazione della direzione dietina, composta da Emil Soldatic, segretario del partito, da Dusan Gortan, vicepresidente, e da Peter Turcinovic, leader della sezione di Fiume. Scarsi o praticamente nulli i risultati di un incontro che ha visto riuniti attorno allo stesso tavolo i membri della presidenza, i quattro espulsi e i componenti la delegazione. Le due parti contrapposte non avrebbero ceduto di un solo millimetro, restando attestate sulle opposte posizioni.

Quasi inutile pertanto la puntata isolana di Soldatic e colleghi, i quali hanno insistito acciocché le diatribe restino circoscritte in seno alla sezione, senza clamori definiti inutili e deleteri. Nonostante manchino conferme ufficiali, pare comunque che la guida della sezione lussignana resti affidata a Rudolf Ivkovic, eletto dalla presidenza Ddi isolana sino alla convocazione dell'assemblea. Nikolic e i tre dissidenti hanno ora l'opportunità di fare ricorso e a decidere sul loro destino partitico sarà il Comitato dei garanti della Dieta.

ALBONA

«Il principe ranocchio» in tournée nelle scuole

TRIESTE — Dopo il debutto del 21 settembre al Cristallo, «Il principe ranocchio» è impegnato in una tourné in Istria, iniziatasi martedì 8 ottobre a Crevatini. Lo spettacolo è stato quindi rappresentato per le scuole elementari e materne di Pirano (il 9), di Gallesano e Dignano (il 10) e di Verteneglio (l'11). Portato nella scuola croata di Cittanova, nell'asilo di Torre, «Il principe ranocchio» è tornato a Dignano e oggi concluderà il suo giro istriano nella sede della Comunità Italiana di Albona (ore 11).

Interpretato da Michela Cadel e Gualtiero Giorgini e diretto da Mauro Serio, qui alla sua prima esperienza registica, «Il principe ranocchio» inaugurerà il 10 novembre la rassegna domenicale «Ti racconto una fiaba», mentre dall'11 al 14 novembre, sempre al Cristallo, aprirà la rassegna del Teatro Ragazzi.

IN BREVE

Traù, si finge poliziotto e violenta una turista: bosniaco in manette

SPALATO — Dopo tre giorni di indagini, la polizia ha catturato lo stupratore di una tedesca aggredita e violentata nella sua stanza d'albergo a Traù (Trogir). La turista, 19 anni, era giunta la settimana scorsa per una visita al fidanzato, militare dell'Ifor, che ha la sua base logistica nell'area di Spalato. Secondo la questura spalatina, lo stupratore è un 35.enne bosniaco, ricercato da due anni dopo la fuga dal carcere di Lepoglava, in Slavonia. Nella notte fra sabato e domenica, presentandosi come poliziotto, si era fatto aprire la porta della stanza della giovane, aggredendola e violentandola. Poi si era dileguato prelevando anche 50 marchi, una macchina fotografica e una radiolina. È stato bloccato alla stazione degli autobus a Traù.

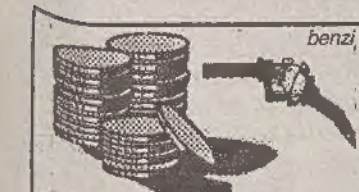
La transizione economica in Istria: dibattito stasera a TeleCapodistria

CAPODISTRIA — L'Istria nel processo di transizione dal sistema socialista a quello democratico e di mercato sarà il tema del programma «Meridiani», in onda oggi alle 21 su Tv Capodistria. La trasmissione, condotta da Maurizio Bekar, prende spunto dallo studio «Istria in primo piano», realizzato da sei studiosi italiani e croati e recentemente pubblicato dall'Istituto di sociologia internazionale di Gorizia. Interverranno il professor Alberto Gasparini, direttore dell'Isig e, tra gli autori dello studio, i professori Marcello Cherini, della Facoltà di scienze politiche dell'università di Trieste, Ivan Blazevic dalla Facoltà di Economia di Pola, e, in collegamento telefonico, Romano Ugussi, della Facoltà di Pedagogia di Pola. Il programma verrà replicato domani alle ore 16.30.

Esplosione in una discarica a Zara: un ragazzo morto e uno ferito

ZARA — Non sono stati ancora chiariti i motivi della forte esplosione nella quale, lunedì sera, un diciassettenne ha perso la vita e un altro giovane di 18 anni è rimasto gravemente ferito. La deflagrazione è avvenuta intorno alle 19 in una improvvisata discarica di rifiuti sulla strada tra le due frazioni di Sukosane e Zemunik, nell'immediato entroterra zaratino. Dai primi rilievi effettuati dalla polizia sembrerebbe che i due ragazzi, entrambi residenti a Sukosane, stavano forse tentando di smontare un ordigno esplosivo. Il grave episodio fa tornare d'attualità il problema dei tanti ordigni inesplosi e mine di cui è ancora disseminato l'entroterra di Zara, nonostante le massicce operazioni di sminamento effettuate.

CAPODISTRIA, PROTAGONISTA UN SENEGALESE

Clandestino in manette si butta in mare: salvato

benzi

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,29 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 279,10 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/l 82,80 = 984,12 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,30 = 1200,11 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/l 76,20 = 905,69 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,00 = 1116,38 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

CAPODISTRIA — Avventura a lieto fine nel golfo per un clandestino del Senegal, Ahmed Lakale, di 28 anni, che si è gettato in mare con le manette ai polsi dal mercantile «Harmony», battente bandiera cipriota, giunto in porto per scaricare un contingente di cereali. Verso le 20 di domenica sera il comandante della nave ha lanciato un drammatico appello alla Capitaneria di Porto e ai piloti di due rimorchiatori che sostavano in rada. «Si tratta di vita o di morte – ha edetto – uno dei due viaggiatori clandestini che abbiamo scoperto a bordo durante il viaggio si è buttato in mare. Si tratta di un senegalese che avevamo ammanettato, dunque non può nuotare. Senza un vostro immediato intervento la sua fuga potrebbe concludersi tragicamente, perchè potrebbe annegare».

Fortunatamente i piloti del primo rimorchiatore, che si trovava nelle vicinanze del mercantile, hanno acceso immediatamente i fari, dirigendosi a tutta velocità verso il luogo dove si era buttato il giovane africano. Sono riusciti ad individuarlo e a trarlo in salvo, proprio mentre, allo stremo delle forze, stava scomparendo dalla superficie dell'acqua. Subito dopo i piloti hanno riconsegnato Ahmed Lakale al comandante del mercantile. Ma ora il capitano della «Harmony» dovrà spiegare alle autorità giudiziarie capodistriane i motivi che lo hanno indotto ad ammanettare i due clandestini.

Il Mal
Di Testa
E'
Passato.
NADLER LARIMER & MARTINELLI
Evitare l'uso prolungato. Può avere effetti collaterali. Leggere attentamente le avvertenze. Codice n. 004336044 - Aut. Min. n. 581
Saridon
Cinquant'anni di esperienza contro il mal di testa hanno dato un risultato importante: la rapidità d'azione. Saridon agisce prontamente ed efficacemente contro il mal di testa, nevralgie, mal di denti, dolori mestruali.
Saridon. 50 anni di esperienza.

IN PIENO STATO DI ALLERTA PER TUTTA LA GIORNATA LA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE PER LA PESANTISSIMA ONDATA DI MALTEMPO

La Destra Tagliamento sott'acqua

Allagato il centro di Sacile e in parte Pordenone - Chiusi interi tratti di strada statale e numerosi ponti - Sospese le lezioni scolastiche

PORDENONE — La provincia si lecca le ferite per l'eccezionale ondata di maltempo abbattutasi nelle ultime 48 ore soprattutto sul capoluogo, su Sacile e sulla Bassa pordenonese. Ma forse non è ancora tempo di bilanci: gli esperti guardano infatti con una certa inquietudine alla prevista evoluzione del quadro meteorologico di oggi. Se le precipitazioni dovessero mantenersi sul trend di ieri e martedì le cose potrebbero anche precipitare pericolosamente. Ma veniamo alla cronaca. A Pordenone l'allarme era scattato già un paio di giorni fa, quando personale dei vigili urbani, unitamente ad agenti della squadra volante della Questura, aveva provveduto ad allertare i cittadini residenti nelle zone di Villanova e Vallenoncello per l'eventualità imminente di un'esondazione da parte del fiume Noncello. Proprio per questo motivo, tra le 12.30 e le 13 di ieri, sono state messe in funzione tutte le idrovore a disposizione. Ciò che ha messo maggiormente in ginocchio il capoluogo sono state le numerose interruzioni alla circolazione stradale resesi necessarie per presenza di acqua e detriti sulle carreggiate. Interdetti al traffico il ponte sul Meduna della statale Pontebbana (collegamento diretto con Udine), uno degli accessi all'autostrada A28 e il ponte a Corva, dal quale ci si può poi dirigere verso Treviso. Almeno una ventina le chiamate giunte al centralino dei vigili del fuoco per soccorso persona. Assieme al capoluogo, Sacile è il centro sicuramente più colpito dalle precipitazioni: allagamenti si sono verificati in decine di abitazioni, nei sotterranei dell'ospedale, nella biblioteca civica come in tante altre zone della città. Anche qui circolazione completamente in tilt, sia verso Pordenone sia verso Treviso. Situazione critica e di pieno allarme a Cordenons, uno dei quattro comuni più grandi della provincia: sono finiti sott'acqua almeno 35 ettari di campagna, gran parte della zona industriale e numerosi scantinati di abitazioni.

Inondati centinaia di ettari coltivati nella Bassa pordenonese. In poche ore il livello del lago di Barcis è salito di quattro metri

Interrotta al traffico durante la notte la strada provinciale 53 a San Quirino per un tratto lungo circa un chilometro.

Tutta la Bassa pordenonese, come detto, è completamente allagata. Necessaria la chiusura al traffico in numerose arterie di collegamento. Nel corso della mattinata i vigili del fuoco erano intervenuti per togliere d'impaccio il titolare di un'azienda agricola di Azzano Decimo, che assieme al figlio e alla segretaria era stato sorpreso da un'esondazione. Un primo intervento con un mezzo anfibio non aveva sortito l'esito sperato. Soltanto tramite un elicottero è stato possibile stabilire un collegamento con i tre, che però hanno preferito restare in azienda a presidiare gli oltre diecimila polli.

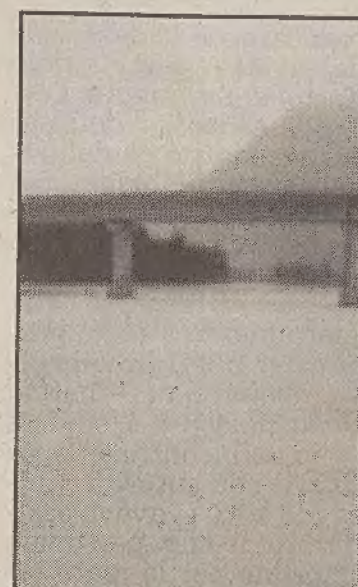
Spostiamoci a monte: a Tramonti di Sotto con ordinanza del sindaco sono state fatte chiudere cautelativamente le scuole materne ed elementari a causa della portata d'acqua del Meduna (che costeggia gli edifici) decisamente superiore alla media. Gli istituti sono stati fatti evacuare già nel corso della mattinata. Alle operazioni di sgombero hanno partecipato i Carabinieri della locale stazione e il personale della Protezione civile. A Barcis il livello del lago è salito di circa quattro metri in pochissime ore. Martedì in tarda serata dal bacino artificiale venivano scaricati circa 400 metri cubi di acqua al secondo. Tutta la zona della Valcellina è in allerta, lungo la pedemontana, in particolare a Montereale Valcellina, il sindaco Alzetta è stato costretto a emettere un'ordinanza di chiusura della scuola materna di Grizzo, poiché l'intensità delle precipitazioni ha creato problemi di tenuta alle fognature di parte della frazione. Il problema maggiore riguarda l'acquedotto. Anche in questo caso un'ordinanza del sindaco, in cui è stato dichiarato lo stato di allerta per l'impurità delle acque. Le piogge intense hanno intorbidito la falda con la conseguenza che nei pozzi dove si «pesca» l'acqua sono stati rilevati fanghi in misura consistente.

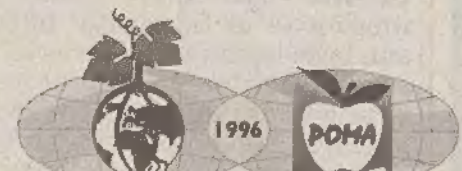
Massimo Boni

FRANE E SMOTTAMENTI IN MONTAGNA

Colpita anche la Carnia Per oggi ancora pioggia

UDINE — Il maltempo ha colpito anche parecchie zone del Friuli, con lo straripamento di alcuni fiumi in pianura, smottamenti e frane in montagna. Le incredibili precipitazioni hanno provocato numerosi danni. Da ieri notte è stata chiusa al traffico, a Piani di Luzza, a causa di detriti sulla carreggiata, la strada statale 355 che collega Forni Avoltri a Sappada (Belluno); per una frana è stata pure chiusa la strada della Val Pesarina, poco prima dell'abitato di Pesariis, in Carnia. Le piogge intense – da martedì sera a ieri sono caduti da dieci millimetri (a Trieste) a 250 (nell'alto pordenonese) – hanno inoltre ingrossato le acque di tutti i principali fiumi della regione.

In particolar modo è stata seguita con attenzione durante tutta la giornata di ieri la situazione del principale fiume regionale, il Tagliamento. La piena del Tagliamento doveva già arrivare nel primo pomeriggio di ieri a Latisana, un punto critico, dove però l'aumento del livello non avrebbe dovuto superare i sei metri e mezzo (il limite di guardia è 11).

Ma ancora nel tardo pomeriggio gli esperti attendevano l'ondata di piena alle foci del fiume Tagliamento, anche se la situazione, pur se seguita con attenzione dai tecnici della Protezione civile, non ha mai destato eccessiva preoccupazione. Nelle altre province di Gorizia e Trieste non vi sono state situazioni critiche, ad eccezione di alcuni allagamenti di scantinati che hanno prodotto solo lievi danni.

Per oggi non sono previste, per le condizioni meteorologiche, sostanziali modifiche. Anzi. Cielo coperto su tutta la regione con temporali e piogge in genere abbondanti (10-30 mm); possibili locali temporali anche forti con piogge intense (oltre 30 mm) specie sulle zone occidentali della regione; nevicate oltre i 1500 metri circa.

VITE '96 7° Salone della Barbatella — 1996 POMA — POMA '96 3° Salone del Vivaismo Frutticolo

e Congresso Internazionale di Viticoltura

PROGRAMMA UFFICIALE

VITE '96 - 7° Salone della Barbatella / POMA '96 - 3° Salone del Vivaismo Frutticolo

GORIZIA - QUARTIERE FIERISTICO 17-20 ottobre 1996

ORARIO: 9.30 - 19.00

giovedì 17 ottobre

ore 9.30 APERTURA DEI SALONI
7° SALONE DELLA BARBATELLA VITE '96
7° SALONE DELLE SELEZIONI CLONALI MICROVINIFICATE E LORO DEGUSTAZIONI
7° SALONE DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE PER LA VITICOLTURA E FRUTTICOLTURA
3° SALONE PROFESSIONALE DEL VIVAISMO FRUTTICOLO

ore 11.00 *Sala Convegni Fiera*
Cerimonia inaugurale. Saluto delle Autorità e Delegazioni Estere.

ore 16.00 *Sala Convegni Fiera*
Presentazione dello studio su
"LA VOCAZIONE DEL COMPRENSORIO DI PRODUZIONE DEI VINI D.O.C. ISONZO" a cura dell'ERSA Friuli - Venezia Giulia:
- CENTRO PILOTA PER LA VITIVINICOLTURA
- SERVIZIO CHIMICO - AGRARIO E DELLA CERTIFICAZIONE
e del CONSORZIO TUTELA VINI D.O.C. ISONZO

venerdì 18 ottobre

ore 9.30 *Sala Convegni Fiera*
CONFERENZA PROVINCIALE SULLA VITIVINICOLTURA
organizzata dalla Provincia di Gorizia.

ore 9.30 *Sala Consiglio Fiera*
Incontro del vivaismo viticolo del Friuli - Venezia Giulia e della Sicilia

ore 16.00 *Sala Consiglio Fiera*
COMITATO NAZIONALE VITE - MI.R.A.A.F.

ore 20.00 **"SERATA DEL VIVAISMO ITALIANO"** organizzata dall'Azienda Fiere di Gorizia con il supporto dell'ERSA Ente Regionale per la Promozione e lo Sviluppo dell'Agricoltura del Friuli - Venezia Giulia. Incontro con gli operatori nazionali ed esteri in onore del Congresso Internazionale di viticoltura a Gorizia 1996; con la partecipazione straordinaria del CORO di SPILIMBERGO "G. Tomat"

sabato 19 ottobre

ore 9.00 *Sala Convegni Fiera*
Congresso internazionale di viticoltura
"FOCUS SULLA DINAMICA DEL VIGNETO EUROPA"
Organizzato dall'Azienda Fiere di Gorizia sotto l'alto patrocinio dell'**Office International de la Vigne et du Vin**
in collaborazione con l'ERSA del Friuli - Venezia Giulia,
C.I.P. - Comité International des Pépiniéristes Viticulteurs,
e dell'Istituto Sperimentale per la Viticoltura di Conegliano Veneto.

ore 16.00 *Sala Convegni Fiera*
INCONTRO DELEGATI INTERNAZIONALI C.I.P.

domenica 20 ottobre

ore 9.00 *Sala Convegni Fiera*
Congresso internazionale di Apicoltura organizzato dal Consorzio Apicoltori della Provincia di Gorizia con il contributo della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Gorizia.

ore 18.30 **CERIMONIA DI CHIUSURA DEI SALONI ALLA PRESENZA DEGLI ESPOSITORI**

AZIENDA FIERE, CONVEGNI ED ORGANIZZAZIONI

AZIENDA — CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA — FIERE GORIZIA

Via della Barca, 15 - 34170 GORIZIA (ITALY)
Direzione: Tel. 0481/520430
Telefax 0481/520279 - Telex 460082
Organizzazione VITE-POMA: Tel. 0481/22233

CREDITO COOPERATIVO — BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

DEL TUTTO SENZA PROSPETTIVE LA CRISI APERTASI DOPO LA SPACCATURA TRA ULIVO E LEGA

Giunta, i partiti brancolano nel buio

Tre ipotesi senza soluzione, mentre si attendono segnali da Roma e dal congresso del Carroccio di domenica

TRIESTE — È una crisi, quella del governo regionale, che minaccia di prolungarsi addirittura per un paio di mesi. Non è un caso che il presidente Cecotti abbia trasmesso già lo scorso venerdì – laddove la «rottura» fra Ulivo e Lega si è consumata solo il lunedì successivo – la richiesta ai direttori regionali di fornire gli elenchi delle emergenze dei rispettivi settori, evidente la preoccupazione di adottare almeno i provvedimenti più urgenti e indifferibili, sottraendoli a quella che già si profilava come una lunga paralisi.

Se la soluzione della crisi facesse capolino dietro l'angolo, nessuno si preoccuperebbe di qualche settimana di pausa. Invece i capigruppo dell'Ulivo, riuniti l'altro pomeriggio a Udine da Cecotti, hanno dovuto concordemente constatare che la crisi politica c'è, e che la soluzione si presenta terribilmente complicata. Di qui la decisione di affidare alla giunta, che si riunirà stamane a Trieste, il compito di stabilire nella sua autonomia e collegialità quali scadenze siano davvero urgenti e quali atti debbano essere conseguentemente predisposti e approvati a spron battuto.

Nello stesso tempo la giunta dovrà indicare quali siano i tempi tecnici necessari per l'adozione di tali atti. Ed ecco dovrà riferirne domattina ai capigruppo di tutti i partiti rappresentati in Consiglio, sia della maggioranza sia dell'opposizione. Ai quali dirà in sostanza: «Prima di dimetterci vorremmo adottare questo e quel provvedimento, sì da evitare che alla comunità regionale la crisi costi un prezzo troppo alto, e per dare corso a queste priorità ci servirebbe un certo numero di giorni».

Intanto tra oggi e domani doppia seduta dell'esecutivo

Se risultasse che alla giunta bastassero una decina di giorni, forse non ci sarebbero problemi; se invece il tempo occorrente fosse superiore, dovrebbero essere comunque coinvolti nella decisione tutti i capigruppo, anche quelli d'opposizione. Stabilita con essi la data delle dimissioni, vi sarebbe ovviamente per tutti l'impegno a non presentare nel frattempo mozioni di sfiducia. Le quali sarebbero tanto più sterili in assenza di soluzioni alternative: in ogni caso, nell'attesa, la giunta dimissionaria resterebbe in piedi per l'ordinaria amministrazione.

Una crisi, stavolta, davvero al buio. E siccome in Consiglio i numeri sono quelli che sono, le ipotesi praticabili restano sempre le stesse: un Ulivo «secco» minoritario (votato a ricercare di volta in volta le necessarie maggioranze in aula); un Ulivo alleato con Rifondazione; un governo «istituzionale» basato su un minimo programma di riforme, a partire da quella della legge elettorale. Ma sono ipotesi, ciascuna, dense di incognite. Come sopravvivrebbe un Ulivo minoritario? e Ulivo più Rifondazione riuscirebbe a far maggioranza (se i «diniani» si dicono inconciliabili con gli ex comunisti)? e come dar luogo a una soluzione «istituzionale» se An non vuole né la Lega né Rifondazione e se Rifondazione non vuole né la Lega né An?

L'impressione è che debba passare un po' d'acqua sotto i ponti. Nell'attesa che maturino scenari più certi. Cosa uscirà domenica dal congresso regionale della Lega, che peraltro registrerebbe la prima uscita «nazionale» di Bossi dopo la sceneggiata secessionista del 15 settembre? Quali evoluzioni avranno nel vicino Veneto certi ammiccamenti tra Forza Italia e Lega? Quali sviluppi avrà la situazione triestina con le elezioni provinciali del 17 novembre? Con quali voti Prodi riuscirà a varare la prossima Finanziaria? Gli stessi congressi regionali del Ppi e del Pds sembrano «congelati» nell'attesa di nuovi, possibili segnali esterni.

g.p.

LA REPLICA / STRIZZOLO A CECOTTI

«Caro presidente, siamo al delirio d'onnipotenza»

L'intervista rilasciata al «Piccolo» dal presidente della Giunta regionale ci dimostra che siamo di fronte a una negativa condizione psicologica personale, determinata da un irrefrenabile complesso di superiorità che il presidente Cecotti vive senza più essere in grado di controllare e che, alla fine, lo ha travolto. Non ci possono essere altre spiegazioni logiche a una intervista delirante che sputa insulti e menzogne sul Ppi, cioè sul partito che dal luglio 1994 all'ottobre 1996 ha sostenuto – in maniera determinante e leale – due presidenti di giunta leghisti, inghiottendo, con grande pazienza e senso di responsabilità, nel nome della governabilità e della stabilità della Regione, una serie di comportamenti leghisti altalenanti e sempre in bilico tra una funzione di governo e un'altra di opposizione. Il dato più stomachevole della allucinante intervista di Cecotti, però, sono le menzogne titaniche con cui egli ricostruisce le vicende di queste giornate, attribuendo – sapendo perfettamente egli che le cose non stanno così – la responsabilità della crisi al Ppi e in particolare al suo Capogruppo. La dimostrazione più evidente che Cecotti è in totale malafede è data dal fatto che il Ppi ha avuto il coraggio di pagare un prezzo politico altissimo, anche al proprio interno, pur di trovare una via d'uscita che evitasse lo stato di crisi.

La crisi, infatti, era stata evitata grazie al voto favorevole dei Popolari all'ordine del giorno sottoscritto dai capogruppo di maggioranza (compreso il capogruppo della Lega Nord). Neppure 24 ore dopo (e questi sono fatti, non chiacchiere!) il capogruppo della Lega Nord, con un suo comunicato, distruggeva quel faticoso risultato, rimettendo in una situazione di crisi la maggioranza. Quello che poi, sempre leggendo l'intervista, rasenta il massimo della perversione mentale, è il tentativo di Cecotti di utilizzare il dissenso di alcuni Popolari, rispetto al documento approvato dal Consiglio, per giustificare e confermare i contenuti della lettera-comunicato del capogruppo della Lega Nord.

«Ecco come in realtà si è arrivati alla rottura»

Nel delirio di onnipotenza che trasuda dall'intervista, Cecotti si spinge addirittura a ipotizzare una alleanza della Lega Nord con Forza Italia (sic!) che spazzerebbe via Ppi e Ulivo! Allo stesso tempo attribuisce al Ppi voglia di potere, ecc. ecc... Potrei continuare con altri spunti, ma diventerebbe a questo punto troppo penoso per me evidenziare ulteriormente il basso livello nella dialettica politica di chi ancora è presidente della Giunta regionale e che ha assunto tale importante incarico anche grazie al voto dei Popolari.

Devo però concludere con tre annotazioni:

1. Comunque Cecotti e la Lega Nord la girino e la rigirino, è ormai evidente a tutti che la crisi della Giunta e della maggioranza è determinata dalla incapacità della Lega di questa Regione di assumere una posizione autonoma, ammainando così, in un colpo solo, di fatto, la bandiera dell'unità, della autonomia e della specialità di questa Regione, avviandola a sottomettersi alla «Padania»;

2. Il presidente Cecotti, prima di scomodare impropriamente Hitler e prima di attribuire ad altri la responsabilità della crisi, si chieda quale ruolo e quali responsabilità ha avuto lui, ieri, nella caduta della Giunta Guerra e oggi nella caduta della sua;

3. Il nostro senso di responsabilità verso la comunità regionale è più forte di questo assurdo e allucinante attacco rivolto dal presidente Cecotti al Ppi e, pertanto, confermiamo il nostro invito alla Giunta a procedere all'approvazione degli atti urgenti prima della formalizzazione della crisi.

Ivano Strizzolo,
capogruppo del Ppi
in consiglio regionale

L'intervista di Cecotti al «Piccolo» mette a nudo il personaggio. Per Cecotti il no dei Popolari (ma non è il no dell'Ulivo?) alla secessione è un complotto e denota uno stato di coma.

Immiserisce pensare di aver sostenuto lealmente un presidente di così bassa statura.

L'uva, infatti, non era cruda, bastava avere capacità per coglierla.

Speriamo abbiano più soddisfazione coloro che leggeranno il suo libro in friulano antico.

Isidoro Gottardo,
segretario regionale
del Ppi

Fini ospite in regione

TRIESTE — Visita in Friuli domani per il segretario di Alleanza Nazionale Gianfranco Fini, che in trada mattinata terrà una conferenza stampa a Udine. Comincerà invece da Gorizia la visita nel Friuli-Venezia Giulia di Basilio Catanoso, presidente nazionale di Azione Giovani, la nuova organizzazione «under trenta» di Alleanza nazionale.

Oggi apre «Vite-Poma», la rassegna dedicata a vitivinicoltura e vivaismo

GORIZIA — È fittissimo di appuntamenti il programma di «Vite-Poma '96» il salone dedicato alla barbatella e al vivaismo frutticolo che aprirà i battenti oggi alle 11, negli spazi dell'Ente fiera.

Oltre alla possibilità di degustare i vini ottenuti da oltre 200 cloni di vite infatti, la manifestazione fieristica che proseguirà fino al 20 ottobre offre una serie di convegni e incontri sul tema a partire dal primo pomeriggio.

Sempre domani, a partire dalle ore 16, nella Sala Convegni dell'Ente l'Ersa, in collaborazione con il Consorzio Tutela Vini Doc Isonzo presenterà lo studio «La vocazione del comprensorio di produzione dei vini Doc Isonzo», mentre alle 18 è previsto un incontro fra Friuli-Venezia Giulia e Slovenia per stabilire le basi di una collaborazione nel campo della ricerca e sperimentazine nel settore viticolo-enologico.

Domani, venerdì 18, alle ore 9.30 nella sala convegni avrà luogo la conferenza provinciale sulla vitivinicoltura, mentre nella sala del consiglio, sempre alle 9.30 è stato fissato l'incontro del vivaismo viticolo del Friuli-Venezia Giulia e della Sicilia.

Domenica 20 ottobre infine, nel corso della giornata conclusiva della rassegna di «Vite-Poma '96», la sala convegni ospiterà, a partira dalle ore 9, il Congresso internazionale di apicoltura.

AUTO
CAMPOMARZIO

AUTO
CAMPOMARZIO

ADRIANO AMODIO E FURIO COLLEDANI SONO AGLI ARRESTI DOMICILIARI PER TRUFFA AGGRAVATA

Foto accusano gli assenteisti

Continuano le indagini della Polizia che interroga i testimoni mostrando immagini scattate durante i pedinamenti

Servizio di
Corrado Barbacini

Hanno un nome i due presunti assenteisti dipendenti dell'Azienda sanitaria arrestati l'altra mattina dagli agenti della Digos e della Mobile. Si tratta di Adriano Amodio, 50 anni, via Lazzareto Vecchio 9 e Furio Colledani, 44 anni, via Gambini 26. A carico dei due, che si trovano ai 'domiciliari' il sostituto procuratore presso la pretura Luigi Dainotti ha ipotizzato il reato di truffa aggravata continuata ai danni dell'Azienda sanitaria. Ma non è escluso che in un secondo tempo venga contestato anche il reato di interruzione di pubblico servizio.

Ai due arrestati si aggiungono anche i quindici indagati, sempre per i medesimi reati, incappati in quello che ieri qualcuno ha definito un vero e proprio rastrellamento anti assenteisti. Ma perchè solo per due persone è scattato l'arresto? Secondo gli accertamenti degli investigatori Amodio e Colledani rivestivano un ruolo di coordinamento all'interno dei cosiddetti servizi di supporto all'interno dell'ospedale Maggiore. Erano loro, secondo la polizia, quelli che per paradosso dovevano controllare i colleghi evitando «fughe» al bar o giri al supermercato.

Per tutta la giornata di ieri gli investigatori della squadra Mobile e della Digos hanno interrogato altri testimoni mostrando loro fotografie scattate durante i pedinamenti. I poliziotti stanno, in sostanza ricostruendo gli ultimi mesi di attività degli indagati con riscontri oggettivi e testimoniali.

Ma se negli uffici investigativi l'attività viaggia a pieno ritmo, alla direzione amministrativa dell'Azienda sanitaria aspettano ancora una comunicazione ufficiale. E' pur vero che il vai all'inchiesta giudiziaria è stato dato dai vertici dell'Azienda ma ieri i nomi dei due arrestati e dei 15 indagati non erano ancora stati comunicati. Lo ha confermato il responsabile dell'ufficio Michele Zanetti annunciando la possibilità concreta della sospensione cautelare degli indagati in attesa della conclusione dell'inchiesta. Sospensione cautelare è una sorta di anticamera del licenziamento dove alla persona in questione viene anche bloccato lo stipendio.

«Sapevamo – ha confermato Zanetti – che la situazione era pesante». Intanto sulla vicenda è intervenuto anche il segretario organizzativo della Fisos-Cisl, Silvio Rovatti. «Esprimiamo – si legge in una nota – il nostro sincero rincrescimento per quanto sta accadendo all'ospedale Maggiore, perchè al di là di ogni colpevolezza anche se palesemente dimostrata, la vicenda viene a colpire non solo l'operatore ma soprattutto la sua famiglia. Va peraltro evidenziato – continua Rovatti – che i responsabili della gestione del personale hanno voluto difendere gli interessi dell'utenza e dell'amministrazione rendendo contemporaneamente giustizia a quei colleghi che hanno sempre svolto il loro dovere con senso di responsabilità».

RITORNA LA «PANTERA»

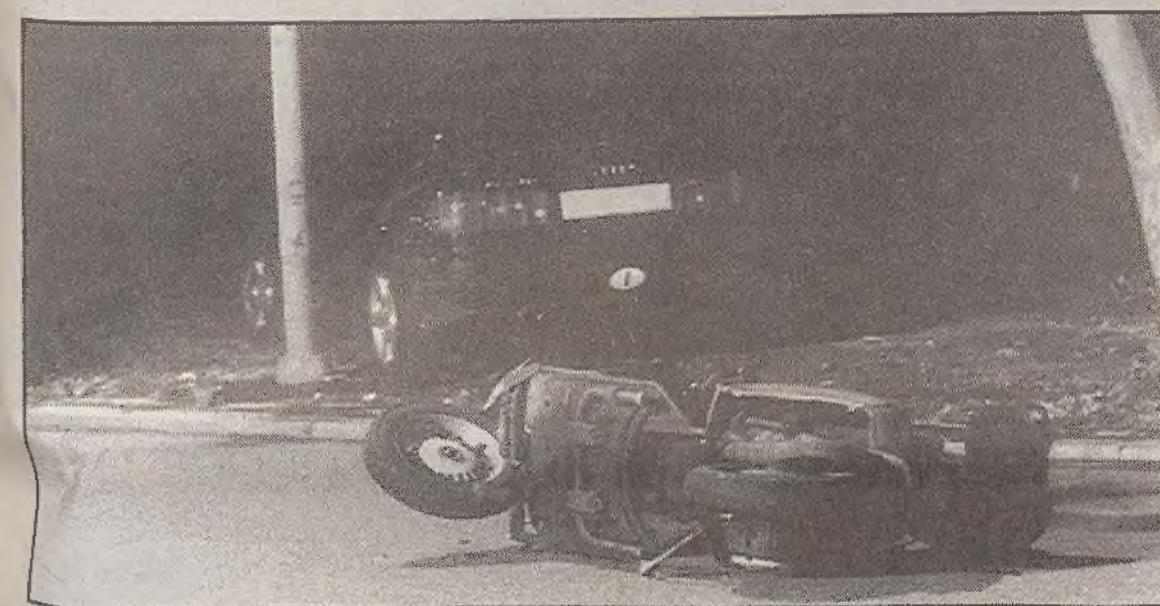
Sit-in studentesco davanti alle stanze di Giacomo (Borruso)

La «Pantera» studentesca ritorna in piazza. Domani, parallelamente alle agitazioni promosse a livello nazionale, l'associazione Unione degli studenti-Unione degli universitari «Fuori dalle nuvole» organizza, alle 12, un sit-in «di fronte alle stanze di Giacomo», ossia davanti al rettorato, per protestare contro il numero chiuso alle facoltà universitarie, contro gli sprechi del sistema scolastico e per sollecitare attenzione sull'esigenza da parte degli studenti di valutare l'operato dei professori e sulla necessità di investimenti statali per scuole e università.

Il 25 ottobre si terrà invece un corteo per le vie di Trieste, al quale parteciperanno anche gli allievi delle scuole e delle facoltà di Gorizia, mentre a Udine si svolgerà un'analoga iniziativa aperta agli studenti pordenonesi. Hanno aderito alle manifestazioni: Corasu-Unione studentesca, Tempi Moderni, Giovani Comunisti.

La protesta di martedì prossimo vedrà scendere in piazza tantissimi ragazzi di scuole e università in cento città d'Italia, per una mobilitazione nazionale che focalizzi l'attenzione sulla riforma del sistema formativo italiano. Gli studenti chiedono scelte precise anche in materia di orientamento a partire dagli ultimi anni delle superiori, un forte legame tra scuole e mondo del lavoro e l'introduzione dello Statuto dei diritti degli studenti.

CAMPO MARZIO, VITTIMA UN UOMO DI 58 ANNI

Uno schianto mortale fra vespino e automobile

Un tentativo di inversione a U, un vespino che arriva e centra in pieno un'automobile, il suo guidatore che si schianta dapprima contro il parabrezza e poi vola sull'asfalto: è morto così ieri sera, poco prima delle 23, Sergio Stocca, 58 anni, via Mansanta 7.

L'incidente si è verificato in Passeggio Sant'Andrea, praticamente di fronte al Bar Passerella. Secondo una prima, sommaria ricostruzione, Stocca stava procedendo in direzione di viale Campi Elisi a bordo del suo scooter quando si è trovato improvvisamente di fronte l'Audi condotta da Martin Petelin, 47 anni, residente ad Aurisina, che stava uscendo dall'area chiusa al traffico, solitamente usata come parcheggio dei Tir. L'urto è stato violentissimo. Le condizioni di Stocca sono apparse subito gravissime e nonostante il prodigarsi instancabile dell'equipaggio di una Ume l'uomo è giunto a Cattinara ormai cadavere. Sul posto, per i rilievi, alcuni equipaggi della polizia stradale, che hanno provveduto a dirottare il traffico su strade laterali.

DOCUMENTO DEL COMITATO PROMOTORE ALTA VELOCITA' DOPO L'ASSEMBLEA A MILANO

Pininfarina: sì alla Venezia-Trieste

Annunciata una lettera a Prodi in cui si chiede l'impegno del governo per realizzare anche questa tratta

ARRABBIATO

Mattassi a Collavini: «Non facciamo confusione»

«Non è immaginabile che continuando a screditare le ferrovie si possa ottenere l'impegno per la modernizzazione del servizio, nè credo faccia bene consolidare un atteggiamento di vittimismo ed abbandono da parte del Governo, sconfessando quello che si è già ottenuto grazie all'iniziativa della giunta del Friuli-Venezia Giulia». Si è proprio arrabbiato l'assessore regionale ai trasporti Giorgio Mattassi ieri nel leggere la denuncia dell'onorevole Manlio Collavini di Forza Italia della bocciatura della Commissione trasporti della Camera di un ordine del giorno (sottoscritto anche dal collega Bosco della Lega Nord) che sosteneva l'Alta velocità fino a Trieste, la diramazione fino 'a Udine e il raddoppio della Pontebbana.

«Forse è necessario porsi qualche dubbio sulla qualità delle iniziative parlamentari - insiste Mattassi - che troppo spesso ripropongono nel territorio regionale gli stessi schemi di antagonismo tra le parti che avvengono in Parlamento, senza poi portare a casa alcun risultato. Oggi si gioca allo sfascio senza pensare alle conseguenze della sfiducia generalizzata».

Come presidente della segreteria dell'accordo quadro firmato il 17 aprile 1996 tra Regione, Governo e Fs, Mattassi, smonta la protesta di Collavini. «Il completamento della Pontebbana è già totalmente finanziato in base al contratto di programma tra Fs e Governo firmato il 25 marzo 1996 e approvato dal parlamento : dove erano Collavini e Bosco?

L'assessore ricorda che i progetti di completamento della tratta Pontebba-Tarvisio sono stati presentati in agosto e già approvati dalla Regione salvo rallentamenti a causa del riassetto dei vertici Fs. Per quanto riguarda lo studio di fattibilità della quadruplicazione veloce della linea Venezia-Lubiana Mattassi ha spiegato che «La tratta Venezia-Trieste è coperta dallo stesso accordo quadro del 17 aprile ed è ulteriormente ricompresa nel protocollo d'intesa per l'area triestina e già verificato in sede tecnica dalla task force per l'occupazione». Relativamente alla prosecuzione della linea verso Lubiana, l'assessore precisa che «La Regione, dopo diversi approfondimenti tecnici, sta maturando la decisione di formalizzare la domanda per lo studio di fattibilità-progettazione di massima, cooperando con la Slovenia per lo sviluppo dei traffici lungo il corridoio 5 (Trieste-Lubiana-Budapest-Kiev). Invece di far confusione in Parlamento, credo che i parlamentari debbano sentirsi impegnati ad appoggiare questa domanda per ottenere il finanziamento sui fondi già disponibili (e non ne occorrono altri) rappresentando così una Regione speciale, che grazie alla propria iniziativa autonoma diventa una risorsa per l'intero paese».

«L'Italia non può fare a meno dell'ammodernamento delle sue infrastrutture di trasporto di cui il programma Alta Velocità è parte essenziale. In particolare in un periodo come l'attuale di rallentamento della congiuntura economica, di elevata disoccupazione, di crescente competitività dei sistemi economici con i quali ci confrontiamo». Il no ai rallentamenti dei progetti sull'Alta velocità è stato lanciato in maniera forte ieri dall'Assolombarda di Milano al termine dell'assemblea dei soci del Comitato promotore Alta velocità. Nessun freno, nemmeno dalle vicende giudiziarie che nelle ultime settimane hanno coinvolto i vertici delle Fs. Si tratta di un progetto fondamentale per il Paese e permetterà all'Italia di collegarsi alla Comunità europea e all'Est. Il presidente del comitato, Sergio Pininfarina inoltre ha lanciato un allarme «Siamo preoccupati perchè, a causa di avvenimenti a noi del tutto estranei (il Comitato promotore non si occupa della gestione ndr) temiamo che si possa manifestare in Parlamento una corrente favorevole al ritardo». E' stato deciso inoltre di scrivere una lettera aperta al presidente del Consiglio dei ministri, Prodi.

Le richieste, quattro in tutto, sono state illustrate in anteprima dallo stesso Pininfarina assieme al sindaco di Torino Valentino Castellani e a quello di Trieste, Illy, soci del Comitato promotore. Per quanto riguarda in particolare il Friuli venezia Giulia e Trieste si chiede di «rispettare i contenuti dell'accordo di programma con le Fs, il Friuli-Venezia Giulia e Trieste ed esprimere un chiaro impegno a realizzare la tratta Venezia-Trieste».

«Da parte di tutti e in particolare del Governo deve essere espresso un chiaro impegno a realizzare l'intera tratta della Lione-Torino-Trieste verso i paesi dell'Est - ha spiegato Illy - la tratta Ovest Est è di interesse di tutte le regioni Italiane, dei Porti a cominciarev da Trieste, ma anche Monfalcone, Capodistria e Genova. Per partecipare allo sviluppo dei Paesi Centro Europei occorrono buoni collegamenti se si vogliono fare scambi e investimenti». Ma il sindaco di Trieste ha anche insistito, assieme a Pininfarina, per chiarire che l'Alta velocità non è fatta per i passeggeri, ma anche per le merci. Lo dice lo stesso "logo" del Comitato promotore Alta velocità "merci e passeggeri". Chiesto inoltre di chiudere al più presto le Conferenze dei servizi delle tratte Torino-Milano e Milano-Bologna (così da aprire nel corso del '97 i cantieri di lavoro), e quelle delle tratte Milano-Verona-venezia e Milano-Genova. Infine di dare nuovo impulso alla progettazione esecutiva per la Torino-Lione completandone il finanziamento.

«Il Comitato - conclude una nota - si aspetta che tutto ciò venga confermato dal Governo sia in occasione della Finanziaria '97 sia con la ripartizione degli 8 mila 900 miliardi stanziati dalla finanziaria '96 per il Piano di investimenti delle Ferrovie dello Stato. Questa ripartizione infatti dovrà stabilire le prime quote per il finanziamento delle tratte Milano-Venezia e Milano Genova oltre che per la progettazione della Venezia-Trieste e la seconda tranche del finanziamento degli studi della Torino-Lione».

Giulio Garau

Esercitazioni militari italo-slovene nel golfo

Un elicottero dell'esercito sloveno e una motovedetta di Capodistria ieri mattina nel golfo di Trieste. Non è stato uno sconfinamento minaccioso, ma, al contrario, una fase della prima delle manovre di pace che Italia e Slovenia hanno deciso di avviare congiuntamente. «Delfino '96», questo il nome della prima esercitazione di ricerca e soccorso aeromarittimo che si è svolta ieri tra le dieci e mezzogiorno e mezzo a cavallo tra il confine marittimo italiano e sloveno, all'incirca sette miglia al largo di Punta Sottile. Vi hanno partecipato due elicotteri, uno dell'esercito sloveno e un «HH 3 F» del quindicesimo stormo dell'aeronautica italiana di stanza a Padova, e due motovedette, una di Capodistria e la «CP 229» della capitaneria di Trieste. Anche nel settore militare si è così aperta una nuova fase di rapporti tra le due nazioni.

E' stata simulata una situazione di ammaraggio forzato di un aereo sloveno con quattro, sei persone a bordo per testare l'intervento rapido degli elicotteri e l'efficacia dei metodi di ricerca navale. Due sommozzatori sloveni, che impersonavano due naufraghi dell'aereo, sono stati recuperati dai due elicotteri che hanno utilizzato due diverse tecniche di recupero.

Un galleggiante ha poi rappresentato un battello di salvataggio che teoricamente avrebbe dovuto avere a bordo altre due o quattro naufraghi. Le motovedette hanno allora dato vita a una «ricerca a rastrello», sia a vista che con l'utilizzo del radar per valutare il tempo necessario all'individuazione dell'obiettivo e all'eventuale recupero delle persone. L'intera operazione è stata coordinata dalla Capitaneria di porto di Trieste.

Il mare era calmo, forza 1 e 2, ma le condizioni meteo non erano delle migliori con scrosci intermittenti di pioggia. Per la prima volta è stata compiuta un'operazione congiunta di soccorso militare e sono stati avviati gli sforzi per rendere compatibili e sinergiche due tecniche operative e di soccorso all'origine alquanto diverse. I risultati raggiunti, già in questa prima manovra, sono stati giudicati dal punto di vista tecnico più che soddisfacenti.

L'avvio di attività addestrative comuni era stato deciso nell'ambito dell'accordo di collaborazione nel campo della Difesa sottoscritto nel settembre scorso a Bologna dai ministri degli esteri di Italia e Slovenia, Beniamino Andreatta e Yelko Kacin. I rappresentanti dei due Governi avevano subito rilevato come l'accordo apra nuove dinamiche nei rapporti tra le Forze armate dei due Paesi, anche nella prospettiva dell'adesione della Slovenia all'Alleanza atlantica.

In quella sede era stato deciso che i Capi di Stato maggiore dei rispettivi Paesi si incontreranno entro la fine dell'anno per mettere a punto un programma di attività e di esercitazioni comuni per i prossimi mesi. Era stata anche decisa questa prima manovra navale per la simulazione della ricerca e recupero di naufraghi in caso di disastro aereo nel golfo di Trieste.

L'accordo di collaborazione era stato valutato positivamente anche dall'ex generale Luigi Caligaris europarlamentare di Forza Italia. Scettico si era invece dimostrato lo storico militare Luigi Sema, mentre decisamente critico era stato il consigliere regionale verde Paolo Ghersina e contrari i giovani di Alleanza nazionale.

Silvio Maranzana

LA TUA AUTO SI STA SPEGNENDO?
FIAT PUNTO RIACCENDE L' ENTUSIASMO.
IL TUO USATO VALE ZERO? FIAT LUCIOLI TE LO VALUTA
3.000.000
Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 31 ottobre 1996.
Se la tua auto è stanca, ha troppi chilometri o troppi anni, finalmente è il momento giusto per passare a Fiat Punto. **Fino a fine mese** la Concessionaria Fiat Lucioli, per il tuo usato "troppo" usato o da rottamare, ti offre una valutazione di 3.000.000 per passare a una Fiat Punto. E se la tua auto è ancora in forma, ma vuoi cambiarla, vieni comunque da Fiat Lucioli e lasciati attrarre da una Fiat Punto nuova. FIAT
PATTO CHIARO
CONCESSIONARIA FIAT LUCIOLI - VIA FLAVIA, 104 - TRIESTE - TEL. 383050

PROVINCIALI: IL 31 DEL MESE IL LEADER DI FORZA ITALIA PARLERA' NELLA SALA TRIPCOVICH

Berlusconi, «sbarco» in città

In serata è prevista una cena elettorale all'americana - Due alberghi in lizza - Ricercati gli inviti

Metti una sera a cena con Silvio Berlusconi. La febbre a Trieste sale, due alberghi si contenderebbero la sua presenza. Il tutto accadrà giovedì 31 ottobre. L'ex presidente del consiglio e leader di Forza Italia arriverà in città nel primo pomeriggio.

Il programma prevede una convention e la serata in compagnia dell'ex presidente del Consiglio e leader di Forza Italia. Naturalmente, come sempre accade in queste circostanze, sia il convegno (ore 17.30) nella sala Tripcovich, sia la cena, saranno a invito. La convention è selezionata in quanto Berlusconi parlerà per circa due ore.

«Non si tratterà infatti di un semplice comizio - dice Roberto Antonione, coordinatore regionale di Forza Italia - in quanto i tempi saranno lunghi e, nel corso del pomeriggio a teatro, saranno presentati il candidato presidenti del Polo alla Provincia: Renzo Codarin e Roberto Di Piazza, quest'ultimo proprio di Forza Italia, per la candidatura a sindaco di Muggia. Berlusconi al PalaTripcovich, oltre che parlare di fisco, giustizia e burocrazia, effettuerà un'analisi dell'economia triestina.

In serata, come si diceva, toccherà alla cena all'americana. «In entrambi i casi si tratta di valenze diverse dei due appuntamenti - osserva ancora Antonione - al PalaTripcovich si tratterà di una manifestazione più articolata e complessa di un comizio, il presidente Berlusconi infatti parlerà per due ore con gli invitati». «In serata - aggiunge Antonione - si tratterà di una cena per la raccolta di fondi per la campagna elettorale: posso solo dire che dei circa 170 posti disponibili ne rimangono a disposizione ancora pochi, anche perchè sono attese persone da tutta la regione che hanno fra l'altro già confermato la presenza».

«Per essere ai tavoli, considerato che c'è un certo interesse - continua Antonione - posso solo dire di contattare i candidati di Forza Italia e i dirigenti del movimento che hanno ancora pochi inviti».

«Le cene con Berlusconi - racconta Roberto Antonione - costituiscono un momento d'incontro diretto, si tratta di appuntamenti dinamici con il presidente che passa per i tavoli e conversa con gli invitati». «Nel privato Berlusconi è una persona simpatica - conclude il coordinatore regionale di Forza Italia - e si capisce che fino ad oggi non ha fatto indigestione di politica».

Lo staff di Forza Italia sta valutando ancora il programma del pomeriggio. Nel corso di questo ci saranno infatti incontri con le più importanti realtà economiche triestine. Trieste dalle forze politiche viene considerato un test nazionale in quanto è uno dei centri più importanti dove si andrà a votare il 17 novembre. Le presenze di Berlusconi, non solo a Tieste ma in tutta Italia, sono più che mai selezionate e mirate. Nella nostra città è arrivato l'ultima volta nel '94, come presidente del Consiglio.

f.c.

«Bentornata politica?» stasera a Telequattro

Parte stasera alle 20.30, in diretta su Tele 4, per cinque settimane, una nuova trasmissione di Massimiliano Finazzer Flory intitolata «Provinciali '96. Bentornata politica?». La parte centrale del dibattito riguarderà le elezioni amministrative. Durante la trasmissione ci sarà un collegamento in diretta con il senatore Salvi del Pds e con l'ex ministro della funzione pubblica, Frattini. Personaggi di cultura e opinionisti (oggi è la volta di Elisabetta Gardini) verranno coinvolti dall'autore e conduttore del programma.

LA CANDIDATA ADELE PINO SUGLI ASSESSORI

Puntiamo sulle competenze

«Nessun tipo di accordo o patto è stato siglato per la spartizione o cosiddetta "lottizzazione" degli incarichi di giunta, nè alcuna forma di contatto è stata mai intrapresa a tale fine». E' questo quanto dichiara Adele Pino, candidata presidente della Provincia del centro sinistra. La candidata in una nota riafferma peraltro l'intenzione di operare su un rigoroso criterio basato sulle competenze. Adele Pino vuole muoversi coinvolgendo tutti i soggetti partecipanti alla coalizione e raccoglierne i contributi propositivi.

Fra i nomi fatti nell'Ulivo, quello di Mario Ravalico dell'Azione cattolica diocesana e del repubblicano Arnaldo Rossi. Si tratta solo di voci, come frutto di voci sono le suddivisioni degli assessorati (2-2-2 nel Polo, tra An, Forza Italia-Lista e Ccd-Cdu e 2-2-1-1 nel centro sinistra fra Pds, Ppi, Lista civica Trieste 2000 e Verdi). A fianco pubblichiamo le prime liste rese note per i 24 posti di consigliere provinciale, che riguradano Forza Italia-Lista per Trieste e Pds.

F.I.-LPT

1) Franco Gerin, Trieste, 31.3.1942.
2) Luisa Vok, Trieste, 27.8.1956.
3) Enzo Kermol, Trieste, 9.2.1955.
4) Sergio Battisti, Trieste, 31.7.1947.
5) Marina Gruden in Vlach, Trieste, 9.5.1944.
6) Elisabetta Fachin, Trieste, 20.6.1966.
7) Maurizio Bucci, Trieste, 17.7.1959.
8) Fulvio Tamaro, Trieste, 4.8.1955.
9) Patrizia Psacharopulo Frandoli detta Genny, Trieste, 9.9.1955.
10) Antonietta Vascon, Capodistria, 9.9.1936.
11) Giorgio Candot, Romans d'Isonzo (Go), 19.10.1931.
12) Silvia Acerbi, Trieste, 31.12.1948.
13) Bruno Baldas, Trieste, 17.1.1945.
14) Mara Scheriani, Trieste, 18.5.1954.
15) Lino Vlahov, Trieste, 2.12.1937.
16) Liliana Cerulli, Tortolì (Nu), 28.3.1952.
17) Gianni Millo, Muggia, 24.1.1944.
18) Aldo Rampini, Venezia, 29.6.1942.
19) Massimo Orlando, Trieste, 25.7.1960.
20) Gregorio Di Brazzano, Trieste, 1.1.1922.
21) Claudia Bossi Ferluga, Trieste, 8.4.1975.
22) Lorenzo Spagna, Trieste, 1.3.1971.
23) Marino Valle, Trieste, 6.6.1949.
24) Ladi Minin, Trieste, 26.12.1948.

PDS

1) Uros Koren, Trieste, 19.7.1947.
2) Livio Schreiber, Trieste, 5.12.1943.
3) Sabrina Pricl in Fermeglia, Trieste, 1.8.1961.
4) Diego Lo Presti, Trieste, 15.7.1960.
5) Paolo Scommegna, Trieste, 7.4.1968.
6) Franco Colonna, Trieste, 15.3.1952.
7) Emilio Medici, Roma, 26.5.1973.
8) Matteo Apollonio, Trieste, 25.5.1977.
9) Maurizio Pessato, Trieste, 29.8.1948.
10) Stefano Garbellotto, Trieste, 29.6.1964.
11) Matija Jogan, Trieste, 24.6.1977.
12) Monica Paganoni, Trieste, 24.2.1972.
13) Nadja Debenjak, Capodistria, 7.12.1960.
14) Eugenio Brissi, Trieste, 23.8.1941.
15) Annamaria Finocchiaro in Depangher, Trieste, 23.3.1946.
16) Igor Gabrovec, Monfalcone, 3.2.1972.
17) Luciano Gelleni, Trieste, 7.3.1960.
18) Claudio Mutton, Muggia, 15.10.1946.
19) Fulvio Mitri, Trieste, 10.8.1944.
20) Fabio Vallon, Muggia, 23.3.1963.
21) Emanuele Zaia, Pordenone, 3.7.1975.
22) Willj Mikac, Trieste, 21.12.1957.
23) Sandy Klun, Trieste, 25.5.1958.
24) Dino Fonda, Trieste, 16.12.1949.

IN POCHE RIGHE

Ulivo, assemblea oggi (ore 18) aperta a tutti gli aderenti

Il direttivo del movimento per l'Ulivo si riunirà alle 17 di oggi con i candidati delle elezioni provinciali nella sede dell'Unione slovena in via Giacinto Gallina 5, per l'organizzazione della campagna elettorale. Nella stessa sede, alle 18, è convocata un'assemblea di tutti gli aderenti al movimento per l'Ulivo.

Il presidente nazionale di Azione giovani domani a Trieste per una manifestazione

Domani alle 18, nella sala disco verde della stazione ferroviaria, in piazza Libertà, il presidente nazionalei Azione giovani, Basilio Catanoso, prenderà parte alla manifestazione organizzata dal circolo provinciale di Azione giovani e dal gruppo regionale di Alleanza nazionale dal tema «Dalla Giovane Italia ad Azione giovani: 25 anni di Fronte della gioventù». Parteciperanno il deputato Roberto Menia, il consigliere regionale Sergio Giacomelli e il segretario regionale di An, Sergio Dressi.

Il candidato presidente della Lega si impegna sul parco del «Boschetto»

La Lega Nord, nella persona del candidato alla presidenza della Provincia, Mario Bussani, ha preso l'impegno di risolvere il grave problema di utilizzo da parte di tutti i cittadini dell'unico parco urbano: il «Boschetto» di San Giovanni. In una nota si legge che a cinquant'anni dal secondo conflitto mondiale soltanto il Governo militare alleato si era occupato per un ripristino integrale mediante il rimboschimento, la sorveglianza e la sua gestione.

Si continua a raccogliere le firme per la presentazione delle liste

Oggi. **Pds**: dalle 9.30 alle 19 in via San Spiridione 7, dalle 10 alle 13 in piazza Goldoni e dalle 16 alle 19 al Circolo di cultura di Opicina. **Lega Nord**: viale XX settembre-via Muratti dalle 9 alle 12; via Battisti-via Carducci (Luminosa) dalle 16 alle 19.30, piazza Marconi a Muggia dalle 8.30 alle 20; **Forza Italia - Lista per Trieste**: dalle 10 alle 13 in piazza Goldoni (ponte della Fabra) e in via delle Torri con lo stesso orario. Dalle 16 alle 20 ancora al ponte della Fabra. **Partito umanista**: dalle 15 alle 20.30 in via san Lazzaro.

un investimento chiaro semplice & conveniente

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CRTRIESTE

durata:	biennale
taglio minimo:	5 milioni
cedole:	semestrali a tasso variabile
indicizzazione:	90% Ribor 6 mesi
prima cedola:	3,55% lordo semestrale
rendimento annuo netto:	6,31% all'emissione
ritenuta fiscale:	12,50%

Termine ultimo di sottoscrizione 15 - 11 - 1996, salvo esaurimento

CRTRIESTE BANCA SPA

Per informazioni dettagliate sulle condizioni e norme che regolano i servizi proposti dalla Cassa di Risparmio di Trieste - Banca SpA, si invita a prendere visione dei Fogli Informativi Analitici (T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia D.L. 385/93 d.d. 1-9-93 artt. 115 usque 128) disponibili presso tutti gli sportelli.

DOMANI LA SECONDA PUNTATA SUL FUTURO DELL'IMMOBILIARE

Sasi: assemblea decisiva

I soci dovranno decidere se ripianare il «buco»: per il Tergesteo a mare l'O.K. pare lontano

Il Tergesteo a mare è in stallo e la Sasi, l'immobiliare che ha presentato il progetto, non naviga in acque tranquille. Martedì si è tenuta un'assemblea straordinaria del consiglio di amministrazione che è stata aggiornata a domani. Per tutto il pomeriggio, e parte della mattina, i soci hanno discusso vivacemente sul futuro dell'impresa commerciale, ma dalla lussuosa sede di piazza Unità non è emersa alcuna notizia sull'andamento dell'incontro. Il presidente della Sasi, Giovanni Ferrari, sempre prodigo di informazioni e cifre sul grande complesso polifunzionale che dovrebbe sorgere sulle Rive, si è fatto negare al telefono. «Non c'è nessuna novità, i soci riprenderanno a discutere venerdì» hanno detto i suoi press-agent, anch'essi insolitamente laconici.

I problemi della Sasi sono noti da tempo, ma questa volta la situazione potrebbe essere vicina a un punto di non ritorno. Il buco nel bilancio della società, che ha un capitale di 4 miliardi, sarebbe cospicuo, anche se gli amministratori si sono limitati ad ammetterlo, senza sbilanciarsi in cifre. Sette tecnici sono già stati licenziati agli inizi di ottobre, con la promessa di riavere il posto di lavoro non appena il Tergesteo, e il polo natatorio di Passeggio Sant'Andrea, apriranno i cantieri. «L'entità delle perdite è sotto controllo e i soci sono pronti a ripianare il disavanzo», ha detto Ferrari all'annuncio dei primi tagli di organico. Ma l'assemblea di ieri potrebbe aver preannunciato un diverso orientamento, proprio in considerazione delle secche in cui sembra essersi arenato il mega-progetto delle Rive.

L'ultima mazzata, al Tergesteo, è arrivata dalla crisi della giunta Cecotti. Il Comune, infatti - come spiega l'assessore Ondina Barduzzi - ha già fornito alla Regione tutte le spiegazioni e messo a disposizione i documenti che comprovano la finalità «pubblica» del progetto. Dalla giunta regionale si attendeva l'assenso a partecipare all'accordo di programma, frenato, finora, proprio dai timori che, nell'intera operazione, prevalesse l'aspetto di mega-speculazione privata, alla quale, ovviamente, l'ente pubblico non può concorrere. Il Comune si è dato da fare per fugare i dubbi e lo stesso sindaco Illy, nel tentativo di stringere i tempi, ha incontrato l'assessore regionale competente Mario Puiatti.

Ora, con la crisi del governo regionale, i tempi rischiano di allungarsi ulteriormente. E' improbabile, infatti, che l'ok all'accordo di programma per il Tergesteo a mare venga inserito tra i provvedimenti urgenti che la giunta adotterà prima di fare le valigie, anche se - i beneinformati confermano - le pressioni per sbloccare l'operazione non sono da poco.

Nella seconda puntata dell'assemblea straordinaria di domani si saprà se i soci manterranno la disponibilità a ripianare il disavanzo e ad aspettare ancora che dall'ex palazzo del Lloyd, in piazza Unità, arrivi la fatidica fumata bianca.

CAMERINI LI HA FATTI RICEVERE DALLA JERVOLINO

Esuli istriani in Parlamento

Gli istriani sono tornati a Roma, nelle stanze del Parlamento. Una delegazione guidata dal nuovo presidente dell'Associazione delle Comunità istriane, Piero Parentin, e formata da Ruggero Rovatti, Gianni Giuricin e Silvio Stefani, è stata infatti ricevuta dalla presidente della commissione affari costituzionali della Camera, Rosa Russo Jervolino e dai deputati dell'Ulivo Elvio Ruffino e Adria Bartolich. Promotore dell'incontro è stato il senatore Fulvio Camerini che nel giugno scorso, si legge in una nota, ha presentato un disegno di legge per un equo e definitivo indenizzo dei beni abbandonati nei territori passati a sovranità jugoslava.

«Non chiediamo privilegi, ma la riparazione da parte dello Stato italiano di una profonda ingiustizia» ha detto Rovatti che ha ringraziato i parlamentari dell'Ulivo per avere accolto nella proposta di legge tutte le indicazioni formulate dalla propria Associazione. «Siamo convinti dei principi di questa proposta - ha aggiunto Camerini - che ha però ricordato come questo sia un momento particolarmente difficile per la finanza pubblica». «Avete ragione nel dire basta con gli acconti» ha detto la Jervolino secondo la quale occorre subito quantificare gli oneri per un equo e definitivo indenizzo. I parlamentari dell'Ulivo si sono impegnati a presentare alla Camera e al Senato un ordine del giorno sul problema degli indenizzi agli esuli istriani. La Jervolino ha constatato che la proposta di legge sugli indenizzi deve arrivare ad approvazione prescindendo dagli accordi che l'Italia sottoscriverà con Slovenia e Croazia.

PEUGEOT & AFFARI

PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE, ANCHE QUANDO L'ACQUISTI

fino al 31 ottobre offerte piacevolissime... ALCUNI ESEMPI:

NUOVA 106 LEE 954 cc 50 CV ~~L. 16.255.000~~ L. 14.950.000 chiavi in mano

306 GAMES 3 porte 1360 cc 75 CV con servosterzo ~~L. 23.865.000~~ L. 20.950.000 chiavi in mano

306 PREMIUM 3-5 porte 1360 cc 75 CV ~~L. 29.200.000~~ L. 24.500.000 con aria condizionata chiavi in mano

406 ST 1800 cc, 16v, doppio air-bag, climatizzatore, cerchi in lega, vernice metallizzata ~~L. 38.645.000~~ L. 34.500.000

ACQUISTO DELL'USATO FINANZIAMENTI IN SEDE ANCHE A TASSO ZERO. Offerte non cumulabili tra loro e valide sulle vetture disponibili.

...PRESSO LA CONCESSIONARIA PADOVAN & DE CARLI VIA FLAVIA 47 TEL. 827782 TRIESTE

INCHIESTA / TRIESTE E IL MARE (2-SEGUE)

Adriatico, autostrada d'acqua

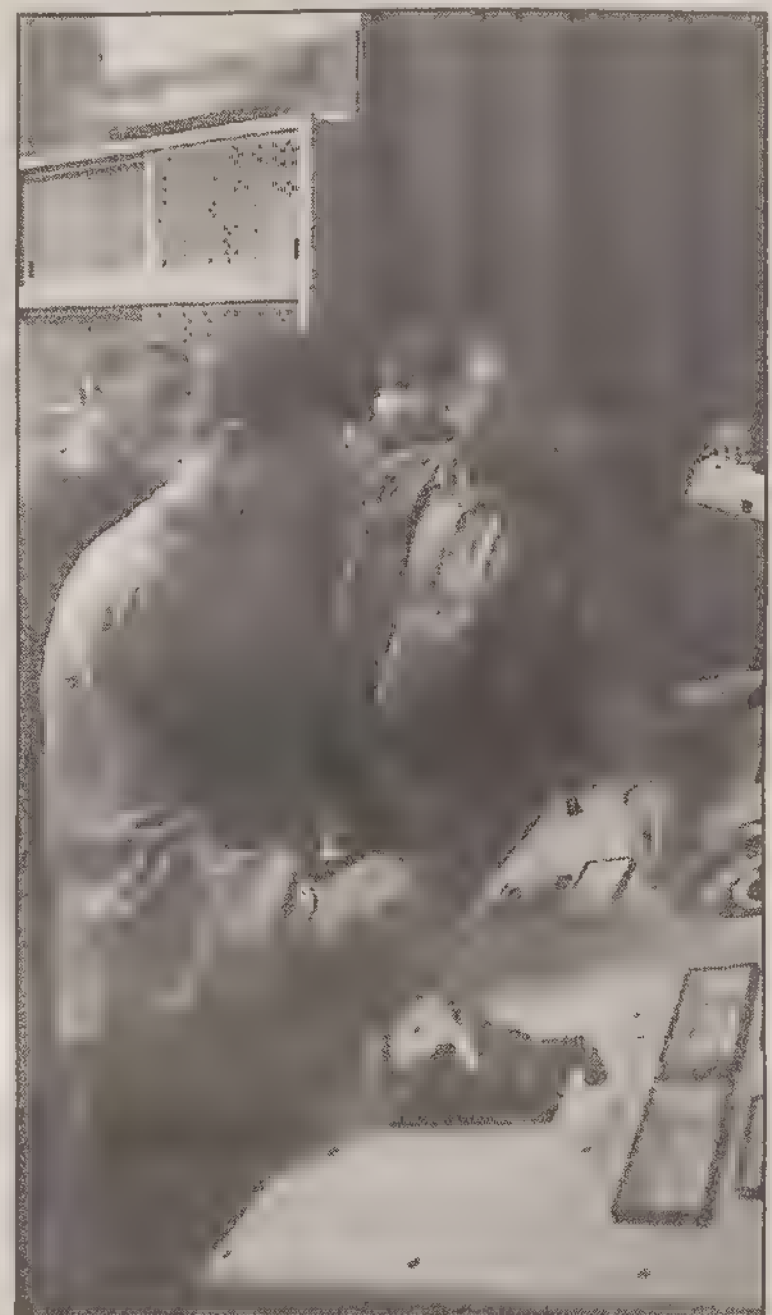
In mezzo ai Tir turchi sulle Rive si capisce come la guerra nei Balcani abbia fatto di questa nostra città il capolinea di nuove rotte navali

Servizio di
Paolo Rumiz

Davanti alle luci di Trieste, Murat il turco apre la sua sdraio presso la Lanterna, si siede, si liscia i baffi e accende la pipa. Di fronte, sulla terrazza dello Yacht Club Adriaco, c'è una festa, e pure lui vuole godersi la vista delle signore scollate. E' una notte calda e nera, c'è un po' di vento e un riverbero di lampi dalla parte di Grado. Come tanti camionisti all'imbarco per i Dardanelli sul traghetto in Riva Traiana, anche Murat si è accampato sul lato buio della Sacchetta. I «bisonti» allineati segnano il perimetro del suo caravanserraglio, come una minuscola zona franca.

E' l'ora del tabacco per gli uomini dell'Anatolia che dentro quella zona franca hanno installato il loro piccolo ristorante improvvisato. Tavolini pieghevoli, tovaglie, melanzane ripiene, melone, caffé. Stanno seduti a gruppi di cinque-sei, si passano piccoli dolci al miele. Il buio è punteggiato dai tizzoni delle sigarette. «Ciao arkadesh», amico. Ci vuole nulla per sedersi con loro e farsi raccontare di questo mestiere che con la guerra dei Balcani ha cambiato strade, ritmi e profumi. Per capire quanto è cambiata la geopolitica attorno a Trieste, e cioé che fra l'Asia e il Centro Europa, al posto di duemilacinquecento chilometri via terra, oggi c'è un'autostrada d'acqua chiamata Adriatico.

La sdraio di Murat, il suo agio nell'installarsi in una terra non sua, sembrano il simbolo di quanto le rive di Trieste - i cui spazi sono spesso ignorati persino dagli «indigeni» - siano naturalmente costruite per gli ospiti venuti dal mare, che subito diventano fonti di ricchezza. La città che fu fatta grande da lussignani, dalmati, greci e veneti, oggi guarda all'allegria e alla facilità con cui appena ieri i regatanti della coppa d'autunno si sono dati appuntamento a centinaia tra il molo quarto e il molo pescheria, incantati da un luogo che fra se stesso e il mare non ha barriera alcuna. Austriaci, croati, ungheresi. Qui tutti trovano un motivo per sentirsi a casa loro.

«Attorno a noi c'è un'enorme domanda turistica che preme» dice il sindaco guardando dalle finestre del municipio il mare, tornato vuoto, di quella che egli spera di trasformare nella «Montecarlo dell'Adriatico». Riccardo Illy il mare non lo conosce da pivello. Di una sua «Cinquecento miglia per due» (Caorle-Sansego-Tremiti) gli skipper d'altura parlano con gran rispetto; un tempo record con una barca piccolissima. Da velista, sa bene che il più grande capitale della città è quello che gli architetti chiamano «l'affaccio a mare». «E la Barcolana - dice - dimostra quali benefici possono arrivare alla città, a patto che tutti si mobilitino».

Illy enumera le nostre posizioni di vantaggio. C'è il mondo tedesco subito alle spalle, danaroso e avido di mare. C'è in crescita la domanda, naturalmente rivolta all'Adriatico, degli ex Paesi d'oltre Cortina. C'è il trovarsi al centro di una straordinaria possibilità di scelte: mare, montagna, castelli, vigne, archeologia, il versante danubiano a un'ora di macchina, Venezia, la Dalmazia. C'è il mare pulito, il paesaggio, la cultura, l'architettura, le mostre, l'accesso al Carso. Ci sono gli spazi per delle marine che avrebbero alle spalle non il deserto, ma una città, uno spazio vivo anche d'inverno.

Perché, nonostante questi inestimabili vantaggi di partenza, Trieste resta al palo, non riesce a dotarsi nemmeno di un posto di rifornimento benzina sulle Rive, mentre persino in Albania, in quello che fu il più plumbeo dei regimi comunisti, oggi si costruiscono marine con capitali esteri? E' la prima e la più forte di una cascata di domande che coinvolgono il porto, le linee marittime, i cantieri e l'indotto del mare. E che ricadono, prima ancora che sulla classe dirigente triestina, sulla mentalità del luogo.

Si chiede per esempio il presidente del porto di Venezia, il triestino Claudio Boniciolli: «perché lo scalo di Genova, dove lo scontro fra compagnia portuale e privati era divampato nel modo più distruttivo, oggi si è risollevato in anticipo su Trieste, dove pure la compagnia si era mossa per prima verso criteri di managerialità?». A Genova il «rosso» console Batini oggi si accorda disinvoltamente con i «capitalisti» della Fiat, il porto entra in un circolo virtuoso proprio in un momento di revival del Mediterraneo. E a Trieste?

E' una domanda che ne apre un'altra, ancora più importante. Quanto Trieste si batte per avere un suo ruolo sul mare? Quanto le giovani generazioni sentono il mare come uno spazio di business e un'occasione di lavoro, un luogo dove proiettare il proprio futuro? Ernesto Zadro, ottant'anni, figlio e padre di un costruttore di vele, non ha dubbi: «I triestini capiscono ormai pochissimo di mare. Basta vedere le 'Segnalazioni', dove la gente si mobilita per cose sempre più minimali. Un passaggio pedonale, una cassetta della posta trasferita di cento metri. Di cantieri e nautica non parla più nessuno».

Alcuni pareri al volo, raccolti tra gli skipper alla vigilia della Barcolana. «Il porto è fermo perché con la franchigia tenere la merce ferma rende di più che movimentarla. È la logica dell'immobilismo prevale». Oppure: «Qui sulla nautica c'è una competenza enorme in letargo: basterebbe una settimana per risvegliarla e creare strutture di assistenza per mille, duemila posti barca. Ma il letargo continua, perché vendere braghe di tela conviene di più». E ancora: «La rendita di posizione è tutta rivolta a terra, agli acquirenti d'oltre confine. Conseguenza: la classe dirigente qui guarda a terra, non al mare».

«Non dipende solo da disattenzioni locali, ma anche dalla classe dirigente regionale - dice il presidente della federazione italiana Maricoltori, il triestino Mario Bussani - una classe politica e amministrativa che da 32 anni è fatta prevalentemente da montanari e campagnoli. Il risultato si commenta da sé: sono state costruite centinaia di stalle disabitate e non un solo magazzino per i pescatori. E' dai tempi del Governo militare alleato che qui non si fa più nulla per questa nostra gente che vive del mare».

Marina Monassi, direttrice dell'Eapt: «Scommetto su questo porto e ci credo. Ma qui fai un progetto e subito scattano i veti incrociati. Così gli imprenditori scappano. Devo dire che altrove c'è molta più unità d'intenti». «Tra gli anni Cinquanta e oggi - dice Giorgio Rossetti, ex parlamentare europeo ed esperto di traffici - la provincia è scesa da ottomila a meno di mille dipendenti nel solo campo delle costruzioni e riparazioni navali. Logico che non siano rimasti che l'immaginario e la nostalgia».

Eventi ineluttabili? Per il comandante Armando Costa, responsabile dell'Aiom (Agenzia imprenditoriale degli operatori marittimi), la crisi di Trieste come città di mare non è solo una questione di mercato ma di «mancanza di cultura, vocazione e iniziativa in questo campo». Si spiega: «La classe dirigente locale non sa quasi nulla del mare, e questo è un difetto tutto italiano. Invece di interrogarsi se la via d'acqua porta o no ricchezza alla città, si limita a concludere: il porto non va, dunque non c'è business. Non capisce che il porto è solo un anello nella lunga catena della ricchezza».

«Il fatto è che attorno al porto il meccanismo di sinergia è assente» spiega Raffaele Marchione, preside del Nautico. «Il nostro porto ha poche industrie alle spalle, e fatica a crescere come servizi. E poi ha una città con classe politico-economica che non conosce il mare. Per questo credo che il Nautico dovrebbe trasformarsi in un liceo del mare. Capace di formare non solo tecnici, ma anche una classe dirigente». Fa eco lo storico Roberto Spazzali, che al Nautico ha insegnato: «Il mare educa. Non ti fornisce solo conoscenze tecniche. Insegna anche il rispetto, la tolleranza, l'ampiezza di orizzonti».

Dario Samer, l'operatore marittimo che in pochi anni è riuscito a portare a Trieste ben otto navi-traghetto di linea con la Turchia, si dice orgoglioso di avere studiato al Nautico, che considera «la migliore scuola del mondo». Al Nautico, dice, «ho capito che il mare offre sempre business, perché se non ce n'è a Est lo trovi a Ovest». Il greco Michele Atzakis, responsabile della «Anek Lines», spiega che nell'Egeo il business non viene mai da terra e che il mare è una scelta di sopravvivenza, una direzione obbligata per chiunque voglia fare affari. Si spiega: «Certo, operare in mare è più complicato, e questa complicazione può spaventare qualcuno. Ma gli spazi sono enormi. Basta staccarsi dalla banchina e hai davanti a te tutto il mondo per scegliere».

Simulazione di navigazione al Nautico. L'istituto non prepara solo capitani e macchinisti ma anche progettisti, impiantisti, agenti e skipper.

Riccardo Illy è il sindaco d'Italia con la maggiore esperienza del mare. È velista dall'età di sei anni.

E il sindaco Illy, abile skipper, punta a rifare il volto delle banchine per trasformare il vecchio porto nella Montecarlo ad uso tedesco

Il preside del Nautico: «La classe politico-economica ci è estranea» Così, a differenza di Genova, si perde il revival del Mediterraneo

---

Spazio informativo a cura della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste

TRIESTE ECONOMICA

SI TERRANNO NEI PROSSIMI GIORNI DUE RIUNIONI PER RACCOGLIERE ADESIONI E SUGGERIMENTI AI PROGRAMMI CHE LA CAMERA DI COMMERCIO INTENDE ATTIVARE PER LA PROMOZIONE DELLE IMPRESE TRIESTINE DEI DUE COMPARTI

Nautica ed agroalimentare: i programmi per il 1997

Al fine di sostenere i singoli comparti economici con specifici progetti e programmi promozionali mirati, la Camera di Commercio di Trieste ha affidato alla sua Azienda Speciale Aries la gestione - attraverso appositi Comitati tecnici - delle iniziative speciali di settore.

Proprio in questi giorni si stanno elaborando i programmi per il 1997 relativi al comparto agroalimentare ed al settore della nautica della nostra provincia.

Sulla base delle proposte elaborate dai rispettivi Comitati tecnici istituiti presso l'Ente camerale, sono quindi state preparate due bozze di programma delle iniziative promozionali per il 1997, sia per la nautica che per l'agroalimentare. Si tratta essenzialmente di partecipazioni a manifestazioni fieristiche (di ambito locale, nazionale ed internazionale) alle quali le imprese triestine possono aderire usufruendo del supporto della Camera di Commercio, sia in termini di servizi logistici che finanziari, a parziale copertura delle spese relative.

Al fine di sottoporre alla Giunta camerale dei progetti di programma per il 1997 che godano di un congruo numero di adesioni da parte di aziende triestine dei due settori, sono state indette due riunioni per la presentazione delle iniziative promozionali e per raccogliere - previa intesa tra le imprese - le adesioni di massima per tutte le singole manifestazioni.

L'incontro per le imprese della provincia operanti nei vari comparti connessi alla nautica si terrà, presso la Sala Rossa dell'Ente Camerale (primo piano), il giorno venerdì 25 ottobre, alle ore 12, mentre la riunione per le aziende dell'agroalimentare è programmata - presso la medesima sede - per martedì 29 ottobre, sempre alle ore 12.

Solo in caso di effettiva impossibilità a partecipare ai suddetti incontri, la Camera di Commercio invita le imprese interessate a prendere contatto con l'Azienda Speciale Aries (tel. 040/362070) così da poter segnalare via fax, attraverso un apposito modulo, l'interesse per una o più iniziative.

Il programma di massima per la Sezione Nautica Nord Adriatico prevede la partecipazione alle seguenti manifestazioni fieristiche: "Boot" (Tulln, in febbraio), "Fiera del Mare" (a Trieste in marzo); "Internautica" (Portorose, nel mese di maggio); "Salone Nautico Galleggiante" (Jesolo, a maggio); "Interboot" (Friedrichshafen, a settembre); "Salone Nautico Internazionale di Genova" (ottobre); "International Boots Ausstellung" (a Berlino, nel mese di ottobre); "Mets" (ad Amsterdam, in novembre); "Hanseboot" di Amburgo (novembre) e "Boot", a Düsseldorf, nel gennaio del 1988.

Altrettanto fitto il calendario di massima degli appuntamenti fieristici e delle iniziative per le imprese dell'agroalimentare. Le occasioni promozionali in ambito locale sono date infatti dalle confezioni regalo natalizie "Trieste da Gustare", dalla settimana alimentare triestina presso una catena di supermercati, dalla realizzazione di un dépliant illustrativo "Trieste da Gustare" in lingua inglese; dalla partecipazione alla Fiera d'Estate di Trieste, da interventi pubblicitari su stampa e televisioni locali; dalla presenza a Grado e a Lignano (con apposito gruppo di chioschi) in occasione delle "Giornate Mediche" e della gara "12 Ore Enduro".

In ambito nazionale, sempre per le imprese alimentari, è prevista l' organizzazione di una settimana alimentare triestina in una catena di supermercati e la partecipazione alle manifestazioni fieristiche di Rimini ("Mia") e di Milano ("Expovip"). A livello internazionale invece il programma prevede la partecipazione delle imprese triestine dell'agroalimentare ad un workshop per la commercializzazione in Austria; al "Kirchtag" di Villacco ed alla "Fiera Primaverile" di Graz (quest'ultime due iniziative da attivare realizzando un gruppo di chioschi); alla manifestazione "Anuga" di Colonia, al "Salima" di Brno ed al "Salone dell'alimentazione" di Barcellona. Sono altresì proposte due trasferte in Argentina ed Australia (a Melbourne) per degli workshop promozionali relativi ai prodotti agroalimentari della provincia.

Anche la Camera di Commercio di Trieste è raggiungibile via Internet. Ecco le «coordinate» per collegarsi al sito:

http://www.ts.camcom.it

E-mail:
urp@ts.camcom.it

ORGANIZZATO PER GLI OPERATORI UN INCONTRO CON L'AMBASCIATORE DEL SUDAFRICA IN ITALIA

Opportunità di collaborazione con il Sudafrica

Con il Sudafrica - uno dei Paesi del continente africano più fortemente industrializzati - la nostra provincia ed il Friuli-Venezia Giulia intrattengono da tempo rapporti economici di notevole rilevanza. Ed è proprio in considerazione di tale legame che il nuovo Ambasciatore del Sudafrica in Italia, S. E. dott.ssa Khorsed Ginwala, ha voluto organizzare una visita alla nostra città, allo scopo di conoscere la realtà economica locale e valutare le ulteriori possibilità di cooperazione e collaborazione commerciale esistenti. Si informa pertanto tutte le imprese interessate che, in occasione della visita dell'Ambasciatore (che sarà accompagnato dal Console Onorario, Sig. Argamante) ha organizzato un incontro con gli operatori economici triestini, che avrà luogo mercoledì 23 ottobre, alle ore 15.30, presso la Sala Rossa dell'Ente camerale (primo piano). Gli interessati sono pregati di confermare la propria partecipazione all'incontro prendendo contatto con l'Ufficio Promozione della Camera di Commercio. (tel. 040/6701323 e 040/6701249).

SI SVOLGE OGGI E DOMANI PRESSO LA CDC TRIESTINA UNA CONFERENZA INTERNAZIONALE CON OLTRE 150 DELEGATI

Euromeeting sul legno

La Camera di Commercio di Trieste ospita oggi e domani, 17 e 18 ottobre, la Conferenza Europea dei Segati di Conifere (European Softwood Conference), manifestazione organizzata in collaborazione con la Federazione Italiana dei Commercianti del Legno, l'Ascomlegno di Trieste, l'Ente Fiera, il Commissariato di Governo, il Comune e la Fondazione della Cassa di Risparmio di Trieste. Si tratta di un meeting ad alto livello, con la presenza di oltre 150 delegati provenienti dai maggiori Paesi importatori quali Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Olanda, Spagna, Regno Unito ed Italia, così come sono rappresentati anche i più importanti Paesi esportatori, quali Canada, Stati Uniti, Austria, Finlandia, Polonia, Russia e Svezia.
Il programma prevede per oggi, 17 ottobre, una riunione dei Comitato dei Presidenti degli Importatori, una visita al Terminal del Legno (Scalo Legnami), e due riunioni riservate, una per gli importatori, l'altra per gli esportatori. Per domani mattina, 18 ottobre, è programmata invece la Seduta Plenaria della Conference e, nel pomeriggio, le riunioni conclusive degli importatori e degli esportatori.

UN SEMINARIO SUI MERCATI VALUTARI E SUGLI STRUMENTI PER UNA GESTIONE DINAMICA DELLA FINANZA AZIENDALE

Gestire le risorse finanziarie

Si svolgerà nella mattinata di martedì 22 ottobre, presso la Sala Maggiore della Camera di Commercio, un seminario, organizzato in collaborazione con il Credito Italiano, dal titolo "Mercati valutari - Strumenti per la gestione dinamica della finanza aziendale". Il tema appare particolarmente attuale data la globalizzazione dei mercati finanziari e il conseguente aumento della "volatilità". Acquistano così nuova importanza l'analisi fondamentale e l'analisi tecnica, quali strumenti sussidiari nell'individuazione del "timing" e dei "livelli" per effettuare le coperture. Un problema per le aziende è il rischio di cambio generato dall'attività di import-export: un'analisi comparata dell'efficacia dei più comuni strumenti di copertura di rischio (cambi a termine, finanziamenti all'esportazione, currency options) può fornire utili indicazioni per la scelta dello strumento più adeguato alle esigenze ed alla visione del mercato di ogni singola azienda. La partecipazione al seminario è gratuita. Gli interessati sono invitati a confermare la propria adesione telefonicamente o tramite fax all'Azienda Speciale Aries - tel. 040/362070 fax 040 365001.

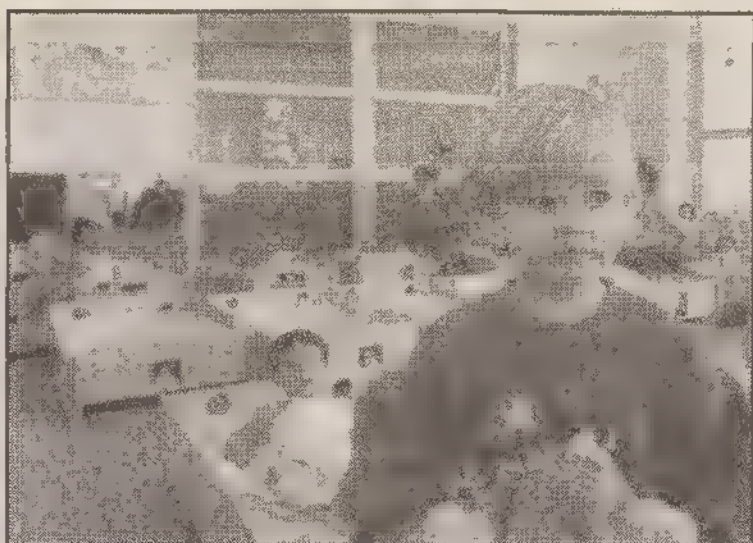
INACCETTABILE PER IL SINDACO L'INTERRUZIONE PROLUNGATA DI UN SERVIZIO PUBBLICO

Asili, Illy chiama il prefetto

Ma i sindacati che non hanno firmato l'accordo annunciano nuove forme di protesta

Improvviso indurimento dell'amministrazione comunale nella vertenza scuole materne-asili nido. Il sindaco Illy ha deciso di interessare direttamente il prefetto chiedendo un suo specifico intervento. A questo punto, visto che, come ricorda una nota del Comune, la vertenza è aperta almeno da un mese e mezzo ed era stato trovato un accordo con Cgil, Cisas Usspi e Unionquadri il 9 ottobre scorso, tra le righe sembra di cogliere una richiesta di precettazione vera e propria. E questo perchè, si legge ancora nel testo comunale, «l'amministrazione non può più tollerare il perdurare di scioperi su servizi di pubblica utilità che, con il loro ingiustificato perdurare, arrecano gravi disagi a molte famiglie triestine». Da qui la richiesta di intervento del prefetto, che tenterà probabilmente una mediazione prima di prendere eventuali provvedimenti.

I sindacati, peraltro, non sembrano intenzionati a mollare, e la diatriba continua a suon di carte bollate, diffide e richiami. Sempre ieri, nel corso di una conferenza stampa, Salvatore Vindigni della Uil, Mario Zubin della Cisl, Fabio Goruppi della Cisal e Diego Crosara della Cisnal hanno confermato che alla «linea dura intrapresa dal sindaco, seguiranno le agitazioni a suo tempo stabilite».

E non è tutto: ribattendo punto per punto alle dichiarazioni rilasciate da Illy nei giorni scorsi (ma non a quelle più pesanti, giunte nel tardo pomeriggio ndr), i rappresentanti delle quattro sigle sindacali che non hanno firmato l'accordo con il Comune hanno ricordato che l'inizio dell'agitazione risale alla fine del giugno scorso, quando di elezioni provinciali neppure si parlava: «Cade quindi – è stato detto ieri – l'accusa fatta dal sindaco di voler strumentalizzare per fini politici la vertenza». Ancora: «Il sindaco parla di esigenza di risparmio per giustificare la statalizzazione? È bene che si metta d'accordo con i suoi assessori che invece accampano discorsi di riqualificazione del servizio educativo, non di miliardi da risparmiare».

Molti disagi attendono i frequentatori di scuole materne e asili nido, anticipano i sindacati.

Nessun avvicinamento tra le parti neppure sulla questione delle 30 ore nelle materne: «Le prevede il contratto? È vero, ma il sindaco non dice che già nel '91 la questione venne girata al ministero che confermò la possibilità di frazionare quelle quattro ore in più che oggi le maestre non intendono fare». Nidi: «Chi ha firmato l'accordo (Cgil, Usspi, Unionquadri e Cisas, ndr), o non l'ha capito o non l'ha letto bene: si parla di mantenere la dotazione organica rispetto alla capienza, non rispetto alla frequenza; per cui, se un nido ha capienza di 60 bambini, ma in virtù delle overbooking i frequentanti effettivi sono una decina di più, il personale rimane sempre quello».

In questi giorni intanto, il segretario generale ha fatto recapitare alle organizzazioni sindacali una nota in cui, oltre a rilevare che lo sciopero non avrebbe più ragion d'essere, si fa presente che l'orario dei nidi va rispettato nella sua interezza. La Uil e le altre tre sigle hanno posto la questione all'avvocato Furio Stradella che ieri ha fatto pervenire al Comune un'articolata risposta in merito. Nella replica del legale si fa presente che «l'orario di lavoro dei nidi non è mai stato determinato nelle forme e con le modalità previste dall'articolo 17, comma 3 del vigente contratto nazionale». Riferendosi al preteso superamento dei limiti del diritto di sciopero, il legale dei sindacati spiega che al contrario sono state rispettate tutte le norme e i termini previsti, mentre invece «l'Amministrazione per tramite del suo sindaco in un articolo apparso sul Piccolo ha manifestato totale chiusura ad ogni forma di trattativa, dimostrando in tal modo di voler scientemente disattendere il dettato normativo che impone una precisa prassi per il raffreddamento dei conflitti».

Nel pomeriggio intanto nel corso di un'assemblea convocata dai quattro sindacati per i genitori dei figli iscritti ai nidi e alle materne, sono stati ribaditi i motivi delle agitazioni che nei prossimi giorni procederanno secondo queste modalità: nei nidi a partire dal 21 ottobre verrà applicato l'orario 7.30 - 13.30; nelle materne, ogni martedì e ogni giovedì, astensione dal lavoro per le prime tre ore dei turni antimeridiani.

C'è attesa, infine, per l'odierna seduta del consiglio comunale. Che dovrebbe essere monopolizzata dall'argomento e, come già in precedenti occasioni, promette bagarre.

Folla per l'ultimo saluto a Chino Alessi

Nella chiesetta di Barcola, tanti cittadini e giornalisti, tra i quali molti ex dipendenti del «Piccolo», si sono stretti accanto ai familiari per porgere, ieri, l'ultimo, commosso saluto a Chino Alessi, scomparso venerdì scorso. La figura dell'ex direttore ed editore del nostro giornale è stata ricordata da Mario Coloni, nella sua veste di «decano» dell'informazione. In particolare, egli si è soffermato sulle battaglie sostenute da Alessi in difesa delle peculiarità di Trieste. Infine, nell'omelia, don Sergio ne ha sottolineato l'umanità e le doti professionali.

Act, autonomi e Cisnal in piena rimonta

Quasi paralisi ieri degli autobus per lo sciopero degli autoferrotranvieri. Si trattava di una protesta incrociata, autonomi e sindacati confederali. Ma se era data quasi per scontata la massiccia partecipazione (nel pomeriggio) degli aderenti a Cgil, Cisl e Uil, ha sorpreso la grande adesione, inattesa forse per i vertici dell'Act, di Rappresentanze sindacali di base (Rdb) e della Cisnal. Ieri mattina infatti, secondo i calcoli dell'Act (centro radio) l'adesione da parte delle sigle autonome (Rdb e Cisnal) ha raggiunto il 35 per cento, ovvero un blocco di 70 autobus su 170 di linea. Ma secondo Willy Puglia, della segreteria Rdb, le adesioni sono state anche maggiori: «70, 80 per cento».

Calcoli a parte anche la cifra del 35 per cento di adesioni per gli autonomi, comunicata dall'Act, risulta molto alta paragonata a quella, sempre fornita dal centro di controllo movimentazione, per la protesta di Cgil, Cisl e Uil: ovvero il 50 per cento (forse anche qualcosa di più) di scioperanti, 81 autobus fermi su 162. Rdb e Cisnal si sono fermati per quattro ore (dalle 9 alle 13) per protestare contro l'accordo sottoscritto con l'azienda da Cgil, Cisl e Uil assieme alla Cisal, mentre i confederali hanno protestato per il rinnovo del Contratto nazionale di lavoro della categoria dalle 17 a fine turno.

E ieri mattina le sigle autonome hanno assediato anche la palazzina dell'Act di via d'Alviano con un sit-in all'aperto e un'assemblea molto vivace. «Abbiamo voluto rispondere in maniera chiara ai vertici dell'Azienda e in particolare al dottor de Robertis che qualche giorno fa sul giornale ha detto che "ci sarà forse qualche decina di autisti che scioperano" - ha detto Puglia - le Rdb assieme alla Cisnal raccolgono circa 200 iscritti all'Act. Non sono dati nostri ma dei tabulati aziendali».

Rdb e Cisnal hanno ribadito il loro no all'accordo firmato da Cgil, Cisl, Uil e Cisal con l'azienda. «Vogliamo capire con questa protesta se da parte dell'Act c'è la volontà a riaprire la contrattazione - ha continuato Puglia - visto che è stata firmata un'ipotesi di accordo nonostante l'esito del referendum con la gente che si è espressa contro».

Sotto accusa in particolare le ipotesi di allungamento degi orari di lavoro. «Siamo contrati all'allungamento di 19 minuti - spiega Puglia - mentre fuori abbiamo gente disoccupata. E' un atteggiamento in contraddizione con le tendenze nazionali dove si pensa di dimunuire l'orario di lavoro di un'ora. E noi invece facciamo la settimana corta e al sabato gli straordinari».

«Tra la gente c'è molta scontentezza - ha aggiunto Filippo Caputo della segreteria Cisnal - prima eravamo in pochi, ora che abbiamo unito le forze siamo cresciuti e siamo sulla strada concreta dell'alternativa sindacale». E ieri è continuata anche la raccolta di disdette ai sindacati confederali (Cgil, Cisl e Uil) che secondo Rdb e Cisnal hanno raggiunto «il centinaio di unità».

Sull'accordo sottoscritto tra Act e Cgil, Cisl, Uil e Cisal l'azienda in una nota ha fatto sapere che «La contrattazione sulla ristrutturazione e la riorganizzazione aziendale protrattasi per quasi due anni e conclusasi con gli accordi del settembre scorso con Cgil, Cisl, Uil e Cisal che rappresentano più dell'80 per cento degli iscritti aziendali è stata condotta in piena sintonia con gli indirizzi contenuti nel protocollo Governo-Parti sociali del luglio '93 e dell'accordo nazionale autoferrotranvieri del '95 oltre che con le indicazioni della Federtrasporti per il contenimento dei costi delle aziende di pubblico trasporto».

Godetevi subito i nostri frutti di stagione.

30 mesi senza interessi su tutta la gamma auto.*

Oppure, Twingo a partire da L.14.950.000

Twingo Spring con climatizzatore di serie a L.16.950.000

Clio Nouvelle a partire da L.15.500.000

Offerte valide fino al 31 ottobre e non cumulabili con altre in corso.
*Esempio: Twingo L. 16.450.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa; Importo finanziato L. 10.000.000; anticipo L. 6.450.000, 30 rate mensili di L. 333.300; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,98%. Spese dossier L. 250.000. Imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault.

E' un'iniziativa dei Concessionari Renault del Triveneto.

RENAULT LE AUTO DA VIVERE

BLITZ DEI CARABINIERI DI AURISINA

«Coca» spacciata in motorino Giovane di Opicina in carcere

Se ne andava in giro in motorino. In una tasca teneva un bilancino e qualche bustina vuota. Nell'altra in un sacchetto la cocaina. Quando i suoi clienti lo chiamavano, andava a domicilio o sul luogo dell'appuntamento e, sul posto, confezionava la dose.

I carabinieri di Aurisina avevano saputo dell'attività dello spacciatore in motorino qualche tempo fa. Ma fino all'altro giorno non erano riusciti ad identificarlo, a dargli un nome.

Finché sono riusciti ad avere qualche elemento in più. L'altra notte è stato organizzato un appostamento nella zona di Opicina e nella rete è caduto Paolo Fanelli, 27 anni, via dei Fiordalisi 8/4. I militari lo hanno bloccato mentre era in sella al proprio ciclomotore. Lo hanno perquisito e in tasca hanno trovato una busta contenente un etto di cocaina purissima, pronta per essere confezionata dopo il taglio. Nell'altra tasca Fanelli teneva un bilancino e anche le bustine da riempire.

Il giovane è stato subito dichiarato in arresto e accompagnato nella caserma di Opicina dove è stato interrogato. Quindi è stato accompagnato nel carcere di via Coroneo a disposizione del sostituto procuratore Giorgio Nicoli. Ma le indagini, sulle quali viene mantenuto il massimo riserbo, non sono finite. Gli investigatori puntano al fornitore della coca. Infatti 100 grammi di roba non sono certo pochi. E non è escluso che nei prossimi giorni possano esserci nuovi sviluppi.

c.b.

Tre passeur nella rete della polizia di frontiera

Tre «passeur» sloveni – Marko Bizovicar, Stepec Gregor e Saso Stevic, tutti di Lubiana – sono stati arrestati dalla polizia di frontiera in servizio a Fernetti e Villa Opicina.

A segnalare ai colleghi la presenza di un uomo sospetto era stato un agente che, fuori servizio, stava facendo footing nella zona; poco dopo, infatti, lo sconosciuto è stato raggiunto da due persone, rispettivamente alla guida di un furgone e e di un' auto sui quali sarebbero dovuti salire otto peruviani, che avevano da poco attraversato a piedi il confine. I clandestini sono stati espulsi.

Setter disperso salvato dagli agenti della volante

Il setter di pelo fulvo e di taglia grande corre lungo la carreggiata della strada per Longera. È terrorizzato. Una pattuglia della squadra volante lo nota. E' successo ieri alle 16. Con le dovute cautele gli agenti bloccano il cane salvandolo da un probabile investimento. L'animale non ha la medaglietta e nemmeno il collare. A un controllo successivo i poliziotti si accorgono che il cane è privo del tatuaggio di identificazione. A questo punto i poliziotti contattano alcune persone residenti nella zona per accertare se l'animale è di qualche abitante. Ma la ricerca va a vuoto. Ora il setter dal pelo fulvo si trova al canile municipale. Forse in attesa del suo padrone.

Gli "invisibili" per udire meglio
SENTIRE E NON FAR VEDERE
apparecchi acustici in miniatura
PHILIPS
Prove e controlli gratuiti presso:
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
Viale XX Settembre 46
Tel. 040-775047
UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE
mercoledì e venerdì 9.30 - 12.30

IN VIA XXX OTTOBRE, 5
HABIBI STORE
VESTE Lee

ARMADI, SOGGIORNI, DIVANI
A META' PREZZO
arredamenti Jurišić snc
Via S. Cilino 38 - Trieste
Tel. 54390 - FAX 350150

GLI SPORTIVI
Timberland WATCHES da L. 150.000
SECTOR EXPANDER da L. 178.000
Gioielleria OROLINEA
Viale XX Settembre 16
Tel 371460

i giocafeste
ANIMAZIONE E SERVIZI VARI PER IL TEMPO LIBERO
ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' DI INTRATTENIMENTO E SVAGO
ORA IN CENTRO CITTA'
Trieste, Piazza Benco 4 - Tel. e fax 773985

SURF
CORSI DI SNOWBOARD & TELE MARK
IN PISTA PLASTICA
1.a prova omaggio
V.le Miramare 31 425145

Garage REGINA srl
Via Raffineria, 6
Tel e fax 7606514
POSTEGGIO CUSTODITO
Parking orario 7 23
BUONI ORA
(Block da 50 ore)
da L. 95.000 iva incl.
Soluzioni speciali diurne notturne
Abbonamenti mensili

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.
TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Lavoro pers. servizio
richieste

OFFRESI signora sola referenziata per assistenza persone anziane disposta anche trasferirsi. Telefonare 422658 ore pasti no perditempo. (11863)

3 Impiego e lavoro
richieste

CAMERIERI commis hostesses ricevimento clienti ottima conoscenza inglese prestigiosissimo ristorante internazionale età diciannove ventotto anni periodo 12 mesi elevato guadagno se qualificati selezione Milano Novembre 15 et 16. Telefonare 0346/56280 - 06/39731496 - 06/9997573. (M001)

EX agente titolare prestigiosa agenzia assicurazioni lunghissima esperienza anche direzionale rappresenterebbe a Trieste primaria compagnia assicurazioni, tratta solo con direzioni generali. Scrivere a cassetta Publied n. 23/K 34100 Trieste.

GORIZIA e dintorni esperienza baby sitter, governante, pranoterapeuta, muratore offresi. Tel. 0481/534768. (A00)

IMPIEGATA amministrativa trentenne in mobilità esperienza pluriennale contabilità fatturazione uso computer, automunita. Tel. 040/383882 offresi. (11677)

OFFRESI infermiera generica diurna-notturna, assistenza anziani e disabili. Tel. 040/568198. (11673)

RAGIONIERA 28.enne pluriennale esperienza nella contabilità sistemi operativi As-400 Windows assistant cerca lavoro come impiegata. Tel. 764286. (A11730)

RAGIONIERE trentatreenne volonteroso esperienza magazziniere venditore commesso patente B offresi telefono 365114.

4 Impiego e lavoro
offerte

AFFERMATA azienda nazionale inserisce diplomati 25/35 anni per attività da svolgersi nelle scuole di Ud-Pn-Go-Ts. Offre base retributiva garantita, corso di formazione e training a carico dell'azienda, concrete possibilità di carriera. Telefonare lunedì al n. 0422/38339. (U001)

AMMINISTRAZIONE immobiliare cerca: 1 addetto/a esperto ufficio lavori, 1 addetto/a esperto chiusure rendiconti, 1 esperto/a contabilità imprese e professionisti. Dettagliare curriculum precedenti esperienze attuale retribuzione a Cassetta n. 17/K Publied 34100 Trieste. (11705)

APPRENDISTA cuoca anche senza esperienza cercasi. Telefonare ore pasti 383321-309606. (A11690)

AZIENDA ricerca per collaborazione periti industriali conoscenza computer Word Excel E-Mail inviare curriculum Cassetta n. 18/K Publied 34100 Trieste. (11726)

BANCONIERA/E con esperienza cercasi presentarsi bar Università vecchia lunedì ore 18. (A11707)

CAMERIERA massimo ventottenne cercasi per lavoro serale. Capacità serietà e bella presenza come requisiti indispensabili. Astenersi perditempo. Telefonare al 0360/791815. (11869)

CERCASI apprendista bar pratica. Telefonare allo 040/367164. Lunedì ore 15-16. (11671)

CERCASI commessa per negozio alimentari in Germania Wurzburg vitto alloggio preferibilmente conoscenza tedesco. Scrivere fermo posta via Mantegna C.i. N. 16154970. (11858)

CERCASI urgentemente autista esperto per consegne Ts e Go, non automunito o automunito di mezzo frigorifero. Lavoro immediato. Telefonare ore ufficio 049/767500.

COMMESSA pratica abbigliamento et apprendista preferibile conoscenza sloveno croato statura alta pratica stiro cerca negozio centrale offerte manoscritte cassetta Publied n. 26/K 34100 Trieste. (11880)

CROUPIERS: eventuale apertura casinò Lignano-Grado, immediato inserimento casinò Inghilterra, navi da crociera selezioniamo ambosessi aspiranti croupiers. Presentarsi lunedì 14 dalle 15.30 alle 19.30 Hotel Astoria Udine.

GORIZIA e dintorni esperienza baby sitter, governante, pranoterapeuta, muratore offresi. Tel. 0481/534768.

IL nostro gruppo è il più importante sul mercato immobiliare italiano: la nostra tradizione è la qualità di chi collabora con noi. Cerchiamo giovani con le idee chiare, max 28 anni, militesenti, anche privi di esperienza, da preparare e formare per un lavoro serio e stimolante. Attendiamo la tua telefonata per conoscerci meglio. Tel. 365348. (A11715)

OFFRESI signora referenziata per assistenza a persone anziane, libera impegni familiari lungo orario o la notte. Telefonare 422658 ore pasti. (A11581)

RAS Riunione Adriatica di Sicurtà - Fingest Srl, Agenzia principale di Trieste ricerca n. 3 consulenti assicurativi da inserire nella propria rete di vendita. I candidati ideali sono uomini e donne di 25-30 anni, in possesso di diploma di scuola superiore, volitivi e dinamici che hanno già maturato un'esperienza lavorativa. L'inserimento prevede: partecipazione a costanti corsi di formazione, assistenza tecnica continuata, interessanti provvigioni, concreta opportunità di crescita professionale, Gli interessati possono inviare il proprio curriculum manoscritto a: Fingest Srl, Agenzia principale Ras, Corso Italia n. 21, 34122 Trieste. (A11316)

SELEZIONIAMO 40 bambini-bambine, 30 adulti 23/35 anni eventuali spot pubblicitari, cataloghi moda vostra città. Telefonare 06/6629756.

SOCIETA' bolognese assume apertura sede Trieste personale 20/27, vari livelli. Richiedesi presenza, disponibilità rapporti interpersonali, massima serietà. Offriamo contratto nazionale lavoro, possibilità carriera. Telefonare 040/3729707 ore ufficio. (11860)

5 Rappresentanti

A. AZIENDA leader marketing su Internet cerca: collaboratori di vendita, altamente motivati, età entro 34 anni. Offre: corsi personalizzati, lavoro zona di residenza, ottime provvigioni. Telefonare pomeriggio: ufficio sviluppo 0445/570013. (P001)

10 Acquisti d'occasione

A. ANTIQUARIO acquista in contanti mobili quadri libri oggetti soprammobili tel. 040/412201 - 382752. (A11837)

FRANCO e MARIALIETA Verchi comperano contanti libri mobili soprammobili antichi eventualmente sgomberando, 040/305709. (A11679)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A11806)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CERCASI appartamento per 3/4 studenti zona Università, max urgenza. Tel. 361120. (A11809)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Centrale semiarredato, soggiorno/letto, cucina, bagno, piano alto, ascensore. 500.000. 040/371361. (A11723)

ABITARE a Trieste. S. Vito, studenti non residenti. Cucinotta, matrimoniale salottino, bagno. 650.000. 040/371361. (A11723)

ABITARE a Trieste. Studenti. arredato, cucina, soggiorno, camera tre letti, bagno. 600.000. 040/371361. (A11723)

ABITARE a Trieste. Tribunale foresteria arredata, grande metratura, piano alto, ascensore 1.700.000. 040/371361. (A11723)

AFFITTANSI studenti: centrali, due, tre, quattro, posti letto, da 500.000. Lorenza 040/7606552. (A11722)

AFFITTASI ottimo appartamento centrale per studenti. Tel. 040/662428 dopo le ore 10. (11882)

GIARDINO pubblico in stabile signorile: soggiorno cucina abitabile tre camere doppi servizi ripostiglio poggiolo. Lire 1.100.000. Domus 040/366811. (D00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta alloggi vuoti e arredati ottime condizioni varie metrature, canoni da 500.000 mensili. (A11741)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta locale d'affari centrale 59 metri quadrati. (A11741)

LORENZA 040/7606552: Sistiana, saloncino, due stanze, cucina, bagno, garage, riscaldamento, 800.000. Piccardi, semiammobiliato, tre stanze, cucina, bagno, 700.000. San Marco, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, 600.000. (A11722)

RIVE prestigioso appartamento ristrutturato vista mare signorile palazzo d'epoca soggiorno cucina quattro stanze doppi servizi ripostiglio poggiolo termoautonomo. Domus 040/366811. (D00)

ROMAGNA in stabile signorile elegante appartamento recente: salone cucina tre camere doppi servizi terrazza poggioli due posti auto. Domus 040/366811. (D00)

SAN GIACOMO casetta arredata: soggiorno cucina due camere bagno buone condizioni L. 1.100.000. Domus 040/366811. (D00)

UFFICI affittasi e/o vendesi zona Industriale (via Caboto), metrature da 180 mq a 400 mq, canoni mensili da 1.500.000. Progettocasa 040/368283.

UFFICIO di 60 mq perfetto livello strada con vetrine elegante stabile d'epoca ristrutturato termoautonomo L. 800.000. Domus 040/366811. (D00)

UNIVERSITA' adiacenze disponiamo appartamenti con due o più posti letto per studenti. Da lire 650.000. Domus 040/366811. (D00)

PRIMARIA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI CERCA PER TRIESTE

RIF. 1) **Due ambosessi di cui uno a conoscenza della lingua slovena** provenienti dal settore assicurativo (ex Agenti o Subagenti non necessariamente iscritti Albo) per revisione – riforma portafoglio – incasso premi. Richiedesi massima serietà, dinamismo, desiderio di inserimento stabile in efficiente Organizzazione. Offresi sicurezza lavoro, ottima retribuzione e garanzia carriera.

RIF. 2) **Ambosesso** proveniente da settore assicurativo con mentalità manageriale, conoscitore tecniche di vendita e rami assicurativi da affiancare con responsabilità all'Agente Generale con garanzia carriera in Società. Massima riservatezza.

Inviare curriculum citando riferimento cassetta n. 24/K Publied 34100 Trieste.

20 Capitali - Aziende

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. 0422/423994/424186. (G00)

STUDIO BENCO
FINANZIAMENTI IN BOLLETTINI POSTALI 10.000.000 rate 200.000
IN 2 ORE
FIRMA SINGOLA
TAEG 15/50
040/630992

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (P003)

L06192
PRESTITI GIOTTO
Es.: 10.000.000 rata 231.000 al mese bollettini postali firma singola a dipendenti autonomi e pensionati
MUTUI CASA
Es.: 80.000.000 rata 890.000 al mese
TRIESTE 040 - 772633

A. LUGANO Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9853510.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. 02-29518014. (A00)

AD aziende/dipendenti finanziamenti immediati qualsiasi importo, ogni condizione. Telefono 049/8754422. (P001)

AMERICAN-PIANO BAR con licenza cibi cotti mq 70 zona centrale in locale storico con affitto azienda 700.000 impiantistica a norma Cee vendesi 150.000.000 e/o pagam. dilaz. Solo se interessati. Tel. 040/380482 ore 14-15. (A11734)

ATTENZIONE velocissimi finanziamenti-mutui-leasing 10.000.000/800.000.000. Qualsiasi categoria. Gepass srl 0376/439570 - Modem fax line 0376/438207. (M001)

AVVIATO negozio articoli foto-ottica splendida posizione centrale vendesi rara occasione. Tel. 309166. (A11759)

CEDESI negozio abbigliamento confezioni 50 anni di attività clientela già acquisita fatturato dimostrabile zona forte passaggio vasta licenza L. 140.000.000 + inventario parziale. Tel. 0347/2314220 ore 9-12 18-19. (A11510)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciaria fondiari comunitari risposta immediata 049/8626190.

GIOIELLERIA centralissima arredamento nuovo affitto irrisorio eventuali facilitazioni pagamento tel. 040/273273

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 vendesi centralissima, rinomatissima fioreria, reddito sicuro. Trattative riservate presso nostri uffici.

PIZZERIA-RISTORANTE con ottimo avviamento zona S. Giacomo vendesi 220.000.000. Cmt Pizzarello 040/766676. (001)

SIT propone rarissima occasione in pieno centro città/zona chiusa al traffico vendesi licenza avviamento arredamento ristorazione. Contratto nuovo da stipulare. Posizione strepitosa. Altro prezzo interessantissimo 040/636222.

TRATTORIA con cucina centrale vendesi attività e muri 100 mq. Occasione. Immobiliare Solario 040/636164. (11724)

VELOCISSIMI semplicissimi, convenientissimi, prestiti personali (bollettini). Es.: 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. (0432) 26495. (A00)

21 Case-ville-terreni
acquisti

ELLECI 040/635222 cerchiamo per clientela referenziata appartamento zona Rozzol/S. Luigi soggiorno, due camere, cucina, bagno. (A11725)

ELLECI 040/635222 cerchiamo per nostra clientela camera, cucina, bagno, anche da ristrutturare definizione immediata. (A11725)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A.A.A.A. GORIZIA appartamento centrale libero due camere soggiorno cucina abitabile ripostiglio bagno doppio lavandino, terrazzino risc. autonomo, allarme cassaforte 800 mq giardino condominiale posto auto 160.000.000 privato vende eventuale garage. Tel. 0432/868475 0330-481078.

A.A. ALVEARE 040/638585 Valmaura: tranquillo, palazzina, saloncino, cucina, bicamere, garage, 180.000.000. (11732)

A. GRADISCA centro bella villa epoca indipendente, giardino. 0431/35886 Dolce Casa.

ABITARE a Trieste. Adiacenze Oberdan ufficio perfetto tre vani, biservizi, autometano, ascensore. 150.00.000. 040/371361. (A11723)

ABITARE a Trieste. Aurisina ultima disponibilità. Villa 250 mq garage, giardino. 400.000.000. 040/371361. (A11723)

ABITARE a Trieste. Bagnoli, rustico da restaurare, possibilità bifamiliare, cortile proprio. 220.00.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Duino terreno edificabile 650 mq possibilità casa singola. 160.00.000. 040/371361. (A11723)

ABITARE a Trieste. Farneto bipiano vista mare, due saloni, cucinone, tre matrimoniali, biservizi, terrazzo, garage. 040/371361. (A11723)

ABITARE a Trieste. Fornace, luminoso, cucina, bicamere, bagno, ripostiglio, autometano, tranquillo. 95.000.000. 040/371361. (A11723)

ABITARE a Trieste. Frausin, epoca soleggiato cucina abitabile, due camere, bagno, 85.000.000. 040/371361. (A11723)

ABITARE a Trieste. Porta alta, vista mare, soggiorno, cucinona, bicamere, bagno, poggiolo, garage. 200.000.000 trattabili. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Romagna, salone doppio, cucina, tricamere, biservizi, poggioli, autometano, cantine. 040/371361. (A11723)

ABITARE a Trieste. S. Giacomo monolocale restaurato circa 30 mq doccia autometano. 53.000.000. 040/371361. (A11723)

ABITARE a Trieste. S. Luigi, grazioso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolone, cantina. 125.000.000. 040/371361.

ADIACENZE Costalunga panoramico appartamento con grande terrazzo all'ultimo piano, composto da atrio, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, due bagni L. 230.000.000 Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

ADIACENZE piazza Garibaldi, appartamento parzialmente mansardato da restaurare sesto piano con ascensore composto da ingresso soggiorno tre camere cucina abitabile servizi ripostiglio cantina possibilità posto macchina L. 100.000.000 Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

ADIACENZE Teatro Rossetti panoramico appartamento primoingresso in palazzina quadrifamiliare, composto da soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, cantinetta, posto macchina condominiale. Prezzo impegnativo. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

ADIACENZE piazza tra i Rivi (Roiano), luminoso appartamento al secondo piano con ascensore composto da ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile con veranda bagno cantina L. 130.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

ADIACENZE San Giusto palazzina monofamiliare indipendente composta da cucina tre camere con bagno soffitta cortiletto L. 130.000.000. Portici Immobiliare tel. 7741776.

AQUILEIA in splendida e isolata posizione: cascinale da ristrutturare solo internamente. Tetto, struttura portante e solai in ottime condizioni. Fienile, 2400 mq di terreno circostante, possibilità di acquisto altro terreno fino a ulteriori 6000 mq. Opportunità unica nel suo genere: 260.000.000. Progettocasa 0431/35986

AQUILEIA tra il centro storico e la marina appartamento nuovo in splendida palazzina con giardino condominiale composto da: angolo cottura, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, 2 terrazze abitabili, grande cantina e box auto. Ottime finiture interne. 115.000.000. Progettocasa 0431/35986.

AQUILEIA zona residenziale adiacente al centro storico splendida villa bifamiliare in fase di ultimazione con 350 mq di giardino di proprietà. Cucina abitabile ampio soggiorno con porticato sul giardino, tre camere da letto, doppi servizi, ampie terrazze, lavanderia, cantina, box auto. Prezzo eccezionale: 300.000.000. Progettocasa 0431/35986.

AREA Immobiliare 040/3720058 Commerciale alta tranquillo vista mare cucinotto soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggioli cantina buone condizioni 155.000.000. (A00)

AREA Immobiliare 040/3720059 Boccaccio ammezzato da ristrutturare cucina abitabile soggiorno 2 letto servizi separati 95.000.000. (A00)

AREA Immobiliare 040/3720059 periferico, silenzioso da risistemare cucina abitabile soggiorno matrimoniale singola bagno poggiolo cantina posto macchina 120.000.000. (A00)

AREA Immobiliare 040/3720058 Servola splendida casetta in perfette condizioni con cortile ingresso verandato cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno antibagno con armadio a muro ripostiglio esterno sottotetto 175.000.000. (A00)

AREA Immobiliare 040/3720059 Faro della Vittoria, splendido vista mare perfette condizioni autometano cucina abitabile saloncino 2 letto ripostiglio doppi servizi terrazzino cantina posto macchina 310.000.000. (A00)

BASSA Friulana confinante con l'aperta campagna e vicina al centro abitato proprietà comprendente rustico da ristrutturare con grande porticato sul giardino, ampia cantina, stalla e fienile. Giardino di 800 mq. Occasione: 100.000.000. Progettocasa 0431/35986.

Continua in 16.a pagina

LA TUA PRIMA VINCITA.

GRATIS

THE EXCITEMENT AND FUN BEGINS HERE!

IL NOSTRO MOTTO È SINTETIZZATO IN DUE PAROLE CHE DA SOLE RIASSUMONO LA NOSTRA FILOSOFIA DEL DIVERTIMENTO. UN'ELEGANTE CASINÒ CON TUTTI I GIOCHI TRADIZIONALI AFFIANCATI DA CENTINAIA DI SLOT MACHINES ACCOLGONO IL VISITATORE IN UNA ATMOSFERA ELEGANTE E RAFFINATA A POCHI CHILOMETRI DA TRIESTE, PROPRIO SUL CONFINE SLOVENO.

LA NOSTRA OFFERTA È SUGGELLATA DA UN RISTORANTE CON CUCINA INTERNAZIONALE A CUI SI AFFIANCA UN'IMPORTANTE CARTA DEI VINI. PROSSIMAMENTE SPETTACOLI DI CABARET E MUSICA DAL VIVO COMPLETERANNO IL NOSTRO REPERTORIO IN UN CRESCENDO MOZZAFIATO CHE VI SBALORDIRÀ SIN DALLA PRIMA VISITA.

Questo invito è valido per un ingresso gratuito per 1 persona e dà diritto ad un gettone del valore di 25.000 lire.*

La Promozione è valevole fino e non oltre il 31 Ottobre 1996.

**Il gettone può essere utilizzato ai tavoli da gioco, ma non può essere convertito in valuta.*

ORARIO DI APERTURA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 18 ALLE 03
SABATO DALLE ORE 18 ALLE 04
DOMENICA DALLE ORE 14 ALLE 03.

COME ARRIVARE

IL MULINO CLUB SI TROVA A BUJE PROPRIO A CAVALLO DEL CONFINE CROATO - SLOVENO. LA SUA POSIZIONE PRIVILEGIATA DISTA SOLTANTO 40 CHILOMETRI DA TRIESTE LUNGO LA STRADA CHE COSTEGGIA LA PENISOLA ISTRIANA. IL MULINO DISPONE DI OLTRE 400 POSTI MACCHINA CUSTODITI E DI UN SERVIZIO NAVETTA GRATUITO DAI PRINCIPALI CENTRI TURISTICI ED ALBERGHIERI DI ISTRIA E SLOVENIA.

Udine
Gorizia
SLO
CRO
Venezia
MULINO CASINO CLUB

MULINO CASINO' CLUB . ŠKRILE BB 52460 . BUJE . CROAZIA . TEL. + 385 52 77704

ELEZIONI / I VERDI SCENDONO IN CAMPO RIVENDICANDO LA VITTORIA REFERENDARIA

«Il dopo Snam fa testo»

E dicono: «Abbiamo evitato che la nostra area si trasformasse in un colossale polo energetico»

Pesca e acquacoltura da reinterpretare in base a una nuova mentalità più improntata all'ecologismo

Dopo la vittoria dei «no» al referendum sul terminale Snam a Monfalcone, i verdi rilanciano la sfida ambientalista. Il primo passo di quello che ora viene chiamato un nuovo corso per il golfo e per il suo territorio è stato fatto ieri sera durante un incontro promosso dal gruppo consiliare della federazione dei Verdi in regione.

«Abbiamo evitato che la nostra area si trasformasse in un colossale polo energetico di valenza nazionale ed europea – ha detto Paolo Ghersina –, abbiamo coordinato un'azione costante formando alleanze e sostenendo comitati. Ora abbiamo il dovere di procedere su questa strada».

La strada dei Verdi è quella già annunciata in sede di programma elettorale per le provinciali per cui lo sviluppo del territorio è incompatibile con insediamenti energetici di grossa caratura. Partendo da questo presupposto, i verdi invitano a concentrare i progetti su portualità, turismo e maricoltura. Per quanto riguarda il porto vecchio, il movimento ambientalista propone la creazione di una fascia che arrivi fino a Muggia da sfruttare sotto il profilo commerciale.

La zona costiera da Trieste a Duino si dovrebbe prestare invece a una progettualità di area che consideri l'omogeneità dell'intera fascia toccata dal mare a prescindere dai rispettivi confini amministrativi comunali.

Dello sfruttamento «intelligente» delle risorse marine ha parlato in particolare Walter de Walderstein, biologo marino e maricoltore, candidato alle prossime provinciali per il collegio di Duino Aurisina. «Si tratta di interpretare la pesca e l'acquacoltura secondo una nuova mentalità – ha spiegato –, ciò non significa astenersi dalla pesca, ma pescare con metodo, con razionalità, in modo mirato». In particolare de Walderstein ha ipotizzato la creazione di un apposito organismo che faccia capo alla Provincia e che coordini le varie fasi di regolamentazione dell'attività.

Nuove prospettive, dunque, per una terra (oltre che per un mare) che ha già espresso con un referendum che tipo di assetto intende assumere per il futuro: un «no» che va al di là del progettato insediamento Snam e che rifiuta qualsiasi trasformazione in polo energetico dell'area portuale più settentrionale dell'Adriatico.

«Il senso della vittoria del "no" – ha aggiunto Ghersina – va ricercato anche in quel diritto che la maggioranza dei Verdi ha sostenuto a favore di questa area di rivendicare il suo ruolo di cerniera anche economica tra le parti d'Europa che per quarant'anni hanno avuto proprio qui il loro punto di separazione».

SAN DORLIGO / LIETO EVENTO FRA LE RUPI DEL ROSANDRA

Nati in Valle tre piccoli gufi reali Benussi: «Territorio ben gestito»

Un grosso risultato ottenuto grazie alla collaborazione tra alpinisti, ambientalisti, Comune e Osservatorio faunistico

Due coppie di gufi reali in Val Rosandra e tre nuove nascite: due maschi e una femmina. I piccoli sono venuti alla luce la scorsa primavera e a saperlo erano all'inizio soltanto gli addetti ai lavori e i frequentatori della Valle. In questi mesi i piccoli sono cresciuti e si sono involati, sono usciti cioè dal nido. Una soddisfazione enorme dal punto di vista naturalistico per l'eccezionale risultato, è il terzo anno che accade. Ma soprattutto per la collaborazione che si è instaurata in Val Rosandra tra l'Osservatorio faunistico della Provincia di Trieste, le associazioni alpinistiche e ambientaliste e il Comune di San Dorligo della Valle.

«Si è parlato tanto di protezione e collaborazione – spiega il direttore dell'Osservatorio faunistico, Enrico Benussi – ed ora è giusto, ma soprattutto bello, dare notizia di quanto è accaduto. Si sono impegnati in tanti, alpinisti, ambientalisti, tutta gente pronta a fare sacrifici. Ecco il risultato: due coppie e tre nuovi piccoli. E i gufi ringraziano».

Scherza Benussi, ma al tempo stesso sorride e non sa trattenere la soddisfazione. La notizia è uscita in queste settimane anche su Lo Scarpone, il notiziario del Club Alpino Italiano, nel settore ambiente, in copertina con la firma di Roberto Valenti (noto alpinista triestino e accademico del Cai). Un risultato importante e pieno di significati sul fronte della convivenza tra arrampicatori e protezionisti. In valle, da tre anni, per un breve periodo (alcune settimane), vengono chiuse con un ordinanza alcune vie di arrampicata dove si presume si sistemi la coppia di gufi per la posa delle uova. Una chiusura che serve il tempo necessario per far nascere in tranquillità i gufi. Un piccolo sacrificio a cui partecipano tutti: ambientalisti e i frequentatori assidui della palestra storica di arrampicata a due passi dalla città. Si fanno i turni di vigilanza e a coordinare il tutto è l'Osservatorio faunistico provinciale con Enrico Benussi.

Ed ecco il risultato: «Una coppia si è riprodotta in Slovenia, sopra Bottazzo – spiega Benussi – l'altra in territorio italiano: due maschi e una femmina. Non rivelo dov'è il nido per tranquillità dei gufi. È più di quanto si sperava. Ed è merito della corretta gestione che è stata fatta. Accadrà anche il prossimo anno e attendo gli stessi risultati».

Il direttore è soddisfatto, ma al tempo stesso è consapevole e preoccupato per i grandi cambiamenti che attendono strutture come l'Osservatorio faunistico. Lo scorso luglio è stata approvata dalla Regione una nuova legge (la numero 24) sulla caccia. «Gli Osservatori hanno ricevuto ancora più competenze e responsabilità – commenta Benussi – che in realtà dovrebbero essere accompagnate, parallelamente, da una crescita dell'organico». Che ora purtoppo è ai minimi termini.

NELLA TUA FILIALE STANDA È ARRIVATA LA

CAROVANA ITINERANTE

SOLO PER POCHI GIORNI

UN ASSORTIMENTO SENZA PRECEDENTI

TAPPETI PERSIANI

DA SEMPRE AI PREZZI PIÙ BASSI DEL MERCATO

ULTERIORMENTE SCONTATI DEL 30%

CON IL 10% D'ANTICIPO IL TAPPETO È SUBITO TUO!

ALCUNI ESEMPI

KIRMAN LAVER (Persia) cm. 155x105	L. 470.000
SAMARKANDA (Cina) cm. 180x90	L. 280.000
SHIRAZ (Persia) cm. 263x175	L. 690.000
NAIN (Persia) cm. 150x90	L. 390.000
KARS (Anatolia) cm. 207x127	L. 420.000
KASHMIR (Pakistan) cm. 153x96	L. 240.000
PECHINO (Cina) cm. 183x122	L. 550.000
KILIM (Persia) cm. 157x107	L. 260.000

La STANDA

TRIESTE - Via XX Settembre, 20

STABILITO IL PIANO DI RIPARTO

Scuole: ecco i fondi, «tagliati» di 4 milioni

Il 16.o distretto scolastico si è riunito per stabilire il piano di riparto dei fondi destinati alle scuole, secondo le normative della legge regionale 10/'80. La somma totale erogata è stata inferiore a quella dello scorso anno di 4 milioni circa. Si è trattato dell'ultima riunione del consiglio presieduto dal dottor Paolo Vascotto, dal momento che le elezioni per il rinnovo delle cariche è fissato per l'11 novembre prossimo, così come le elezioni per il rinnovo del consiglio scolastico, e il presidente della commissione elettorale sarà la professoressa Zamburlini del 14.o distretto.

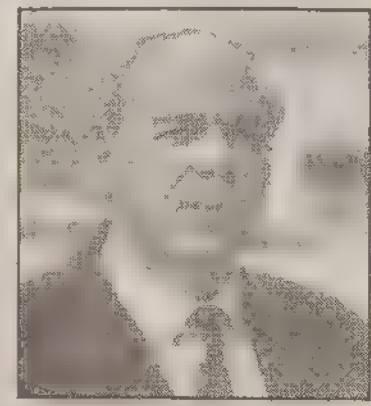
Nella riunione di lunedì scorso sono state discusse e stanziate in primo luogo le quote di contributo per i libri di testo. L'importo depurato dalle cedole librarie è stato poi suddiviso secondo le necessità accertate e le domande presentate dalle diverse scuole appartenenti al distretto: scuole elementari e mense scolastiche delle medie ed elementari statali. Anche per i comuni minori, le «quote mensa» da assegnare sono state individuate sulla traccia di quelle fissate per la mensa scolastica per il comune di Trieste, e la quota mensa pro capite si aggira sulle 35.000 lire. Le spettanze ripartite tra i comuni minori sono state di 40 milioni per la popolazione scolastica di Duino-Aurisina, 2 milioni 700 mila per Monrupino e 4 milioni 600 mila per Sgonico. Per quanto riguarda la popolazione scolastica di Duino-Aurisina, i 40 milioni destinati sono stati suddivisi per un totale di 25 milioni circa ai 369 alunni con lingua di insegnamento italiana, e gli altri 15 milioni sono andati ai 215 alunni delle scuole con lingua di insegnamento slovena. I contributi stanziati per Sgonico e Monrupino vanno erogati e gestiti direttamente dal comitato sloveno, dal momento che tutte le scuole presenti sul territorio sono con lingua di insegnamento slovena, e non esistono più classi di lingua italiana.

Nell'analisi delle voci di ripartizione, i 7 milioni, previsti per lo svolgimento di sei corsi per adulti (corsi 150 ore) da realizzare presso la scuola media Addobbati Brunner, sono stati riconsiderati, ridimensionati e decurtati in modo da poter aggiungere una buona parte (3 milioni circa) alle quote per gli alunni bisognosi delle scuole. Una nota particolare riguarda la scuola media Dante Alighieri, che risulta la sola a non aver presentato nessun tipo di richiesta di sussidio individuale.

g.st.

MUGGIA / I CANDIDATI DELLA LEGA NORD

Verdi e socialisti da soli Snobbato il cartello Ulivo

Rush finale a Muggia per la presentazione delle liste che correranno alle prossime elezioni comunali del 17 novembre. Mentre le liste già ufficializzate continuano la raccolta delle firme per l'appuntamento elettorale, una nuova alleanza politica sembra affacciarsi sul panorama muggesano. Verdi e socialisti potrebbero appoggiare un proprio candidato sindaco. Lunedì prossimo è probabile la presentazione ufficiale delle liste del Polo, mentre sono ormai noti i nomi che verranno candidati dalla Lega Nord per i posti di consigliere comunale.

Dopo la decisione delle scorse settimane di non appoggiare il candidato dell'Ulivo, pare che i Verdi e le varie forze socialiste presenti a Muggia stiano per presentare un proprio candidato per la poltrona di sindaco. Anche questa lista, come quella del «Movimento unitario pensionati», potrebbe in tal caso risultare impegnata in una caccia sfrenata alle 200 firme necessarie per partecipare alla campagna elettorale. Nel caso in cui ci riuscissero, sarebbero ben sette i candidati alla poltrona di sindaco.

Chiuse le proprie liste, il Polo si prepara alla presentazione che dovrebbe tenersi lunedì in serata; questi invece i nomi che rappresenteranno la Lega Nord, che candida alla carica di sindaco Edoardo Marchio (foto): Oliviero Magris (66 anni), Paolo Tutta (32), Sabino Taccardi (45), Claudio Vesnaver (54), Costante Bosello (45), Silvana Villatora (68), Luciano Scurce (32), Danilo Slokar (37), Giovanni Bergamo (46), Pietro Florio (72), Dennis Calabrese (22), Alessandro Gerloni (19), Luca Novak (22), Massimiliano Tion (24), Liliana Saetti (45), Gabriella Clabot, Alessandro Falanga (40), Franco Lonzar (43), Emilio Benedetti (65), Roberto Villani (36).

r.c.

SAN DORLIGO

Quattro posti a concorso in Comune

Il Comune di San Dorligo della Valle-Dolina comunica che il 21 ottobre prossimo scade il termine per la presentazione delle domande per l'ammissione ai concorsi pubblici indetti per titoli ed esami a complessivi quattro posti di personale di varie qualifiche: 1 vigile messo con compiti di autista, 1 responsabile ufficio appalti e contratti, 1 assistente sociale con competenze tecniche e amministrative e 1 responsabile ufficio manutenzione e servizi esterni. È richiesta la conoscenza della lingua slovena. Copia dei bandi può essere richiesta alla segreteria del Comune (tel. 8329244-8329111) dalle 8.30 alle 13 di ogni giorno lavorativo.

DOMANI ALLA TRATTORIA SOCIALE DI CONTOVELLO

Incontro con l'«Ottetto»

La formazione ha recentemente celebrato i 25 anni di attività

Domani, alle 20, alla trattoria sociale di Contovello il Centro studi e ricerche Niccolò Tommaseo organizza un incontro con l'«Ottetto vocale di Trieste», che ha celebrato recentemente il suo venticinquesimo anniversario. La manifestazione si inserisce nella rassegna «Incontri con l'autore» organizzata in collaborazione con l'Arci-Nova.

L'Ottetto ha al suo attivo oltre 500 apparizioni in pubblico, tappe di un itinerario canoro compiuto attraverso Italia, Slovenia, l'ex Jugoslavia, l'Austria, la Svizzera, la Grecia, fino a Stati Uniti, Canada e Argentina.

La serata, coordinata da Edoardo Kanzian, è a ingresso libero.

MUGGIA / PITTURA ALLA SALA «NEGRISIN»

Famà, frammenti di vita

È stata inaugurata sabato scorso, e rimarrà aperta fino a martedì 22 ottobre, la mostra del pittore Aldo Famà a Muggia nei locali della sala d'arte «G. Negrisin». «Nelle sue opere la rappresentazione del reale è ormai lontana. Restano frammenti, tracce di un momento dell'esistenza che si fa ricordo sulla tela e sceglie per esprimersi o le salde geometrie costruite con campiture compatte di colore, o «lacerti materici» percorsi da segni e ombreggiature cromatiche».

Questa probabilmente la miglior sintesi dell'artista, nato a Trieste nel '39 e dedicatosi alla pittura già prima dei 20 anni. Dopo aver frequentato corsi e aver vissuto molteplici esperienze di vita, Aldo Famà ha fondato nel 1982 il «Gruppo 5». Con altri artisti ha dunque sviluppato la tendenza astratta nella pittura e nella grafica, mentre da qualche anno si dedica anche alla scultura su pietra. Come grafico ha collaborato alla realizzazione di copertine per cataloghi e libri. Ha partecipato a quasi 200 mostre personali, collettive e di gruppo, ottenendo significativi premi e riconoscimenti sia a livello nazionale che internazionale. L'esposizione muggesana si potrà visitare dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 nei giorni feriali, e dalle 10 alle 12 nei giorni festivi.

MONRUPINO

Elaborati di variante

Il Comune di Monrupino comunica che fino al 12 novembre, dalle 9 alle 11 nei giorni feriali e dalle 9 alle 10 in quelli festivi, sono depositati alla segreteria gli elaborati progettuali della variante numero 6 del piano regolatore, alla libera visione del pubblico. Sia enti che privati possono presentare per iscritto al sindaco (su carta legale da 20 mila lire) osservazioni in merito.

LA «GRANA»

Scuole, assemblee e scioperi a singhiozzo creano disagi a tutti

Care Segnalazioni,
anche quest'anno, con sempre rinnovata puntualità, la riapertura delle scuole materne si è avuta all'insegna di agitazioni e scioperi. La cosa, fin dai primi giorni, si presenta peggio del solito poiché gli scioperi «a singhiozzo» e le numerose assemblee creano gravi disagi ai bambini, alle famiglie e quindi alla comunità tutta. Inoltre, le previsioni per le prossime settimane non sono delle migliori. Noi sottoscritti genitori dei bambini che frequentano la scuola materna di S. Vito, nella convinzione di rappresentare le istanze di tutti i genitori nelle nostre medesime condizioni, pur non intendendo entrare nel merito della vicenda, facciamo presenti le pesanti conseguenze derivanti dall'irregolarità dell'attuale servizio di scuola materna e sollecitiamo pertanto un rapido, e stavolta definitivo, accordo tra le parti, nell'interesse di tutta la collettività e soprattutto dei bambini.

Segue un ventina di firme

Carmelo e Manuela con le damigelle

Damigelle in abito bianco per le nozze di Manuela e Carmelo, celebrate a Ragusa 50 anni fa. Oggi la coppia è venuta a Trieste per festeggiare l'anniversario con gli auguri dei figli Lucia e Vincenzo. Un pensiero affettuoso alle sorelle e ai cognati rimasti a Ragusa.

SCUOLE / LE AGITAZIONI NELLE MATERNE COMUNALI

Protesta sproporzionata al problema

In questo periodo, durante il quale in molti parlano più o meno a proposito di scuola materna, mi sembra doveroso contribuire al dibattito con qualche semplice riflessione in veste di genitore utente.

Mio figlio frequenta la scuola materna comunale di via dei Mille e l'anno scorso ha «subìto» i cambiamenti relativi alle pulizie e al personale inserviente: onestamente devo dire che non ho mai notato particolari tracce di sporcizia sul bambino o sui suoi indumenti o all'interno della scuola; mentre ho apprezzato molto lo spostamento dell'orario delle pulizie nel tardo pomeriggio perché in questo modo non è stato più necessario che i bambini uscissero dalle classe alle 14.30 per essere «parcheggiati» nel corridoio in attesa (almeno un'ora) dei genitori per consentire la pulizia delle aule.

Altro argomento di riflessione sono le agitazioni che sono state messe in atto in questo periodo dalle insegnanti delle scuole materne comunali. Pur rispettando il diritto allo sciopero di tutti i lavoratori, mi sembra che una protesta che ha creato un disservizio di 4 giorni su 5 per tre settimane sia quanto meno sproporzionata rispetto all'entità del problema: cerchiamo di ricordare che non si è mai parlato di licenziamenti (neanche i lavoratori della Ferriera di Servola hanno fatto tante giornate di sciopero, pur in presenza della chiusura dello stabilimento), e vorrei proprio capire quali gravi danni potrebbero subire queste lavoratrici nel momento in cui le scuole materne venissero gestite tutte dallo Stato come succede nel resto d'Italia.

Certo, sarebbe necessario trovare una serie di soluzioni per questo personale, quali la possibilità di diventare dipendenti statali, oppure di passare ad altre mansioni all'interno del Comune, perché sono convinta che il lavoro di insegnante sia molto pesante e che a un certo punto della vita lavorativa qualcuno possa preferire il lavoro in un ufficio alla responsabilità e alla fatica di gestire una classe di bimbi.

Sono d'accordo sul fatto che bisogna salvaguardare diritti e professionalità delle persone, ma proprio per questo mi sembra che l'aumento delle ore di compresenza dovrebbe venir letto come uno sforzo per migliorare il servizio, dando nel contempo la possibilità alle insegnanti di esprimere al meglio la loro professionalità con gruppi meno numerosi di bambini. A questo proposito non bisogna dimenticare, come fanno alcuni, che al previsto aumento dell'orario (trenta ore settimanali in tutto!) il Comune corrisponderà un aumento dello stipendio: certo, non saranno grandi cifre, ma nel periodo di crisi in cui ci troviamo, quando tutti i settori lavorativi incontrano serie difficoltà per mantenere il livello di occupazione e quando ogni lavoratore vede spesso calare il proprio potere d'acquisto, mi sembra che prima di arroccarsi su posizioni rivendicative così rigide, forse bisognerebbe pensare che si è fortunati ad avere un impiego e che invece di farsi scudo «della qualità del servizio che diamo ai bambini» sarebbe meglio acquisire una mentalità un po' più elastica, visto che non è facile mantenere un lavoro e che sempre di più la mobilità si è dimostrata una delle strade più praticabili per risolvere parte dei problemi occupazionali, per ora nel settore privato e nell'industria, ma nel futuro probabilmente anche della pubblica amministrazione.

Isabella Dimeo

Il molo senza bitta

Da diverso tempo il molo antistante l'alberao Savoia Excelsior risulta essere mancante di una bitta. Considerato il ricorrente attracco di traghetti da e per la Grecia che lì si svolge, chiedo agli organi preposti (Ente Porto, Capitaneria, Ministero, Comune, Provincia, Regione o chi altro?) che si attivino per una sua pronta risistemazione. Nell'occasione sarebbe opportuno inoltre controllare anche la stessa banchina che presenta alcuni punti di pericolosità.

Domenico Bonifacio

PENSIONI / UN COMITATO PER INFORMARE

Non tutto nello stesso calderone

Sul «Piccolo» del 5 ottobre ho letto le argomentazioni della collega Luisa Grego che condivido completamente.

Aggiungo che il sistema pensionistico prevedeva la possibilità di chiedere il pensionamento, anche prima di aver raggiunto l'età, dopo superata una certa soglia di contribuzioni (naturalmente la pensione era commisurata all'anzianità di servizio). La liquidazione, nel caso degli insegnanti, veniva corrisposta sull'80% dello stipendio base senza calcolare l'indennità integrativa speciale (contingenza) quindi decurtata di più della metà (se il datore di lavoro fosse stato un privato ciò sarebbe stato illegale).

In altri comparti ci sono state situazioni di effettivo privilegio con liquidazioni principesche, con attribuzione di anni di anzianità figurativa (non reale) e con incentivi vari per incoraggiare il prepensionamento. Sembra assurdo che ora si voglia fare un calderone comune tra queste due ultime situazioni e le pensioni intorno al milione e mezzo che sono al limite della sopravvivenza.

Propongo ai colleghi che si trovano nella nostra situazione di costituire un comitato per informare e sensibilizzare i nostri politici, che evidentemente conoscono soltanto la situazione romana, a giudicare da come si sono espressi, oltre alla già citata on. Emma Bonino, anche gli onorevoli Prodi, Veltroni, D'Alema e i vertici della Confindustria e della Confcommercio.

Coloro che intendono aderire a questo comitato, o avere o fornire informazioni possono telefonare al numero 810987, dalle 19.30 alle 21.

Pina Bellanti

Salute e tante tasse

Con la nuova manovrina da 62 mila miliardi il governo si accinge a sanare (*) gli italiani e le imprese. E allorquando sanati saremo non ci rimarrà che augurarci, con voce chiara e «bianca», tanta salute... quante tasse! Nota: «sanare» è sinonimo di «castrare».

Aldo Cannata

Animalista scioccata

Sono entrata in una macelleria equina per comprare dello scatolame, e sono rimasta stravolta e inorridita nel vedere sul ceppo della carne una testa di cavallo mentre il macellaio la stava spolpando. Non mi sembra che un tale spettacolo sia adatto a un bambino che vede il cavallo come un compagno. Per me che sono un'animalista è stato un vero shock.

Iliana Ilosuta

Viaggi nel traffico cittadino Va bene, mi compro il camion

E va bene, avete vinto, mi compro il camion.

Sulle prime ero piuttosto perplesso, ma una breve riflessione sui loro molteplici, innegabili vantaggi mi ha persuaso: la vernice particolare li rende pressoché invisibili ai vigili; nel motore possono bruciare qualsiasi cosa, dal gasolio scadente allo sterco di maiale, senza che il più verde fra gli ecologisti osi arricciare il naso; la manutenzione è poco più che un optional; hanno comunque la precedenza anche quando escono da uno stop; non occorre che rispettino le norme del Codice della strada né quelle della buona creanza; in caso d'incidente il guidatore rischia pochissimo; arrivano in qualsiasi angolo della città, a qualsiasi ora, senza bisogno di bollini blu o marmitte catalitiche; si parcheggiano ovunque, anche in curva o in mezzo alla strada, semplicemente spegnendo il motore.

E poi non è vero che siano più che tanto lenti; quando va bene il traffico urbano cammina, per l'appunto, a passo di camion. Col risparmio sulle multe, sulle revisioni, sul carburante, sui percorsi e sulle pillole per il fegato, l'investimento iniziale me lo ripago in pochi mesi.

Fabio Fumi

Legittime richieste

Per quale motivo la direzione provinciale dell'Inps di Trieste si ostina a non concedere al pensionato che ne fa richiesta la possibilità di ottenere il versamento della pensione sul conto corrente della propria banca?

La direzione ha addotto a suo tempo argomenti pretestuosi che non hanno trovato riscontro. Invitiamo nuovamente ad aderire alle legittime richieste di chi vuole servirsi dell'istituto di credito più confacente.

Luisa Nemez
Organizzazione tutela consumatori

Il gruppo dell'armo del Regio Incrociatore «Fiume»

I componenti dell'armo del Regio Incrociatore «Fiume», vincitore della regata svoltasi a Taranto nel 1939. Nel gruppo sono fotografati il guardiamarina Carlo Lapanje, ora ammiraglio a riposo, capo armo (in prima fila, seduto, terzo da destra) ed il trombettiere Saverio Marmori (primo in piedi da destra) entrambi appartenenti all'Associazione nazionale marinai d'Italia di Trieste.

Bruno Bressi

Ritiro documenti in pretura Nessun abuso e tempi ridotti

Sono molto perplesso dalle lamentazioni pubblicate sul giornale da una lettrice circa il ritiro dei documenti in Pretura, che denotano scarsa conoscenza del funzionamento degli Uffici e solo voglia di fare inutili polemiche.

Mi limito a precisare quanto segue: 1) nessuna norma prevede il rilascio di ricevute per chi effettua una rinuncia all'eredità; 2) la rinuncia all'eredità è un atto pubblico nel senso più assoluto dal termine, nel senso che può essere portato a conoscenza di chiunque e non ha alcun carattere di riservatezza; 3) la «cartella» cui si fa riferimento nella segnalazione contiene solo copie di atti e non documenti originali, pertanto l'eventuale smarrimento o sottrazione di una di esse non comporta problemi particolari; 4) l'ufficio ha, da tempo, instaurato un fattivo rapporto di collaborazione con l'utenza che ha prodotto dei notevoli risultati in termini di efficienza.

Non è stato rilevato alcun inconveniente, nessun utente ha commesso abusi e nessun documento risulta sottratto o smarrito. Per contro, i tempi di consegna delle pratiche si sono notevolmente ridotti e il tempo di attesa del pubblico dietro lo sportello si è praticamente azzerato.

dott. Vittorio Girgenti,
resp. cancelleria «Volontaria giurisdizione della Pretura di Trieste»

La filastrocca originale

Alla piacevole richiesta del signor Catanzaro dell'11 ottobre, rispondo con l'originale e completa filastrocca del «Mulo Carleto» che Angelo Cecchelin, con la sua pungente ironia popolana, ha voluto disegnare il ritratto del «mulo sempio» simpaticamente presuntuoso.

Me ciamo Carleto, me piasi far gheto. Son 'ssai inteligente per no far mai gnente. A scola, ve digo, son sempre in castigo. Go za oto ani, me piasi far dani, zogar nei portoni, sporcar pei cantoni, saltar le colone, far corer le done. Co trovo una mela la meto in scarsela, e dopo in contrada se fa la fumada, se fa la tirada coi muli in gangada, col gobo tiraca, col cisbo che fraca, che fraca de drio, per far più desio: E alora ghe digo: – Ciò muso de figo, de figo co' 'l buso, te dago pal muso. E lu me rispondi corendo in fontana: Vien qua che te bagno tu' mare... furlana!

Ferruccio Zoldan

Il diritto di dire di no

Sono una rispettabile, almeno credo, cittadina di Trieste. Venerdì 11 ottobre, sotto i portici di piazza Goldoni, stazionavano i banchetti dei Verdi. Io e mia madre passavamo di là quando un giovane addetto alle firme mi ha chiesto gentilmente se volevo mettere una firma per la salvaguardia del nostro verde. Io mi sono rifiutata di firmare, allora il ragazzo mi ha detto: per una fetta de «Gubana» la faria la firma? Forse non ero dell'umore adatto per ridere. Ma io credo di essere nel mio pieno diritto di cittadino di dire di sì o di no.

Maria Luisa Piovesano

La sposa col bouquet

Vittoria stringe felice il suo bouquet di sposa dopo aver pronunciato con Angelo Sain il fatidico sì. Per l'anniversario della coppia gli auguri del nipotino Daniel.

TRIESTE CENTRO

in zona di forte passaggio

CEDESI

immobile recente, spazi razionali e attrezzati a destinazione commerciale, consistenti in:

LOCALI D'AFFARI VETRINATI MQ 400 (ALTEZZA 3,50-4,50 m) con annessa autorimessa doppio ingresso stradale mq 2000 (altezza 3,50 m).

INFORMAZIONI RISERVATE TELEFONARE 040/360312

146

DAL 19 AL 27 OTTOBRE LA RETE DI ASSISTENZA ALFA ROMEO VI INVITA A PROVARE ALFA 145 E ALFA 146.

Dal 19 al 27 ottobre non perdete la grande opportunita' offerta dalla Rete di Assistenza Alfa Romeo. Provate su strada Alfa 145 e Alfa 146 o, a richiesta, un'altra vettura della gamma presso il Centro di Assistenza Alfa Romeo piu' vicino. Per 9 giorni tecnici e specialisti di grande esperienza vi consiglieranno sul modello e la versione che fa per voi. Dal 19 al 27 ottobre passate in uno dei 1500 centri della Rete di Assistenza Autorizzata Alfa Romeo e lasciatevi assistere anche nella scelta della vostra nuova Alfa Romeo.

9 GIORNI DI EMOZIONI ROSSO ALFA CON LA RETE DI ASSISTENZA ALFA ROMEO.

IL QUADRIFOGLIO
TRIESTE - Via Alfonso Valerio, 148 - Tel. (040) 54432

AERRE CAR
TRIESTE - Via San Francesco, 60 - Tel. (040) 637484

Continuaz. dalla 13.a pagina

BELPOGGIO, luminosissimo appartamento composto da: salone con caminetto, quattro stanze, cucina abitabile, servizi, tre balconi, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, serramenti nuovi, posto macchina, L. 275.000.000. Casacittà 040/362508.

B.G. 040/272500 adiacenze Besenghi ottimo alloggio al terzo piano con ascensore camera, cameretta, soggiorno, cucina abitabile, soggiorno, servizi separati, poggiolo e cantina. Riscaldamento autonomo. Lire 190.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 bellissimo ultimo piano centrale completamente rinnovato. Ingresso, camera matrimoniale, grande cucina, soggiorno, bagno e cantina. Porta blindata, riscaldamento autonomo, ascensore. Adatto investimento. Lire 148.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Borgo S. Sergio bella casetta schiera nel verde: tre camere, soggiorno, cucina, due bagni, terrazzini, cantinetta e giardino privato. Interessante, lire 249.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia via Strudthoff panoramicissime ville nuova costruzione singola o bifamiliare da vendersi anche frazionatamente. Ampie metrature interne complete di taverna, lavanderia, garage e giardino con barbecue. Rifiniture extra lusso. Spettacolare vista golfo. A garanzia del cliente viene applicata una fidejussione bancaria sugli acconti versati. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia vicinanze il porticciolo proponiamo appartamento 80 mq circa parzialmente da sistemare. Due camere, soggiorno, cucina, bagno. Occasione lire 140.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia prestigiosa abitazione in villa bifamiliare a entrate separate tre camere, salone, cucina abitabile, due bagni, terrazzòne, cantina, garage e giardino con porticato. Finiture signorili. Prezzo molto interessante. (A00)

B.G. 040/272500 via Vidali (Largo Barriera) in palazzo prestigioso, luminosissimo sesto piano con ascensore 140 mq circa con grande ingresso, salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, due ripostigli, soffitta. Adatto eventuale uso ufficio/ambulatorio (A00)

BIBIONE mare: in 4 anni chi ha acquistato a Bibione ha raddoppiato il suo capitale. E voi cosa aspettate? Vendiamo appartamento 70.000.000. Agenzia Sabina 0431/439515-430428. (A00)

CAPODISTRIA appartamento luminoso in buone condizioni composto da atrio, tinello, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 88.000.000. Marketing 040/632211.

CASABELLA Barbacan nuovissimo: soggiorno vista arco Riccardo due matrimoniali cucina tutti servizi rara occasione 170.000.000. Tel. 309166.

CASABELLA Ghega ristrutturato: splendido salone grande cucina quattro stanze doppi servizi ascensore 385.000.000. Tel. 309166. (A11759)

CASABELLA Gretta splendido ultimo piano con mansarda: salone tre stanze doppi servizi terrazze vista Golfo terrazza vasca prendisole posto auto 475.000.000. Tel. 309166. (A11759)

CASABELLA Gretta vista mare: salone ampia terrazza cucina abitabile tre stanze doppi servizi posto auto 380.000.000. Tel. 309166. (A11759)

CASABELLA Hortis nuovissimo: soggiorno cucina due stanze tutti servizi 215.000.000. Tel. 309166. (A11759)

CASABELLA Hortis primo ingresso: ampio soggiorno cucina abitabile matrimoniale tutti servizi 170.000.000. Tel. 309166. (A11759)

CASABELLA Ponzanino: ultimo attico panoramico soggiorno cucina due stanze doppi servizi terrazze vista mare garage 139.000.000 più mutuo regonale 560.000 mensili. Tel. 309166. (A11759)

CASAMANIA Muggia via del Serbatoio splendida abitazione in villa bifamiliare fronte golfo con ottima disposizione interna: salone con caminetto, cucina abitabile, tre camere, bagno ripostiglio (possibilità secondo bagno), ampia terrazza, patio, giardino di 500 mq, box per due auto posti macchina scoperti, il tutto ottimamente rifinito, prezzo interessante. Tel. 040/768276.

CASAMANIA piazzetta Belvedere ad.ze, libero, luminoso, in piccola palazzina d'epoca ristrutturata, internamente completamente e ottimamente ristrutturato, come primo ingresso, circa 120 mq composto da: atrio, cucina abitabile, salone di circa 40 mq, 2 camere, ampio bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, possibilità terza camera e secondo bagno. Lit 200.000.000. Tel. 040/768276-768222.

CASAMANIA Sistiana libero in palazzina recente, ottimo contesto condominiale, internamente in buonissime condizioni, nel verde, luminoso, silenzioso, composto da: atrio, cucina abitabile, ampio soggiorno, camera, cameretta, bagno, due balconi, armadio a muro, posto auto in garage di proprietà, giardino condominiale il tutto a Lit 190.000.000. Tel. 040/768276

CASAMANIA via Frescobaldi, in palazzina recente con vista mare e verde nel giardino condominiale e parco giochi, luminoso e silenzioso, ottimo stato, composto da: ingresso, soggiorno, cucina, bagno, camera, cameretta, terrazza, soffitta, posto auto condominiale. Ottimo affare L. 158.000.000. Tel. 040/768278.

CASAMANIA residence «Aurisina centro» prossima consegna, nel verde, soleggiate, proponiamo 4 villini a schiera ottime finiture, disposte su tre livelli, con tipologia identica. Esempio: ingresso, garage per due macchine, taverna, soggiorno, cucina, 2 servizi, 3 camere, 2 poggioli, terrazza a vasca nel tetto, giardino privato, riscaldamento autonomo, ampia parte verde condominiale, a partire da Lit 330.000.000. Tel. 040/768276-768222.

CASETTA su due livelli, adiacenze Duino, ristrutturata, saloncino con caminetto, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, poggiolo, soffitta, veranda e giardino, L. 190.000.000. Casacittà 040/362508

CATTINARA, vista mare completa, in posizione tranquilla, nel verde, ristrutturato a nuovo con controsoffitti con spot incassati, ottime ceramiche e infissi in alluminio, salone, cucina, due camere, bagno, cantina, terrazza, garage, L. 239.000.000. Casacittà 040/362508.

CENTRALE in bel palazzo appartamento ristrutturato composto da atrio, cucina abitabile arredata, soggiornino, matrimoniale, bagno arredato, autometano, cantina. 90.000.000. Marketing 040/632211.

CENTRALE luminoso piano alto ristrutturato stabile recente ascensore soggiorno cucina camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo. L. 110.000.000. Domus 040/366811. (D00)

CENTRALE mansarda in stabile epoca perfettamente ristrutturata con gusto fresco, travi a vista, spatolato veneziano, caminetti, nicchie ricavate nella pietra a vista, mattoncini sabbiati, muretto divisorio, particolari decori murati, panchette in legno massiccio. Si compone di ampio salone, cucina all'americana, due matrimoniali, vestibolo, bagno con vasca angolare rialzata e doppio lavandino. Termoautonomo. Splendida. L. 198.000.000. Possibilità permute con il vostro immobile. Casaimmedia 93 040/941424.

CENTRALE primoingresso stabile d'epoca ristrutturato atrio soggiorno angolo cottura due camere ripostiglio bagno caminetto termoautonomo. Possibilità box auto cantina. L. 190.000.000. Domus 040/366811. (D00)

CENTRALE, in stabile recente, piano alto con ascensore, soleggiatissimo e molto silenzioso composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, ampia terrazza, poggiolo verandato, cantina. Ottime condizioni, serramenti nuovi in legno-alluminio, possibilità posto macchina. L. 170.000.000. Casacittà 040/362508.

CERVIGNANO adiacenze bifamiliare su tre piani p.t.: appartamento cucina abitabile, ampio soggiorno, camera matrimoniale, bagno completo. I e II p: appartamento bipiano con soggiorno con caminetto, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi. Giardino circostante di 400 mq. 250.000.000. Progettocasa 0431/35986.

CERVIGNANO esenti da mediazione: rifinite ville a schiera pronta consegna: soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, box auto. Mansarda abitabile di 70 mq con travi in legno a vista. Due terrazzini. Giardino e vista sulla campagna. Da 260.000.000. Nessuna spesa d'agenzia. Progettocasa 0431/35986.

CERVIGNANO in ottime condizioni centralissimo recente e luminoso appartamento composto da ingresso soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo con vista aperta. Posto macchina custodito e coperto. Ottima opportunità: 100.000.000! Progettocasa 0431/35986.

COMMERCIALE inizio panoramico piano alto vista mare palazzina prestigiosa con ascensore doppio salone cucina abitabile tre stanze due bagni ripostigli terrazze cantina posto auto. Lire 430.000.000. Domus 040/366811.

COMMERCIALE PANORAMICISSIMO ampio salone, caminetto, 4 stanze, cucinona, bagni, lavanderia, ripostigli, terrazzini, 180 mq possibilità fare 2 appartamenti, 350.000.000. CMT PIZZARELLO 040/766676. (P001)

COMMERCIALE vista golfo: terzo piano, mansarda, totali 130 mq, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazze, box 390.000.000. Lorenza 040/7606552. (A11722)

CORONEO appartamento in ottime condizioni adatto ad uso ufficio composto da ingresso, due camere, bagno, poggiolo, cantina. 59.500.000. Marketing 040/632211.

COSTIERA magnifica villa recente con parco piscina e accesso autovetture. Opportunità eccezionale, posizione incantevole. Informazioni previo appuntamento. Domus 040/366811. (D00)

ELLECI 040/635222 adiacenze Fabio Severo libero signorile recente, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, ripostiglio. 145.000.000 (A11725)

ELLECI 040/635222 Cantù signorile, recente, tranquillo, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina. 115.000.000

ELLECI 040/635222 Muggia libera casetta vista mare, da risistemare, soggiorno, quattro camere, cucina abitabile, tre servizi, due cantine, orto. 135.000.000 (A11725)

ELLECI 040/635222 Piazza Vico, libero, perfetto, recente, soggiorno, camera, camerino, cucina abitabile, bagno, balcone, ripostiglio, termoautonomo. 157.000.000 (A11725)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero panoramico, luminoso, matrimoniale, cameretta, tinello/cucinino, bagno, balcone, ripostiglio, termoautonomo. 85.000.000 (A11725)

ELLECI 040/635222 Servola libero, recente, luminoso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, due balconi, cantina, posto auto coperto, giardino condominiale. 178.000.000 (A11725)

ELLECI 040/635222 Pascoli libero soleggiato, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, soffitta, termoautonomo. 85.000.000 (A11725)

ELLECI 040/635222 Servola libero recente, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, giardino proprio, cantina. 85.000.000 (A11725)

ELLECI 040/635222 zona rive, libero da ristrutturare, soggiorno, quattro camere, cucina abitabile, bagno, tre ripostigli, vista mare. 85.000.000.

FIUMICELLO recentissima villa indipendente. Ben rifinita. Ampia taverna, grande porticato sul giardino, cantina e garage. Giardino circostante di 750 mq piantumato con alberi d'alto fusto e recintato. Ottima opportunità: 315.000.000. Progettocasa 0431/35986.

GALLERY "Casa d'aste Immobiliari" attico Roiano in bella palazzina con ascensore composto da soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, bagno, terrazzo di 30 mq. Prezzo base d'asta Lit. 160.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste Immobiliari" Aurisina terreno edificabile con progetto approvato per la costruzione di una villa singola su tre piani. Oneri già pagati. Prezzo basa d'asta Lit. 160.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste Immobiliari" Contovello casetta da ristrutturare composta da quattro vani, wc e terrazzino. Prezzo base d'asta Lit. 60.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste Immobiliari" Muggia proponiamo villetta in fase di ultimazione su tre livelli composta da soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, taverna, garage, giardino. Prezzo base d'asta 375.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste Immobiliari" Prosecco in bifamiliare, proponiamo appartamento primoingresso, su due livelli, composto da soggiorno, due camere, cucinotto, doppi servizi, terrazzo di 30 mq, e mansarda abitabile di 70 mq, posto macchina di proprietà. Prezzo base d'asta Lit. 345.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste Immobiliari" via Donota proponiamo splendido appartamento in palazzina recente, piano alto con ascensore composto da salone doppio, camera matrimoniale, singola, cucina abitabile, servizi separati, ripostiglio, cantina, due balconi. Prezzo base d'asta Lit. 260.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste Immobiliari" via Franca proponiamo appartamento da sistemare composto da salone di circa 30 mq, cucina abitabile, due camere matrimoniali, bagno e wc separato, ripostiglio, cantina, due poggioli. Prezzo base d'asta Lit. 210.000.000. Tel. 040/7600246.

GIULIA vista Giardino sei stanze cucinona bagni 1.o piano alto ascensore autometano 220 mq 260.000.000. Cmt Pizzarello 040/766676. (001)

GORIZIA Lucinico casa con soggiorno cucina 3 camere bagno giardino 270.000.000 Elletre 0481/33362.

GRADO Centro, isola pedonale, prestigioso, 2 letto, ampio soggiorno, angolo cottura 2 ampie terrazze, tende sole nuove, lussuosamente arredato su misura, garage 2 auto. Telefonare ore pasti Ud 0432/26014.

GRIGNANO vendesi appartamento panoramico in villa con giardino proprio inintermediari. Tel. 040/224158. (11733)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze centro commerciale in posizione tranquilla recente perfette condizioni soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazzino, posto auto. 200.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 mansarda in palazzo centrale con ascensore: salone, matrimoniale, cucinotto, bagno, perfette condizioni. 160.000.000. (A11741)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 paraggi via Giulia ottime condizioni: salone, due stanze, cucina, servizi separati, riscaldamento autonomo. 165.000.000. (A11741)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Roiano moderno piano alto soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino. 200.000.000.

Continua in 25.a pagina

IL PICCOLO è il giornale giusto

La Legge del 25 febbraio 87 n. 67 art. 5) e 6) dice:

PUBBLICITA' AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Articolo 5

Le amministrazioni statali e gli enti pubblici non territoriali, con esclusione degli enti pubblici economici, sono tenuti a destinare alla pubblicità su quotidiani e periodici una quota non inferiore al 50% delle spese per la pubblicità iscritte nell'apposito capitolato di bilancio (omissis)

PUBBLICITA' DEI BILANCI DEGLI ENTI PUBBLICI
Articolo 6

Le Regioni, le Province, i Comuni con più di 20.000 abitanti, i loro consorzi e le aziende municipalizzate... (omissis)... nonché le Unità Sanitarie Locali che gestiscono servizi per più di 40.000 abitanti, devono pubblicare in estratto, su almeno due giornali quotidiani (n.d.r. quotidiani locali) aventi particolare diffusione nel territorio di competenza, nonché su almeno un quotidiano nazionale e su un periodico, i rispettivi bilanci. (omissis)

IL PICCOLO

con i suoi 207.000* lettori al giorno è il giornale PIU' DIFFUSO nel territorio di competenza

SPE SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.a.

TRIESTE	TRIESTE
P.ZZA UNITA' 7	GALL. TERGESTEO/VIA EINAUDI 3/B
Tel. (040)366565 - Fax 366046	Tel. (040)366766 - Fax 366766

GORIZIA (Studio Elle)	Corso Italia 54	tel. 0481/537291 fax 531354
MONFALCONE (Studio Elle)	Largo Anconetta 5	tel. 0481/798829 fax 798828
PORDENONE (Ag. Generale Gazzola)	Largo S. Giovanni 9 Condominio Gamma	tel. 0434/553670 fax 553710
UDINE	Via dei Rizzani 9 Corte del Giglio	tel. 0432/246611 fax 246605

* Indagine AUDIPRESS - 1995

Dicono che i letti Cassina siano un lusso per pochi. Forse perché sono in pochi a sapere che non sono cari.

Gli indirizzi più comodi per scoprire i letti Cassina:

FRIULI VENEZIA GIULIA

ZINELLI & PERIZZI
Via Mazzini 31 - Trieste
Tel. 040/632[illegible]

FANTUZ ARREDAMENTI
Viale Marconi 42 - Pordenone
Tel. 0434/958101

MODULART
Viale Venezia 90 - Fontanafredda (PN)
Tel. 0434/99211

DEL FABRO MOBILI DI CASA
Via dei Ponti 7 - Spilimbergo (PN)
Tel. 0427/40226

FRANCO VATTOLO ARREDAMENTI
Viale Palmanova 329/2 - Udine
Tel. 0432/600241

CUMINI CASA
Via S. Daniele 1
Gemona del Friuli (UD)
Tel. 0432/971181

DEL FABRO MOBILI DI CASA
Via Nazionale 11 - Tricesimo (UD)
Tel. 0432/851170

Cassina CASSINA S.p.A.
20036 Meda - (MI)
tel. 0362/3721
fax 0362/342246

FINO A DOMENICA ALLA STAZIONE MARITTIMA «TEMPO FUTURO», ESPOSIZIONI TRA SCIENZA E FANTASCIENZA

SPE

I mille volti di Star Trek

Più di 15mila persone hanno visitato finora la rassegna che presenta le quattro generazioni del serial

Il ponte di comando brilla di mille luci colorate. Oltre la grande vetrata s'immagina un cielo cupo e misterioso. E di qua dal vetro campeggia in primo piano, candida, la postazione di pilotaggio. Ecco, la fantasia è divenuta realtà.

Per trent'anni l'astronave di Star Trek è stata soltanto una mera immagine televisiva. Ma oggi la mitica Enterprise si è materializzata in tutto il suo fascino futuribile a Trieste alla Stazione marittima. A presentare l'astronave del capitano Kirk è «Star Trek in Italy» la rassegna organizzata da Globo divulgazione scientifica in collaborazione con Area Science Park e con l'Autorità portuale di Trieste, con il patrocinio e il contributo della Camera di commercio, dell'Azienda di promozione turistica e del Comune di Trieste. La mostra su Star Trek, che rientra nell'ambito di «Tempo futuro» il ciclo di manifestazioni multimediali dedicate alla quarta dimensione, propone in anteprima per l'Italia un suggestivo viaggio attraverso le quattro generazioni del celebre serial televisivo: dal capostipite «The original» del '68 con il capitano Kirk e Spock, a «The next generation» dell'87 con l'androide Data; da «Deep Space Nine» del '93, l'ultima serie trasmessa in Italia a «Voyager»; la serie prodotta di recente dalla Paramount Pictures che approderà sui nostri teleschermi il prossimo anno.

«Star Trek in Italy» racconta l'evoluzione della celebre serie televisiva dal '68 ai giorni nostri su un'area di mille metri quadri in cui prendono corpo, nell'allestimento ideato da Giulio Marini e dalla sua équipe, i personaggi e gli ambienti più appassionanti del mondo futuribile di Star Trek.

Un saluto dal ponte di comando dell'Enterprise, esposta fino a domenica alla Stazione Marittima.

Ecco il ponte di comando dell'astronave Enterprise, ecco la «transporter room» (la sala di materializzazione e smaterializzazione ben nota ai fan) e la massiccia sedia di comando Klingon. E a illustrare le principali caratteristiche del serial si susseguono nelle bacheche i costumi di scena originali, le armi, i modelli delle astronavi, i manichini, le cere dei protagonisti e i calchi – decisamente inquietanti – da cui sono stati tratti i volti degli alieni.

Gli aficionados potranno approfondire gli aspetti più interessanti dell'universo di Star Trek grazie ai video che spiegano i momenti salienti della costruzione di questa realtà fantascientifica. Una sosta al computer per giocare con le immagini del serial e poi via verso la sala di proiezione dove vanno in onda i trailer più belli del film prodotto dalla Paramount.

Per chiudere in bellezza, non può mancare una puntata allo shop situato all'interno della mostra per regalarsi e regalare un gadget ispirato al mondo del futuro.

«Star Trek in Italy» rimane aperta fino a domenica. La rassegna, che dopo la tappa triestina arriverà a Roma nel febbraio del '97 è visitabile alla Marittima con orario dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 nei giorni feriali. Domenica la mostra osserverà l'apertura no-stop dalle 9 alle 21.

«TEMPO FUTURO» / MOSTRA

Emozioni in «full immersion» quando il gioco è multimedia

Gambe leggermente divaricate e schiena ben dritta. Rilassate la posizione, immaginatevi nel bel mezzo di un «green» con l'odore dell'erba e il cinguettio degli uccelli. Uno, due, tre... Sferrate il colpo e ammirate la vostra palla da golf che infila la quarta buca.

Poi verificate la potenza del colpo e le yarde percorse. Sullo schermo del computer, naturalmente.

Perché il «green» su cui state giocando è virtuale. Di concreto vi è solo la mazza con cui colpite la palla: anch'essa frutto immateriale – delle nuovissime tecnologie.

Siamo nella grande sala di «Gioca nel futuro», la suggestiva mostra promossa da Videolandgames di Trieste nell'ambito delle manifestazioni di «Tempo futuro», che fino a domenica propone una vetrina di grande fascino sulle ultime tendenze in materia ludica: dai videogiochi alla realtà virtuale.

Nel mondo di Videolandgames ce n'è per tutti i gusti e per tutte le età. Gli manti dell'english style si diletteranno in qualche tiro al golf mentre gli sportivi non si lasceranno sfuggire i videogiochi – dalle immagini ad altissima fedeltà – che propongono sfide di calcio, di catching, di basket, rally e avventure.

Dedicati ai più piccini vi sono invece gli interattivi Walt Disney: Re Leone, Pocahontas e altri ancora per giocare, disegnare e – perché no – ripassare un po' d'inglese. Altrimenti si può trascorrere un po' di tempo in compagnia di Super Mario alle prese con un esilarante (e interminabile) percorso tra altissime muraglie, colline e campi di neve.

La mostra promossa da Videolandgames è aperta fino domenica con orario dalle 9 alle 13 nei giorni feriali e dalle 9 alle 21 nei festivi.

E' ARRIVATA L'ORA DI!!!
VENDITA, PERMUTA VIDEOGIOCHI
CI TROVERAI IN VIA GIULIA 7/H
TEL/FAX 040-634460

«TEMPO FUTURO» / MOSTRA

All'alba del 2000 lo sport è «hi-tech»

Arriva lo sport in versione «hi-tech». Sempre più spesso l'agonismo si coniuga ormai a una ricerca tecnologica d'avanguardia. L'atleta – sia durante la preparazione sia in fase di prestazione – si rapporta cioè con macchinari e strumentazioni di grande complessità.

A proporre uno spaccato di questa nuova realtà è «Il tempo nello sport», la mostra allestita alla sala Illiria della Stazione marittima nell'ambito di «Tempo futuro». La rassegna – organizzata da Giancarlo Pellis, preparatore atletico ed esperto di sistemi informatici applicati allo sport, con il patrocinio del Comitato nazionale olimpico – affronta il rapporto tra uomo e tempo nella prestazione fisica secondo tre aree.

Nell'area biologica si potrà misurare il proprio sforzo muscolare mediante attrezzature ergonomiche computerizzate. L'«area mezzi» offre una vetrina sugli strumenti dell'atleta (la bicicletta, lo sci, la mazza da baseball virtuale) nell'«area macchine» trovano posto i meccanismi di propulsione artificiale.

Il visitatore potrà verificare la propria forza sollevando la pressa orizzontale per le gambe. Per apprezzare i tempi di reazione c'è lo stand della Federazione italiana cronometristi, mentre per testare le doti di equilibrio vi è Ski-master, simulatore di slalom.

Si potranno inoltre ammirare biciclette milionarie da competizione, l'Aprilia Rs 250 derivata dalla moto campione del mondo Max Biaggi, nonché alcune parti del Fiat G-91 utilizzato dalle Frecce tricolori.

Nell'ambito della rassegna si tiene oggi alle 10.30 al liceo Dante Alighieri un incontro con gli schermidori Angelo Mazzoni e Alessandro Puccini, medaglie d'oro alle Olimpiadi di Atlanta.

Domani alle 10.30 al liceo Galilei il telecronista sportivo Bruno Pizzul presenterà il canoista Bonomi delle Fiamme gialle (vincitore di due argenti ad Atlanta) e Chiara ed Elisa Boschin, le due sorelle goriziane campionesse mondiali di vela.

La mostra «Il tempo nello sport» rimane aperta fino a domenica con orario dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 nei giorni feriali e dalle 9 alle 21 nei festivi.

Videolandgames
il vostro SONY Center
con voi da 5 anni
Ringrazia le migliaia di persone
che con la loro presenza hanno
permesso di realizzare «Gioca nel Futuro»
e ricorda a coloro che non avessero ancora
visto la mostra, che questa proseguirà fino al
20 ottobre p.v.
Videolandgames
Continua a «giocare nel Futuro» presso
il punto vendita di via RISMONDO 4
con personale specializzato, a vostra
disposizione per il più vasto assortimento
di Videogiochi
per consolle PC e CD ROM
interattivi e multimediali
Videolandgames
QUALITY of GAMES
Videolandgames TRIESTE VIA RISMONDO 4

Noleggio videogiochi
Trieste - Via San Giacomo in Monte 1/B - Telefono 040/773553

NOTARO
KILLER LOOP
venditore delle più prestigiose marche di roller
INLINE SKATES
Bauer
ROLLERBLADE
LO SPORT DELLA STRADA
NOTARO GABRIELE
PATTINI IN LINEA
VENDITA - ASSISTENZA GRATUITA - RICAMBI
Via Rossini 8 • 040/366492

NOVITA'

Passatempi dal Giappone

Avete mai sognato di giocare – in anteprima – con i viedogiochi dell'ultima generazione? Vi stuzzica l'idea di impegnarvi nelle sfide più nuove e appassionanti in contemporanea ai giocatori di Tokyo o di di New York? Ebbene, la risposta ai vostri desideri è ormai a portata di mano.

Uno dei metodi per bypassare il consueto divario temporale tra l'uscita del videogioco sul mercato statunitense o giapponese e il suo ingresso nel circuito italiano è infatti quello di provvedere all'importazione diretta del prodotto. Da qualche tempo un servizio di questo tipo è presente anche a Trieste. Il vantaggio del metodo d'importazione diretta è chiaro. Il rivenditore che acquista i videogiochi alla fonte vi consente di divertirvi in prima visione, proprio come accade al cinema. E per capire se il nuovissimo videogioco si adatta alle vostre capacità e alle vostre inclinazioni, l'azienda di importazione vi offre spesso la possibilità di fare un piccolo «assaggio» e vi dà l'opportunità di giocare in compagnia con i neo-tornei di videogiochi.

SPHERA computers
Questo non è un «REGALO» come tanti altri
Pc Pentium Intel 133 MHz Triton II VX 256 KB cm
Hard disk 1.280 GB E-IDE Pio Mode 4 Quantum
16 MByte Dram esp. a 128 MB Fd 1.44 MB 3,5''
Scheda video Pci 1 MB Dram Minotower o desktop
Cd Rom IDE 4X interno con caricatore per 3 CD
Scheda audio comp. SB 16 PnP Mouse Tastiera
Monitor 14'' LR 1024x768 Cd Rom Windows '95
Tutto questo a L. 2.395.000 Iva 19% inclusa
Inoltre ai primi 5 ordini
il Cd di «Quake» incluso!!!
Per informazioni:
Sphera - tel. 040/7600042 dalle 9.00 alle 12.00
Sphera - Ronchi dei Legionari - tel. 0481/475370

SPECIALIZZATI NOVITÀ D'IMPORTAZIONE
ARRIVI SETTIMANALI DAL GIAPPONE
E DALL'AMERICA
È ARRIVATO WIPEOUT 2097
per consolle Play Station
IN ARRIVO
TOMB RAIDER - CRASH BANDICOOT
- SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA PER RIPARAZIONI CONSOLES
- NOLEGGIO VIDEOGIOCHI E CONSOLES
- ESPOSIZIONE E SALA PROVE
- POSSIBILITÀ DI CONSULTARE RIVISTE SPECIALIZZATE DEL SETTORE
GAME BOY
PlayStation
MEGA DRIVE
SEGA SATURN
NINTENDO 64
SUPER NINTENDO
SCONTI SU PRENOTAZIONE IN CATALOGO PER NOVITÀ IN ARRIVO
RIVENDITORE AUTORIZZATO VENDITA E NOLEGGIO
VIDEOGAMES - CONSOLES - JOYSTICK
QUASI 1000 TITOLI ORIGINALI
e a novembre
TORNEO TEKKEN 2
PREMI ECCEZIONALI
Trieste - Via Giulia 71 LUNEDÌ APERTO Tel. e fax (040)569449
PAGAMENTI PERSONALIZZATI RATEALI SENZA INTERESSI - RITIRO E VENDITA USATO

LE ORE DELLA CITTÀ

Associazione Trieste-Grecia

Nel quadro delle manifestazioni promosse dall'Associazione Trieste-Grecia «Giorgio Costantinides», oggi, alle 18, all'auditorium del Museo Revoltella, la prof. Marisa Bianco Fiorin presenterà, con il supporto di immagini, il suo recente libro «Le icone della pinacoteca vaticana» edito dalla Città del Vaticano.

Volontari ospedalieri

Oggi, alle 18.30, prima conferenza del corso per volontari ospedalieri sul tema: «Come nasce, si organizza e si sviluppa il volontariato ospedaliero», relatore il prof. Vito Mizzan.

Riflessi sulla Barcolana

Oggi, alle 17, nella saletta delle esposizioni dell'Azienda di promozione turistica (via S. Nicolò 20, III piano) in occasione della mostra di fotografia e pittura «Riflessi sulla Barcolana», avrà luogo una visita guidata a cura di Liliana Bamboschek e Sergio Collini. Ingresso libero.

Lupi, Trieste e un piano: una vita dedicata alla musica

Pubblico da grandi occasioni per la presentazione, al Circolo Ufficiali, del libro di Viviana Facchinetti e Umberto Lupi «La Trieste in musica di Umberto Lupi», dedicato alla vita musicale, quarant'anni e più, del noto cantante triestino. Il volume è firmato dallo stesso Lupi assieme alla Facchinetti, cui si deve la parte storica e biografica, che comprende anche spartiti e fotografie antiche. Nel corso della serata di presentazione, Umberto Lupi ha eseguito alcuni brani tratti dalla tradizione musicale triestina.

Psicologi Sipap

Oggi, ore 17-18, l'Associazione psicologi liberi professionisti (Plp-Sipap), non a scopo di lucro ma di interesse culturale e sociale, informa che in sede è disponibile il testo dello statuto della costituenda cassa previdenziale degli psicologi (Roma, settembre 1996). Inoltre dà consulenza agli psicologi in difficoltà e assistenza in psicologia e psicoterapia. Informazioni giovedì (ore 17-18) e venerdì (ore 11-12) nella sede di via Foscolo n. 18, tel. 767815.

Conversazioni musicali

Oggi, alle 18, la prof. Laura Segrè terrà la prima conversazione musicale sul tema: «Come una composizione di prosa o poesia diventa libretto per un'opera lirica», in via Paduina 9 (tel. 370667). Ingresso gratuito.

Incontri di erboristeria

Oggi, alle 20.30 al Centro yoga della Magna Fraternitas Universalis (via S. Lazzaro 5, III piano, tel. 631225), avrà inizio una serie di sei incontri per la conoscenza delle erbe, con Christel Garassich diplomata presso l'università di Urbino.

Amici della lirica

La conferma degli abbonamenti a riduzione deve essere effettuata unicamente all'associazione. Il turno «A» non gode di alcuna riduzione, pertanto gli interessati sono invitati a fornire il loro nominativo in sede, giornalmente dalle 10.30 alle 12, escluso il sabato, entro il 31 ottobre 1996. Oggi, alle 17.30 in sede, il consigliere Euro Gaspari terrà una conversazione-ascolto su «Suor Angelica» di Puccini.

Tutela del turista al Rotary Trieste

Se qualcuno, dopo le ferie estive, è rimasto per qualche motivo con la bocca amara, la conversazione che Alfredo Antonini terrà oggi al Rotary Trieste susciterà senz'altro il suo più vivo interesse, dedicata com'è ad «Alcune forme di tutela del turista in relazione ai possibili inconvenienti delle vacanze». La riunione «al caminetto» è in programma per le 13, nella consueta sede dell'albergo Savoia-Excelsior.

Università Terza Età

Oggi, aula A, 16-16.50, prof. A Andriani: Il sistema mondiale verso un nuovo assetto; aula A, 17-17.50, prof. P Stenner: Storia e metodi della navigazione; aula C, 16-18, sig. S. Colini: Recitazione dialettale; aula D, 9.30-11.30, sig.ra M.G. Ressel: Pittura su stoffa, incisione su vetro.

Le dimensioni del Cuore

Questa sera, alle 20.30, al Centro Joytinat in via della Madonnina 3, incontro di presentazione dello stage del 26-27 ottobre: «Le dimensioni del Cuore». Ingresso libero.

CRONACHE SPE

Casa di riposo Raffaella

Prezzo concorrenziale, personale alta esperienza. Via San Francesco 48, tel. 638119.

Alliance française: corsi 1996-1997

Si comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi annuali. I, II, III, IV livello, cours conversation, perfectionnement, matinée, samedi, corsi di preparazione agli esami Delf/Dalf, corsi di francese commerciale. Per informazioni la segreteria è aperta il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 18.30 in piazza S. Antonio 2, tel. 634619.

Robin Hood danze

I corsi di danze irlandesi e greche si svolgono martedì e venerdì in via Biasoletto 14, ore 20.30-22.30, tel. 53102-632532.

Corsi di tennistavolo

Le iscrizioni ai corsi verranno raccolte presso il padiglione «E» della Fiera di Trieste, nei giorni di martedì e venerdì dalle 17 alle 18.

Pattinaggio artistico triestino

Sono aperti i corsi con pattini «roller» per bambini e adulti. Via Costalunga 408, tel. 823818 (15-21).

Armony Center v. Maiolica 14 (I piano)

Sei stufo delle palestre super affollate? Ti aspettiamo ai nostri corsi diurni e serali di: aerobica, ginnastica femminile e maschile, yoga, scuola di ballo, karatè per bambini e adulti. Inoltre corsi di ginnastica per le mamme con baby sitter a disposizione. Per informazioni rivolgersi presso la sede di via Maiolica 14 (1.o piano), tel. 946297.

Massaggi Kinesport

Estetici, dimagranti, linfodrenaggio, ecc. con massaggiatrice diplomata. Per appuntamento telefonare 774454.

Gruppo Dante Testa di Ponte

Il Gruppo arte contemporanea «Dante Testa di Ponte», nel quadro della ripresa delle sue attività per l'anno 1996/97, organizza, nell'aula magna del liceo ginnasio Dante Alighieri in via Giustiniano 3, un incontro musicale con il pianista triestino Silvio Sirsen. La manifestazione si terrà oggi alle 18.15. L'ingresso è libero. Sono invitati, in particolare, tutti i soci e simpatizzanti del Gac.

Amici del dialetto

Oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, a cura del Circolo «Amici del dialetto triestino», sarà tenuta dalla prof. Irene Visintini una conversazione-intervista con gli scrittori Alma Morpurgo e Giorgio Voghera che risponderanno a domande relative alla loro attività letteraria. L'ingresso è libero.

Amici del cuore

L'Associazione amici del cuore mette a disposizione come di consueto, in vari punti della città, l'unità mobile completamente attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa. Il personale paramedico dell'associazione, oggi, domani e sabato, sarà in Campo San Giacomo con orario dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Lions Club Trieste Host

Oggi, alle 20.15 al Jolly Hotel, riunione conviviale con signore e ospiti. Sarà presente il prof. Giorgio Zanchin dell'Università di Padova il quale presenterà l'ultimo libro del prof. Loris Premuda: «Da Fra Castoro al Novecento: mezzo millennio di medicina tra Padova, Trieste e Vienna».

STATO CIVILE

NATI: Tammetta Nicole, Governo Giulia, Barut Giorgia, Pettinato Thomas, Sileci Marco, Gargiuolo Beatrice.

MORTI: Stojkovic Emilio, di anni 57; Pocusta Silvana, 69; Vidmar Silvano, 63; Verdelli Elvio, 50, Milli Guido, 74; Brena Danilo, 82; Bovo Armando, 86; Lichtensteiger Mary, 86; Robiglio Concetta, 89; Cannone Serafina, 77; Orel Albino, 83.

COMPERO ORO a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

PICCOLO ALBO

Smarrita collana d'oro con zaffiro e diamantini. Ricompensa all'onesto rinvenitore. Telefonare al 943736.

Sabato 12 è sparito da casa un gatto bianco e tigrato grigio, di un anno, maschio, zona via Colarich, all'altezza dell'incrocio con salita di S. Barbara. Prego chi avesse notizie di telefonare al 273616.

Super ricompensa a chi ritrova anello di fidanzamento con zaffiro e brillanti smarrito in zona via Battisti - via San Francesco il giorno 14. Tel. al 635852 o al 361948.

RISTORANTI E RITROVI

Al California Inn

Questa sera «Adriano pasta party». Lo chef del ristorante «Le terrazze» hotel Riviera cucinerà assaggini per tutti. Tel. 410117.

«Il fuori porta» più vicino al centro città. Servola

Pranzi, cene, colazioni di lavoro con Special card Britannia. Ristorante Al Britannia telefax 830708. Ogni giovedì bollito.

Crazy Bull

Al Crazy Bull, via Milano 5, Trieste, tel. 638230, Bronzi show giovedì 17 ottobre ore 21; Witz Orchestra venerdì 18 ottobre ore 21.

Note di pace dai «Piccoli cantori» a Ginevra

Il coro di voci bianche «I piccoli cantori della Città di Trieste» diretti dalla professoressa Maria Sùsovsky (nella foto) intonano il canto internazionale della pace nella sala maggiore del Consiglio del Palazzo delle Nazioni Unite a Ginevra. Il coro si è recato in Svizzera invitato per una tournée dall'Association des Orgues d'Hermance (Ginevra).

IN EDICOLA IL «CALENDARIO TRIESTIN» '97

Un anno nei ricordi di Stuparich e Rutteri

Piacevole e accattivante per le belle foto d'epoca a colori che lo impreziosiscono, il «Calendario Triestin» 1997, edito per i tipi di StudioGiallo Arcon, è in questi giorni in edicola (6000 lire). Si tratta del terzo appuntamento stimolato dal successo delle due precedenti edizioni, 1995 e 1996.

I mesi dell'anno sono scanditi da immagini della Trieste del passato, alcune delle quali con scorci inediti o quanto meno poco conosciuti. Accanto alle immagini vengono mensilmente proposti vecchi proverbi triestini, alcuni desueti, altri come ad esempio «San Nicolò de Bari la festa dei scolari», «Santa Lucia el più picolo giorno che sia», «La Madona candelora de l'inverno semo fora», tuttora ricorrenti nella parlata dialettale di casa nostra. Ad arricchire maggiormente il calendario sono le citazioni relative alle stagioni, ricavate da scritti di autori vari del passato o riportate dal quotidiano «Il Piccolo» una trentina d'anni fa.

Dedicata all'autunno troviamo ad esempio, di Giani Stuparich una colorita descrizione delle gite domenicali sul Carso compiute da allegre comitive con l'immancabile sosta «nelle famose osterie di villaggio dove si preparavano certi pollastrelli fritti ch'erano la delizia dei buongustai e, coi primi freddi, certe luganighe arrosto succulente che dalla cucina profumavano tutto il locale; annaffiati queste e quelli da un eccellente "terrano" del posto e da un ancor più squisito vino bianco di Prosecco».

Rivive poi attraverso uno scritto del Rutteri la vecchia costumanza triestina della «maggiolata», quando a maggio la gioventù cittadina sciamava sotto le finestre delle ragazze. Di un autore straniero è la descrizione del Carnevale a Trieste nei primi anni dell'Ottocento, una festa cui partecipava tutta la città e la relativa usanza di lanciare per l'occasione dolci e confetti (nel 1839 si erano spesi in dolciumi ben 25.000 fiorini), mentre a partire dal 1870 si cominciò a lanciare serpentine di carta.

Elegante nella sua sobrietà, «Calendario Triestin» 1997 richiama alla memoria dei triestini «patochi» situazioni, eventi, usanze di ieri e per quanti patochi non sono rappresenta un modo semplice e gradevole per conoscere nuove curiosità, notizie, aforismi della nostra città. Nella foto un'immagine d'epoca del calendario.

Fulvia Costantinides

BAMBINI «Zecchino d'oro»: al via le prime selezioni

Anche quest'anno in città si svolgono le selezioni per la 40.a edizione dello Zecchino d'oro. I bambini che vogliono partecipare alla prova devono avere tra i 3 e i 9 anni. Non è importante essere bravissimi o intonatissimi perchè lo spirito della manifestazione è quello di divertirsi e giocare. Rimane il fatto che chi verrà considerato dalla giuria il miglior canterino, potrà partecipare alla finale nazionale di Bologna spesato dall'organizzazione. Chi volesse iscrivere i propri bimbi può rivolgersi a Giorgio Crise e a Sabina Dal Zovo, in via Diaz 15 (ufficio Rizzoli libri); tel 306237. La partecipazione è gratuita.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

L'allegria è di ogni male il rimedio universale.

Inquinamento

n. p.

Dati meteo

Temperatura minima gradi 16,5; temperatura massima gradi 20,4; umidità 61 per cento; pressione millibar 1004,5 stazionaria; cielo nuvoloso; vento da Sud-Est con velocità di 16,2 km/h; mare poco mosso con temperatura di gradi 18,2.

Le maree

Oggi: alta alle 6.27 con cm 14 e alle 19.26 con cm 42 sopra il livello medio del mare; bassa all'1.08 con cm 24 e alle 12.26 con cm 36 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 2.13 con cm 19 e prima bassa alle 7.23 con cm 5.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

FOTO All'Unione degli istriani una mostra su Momiano

Oggi, alle 17, nella sede dell'Unione degli istriani di via Silvio Pellico 2, sarà inaugurata una mostra fotografica su Momiano d'Istria di ieri e di oggi, sul suo castello medievale, sulle sue frazioni.

Nell'occasione della mostra, sarà presentato l'audiovisivo realizzato da Rino Tagliapietra su un recente incontro tra esuli e rimasti, nelle chiede momianesi di San Martino e San Mauro.

La mostra fotografica, allestita da Felice Gottardis, rimarrà aperta e visitabile dal pubblico fino al 24 ottobre, col seguente orario: 9.30-12 e 16-30-18.30 di ogni giorno feriale, escluso il pomeriggio del sabato.

Farmacie di turno

Dal 14 al 19 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13.00 e 16.00-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13.00 alle 16.00: piazza Goldoni 8, tel. 634144; via Revoltella 41, tel. 947797; via Flavia 89 - Aquilinia - tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Goldoni 8; via Revoltella 41; via Tor S. Piero 2; via Flavia 89 - Aquilinia; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ITALNOVA
tutto donna
TAGLIE GRANDI
PREZZI PICCOLI
Specialista
IMPERMEABILI
Piazza OSPEDALE 7

"Marina"
vi offre
GRATIS
la confezione delle
BOMBONIERE
Via Carpineto 16 - Tel. 822210
PREZZI IMBATTIBILI

ELARGIZIONI

— In memoria di Vittorio Millini nel XXX anniv. dalla moglie 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giorgio Zupin nel X anniv. (15/10) dalla moglie 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alba Agnoletto ved. Furlan nel XIX anniv. dalle figlie 40.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Riccardo Ciuk nel V anniv. dalla moglie 30.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Giovanni Colombin nel L anniv. (1710) dalla figlia Giorgina e famiglia 30.000 pro Astad.
— In memoria di Umberto Corsi nel XXIII anniv. (1710) dalla moglie Elena e figli Maristella e Livio 30.000 pro Ass.naz.marinai d'Italia - M.O.V.M. cap.L.C. Antonio Zotti.
— In memoria di Silvia Gerloni nel V anniv. (17/10) da Annamaria e Chiara 50.000 pro Cav, 100.000 pro Soc.S.Vincenzo de'Paoli (ospedale Maggiore).
— In memoria del caro papà Romano Leban per il compleanno (17/10) dalla figlia 200.000 pro Airc.
— In memoria della cara mamma Rita Lonoce nel XII anniv. (17/10) dalla figlia e famiglia 30.000 pro Comunità S.Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria di Patrizia Metelli in Sfreddo nel VI anniv. (17/10) da mamma e papà 100.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.
— In memoria di Luigi Osimani nel IX anniv. dalla figlia Lia 10.000 pro A.N.P.S. - sez.Bracci, 15.000 pro Ist.Rittmeyer, 25.000 pro Orfanotrofio S.Giuseppe.
— In memoria di Maria Raicevich ved. Miglioranzi nel XXXIII anniv. dalla figlia Santina 100.000 pro Chiesa S.Giovanni Decollato.
— In memoria di Nerino Zoch per il 72°compleanno (17/10) dalla moglie Bruna e figli Gianfranco e Patrizia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria Per il 25° anniv. della fondazione del C.E.S.T. dalla famiglia Dellavalle 50.000, dalla famiglia Vanon 50.000 pro Cest.
— Per il 25° anniv. della fondazione del C.E.S.T. dalla famiglia Zucca 50.000 pro Cest.
— In memoria di Giustina Arcian dalla cugina Bianca 100.000 pro Caritas.
— In memoria di Raffaella Bussani dagli impiegati della Tomaso Priogli Spa 145.000 pro Astad.
— In memoria di Liana De Cola in Marceta da Ariella, Elisabetta, Fulvio, Luciana, Mirella, Nella e Riccardo 120.000 pro Airc; dalle fam. Zullich, Fornasaro, Leite, Sartori, Ressetta e Colombin 180.000 pro Astad.
— In memoria di Nino Gerin da Rita Finderle 10.000 pro periodico "La Sveglia".
— In memoria di Manlio, Clara e Duilio Miccoli da Giovanni, Ninetta, Barbara e Davidino 200.000 pro Comunità S.Martino al Campo, 200.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione.
— In memoria di Luigi Nesich da Franco 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marta Nordio da Dorina 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Fulvio Ogrizovich dalla fam. Italo Seppi 30.000 pro Collegio missionari del preziosissimo sangue - Albano Laziale.
— In memoria di Milto Papadopoulos dalla fam. Kleon Kedros 200.000 pro Comunità greco orientale.
— In memoria di Armando Piceni da Milena e Renzo Rebula 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giuseppina Prelz ved. Scapin dalla nipote Nedda Pison e figli 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; dalle famiglie Prelz 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Giuseppe Samsa da Bianca Bessi 30.000 pro Caritas.
— In memoria dei cari defunti Sangiorgio, Ferro e Rosignoli da Elda Ferro 100.000 pro Ass.Amici del cuore, 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Silvano Tumiati dai colleghi dell'IRRSAE della figlia Ida 110.000 pro Soc.S.Vincenzo de'Paoli (chiesa S. Maria del Carmelo).
— In memoria di Maria Vaglieri Cusma da Ileana, Loredana ed Emanuele Ziani 100.000 pro Cav.
— In memoria del prof. Rodolfo Verzegnassi da Claudio e Mara Visintini 100.000, da Sergio Sacchetto 100.000, dalla famiglia Knezaurek 100.000 pro Associazione Petrarca - premio Verzegnassi.
— In memoria di Giuseppe Viccari dalle famiglie De Rosa 50.000 pro Uildm.

IL PICCOLO

DOMANI IL CONVEGNO DEL COMITATO «GLI AUTUNNI» SUL PAZIENTE ONCOLOGICO

Malati, ma assistiti a casa

L'assise, sotto l'egida dell'Associazione de Banfield, affronterà le opportunità offerte dalle cure domiciliari

PROBLEMI DELLA VEDOVANZA: INCONTRO

Cosa fare se si resta soli

Nell'ambito dell'azione di solidarietà svolta dalla Pro Senectute, il gruppo Auto Aiuto ha una specifica funzione: quella di essere di sostegno alle persone che la sorte ha privato del compagno o della compagna. L'azione è di appoggio morale, nel senso che nell'incontro con persone che hanno subìto il medesimo grave lutto c'è una maggiore possibilità di dialogo e di comprensione reciproca. Accanto al problema morale però in tali circostanze si incontrano anche problemi di carattere pratico del tutto nuovi.

Nell'intento di venire incontro alle esigenze e ai bisogni delle persone sole in generale e in particolare di coloro che sono rimasti privi del compagno della vita, la Pro Senectute organizza oggi, alle 17, al Club Primo Rovis (via della Ginnastica 47), un convegno su «I problemi delle persone sole e delle persone vedove nella III e IV età».

I temi trattati saranno: Pensioni a persone vedove (relatore Luigi Rosa Teia, coordinatore regionale Ital Uil); Successioni: obblighi e adempimenti (relatore Sergio Pacor, patrocinante in Cassazione); Anziani oggi: condizioni di salute, ospedalizzazione e soluzioni assistenziali alternative (relatore: Damiano Cafagna, aiuto corresponsabile I divisione di Medicina interna dell'ospedale di Cattinara); Cambiamenti di vita emotiva nella vedovanza (relatore: Alessandro Sicora, docente Irsses).

Nell'intento di richiamare l'attenzione dei concittadini sull'opera della Pro Senectute a favore della popolazione anziana della città, sabato inoltre sarà allestito nella galleria del Tergesteo un banchetto in cui si potranno avere ulteriori informazioni ed eventualmente iscriversi per dare la propria adesione all'azione di volontariato.

Domani, con inizio alle 9, nella sala Oceania della Stazione marittima, organizzato dal Comitato «Gli autunni» sotto l'egida dell'Associazione de Banfield, si terrà l'ottava edizione del convegno «Le potenzialità creative dell'anziano», dal titolo «Il paziente oncologico a domicilio: le risposte possibili».

Il convegno (che gode dei patrocini dell'Università degli studi, del Comune e della Provincia di Trieste e della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia) approfondisce le opportunità offerte dalle cure domiciliari per questo particolare paziente. L'analisi viene svolta a partire da esperienze già in atto facenti capo ad alcune associazioni non profit operanti sul territorio nazionale e locale.

Il dott. Gianpiero Fasola, assessore regionale alla Sanità, darà l'avvio ai lavori, che saranno moderati dal dott. Giorgio Mustacchi, direttore del Centro oncologico triestino, e dal dott. Vinicio Fosser, primario di oncologia medica dell'ospedale di Vicenza.

Relazioni ed esperienze di tecnici e volontari

L'Associazione Vidas di Milano con la dott.ssa Lagorio e il prof. Ghislandi porteranno l'esperienza di quattordici anni spesi a favore dei pazienti terminali; l'Associazione «Quavio» di Siena con il dott. Bindi porterà la pratica di cinque anni di assistenza domiciliare in convenzione con la Usl; l'Associazione «Goffredo de Banfield» e il Centro oncologico triestino relazioneranno con la dott.ssa Ceccherini, la dott.ssa Squarcina e Rita Cian su tre anni di ricerca-intervento a favore di pazienti oncologici.

La realtà regionale sarà inoltre rappresentata dall'esperienza della Bassa Isontina e del Monfalconese con una relazione dell'équipe dell'Adi (dott.ssa Pierotti, dott. Bertini, infermiere Sanson e Nappa); il dott. Guido De Paoli e il dott. Giammarini, medici di medicina generale, metteranno in luce il ruolo del medico di famiglia nella gestione in Adi del paziente oncologico. Dopo l'intervento dell'Azienda per i servizi sanitari n. 1 triestina, il dott. Mustacchi concluderà la giornata di lavoro.

L'Associazione «Goffredo de Banfield» è attiva dal 1988 a Trieste con un servizio di assistenza infermieristica a domicilio di anziani non autosufficienti che risiedono in Barriera Vecchia e in Barriera Nuova. Dal 1993 ha esteso il servizio a pazienti oncologici residenti in tutto il territorio cittadino (Altopiano e Comuni minori esclusi). Il personale professionale che vi opera è tutto retribuito; l'Associazione forma i suoi bilanci grazie a contribuzioni private.

MOSTRA

Comunicazioni Nord/Sud all'alba del Duemila

Una mostra fotografica e di materiali integrativi di educazione allo sviluppo dal titolo «Comunicazione Nord/Sud» verrà esposta a Trieste in anteprima europea, nell'ambito del Festival del cinema latino-americano, al teatro Miela, da sabato 19 al 27 ottobre (orari 9-13 e 15-24). Alla presentazione dell'iniziativa, che si terrà giovedì 24 ottobre, alle 13, al caffè Tommaseo di Riva 3 Novembre, parteciperanno Ezio Margelli (curatore della mostra), il regista boliviano Jorge Sanlines e il direttore del Festival del cinema latinio-americano, Rodrigo Diaz.

La mostra, realizzata con il contributo della Commissione europea direzione generale sviluppo, ha visto oltre 50 tra giornalisti, fotografi, registi, operatori dell'informazione, partecipare ad una riflessione comune sui possibili scenari mondiali rispetto al rapporto Nord/Sud del mondo in ambito comunicativo. Il Villaggio Globale della comunicazione è davvero tale?. La voce dei popoli del Sud del mondo rischia di essere ancora una volta emarginata dai nuovi mezzi di comunicazione?. Gli attori stessi della comunicazione e dell'informazione analizzano il problema all'alba del Duemila.

Presidente mondiale

Sarà a Trieste oggi, il presidente mondiale della Junior Chamber, l'avvocato americano Thomas J. Clear III, in occasione della 34.a assemblea nazionale Jci, che si svolge in città fino a domenica. Clear (nella foto a destra con il presidente nazionale Orlando), sarà ricevuto dal sindaco Illy, dal prefetto Moscatelli e si incontrerà alle 16 con la stampa.

IN UN VOLUME LA MAPPATURA E IL RITRATTO D'EPOCA DEI LUOGHI JOYCIANI DI TRIESTE

Alla scoperta della città di James «Zois»

Tra breve anche delle targhe ricorderanno nelle vie il baffuto signore di cui i triestini storpiavano il nome

ROSSETTI

Gli ultimi abbonamenti aspettando Gigi Proietti

Ultimi abbonamenti per la stagione di prosa al Politeama Rossetti. Dopo i calorosi consensi che hanno accompagnato l'appuntamento di apertura con Vittorio Gassman, protagonista di «Anima e corpo» e mentre prosegue la prevendita del secondo spettacolo «A me gli occhi please!» con Gigi Proietti (nella foto), in programma dal 5 al 10 novembre, la campagna abbonamenti si avvia alla chiusura sull'onda di un successo che non registrava da anni. Chi volesse, può ancora acquistare gli ultimi abbonamenti a 10 spettacoli a turno fisso (gruppo giallo o azzurro) ancora disponibili, solo per i posti in platea. Per informazioni, rivolgersi alla biglietteria del Politeama (ingresso via Piccolomini: feriali 8-30-13 e 16-19) o alla biglietteria di galleria Protti (feriali 8.30-12.30 e 16-19).

Un testo che può essere letto come una biografia o un racconto, sfogliato come fosse un gioco ma anche utilizzato dagli studiosi

Libro: istruzioni per l'uso. Può essere letto come una biografia, oppure come il ritratto «d'epoca» di una città. Può essere utilizzato come preciso repertorio per gli studiosi o attraversato come racconto, oppure – perché no? – diventare spunto per un avvincente gioco, seguendo le tappe dei percorsi proposti.

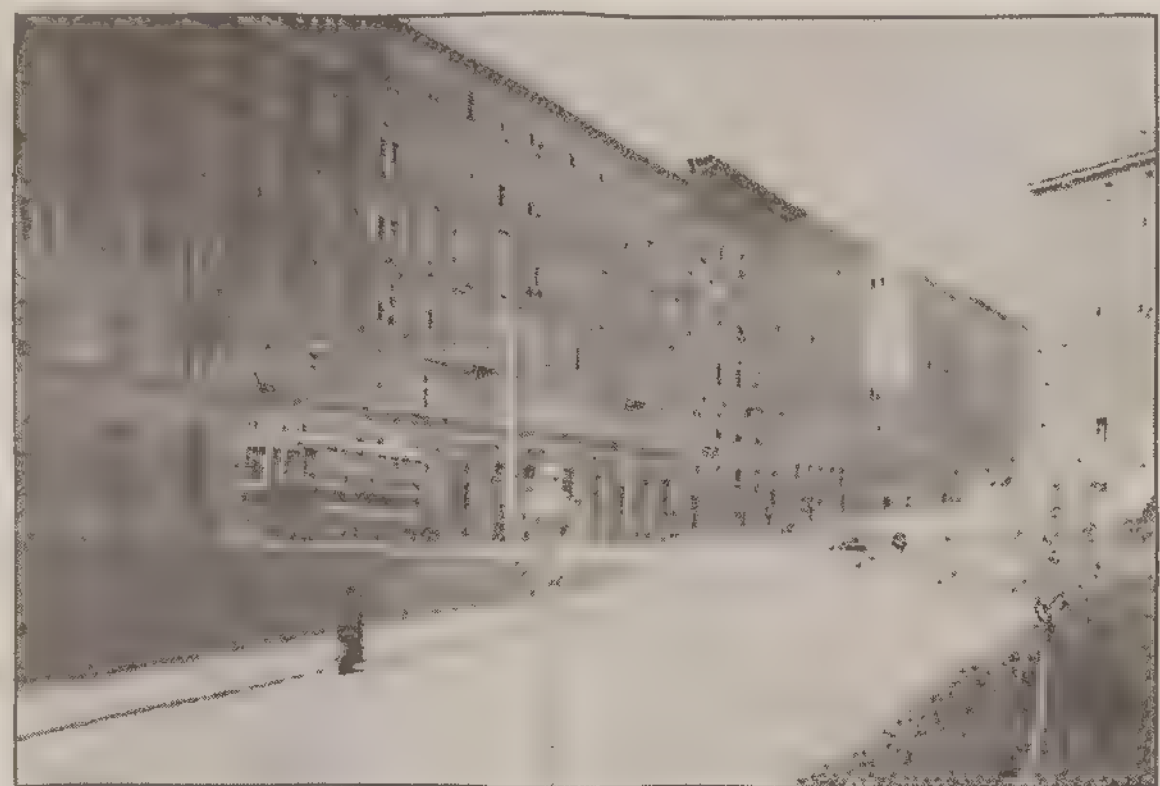
La scelta al lettore, leggere seduto a tavolino, o sprofondato in una comoda poltrona, oppure girovagare per quelle strade e quei luoghi che in questo libro non fanno solo da sfondo ma sono irrinunciabili co-«protagonisti». Il titolo, del resto, racconta già molte cose: «James Joyce. Itinerari triestini - Triestine Itineraries»: è un libro bilingue (scritto in inglese e in italiano) che disegna, attraverso un saggio critico, firmato da Renzo S. Crivelli, e una serie di puntuali schede corredate da immagini fotografiche, il rapporto tra Joyce e Trieste, e ancora «la mappatura dei luoghi joyciani» nella città giuliana.

Per illustrare dunque la genesi, i contenuti e «finalità» di questo curioso volume, si è svolto l'altra sera all'auditorium del museo Revoltella un incontro, cui hanno partecipato accanto a Carlo Giovanella direttore editoriale della Mgs Press (che ha editato il libro), il germanista Claudio Magris, l'italianista Elvio Guagnini e naturalmente l'anglista Carlo S. Crivelli, tre delle tante «menti» che hanno contribuito alla stesura di questo volume.

«James Joyce. Itinerari triestini - Triestine Itineraries» è infatti, prima di tutto, il risultato di una ricerca condotta, nell'ambito dell'università di Trieste, dal «Laboratorio Joyce», realtà nata nel 1994 (diretta da Renzo S. Crivelli e coordinata da Massimo Soranzio, a cui partecipano studiosi e studenti), proprio con l'obiettivo di «costruire minuziosamente gli anni triestini dello scrittore dublinese». Un obiettivo raggiunto «con precisione, pignoleria, attenzione al dato», che «sono poi sinonimo di grande amore» ha osservato Magris, e che diventa facile spunto per approfondimenti successivi tra le diverse sfaccettature della città di quegli anni, come ha sottolineato Elvio Guagnini.

Un libro, dunque, che assume davvero la «veste» del laboratorio, che non sarà «statico oggetto» o «fermacarte» ma strumento di percorsi successivi da sviluppare all'università e fuori di essa.

Per esempio? Magari divertendosi nel seguire gli itinerari joyciani indicati nel libro grazie a un'intervista che collega l'università e il Comune di Trieste: tra breve nelle strade triestine compariranno alcune «targhe» nuove di zecca, seguendo le cui direttive si potrà riscoprire la città di Joyce e ricordare quel baffuto signore che... «Trieste chiamava Zois».

en. cap.

Via Bramante dove lo scrittore irlandese abitò per un lungo periodo.

«IL TEMPO NELLO SPORT»

Atleti campioni ad Atlanta incontrano i ragazzi di due licei cittadini

I promotori della rassegna «Il tempo nello Sport» (ospitata ancora questa settimana alla Stazione Marittima, orario 9-13 e 15-20) hanno organizzato due incontri con le scuole superiori cittadine, entrambi dedicati alle medaglie olimpiche conquistate dagli atleti italiani ad Atlanta '96. Il primo degli incontri si svolgerà oggi, alle 10.30, nell'aula magna del liceo Dante Alighieri ed avrà per protagonisti gli schermitori del gruppo sportivo Carabinieri Angelo Mazzoni ed Alessandro Puccini, medaglie d'oro rispettivamente nella spada e nel fioretto agli ultimi Giochi olimpici. I due atleti saranno presentati dal presidente nazionale dell'Unione stampa sportiva italiana, Augusto Re David.

Il giorno successivo, domani, venerdì, saranno invece di scena la canoa e la vela. Sempre alle 10.30, al liceo scientifico Galilei, il telecronista sportivo della Rai, Bruno Pizzul, intodurrà agli studenti il canoista delle Fiamme Gialle, Beniamino Bonomi, vincitore di due argenti ad Atlanta (nel K1 500 metri e nel K2 500 metri); il monfalconese Bruno Dreossi, bronzo nel K2 500 metri alle Olimpiadi di Barcellona quattro anni fa, nonchè le sorelle Chiara ed Elisa Boschin, campionesse mondiali di vela, classe 420.

UN VOLUME DI LORIS PREMUDA SUL FILO CULTURALE CHE UNÌ VIENNA, PADOVA E TRIESTE

Il triangolo d'oro della storia della medicina

La nostra città fu punto di partenza e di arrivo a cavallo del '900 di grandi ingegni della ricerca

CONCORSO

Modellismo militare

Si inaugura oggi, alle 18.30, al centro regionale di Studi di storia militare di via Schiapparelli 5, il XIII concorso regionale di modellismo militare a cui partecipano numerosi modellisti provenienti dalla regione ed anche dalla vicina Slovenia che presentano delle vere e proprie opere d'arte in miniatura. Orario di visita da lunedì a sabato, dalle 17 alle 19; domenica dalle 10 alle 12.

Vienna, Padova, Trieste, città che furono i vertici di un rapporto d'osmosi e di reciproco scambio: un «triangolo d'oro» per la storia della medicina. Materia, questa, vista, come intreccio di anatomia, scienze, antropologia, filosofia epistemologia; palestra di una cultura in cui la nostra città ha avuto un ruolo di ponte tra Italia e Austria; un ponte letterario, di mediazione, di ricerca attiva su più piani, ricco e vivo.

A Vienna il triestino Adriano Sturli scoprì il quarto gruppo sanguigno; a Trieste Sigmund Freud visse, per un seppur breve periodo, per portare avanti i suoi studi sulla psicanalisi.

La nostra città, in questa cultura più ampia, fu punto di partenza e di arrivo di grandi ingegni non solo medici che nel secolo a cavallo del '900 ebbero qui modo di lavorare e vivere trovando stimoli da sviluppare poi altrove. In nome della medicina così intesa le tre città sono state unite da un filone culturale lungo 500 anni.

Un filone che Loris Premuda, professore emerito di storia della medicina all'ateneo di Padova ha scoperto e analizzato in ogni suo risvolto negli oltre 40 anni vissuti in ambito universitario. Ora con il suo libro «Da Fracastoro al Novecento - mezzo millennio di medicina tra Padova, Trieste, Vienna» (ed. La Garangola, Pd), presentato nei giorni scorsi alla libreria Nuova Universitas, Premuda raccoglie e sintetizza suoi precedenti interventi, pubblicazioni e monografie. Nel corposo volume il docente ha voluto ripercorrere la storia della medicina, con occhio critico e innovativo sul pensiero medico del passato.

Un ponte ideale durato 500 anni

Non una commemorazione di vecchie ricerche, quindi. Invece, ha sottolineato il prof. Luciano Bonuzzi dell'università di Padova, nel corso della presentazione, il libro è una vitale proposta. Un modo di ricordare alla medicina moderna la necessità di tornare ad essere «problematica», di abbandonare la sua illusione di onnipotenza per aprirsi di nuovo ai problemi filosofici e sociali che assillano gli uomini. Proprio in questa apertura la Trieste del passato ebbe il suo grande ruolo nella storia della medicina. Dal '500 (col medico Girolamo Fracastoro) al '900 Padova fu il centro della ricerca scientifica.

Dall'800 l'interesse si sposta a Trieste e al suo fecondo e stretto legame culturale con Vienna. È bene noto l'apporto di Edoardo Weiss nel campo della psicanalisi. Ma il filone psicanalitico triestino fu arricchito dal contributo culturale di personaggi come il filosofo Giorgio Fano e il poeta pensatore Carlo Michelstaedter. Meno noto è l'apporto di altre personalità, come Arturo Castiglione, insegnante di Storia della medicina a Padova e direttore nei primi anni del 900 dell'Ospedale civico triestino.

Altrettanto importante è stata la scuola ostetrico-ginecologica triestina i cui grandi maestri Welponer, De Gattorno, Pietro Gall, Augusto Nordio si sono tutti formati alla grande scuola medica viennese.

a.m.n.

Un libro sul bagno Ausonia, per proteggerlo

«Nei primi anni del Novecento con la risistemazione delle rive, malgrado suppliche e petizioni, per far posto alle nuove opere portuali, quasi tutti i bagni storici triestini furono eliminati. Dalla demolizione si salvò soltanto la «Lanterna» e il «Nuovo bagno militare», che più tardi prese il nome di «Savoia». Oggi, a 100 anni di distanza, quando di nuovo si parla di ristrutturare gli spazi delle rive, è il bagno Ausonia a correre dei rischi»... Così con parole piene di preoccupazione, l'architetto Antonella Caroli, ha presentato il suo libro «Gli stabilimenti balneari Ausonia - Storia e immagini di un bagno storico di Trieste» (Campanotto editore); l'occasione è nata dá un dibattito sul bagno Ausonia, promosso dall'autrice, che si è svolto l'altra sera alla libreria triestina di via San Francesco.

Tra i presenti a raccontare fatti e vicende del «più popolare bagno della città», c'era l'ex direttrice dell'Ausonia, Anna Valdemarin; Nerina Petener che, ancora oggi, e da 40 anni è la regina indiscussa, nonché bagnina, del solarium; e ancora, Maria Burla ed Elena Amoroso che hanno narrato di «una vera città fatta per l'estate, con gli habitué sempre gli stessi, anno dopo anno».

«Lo stabilimento dell'Ausonia - ha detto la Caroli - è il risultato della fusione, di due bagni storici: il "Nuovo bagno militare" e l'Ausonia, avvenuta nel 1936».

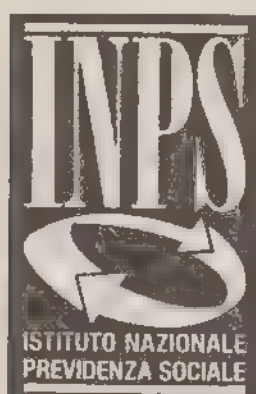
Il bagno militare costruito completamente in legno nel 1909 e ristrutturato nel dopoguerra dall'architetto Franceschina, fu unito in un corpo unico con la struttura «nuovissima», costruita negli anni Trenta dall'impresa Ghira, dell'Ausonia. «Quest'ultimo bagno - ha sottolineato la Caroli - nacque in un momento particolare di grande importanza dell'architettura italiana. È dunque una struttura di gran pregio, con un designer da mostra Biennale. La sua destinazione fu anche natatoria ed elioterapica».

Infatti l'Ausonia in origine aveva due piscine. Purtroppo quella per i bambini, posta accanto all'olimpionica, che era stata costruita con dei galleggianti ancorati a mare, è stata distrutta dalla furia di una mareggiata nel 1954; mentre la struttura del solarium, prevista nei disegni originali, fu la prima esistente in Italia.

Il libro, introdotto da Annamaria Valdemarin, con una premessa della sezione triestina di Italia Nostra, si giova della rievocazione grafica di Marianna Accerboni e di una serie di testimonianze e racconti raccolti e curati da Emanuela Lanza. Nei diversi capitoli, poi, dove si ripercorre la storia degli stabilimenti balneari, è di grande importanza la testimonianza fotografica. Tappa dopo tappa le pagine descrivono il bagno Savoia, l'Ausonia, l'attività natatoria con i suoi aspetti sociali e sportivi, e con una minuziosa descrizione ambientale. Non mancano poi, cenni sull'architettura degli anni Trenta e delle tavole che riproducono i progetti dei bagni in questione.

Daria Camillucci

Antonella Caroli, al centro, con alcune fedelissime del bagno Ausonia.

ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE

L'ESPERTO DELL'INPS RISPONDE AI NUMEROSI QUESITI DEI NOSTRI LETTORI IN MATERIA DI PREVIDENZA SOCIALE

Pensioni, concorsi e ricorsi

PRECISAZIONE: a rettifica di quanto pubblicato in questa rubrica lo scorso 3 ottobre nella scheda «il nodo anzianità», segnaliamo che, per i lavoratori autonomi con 35 anni di contribuzione al 31.12.'96 e 56 anni di età al 30.06.1997, la prima «finestra d'uscita» utile è il 1.o gennaio 1998.

Il mio non è un quesito previdenziale, ma una mia conoscente mi ha suggerito di rivolgermi ugualmente a lei: mio figlio ha presentato domanda per un concorso all'Inail (contratto di formazione lavoro). A tal fine si è già procurato dei testi e si sta preparando con grande impegno alle prove di selezione. Gli servirebbe qualcosa di più specifico: mi può indicare qualcosa o dove posso reperire qualche dispensa che tratti la materia infortunistica? Sono molto preoccupata: come tutte le mamme vorrei che mio figlio riuscisse a trovare una sua sistemazione e questa potrebbe essere un'occasione utile, anche se i posti per Trieste sembra siano solo 4. Mi scusi ancora e la ringrazio per le indicazioni che, spero, mi potrà fornire. Mi firmi così:

Una mamma di Trieste

La sua richiesta è impropria per questa pagina. Peraltro il nostro giornale, ogni giovedì, pubblica una rubrica specializzata ove è possibile trovare indicazioni utili per chi cerca lavoro. Poiché mi è stato insegnato che ad una mamma non si può far torto (della mia serbo un ricordo vivo e dolcissimo), mi sono interessato per quanto chiede: un sindacato dell'Inail ha preparato una dispensa che, ritengo, possa essere utile per le prove selettive che sono in calendario per la fine del corrente mese. Copia della dispensa, (che, mi hanno fatto osservare, va utilizzata come utile sussidio didattico e non già come testo ufficiale per il concorso) la può trovare spesso i responsabili sindacali dell'Inail. Ne ho chiesto e ottenuto copia che, gratuitamente come l'ho avuta, sarò ben lieto di consegnare a lei o a suo figlio con il più cordiale «in bocca al lupo».

Faccio riferimento alla vostra cortese risposta di alcuni mesi fa per sapere se l'ente pensionistico croato ha inviato la documentazione mancante (prospetto contributivo analitico, formulario, ecc). Ora è tutto a posto? Se è così, quando mi verrà liquidata la pensione? Grazie.

Antonio Cucevic (Croazia)

Gentile signor Antonio, la documentazione che lei cita non risulta ancora pervenuta all'Ufficio convenzioni internazionali dell'Inps di Trieste.

Ho fatto domanda di pensione di vecchiaia, in convenzione, il 23.10.1991. Ho versato per 9 anni e più come lavoratrice dipendente più 12 anni come collaboratrice. La mia pratica Inps è: 308962/8500-00297408. In Argentina non ho nessun parente che si possa interessare; sono una casalinga. Che mi può dire?

Maria Ester Jou (Trieste)

Gentile signora Maria Ester, l'Ente previdenziale argentino non ha ancora trasmesso la documentazione necessaria per poter definire la sua pratica di pensione. L'Ufficio convenzioni internazionali della sede Inps di Trieste ha trasmesso un nuovo sollecito il 29 aprile scorso.

Mi rivolgo con preghiera di volermi aiutare: sono una donna italiana, vedova e malata. Mio marito aveva fatto ben sette anni di servizio militare. Circa tre anni fa ho presentato, a Trieste, una domanda perché mi siano riconosciuti, sulla pensione, i benefici combattentistici. Non ho ancora ricevuto risposta. La prego di scusarmi se scrivo male, veda se può aiutarmi e la ringrazio tanto.

Ladislava Franc Bosac Villa del Nevoso

Gentile signora Ladislava, ho verificato quanto mi segnala e la tranquillizzo subito: nel rateo mensile che percepisce sono compresi anche i benefici combattentistici (art. 6 della legge 140/85) il cui importo, sempre mensile, ammonta a L. 32.069. Il beneficio le è stato attribuito con decorrenza gennaio 1985.

Sono la vedova del sig. Galovic Mario e percepisco la pensione di reversibilità cat. SOS/70537706. Sono in attesa che mi vengano corrisposti i benefici combattentistici. Ringrazio.

Marija Kumicic Galovic (Croazia)

Gentile signora Marija, la sua pratica è in trattazione presso la sede Inps di Trieste che ha già provveduto a liquidare lo spettante per benefici combattentistici. L'importo della pensione aggiornata con i benefici combattentistici (art. 6 legge 140/85) le verrà liquidato entro il mese di febbraio 1997.

Continua, sulle pagine del nostro giornale, l'analisi dei quesiti inviati all'Inps dai nostri lettori. Una volta alla settimana pubblichiamo le risposte più significative alle richieste poste da lavoratori e pensionati, ma anche da artigiani e lavoratori autonomi in genere, di tutta la regione. Per ricevere la consulenza dell'ufficio relazioni esterne dell'Inps è sufficiente ritagliare la scheda che si trova in questa pagina segnalando i propri dati anagrafici e una chiara sintesi del quesito.

Si fornirà risposta solo alle richieste che verranno presentate sull'apposita scheda. L'Inps cercherà, per quanto possibile, di fornire risposte adeguate a mezzo telefono per tutti i quesiti che non verranno pubblicati. Le schede possono essere recapitate a mano nella sede del nostro giornale, in via Guido Reni 1, oppure spedite, sempre al giornale a mezzo posta.

Nel mentre la ringrazio per la risposta fornitami, la pregherei di controllare la mia posizione contributiva in quanto non le avevo segnalato il riscatto di laurea (208 settimane) e versamenti volontari per 147 settimane, cioè dal 20.3.'76 al 31.12.'78 e forse più. Però ciò che più mi interessa sapere è se corrisponde al vero la notizia che, compiuto il 70.o anno di età, versando un «tot» si ha comunque diritto ad una pensione minima... (omissis). Come per la volta precedente metta solo le iniziali. Grazie.

N. P. (Trieste)

Gentile lettore, i due periodi contributivi risultavano registrati e sono stati ora meccanizzati con l'inserimento in Arpa (Archivio regionale posizioni assicurative). La sua posizione contributiva totale non è tale da farle maturare il diritto alla pensione di vecchiaia. La notizia che lei cita non corrisponde al vero: al 70.o anno di età non scatta alcun diritto. Resta la possibilità della pensione sociale, istituita con legge n. 153 del 1969 che viene attribuita ad uomini e donne che abbiano compiuto il 65.o anno di età e siano privi di redditi o ne posseggano in misura molto modesta. A tali fini non si considera il reddito della casa un opuscolo che illustra modalità e requisiti per il diritto alla pensione sociale.

Per il tramite del mio patronato di Grado ho presentato una domanda di adeguamento della mia pensione, ciò è avvenuto circa un anno fa. Mi dicono che hanno sollecitato ma che non ottengono notizie in merito. Ho paura che il tutto è finito a Gorizia e non alla sede Inps di Trieste da cui mi viene erogata la pensione. Ringrazio e lodo l'utile rubrica. Gradire l'anonimato. Grazie.

Lettore di Grado

Gentile lettore, nell'ottobre 1995 la sua pensione è passato in carico alla sede Inps di Gorizia che, però, non ha notizia della sua richiesta tendente, credo, a ottenere un supplemento di pensione. Per poter definire la sua pratica nel più breve tempo possibile, le consiglio di farmi pervenire copie della ricevuta rilasciata dagli uffici Inps presso cui la domanda è stata presentata. La contatterò anche telefonicamente. Vedrà che risolveremo il tutto, non si preoccupi. Saluti cordiali.

FILO DIRETTO INPS

A cura di

G. FRANCO CALGARO

Pensionato Cpdel in quanto ex dipendente del Comune di Trieste, sono anche titolare di una pensione di reversibilità Inps (SO/3252741). Chiedo se rientro fra i beneficiari dei recenti aumenti delle pensioni di reversibilità. Nella rata dello scorso giugno non ho ricevuto alcun aumento.

Egidio Marson (Trieste)

Cortese signor Egidio, ho fatto verificare quanto lamenta presso l'ufficio liquidazione pensioni dell'Inps di Trieste. La sua pensione è stata effettivamente riliquidata ma, purtroppo, non le compete alcun aumento: l'importo già in pagamento, infatti, è risultato superiore a quanto le competerebbe per effetto dei benefici previsti dalla sent. 495/93.

Mia madre, quale vedova, aveva inoltrato domanda di pensione di reversibilità di mio padre. Poiché è deceduta il 10.05.1994, in quanto erede, gradirei notizie circa la liquidazione dei ratei maturati di pensione e non riscossi. Un grazie di cuore.

Enco Dujmovic (Croazia)

Per la messa in pagamento dei ratei di pensione non riscossi, la sede Inps di Trieste ha dovuto esperire degli accertamenti istruttori che si sono conclusi proprio nei giorni scorsi. Ora la pratica è in via di definizione e ne è stata autorizzata la liquidazione. Mi è stato assicurato che il dovuto verrà messo in pagamento fra breve.

Sono titolare di pensione di vecchiaia e di altra di reversibilità. Purtroppo, quest'ultima mi viene «schippata», cioè mi viene pagata per un importo inferiore a quello spettante in applicazione del pronunciamento della nota sentenza 495/'93. Inps e Patronato non mi sanno dare spiegazioni a tale anomalo comportamento: la pensione continua ad essere pagata in ragione dell'originale decurtazione. Spero vivamente che lei sia in grado di fornirmi qualche notizia. Grazie e saluti cordiali.

Egidio Bianchi (Trieste)

Cortese signor Egidio, come certamente avrà letto, l'applicazione dei pronunciamenti delle ben note sentenze della Corte costituzionale era, e in parte è ancora, condizionata dagli stanziamenti. Infatti gli importi non erano stati previsti a bilancio e il Governo deve assicurare copertura finanziaria perché l'Inps possa dar corso ai pagamenti che, nonostante le intuibili difficoltà, proseguono con apprezzabile continuità. Mi viene assicurato che anche la sua pensione dovrebbe poter essere liquidata nel nuovo importo verso la fine di quest'anno.

Titolare di pensione di cui le indico gli estremi, ho presentato domanda perché mi venga pagata anche la pensione di reversibilità a seguito del decesso di mia moglie Pituzzi Giovanna (pens. VO/10006432), venuta a mancare il 15.01.'96. La domanda è stata presentata tramite patronato l'1.2/1996. Dopo oltre 5 mesi le chiedo gentilmente notizie.

Silvio Bassanese (Trieste)

Gentile signor Silvio, mi si assicura che la pratica di pensione verrà definita entro il corrente mese di ottobre.

In merito al decreto 28.3.'96, gradirei sapere se può usufruire anche mia moglie che ha lasciato l'attività nel dicembre 1982 con 556 settimane utili; inoltre ha anche 12 o 13 anni di contributi da lavoro dipendente. Grazie.

Vinicio Mersini (Trieste)

Cortese signor Vinicio, la risposta è purtroppo negativa: il decreto legislativo n. 207 del 28.3.1996, è rivolto esclusivamente ai commercianti che lasciano ora e in via definitiva l'attività, a condizione che riconsegnino le licenze o le autorizzazioni d'esercizio al Comune. Sua moglie, per ottenere la pensione di vecchiaia, dovrà attendere il compimento del 60.o anno di età e la pensione decorrerà dal 1.o giugno 1998. La domanda potrà essere presentata un paio di mesi prima.

FILO DIRETTO CON L'INPS

Nome e cognome del lettore

....

Luogo e data di nascita

....

N. telefonico (facoltativo)

....

N. e categoria della pensione (se pensionato)

....

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività

....

Altre notizie reputate utili

....

Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito

....

....

....

....

....

....

....

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a: "IL PICCOLO" - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste

LA SCHEDA / IL PROBLEMA DELLA COMPATIBILITA' LIMITATA FRA PENSIONE E REDDITI

Cumulo e part-time: l'imbuto

Le istruzioni e i chiarimenti forniti dall'Istituto di previdenza attraverso la circolare esplicativa del 5 ottobre

La scorsa settimana abbiamo pubblicato integralmente il testo del decreto legge 30 settembre 1996, n. 508. La Direzione Centrale dell'Inps ha tempestivamente emesso una circolare esplicativa, la n. 191 del 5 ottobre u.s., che riportiamo integralmente.

INPS - Direzione centrale per le pensioni. Roma, 5 ottobre 1996 - Circolare n. 191.

Oggetto: Decreto legge 30 settembre 1996, n. 508. Disposizioni urgenti in materia di contratto di lavoro a tempo parziale e di pensionamento di anzianità.

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 229 del 30 settembre 1996 è stato pubblicato il decreto legge 30 settembre 1996, n. 508, recante «Disposizioni urgenti in materia di contratto di lavoro a tempo parziale e di pensionamento di anzianità, entrato in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

1 – Pensionamento di anzianità per i lavoratori che si avvalgono della facoltà di passare al rapporto di lavoro a tempo parziale.

Il decreto n. 508 contiene una nuova disciplina del pensionamento di anzianità per i lavoratori che si avvalgono della facoltà di passare al rapporto di lavoro a tempo parziale, dipendenti da datori di lavoro che assumono nuovo personale per un tempo lavorativo non inferiore a quello ridotto ai lavoratori che si avvalgono della predetta facoltà (articolo 1, commi 1 e 2).

L'articolo 1, comma 7, del decreto abroga l'articolo 1, comma 25, lettera c), della legge 8 agosto 1995, n. 335, che disciplinava il pensionamento di anzianità dei lavoratori che trasformassero il rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale a norma dell'articolo 5 della legge 19 dicembre 1984, n. 863. Nei confronti dei suddetti lavoratori non si dovrà pertanto far luogo alla liquidazione della pensione di anzianità con decorrenza dalla data di entrata in vigore del decreto, sulla base dei criteri stabiliti dalla norma abrogata, illustrati con circolare n. 44 del 26 febbraio 1996.

Ai fini della liquidazione delle pensioni di anzianità con decorrenza dal 1.o ottobre 1996 in poi nei confronti dei lavoratori che si avvalgono della facoltà di passare al rapporto di lavoro a tempo parziale, dovranno infatti essere osservati i nuovi criteri stabiliti dal decreto n. 508. Le istruzioni applicative delle disposizioni in parola sono in corso di predisposizione.

2 – Disciplina del cumulo della pensione di anzianità con i redditi da lavoro.

Il decreto n. 508 contiene una nuova disciplina del cumulo con i redditi da lavoro delle pensioni di anzianità con decorrenza dalla data della sua entrata in vigore (articolo 1, commi 4 e 5). Secondo tale disciplina le pensioni di anzianità con decorrenza dal 1.o ottobre 1996 in poi, liquidate «a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti e dei lavoratori autonomi e delle forme di essa sostitutive, nonché i trattamenti anticipati di anzianità delle forme esclusive della medesima, fatti salvi i trattamenti liquidati con almeno 40 anni di contribuzione e le eccezioni di cui all'articolo 10 del decreto legge 28 febbraio 1986, n. 49, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 1986, n. 120, non sono cumulabili, limitatamente alla quota liquidata con il sistema retributivo, con redditi da lavoro di qualsiasi natura».

Per i lavoratori che alla data del 30 settembre 1996 sono titolari di pensione di anzianità, ovvero che alla predetta data hanno raggiunto il requisito contributivo di 36 anni o il requisito contributivo di 35 anni unitamente all'età di 52 anni di età, se liquidano la pensione a carico delle gestioni dei lavoratori dipendenti, o di 56 anni, se liquidano la pensione a carico delle gestioni dei lavoratori autonomi, continuano ad applicarsi le disposizioni previgenti.

Ai lavoratori autonomi che, per il periodo compreso fra la decorrenza della pensione di anzianità e la data di compimento dell'età per il pensionamento di vecchiaia, a incremento delle unità effettivamente occupate alla data del pensionamento, al netto delle diminuzioni intervenute nell'anno precedente, assumono dalle liste di collocamento una o più unità, anche a tempo parziale, per un orario non inferiore al 50 per cento dell'orario normale di lavoro, è consentito il cumulo della metà della pensione con i redditi da lavoro autonomo.

Si riporta di seguito la disciplina del cumulo con i redditi da lavoro delle pensioni di anzianità del regime generale dei lavoratori dipendenti e delle gestioni dei lavoratori autonomi, quale risulta a seguito del decreto legge n. 508.

2.1 – Pensioni di anzianità con decorrenza anteriore al 30 settembre 1996.

Per le pensioni aventi decorrenza anteriore al 30 settembre 1996 continua a trovare applicazione la disciplina del cumulo vigente anteriormente all'entrata in vigore del decreto n. 508.

2.1.1 – Le pensioni di anzianità con decorrenza compresa entro il 31 dicembre 1994 sono totalmente cumulabili con il reddito da lavoro autonomo; sono totalmente incumulabili con la retribuzione da lavoro dipendente, salvo che si tratti di lavoro prestato in qualità di operaio agricolo, di addetto ai servizi domestici e familiari, di agente non di ruolo alle dipendenze delle Comunità europee da data anteriore al 1.o gennaio 1991, a norma del regolamento n. 31 (Cee), n. 11 (Ceea) dei Consigli, del 18 dicembre 1961, come modificato dal regolamento (Cee, Euratom, Ceca) n. 259 del Consiglio del 20 febbraio 1968, e successive modificazioni.

2.1.2 – Le pensioni di anzianità con decorrenza successiva al 31 dicembre 1994 e anteriore al 30 settembre 1996 hanno lo stesso regime di cumulo di cui al punto 2.1.1, qualora i 35 anni di assicurazione e di contribuzione per il relativo diritto siano stati maturati entro il 1994.

2.1.3 – Le pensioni di anzianità con decorrenza successiva al 31 dicembre 1994 e anteriore al 30 settembre 1996 per le quali non siano stati perfezionati entro il 1994 i 35 anni di assicurazione e di contribuzione per il relativo diritto sono incumulabili con il reddito da lavoro autonomo nella misura del 50 per cento della quota eccedente il trattamento minimo; sono totalmente incumulabili con la retribuzione da lavoro dipendente, qualunque sia il tipo di lavoro svolto.

2.2 – Pensioni di anzianità con decorrenza dal 1.o ottobre 1996 in poi.

2.2.1 – Le pensioni di anzianità con decorrenza successiva al 30 settembre 1996 liquidate nei confronti di lavoratori che alla predetta data del 30 settembre 1996 hanno maturato il requisito contributivo di 36 anni, o il requisito contributivo di 35 anni unitamente all'età di 52 anni, per le pensioni a carico delle gestioni dei lavoratori dipendenti, o a quello anagrafico di 56 anni, per le pensioni a carico delle gestioni dei lavoratori autonomi, sono soggette al regime di cumulo di cui ai punti 2.1.2 o 2.1.3, a seconda della situazione assicurativa e contributiva degli interessati al 31 dicembre 1994.

2.2.2 – Le pensioni di anzianità con decorrenza successiva al 30 settembre 1996 liquidate nei confronti di lavoratori che alla predetta data del 30 settembre 1996 non hanno maturato il requisito contributivo di 36 anni o che possono far valere soltanto 35 anni di assicurazione e di contribuzione e non hanno compiuto l'età di 52 o di 56 anni, sono soggette al regime di totale incumulabilità, oltre che con la retribuzione da lavoro dipendente, anche con i redditi da lavoro autonomo.

Per i titolari di pensione di anzianità con decorrenza successiva al 30 settembre 1996, nei cui confronti trova applicazione il regime di totale incumulabilità con il reddito da lavoro autonomo introdotto dal decreto n. 508, qualora per il periodo compreso fra la decorrenza della pensione di anzianità e la data di compimento dell'età per il pensionamento di vecchiaia, a incremento delle unità effettivamente occupate alla data di decorrenza della pensione, al netto delle diminuzioni intervenute nell'anno precedente, assumano dalle liste di collocamento una o più unità, anche a tempo parziale, per un orario non inferiore al 50 per cento dell'orario normale di lavoro, è consentito il cumulo della metà della pensione con i redditi da lavoro autonomo.

3 – Risoluzione del rapporto di lavoro.

Resta fermo che per il pensionamento di anzianità, anche con decorrenza successiva al 30 settembre 1996, non è richiesta la cessione dell'attività di lavoro autonomo.

Per quanto riguarda i lavoratori dipendenti, il decreto n. 508 riconferma la necessità della risoluzione del rapporto per l'accesso al pensionamento di anzianità.

4 – Liquidazione delle pensioni.

Le procedure automatizzate sono in corso di aggiornamento per consentire la segnalazione dei dati necessari ai fini dell'applicazione della nuova disciplina del cumulo della pensione di anzianità con i redditi da lavoro autonomo.

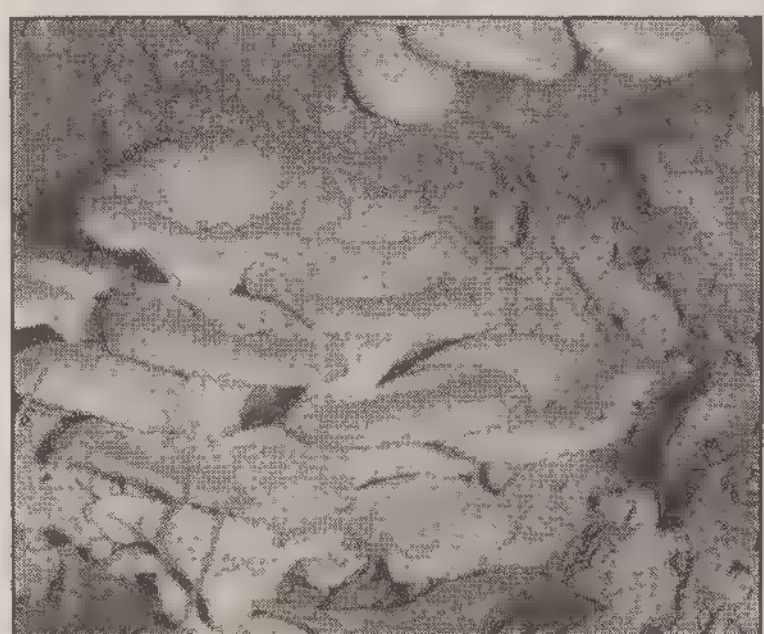
Nel frattempo le Sedi devono soprassedere momentaneamente dalla liquidazione delle pensioni di anzianità con decorrenza dal 1.o ottobre 1996 nei confronti dei lavoratori che alla data del 30 settembre 1996 non hanno maturato il requisito contributivo di 36 anni o che, potendo far valere soltanto 35 anni di assicurazione e di contribuzione, non hanno maturato l'età di 2 o 56 anni.

In relazione al nuovo più rigoroso regime di cumulo delle pensioni di anzianità con i redditi da lavoro autonomo potrebbe verificarsi che lavoratori che hanno presentato la domanda per conseguire la pensione di anzianità con decorrenza dal 1.o ottobre 1996, ritenendo di non trovarsi nelle condizioni per usufruire della previgente disciplina, chiedano di rinunciare alla domanda di pensione.

Al riguardo si richiama l'attenzione delle Sedi sulla esigenza di fornire agli interessati esaurienti informazioni in ordine agli effetti della nuova disciplina con riferimento alla situazione personale di ciascuno.

MICOLOGIA

Sotto le latifoglie i ricchi Pleurotus

Un fungo che ama i boschi di latifoglia e di preferenza crescere sulle piante di quercia, olmo, pioppo, faggio e altre essenze di latifoglie, è il Pleurotus cornucopioides, Paulet ex Fries, detto, per la sua forma, Pleuroto dell'abbondanza o «Corno dell'abbondanza». È un fungo saprofita e cresce quindi in luoghi ricchi di depositi organici in decomposizione e solo saltuariamente attacca le ceppaie e i tronchi delle latifoglie. Di norma spunta a gruppi cespitosi, da giugno e fino all'autunno inoltrato.

Le dimensioni di un singolo individuo possono arrivare a 10-12 centimetri nel solo cappello che si presenta depresso e anche a forma di imbuto; di colore biancastro, generalmente con sfumature rosate poi giallo-ocra o anche brunastro. Il gambo, che per un tratto sembra far parte del cappello, è interamente percorso dalle lamelle che formano una sorta di grosso reticolo fortemente in rilievo; è questo il carattere che distingue il fungo dalle altre specie.

Le lamelle alternate a numerose lamellule, sono fitte all'orlo del cappello e meno fitte lungo il gambo e decorrono in lungo mediante filetti riuniti a rete; sono basse, bianche con sfumature rosee, poi color crema.

La carne è bianca e tende a ingiallire al tatto; odora di farina stantia; il sapore è buono. È un commestibile di buona qualità. Si consiglia di farlo bollire per qualche minuto (5-6) in sola acqua e scolarlo bene prima di cuocerlo nel dovuto condimento.

È un fungo pregiato, e come quasi tutti i Pleurotus è molto versatile in cucina. Si adatta alle più disparate utilizzazioni gastronomiche, dalle più semplici alle più complesse e ricercate. Può essere mangiato crudo condito con olio e limone, sale e pepe (noi consigliamo sempre la prebollitura).

Cotto per pochi minuti in due terzi di acqua e uno di aceto, si potrà farcirlo con la maionese e metterci sopra un battutino di prezzemolo o di erba cipollina. Può essere conservato sott'olio o sotto aceto, tartine, eccetera. Può anche essere essiccato, polverizzato e aggiunto alle polveri di qualsiasi altro fungo aromatico.

È ottimo in graticola e altrettanto squisito se impanato come una cotoletta milanese. Se gli esemplari si rivelassero duri (troppo cresciuti) si consiglia sempre la prebollitura, anche per togliere l'odore un po' intenso, non da tutti gradito.

Anna Giustolisi Dolzani,
C.m.n.t. Unione micologica italiana

BRIDGE

L'Italia punta all'oro

Dopo 20 anni siamo fra le squadre favorite alle imminenti Olimpiadi di Rodi

Domenica 20 ottobre ore 11 a Rodi inizieranno le Olimpiadi del Bridge con un record di nazioni iscritte: 72 nell'Open e 44 nelle Ladies. L'Italia, protagonista e dominatrice assoluta nelle edizioni del '64, '68 e '72 con il mitico Blue Team, argento nel 1976, torna dopo 20 anni nel novero delle squadre favorite per la vittoria.

Il titolo europeo conquistato dalla nostra nazionale Open lo scorso anno, anche se seguito da una sfortunata prestazione nel mondiale dello stesso anno, consente di inserire la formazione azzurra nel ristretto novero delle aspiranti al titolo, insieme alla Francia, detentrice del titolo, Norvegia, Canada, Polonia, Svezia e Stati Uniti, quest'ultimi presenti con una formazione inedita, la stessa che si è affermata nelle selezioni americane.

La nazionale Open italiana, commissario tecnico Carlo Mosca, è formata dalle coppie Bocchi-Duboin, Buratti-Lanzarotti e Lauria-Versace che nell'ultimo anno si sono affermate nei più prestigiosi tornei internazionali. Le squadre partecipanti all'Olimpiade Open saranno divise in due gironi da 36 squadre ciascuno. Fase iniziale round-robin con 4 incontri di 16 smazzate al giorno per 8 giornate complessive. Passano ai quarti di finale le prime 4 squadre di ogni girone. In questa fase incontri di 64 smazzate a eliminazione diretta. Semifinali a eliminazione diretta su 96 board. Finali dal 31 ottobre al 2 novembre su 128 board.

Per approdare ai quarti l'Italia, compresa nel gruppo 2 dovrà fare i conti gli Stati Uniti, l'Olanda, la Norvegia, il Brasile e la Gran Bretagna senza dimenticare gli outsider di riguardo come la Finlandia, Ungheria, Indonesia, Grecia, Israele, Russia e i cinesi di Taipei.

Nell'Olimpiade a squadre Signore l'Italia sarà presente con la stessa squadra che ha vinto la Coppa Italia: Gianardi-Rovera, Olivieri-Golin, Arrigoni-Falciai. Le azzurre hanno un compito difficile ma non impossibile. Secondo il Ct Vandoni la squadra non è inferiore sul piano tecnico alla altre, ha una notevole esperienza internazionale e potrebbe rappresentare la sorpresa di queste Olimpiadi. Contemporaneamente all'Olimpiade avrà luogo a Rodi il Campionato transnazionale a squadre miste al quale parteciperanno le nostre coppie Cividin-Zenari e Colonna-Ligambi, quest'ultima fresca di un prestigioso primo posto nel torneo a coppie miste di Napoli, trofeo Eugenio Chiaradia, lo scorso fine settimana.

In regione da segnalare infine per domenica 20 ottobre un interessante e ben dotato torneo a coppie libere in quel di Grado, organizzato dal locale Circolo del bridge presso l'Hotel Adria, in viale Europa, con inizio alle ore 15.

Silvio Colonna

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

ANEK LINES

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
17/10	6.00	Sv HVAR	Valona	14
17/10	6.00	Nd FLINTERZIJL	Ancona	21
17/10	6.00	Ct URELJIN	Capodistria	51/15
17/10	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
17/10	8.00	Az MUGAN	Bari	Molo VI
17/10	13.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
17/10	16.00	Ho KHALIFEH 1	Beirut	3
17/10	18.00	Gr ARMATA	Bejaja	Siot
17/10	20.00	Da HANNE SIF	Gioia Tauro	Molo VII
17/10	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
17/10	20.00	Ct MSC REBECCA	Venezia	Molo VII

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
17/10	4.00	Ma DUBROVNIK EXPRESS	Koper	51/15
17/10	9.00	It SOCAR 3	Venezia	52
17/10	10.00	It SOCAR 6	Monfalcone	52
17/10	14.00	Pa EVER GOING	Jeddah	49
17/10	14.00	Ct URELJIN	Beirut	VII
17/10	16.00	Cy WISTERIA	Koper	15
17/10	18.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
17/10	20.00	Ct VJEKO	Ordini	44
17/10	20.00	Bs RAVENNA BRIDGE	Capodistria	49
17/10	21.00	Nd FLINTERZIJL	Ordini	21
17/10	21.00	Li RUEGEN	Ordini	33

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave		
17/10	9.30	SOCAR 4	37	52

Ogni MARTEDI' con IL PICCOLO

Settegiorni TV

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

GIOVEDI' 17 — TMAX 14/17, Tmin 10/13 — TMAX 16/19, Tmin 13/16

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%

VENERDI' 18 — TMAX 17/20, Tmin 6/9 — Tmin 10/13

sereno — variabile — nuvoloso — nebbia — pioggia — temporale — neve

Tempo previsto

OGGI: cielo coperto su tutta la regione con temporali e piogge in genere abbondanti (10-30 mm). Possibili locali temporali anche forti con piogge intense specie sulle zone occidentali della regione. Nevicate oltre i 1500 m.

DOMANI: cielo da poco nuvoloso a variabile su tutta la regione con vento di Bora moderato sulle zone orientali. Possibili isolati temporali di carattere locale.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max.	Località	Cielo	Min.	Max.
Amsterdam	nuvoloso	8	14	Madrid	nuvoloso	8	24
Atene	variabile	15	23	Manila	sereno	24	32
Bangkok	n.p.			La Mecca	sereno	25	39
Barbados	nuvoloso	23	31	Montevideo	sereno	17	27
Barcellona	pioggia	12	17	Montreal	nuvoloso	3	7
Belgrado	nuvoloso	15	23	Mosca	nuvoloso	2	9
Berlino	nuvoloso	10	18	New York	[illegible]	11	16
Bermuda	sereno	13	25	Nairobi	sereno	13	26
Bruxelles	variabile	11	15	Oslo	nuvoloso	9	11
Buenos Aires	sereno	12	26	Parigi	variabile	9	16
Caracas	nuvoloso	16	30	Perth	sereno	8	17
Chicago	variabile	14	26	Rio de Janeiro	n.p.		
Copenaghen	nuvoloso	9	15	San Francisco	sereno	11	20
Francoforte	nuvoloso	12	14	San Juan	variabile	24	33
Gerusalemme	sereno	12	23	Santiago	nuvoloso	11	20
Helsinki	sereno	0	9	San Paolo	variabile	15	21
Hong Kong	sereno	25	27	Seul	sereno	5	16
Honolulu	variabile	23	32	Singapore	pioggia	24	31
Istanbul	sereno	14	20	Stoccolma	nuvoloso	7	10
Il Cairo	sereno	20	28	Tokyo	sereno	15	22
Johannesburg	nuvoloso	14	20	Toronto	variabile	6	8
Kiev	sereno	3	16	Vancouver	sereno	2	10
Londra	variabile	10	15	Varsavia	[illegible]	6	17
Los Angeles	sereno	17	24	Vienna	pioggia	14	17

GIOVEDÌ 17 OTTOBRE — IGNAZIO D'ANTIOCHIA

Il sole sorge alle	7.24	La luna sorge alle	12.15
e tramonta alle	18.16	e cala alle	21.59

Temperature minime e massime per l'Italia

Località	Min.	Max.	Località	Min.	Max.
TRIESTE	16,5	20,4	MONFALCONE	15,9	17,9
GORIZIA	15,2	17,3	UDINE	14,9	16,4
Bolzano	12	16	Venezia	15	19
Milano	15	19	Torino	16	20
Cuneo	10	12	Genova	14	17
Bologna	14	20	Firenze	14	22
Perugia	13	16	Pescara	13	22
L'Aquila	11	15	Roma	14	20
Campobasso	11	15	Bari	17	25
Napoli	18	23	Potenza	12	17
Reggio C.	16	25	Palermo	15	22
Catania	15	26	Cagliari	15	21

Tempo previsto per oggi: al Nord ed al Centro cielo molto nuvoloso con precipitazioni diffuse, più intense e persistenti sulle regioni settentrionali e sulla Toscana. Dal pomeriggio locali schiarite su bassa Toscana, Lazio, Umbria e Abruzzo. Al Sud della Penisola e sulle due isole maggiori condizioni di variabilità, con temporanei addensamenti associati a locali rovesci o temporali.

Temperatura: in generale diminuzione, più sensibile al Nord.

Venti: moderati da Nord-Ovest sulle due isole maggiori e sulle regioni del medio e basso versante tirrenico, con consistenti rinforzi sulla Sardegna; moderati meridionali sulle regioni del medio e basso versante adriatico e jonico; moderati orientali al Nord.

Mari: molto mossi, localmente agitati i mari circostanti la Sardegna ed il Tirreno meridionale; mossi gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle zone del basso versante adriatico, sulla Basilicata e sulla Calabria jonica, nuvolosità variabile, con residui addensamenti associati ad isolate precipitazioni, ma con tendenza a miglioramento. Sulle rimanenti regioni in prevalenza poco nuvoloso.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: deboli da Nord-Ovest.

PER ALCUNI E' UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Guida l'Olp - **7** Ha un pungiglione velenoso - **12** Teatro per pochi - **14** Stile vocale jazzistico - **15** Un po' di cibo - **16** Prepara i campi alla semina - **18** Non lo concedeva mai Paganini - **21** Sigla di Asti - **22** Il centro di Parigi - **23** Essere appagato - **27** Esagerate - **28** Rendere più efficiente - **29** Anticipa il pagamento di cambiali altrui - **31** Congenito - **32** Chiusura di parentesi **34** Il dittongo in chiaro - **35** Gas allotropo dell'ossigeno - **37** A te - **39** Accettato, accolto - **42** Figura retorica - **43** Sigla di Bari

VERTICALI: **1** La lettera muta - **2** Ha tre canali - **3** Iniziali di Boito - **4** Chiave di baritono - **5** Arrivare in testa - **6** Rosa non rosa - **8** L'Oriente - **9** Fluire - **10** Parigi per i francesi - **11** Dea dell'ingiustizia - **13** Il passaggio attraverso un luogo - **17** Operoso - **18** Disteso con la faccia in giù - **19** Lodare esageratamente - **20** Patimenti - **23** Stracci - **24** Affascinato, incantato - **25** Contraddistingueva Arpagone - **26** Il sottoscritto - **28** Il centro di Pisa - **30** L'Ente Supremo - **32** Affettatamente distinto - **33** Cresce ogni giorno - **35** Dea romana dell'abbondanza - **36** Nella grotta - **38** Articolo di fondo - **40** Iniziali di Grieg - **41** Simbolo dell'erbio

INDOVINELLO
Permaloso a tressette
Gli capita sovente di strisciare
magari con un carico, ma guai
se si sente ripreso pel viziaccio
di non bussare ma

FRASE ANAGRAMMA (4,5,4 = 5,8)
Al gioco dei colori
Si sono imposti in coppia indovinando tutte quelle turchine.

SOLUZIONI DI IERI
Indovinello: Sansone
Anagramma: Salti, muro = l'umorista

Cruciverba

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
La fortuna oggi non vi aiuta come vorreste, ma riuscirete ugualmente a cavarvela, ma agendo con prudenza. Nell'amore vi attende qualche delusione.

Toro 21/4 – 19/5
Giornata piena di dinamismo e il clima sarà molto favorevole per quanto riguarda i guadagni. In amore non potete pretendere la perfezione.

Gemelli 20/5 – 20/6
Potrete risolvere un problema economico molto più in fretta di quanto crediate. Non siate severi nel giudicare un momento di confusione del partner.

Cancro 21/6 – 21/7
Non pretendete di essere aiutati da chi non è assolutamente in grado di farlo. Purtroppo l'indecisione in campo sentimentale potrebbe costarvi cara.

Leone 22/7 – 23/8
Sappiate assumere un comportamento molti chiaro: i vostri superiori vi apprezzeranno di più. Qualche problemino con il vostro partner.

Vergine 24/8 – 22/9
Vi troverete a lavorare in un clima piuttosto stimolante e questo vi farà venire in mente parecchie idee brillanti. Pericoli in amore.

Bilancia 23/9 – 22/10
Vi siete cacciati in un brutto guaio e ora sarà difficile uscirne. Muovetevi con estrema cautela. Anche in amore dovete usare buon senso.

Scorpione 23/10 – 22/11
Abbiate la freddezza e la lucidità necessarie per prendere una decisione in tempi rapidi. Un'avventura in amore vi lascerà l'amaro in bocca.

Sagittario 23/11 – 21/12
Possibilità di compiere dei viaggi proficui sotto molti punti di vista. Sforzatevi soprattutto di trovare un punto di accordo con il partner.

Capricorno 22/12 – 20/1
Concentrate tutti i vostri sforzi in un lavoro che vi sarà affidato da superiori che contano su di voi. L'amore vi porta un pò di amarezza.

Aquario 21/1 – 19/2
Per una serie di felici circostanze riuscirete a venir fuori da un pasticcio nel lavoro. Con l'orgoglio non si ricava niente di buono in amore.

Pesci 20/2 – 20/3
Nel lavoro la fiducia in voi stessi vi aiuta a reagire positivamente ad una improvvisa difficoltà. Un rapporto sentimentale sta andando in crisi.

UEFA CHAMPIONS LEAGUE

SCONFITTO NEL FINALE A GÖTEBORG, È QUASI FUORI

Milan, è naufragio

In vantaggio con Weah, i rossoneri poi si sono smarriti

GÖTEBORG — Weah prova a gettare una ciambella di salvataggio al Milan ma è tutto inutile. Il Diavolo affoga anche in Coppa, in un mare che non era poi tanto tempestoso. Per un tempo e mezzo i rossoneri sono riusciti in qualche maniera a mascherare i loro problemi, poi sono crollati. Colpa di un probabile calo di tensione ma soprattutto di una difesa ballerina con uomini come Maldini e Costacurta fuori condizione. Eppure il Milan può rammaricarsi per non avere chiuso la partita dopo l'1-0 firmato da Weah. Lui e Simone hanno fatto sfracelli, ma hanno sprecato molto. Troppo. Dopo il gol del liberiano, il generoso Goteborg sembrava cotto. Adesso, invece, è cotto Tabarez che rischia il posto.

E' un Milan deformato dalle numerose assenze. Dentro fino dal primo minuto i giovanissimi Ambrosini (al centro) e Locatelli (a destra). L'infortunio a Baresi ha costretto Tabarez a riciclare Costacurta che non ha una forma esaltante. Dopo 2' il Milan potrebbe già colpire con un'azione in verticale Simone-Weah. Il tiro del liberiano tocca la faccia esterna del palo. La replica del Diavolo, che penetra facilmente nella lenta difesa svedese, non si fa attendere: Locatelli da destra stringe al centro e piazza con il suo sinistro la palla nell'angolino alto dove ci arriva però il vecchio Ravelli. E' un Milan tonico, ma non affidabile in difesa. Quando la palla viaggia in area c'è davvero poco da stare tranquilli, come al 15' su una proiezione offensiva di Andersson che perfora la difesa ma alza la mira. Emozioni come noccioline: Locatelli subito dopo raccoglie sui 25 metri un pallone respinto di piede dal portiere svedese, tuttavia il suo pallonetto non inquadra la porta. I rossoneri soffrono l'aggressività del Goteborg che quando può evita il pressing degli ospiti con lunghi lanci per le punte. Col passare del tempo il Milan dà l'impressione di perdersi per strada: ha poca personalità in mezzo al campo. Solo Boban sulla fascia sinistra sembra ragionare. Weah, non sempre concentrato, al 38' non approfitta di un difettoso rinvio di piede di Ravelli. Non sbaglia per fortuna l'uscita fuori area Rossi sull'accorrente Andersson. L'indemoniato Blomqvist crea più di un grattacapo alla retroguardia.

S'infittisce la pioggia nella ripresa. Il Milan comincia bene con una botta deviata da Ravelli su schema derivato da calcio d'angolo. Weah smarcato in area non coglie nuovamente l'attimo. Il liberiano si fa subito perdonare: su suo lungo rinvio della difesa rossonera Ollson a metacampo manca la palla favorendo il contropiede di Weah che batte Ravelli con un tocco di interno destro. Il Milan adesso ha più spazi. Simone potrebbe chiudere la partita, ma Ravelli si oppone per ben due volte da campione. Il Göteborg prova a fare la faccia truce, spostando in avanti il baricentro del suo gioco. Un rischio che ormai deve correre. La squadra di Tabarez prima del 30' perde Locatelli per infortunio ed entra Reitzinger. E' un brutto segno premonitore. E al 31' su cross di Alexandersson, la difesa si fa cogliere impreparata e il nuovo entrato Walhdsted castiga Rossi di testa. Il Milan è in riserva, mentre il Göteborg è caricatissimo: così si può spiegare il colpo di scena finale. Nilsson pesca in area Alexandersson che scatta sul filo del fuorigioco e fulmina Rossi. Per il Milan è proprio finita. Buio pesto. Nell'altra partita il Porto ha battuto il Rosenborg per uno a zero.

m.c.

Il rossonero Simone.

2-1

MARCATORI: nel st' 8' Weah, 30' Wahlstedt, 40' Alexandersson.
IFK GÖTEBORG: Ravelli, Landberg (33' st Johansson), Olsson, Lucic, Nilsson, Alexandersson, Lindqvist, Erlingmark, Blomqvist, Petterson (29' st Wahlstedt), Andersson.
MILAN: Rossi, Panucci, Costacurta, Desailly, Maldini, Locatelli (25' st Reizigerl, Ambrosini, Albertini, Boban, Weah, Simone (33' st Dugarry).
ARBITRO: Wojcik (Polonia).
NOTE: angoli 5-2 per il Milan. Spettatori: 42.450. Ammonito Weah per gioco falloso.

UNA VITTORIA BUTTATA AL VENTO PER I BIANCONERI

Vieri spiana la strada alla Juventus ma il Rapid la raggiunge subito

1-1

MARCATORI: nel pt 9' Vieri, 20' Lesiak.
RAPID: Konsel, Ivanov, Schottel, Stoger, Stumpf, Kuhbauer, Prosenik, Lesiak, Wagner (24' st Mandreko), Zingler, Heraf.
JUVENTUS: Rampulla, Ferrara, Torricelli, Montero, Porrini, Di Livio, Boksic, Deschamps (39' st Pessotto), Vieri (18' st Padovano), Jugovic, Tacchinardi (25' st Lombardo).
ARBITRO: Nielsen (Danimarca).
NOTE: angoli 5 a 4 per la Juventus. Ammonito Mandreko per gioco scorretto.

Lo juventino Vieri alle prese con due difensori.

VIENNA — Oggi lo chiamano «Erns Appel stadium» ma per tutti i calciofili resta il Prater di Vienna, uno stadio dove si sono consumate pagine storiche, belle e tristi, per il calcio italiano. L'impianto è grandioso, la coreografia anche, e ieri sera anche Rapid e Juve rendono merito all'evento con un primo tempo pimpante e spumeggiante. Va in gol quasi subito la Juventus con Vieri e la gara sembra incanalarsi verso una facile passeggiata dei bianconeri. E invece il Rapid pareggia undici minuti dopo e di lì in poi la partita diventa vera, combattuta e pugnace, anche se il risultato non cambierà più. La Juventus cambia abbondantemente uomini in ogni reparto del campo. E trovano conferme anche le supposizioni della vigilia: Zidane non va nemmeno in panchina.

Vieri ha voglia di strafare e lo si vede. Corre come un pazzo, lotta su tutti i palloni, ma il risultato non sempre è paragonabile al lavoro svolto. In occasione però del vantaggio bianconero si fa trovare al posto giusto. Protagonista assoluto dell' azione è Boksic, se ne va sulla destra, salta Lesiak, entra in area, spara di destro: Konsel respinge d' istinto, proprio sui piedi di Vieri che mette dentro. E' l'unica cosa bella della gara, per Vieri, che al 17' della ripresa verrà rilevato da Padovano.

Passata subito in vantaggio, la Juventus domina ma non punge, fino al 20' quando Torricelli compie un fallo al limite su Stumpf. La punizione di Lesiak è un rasoterra ficcante di destro che si infila fra le gambe della barriera e batte Rampulla. Nonostante il gran movimento e l' indomabile impegno, nemmeno dopo l' 1-1 gli austriaci si rendeanno pericolosi. E' invece Boksic ad assurgere al ruolo di protagonista: al 23', al 30' e al 36' si trova per tre volte ad impegnare il portiere Konsel che riesce sempre a respingere le sue conclusioni.

La ripresa si apre con gli austriaci ancora padroni del campo per un calcio di bell' effetto e di scarsa sostanza. Dopo venti minuti di predominio senza alcun pericolo per Rampulla, infatti, è la Juve a farsi vedere in area del Rapid con Tacchinardi che viene atterrato da Prosenik. Per tutti è rigore, tranne che per l' arbitro. I viennesi si fanno vedere al 23' con una bomba da fuori del bulgaro Ivanov che sibila accanto al palo. Al 25' Lippi manda in campo Lombardo. La partita finisce 1-1. La Juventus resta al primo posto nel gruppo C, ma è tallonata dal Manchester che è andato a vincere a Istanbul.

CALCIO

COPPA COPPE / STASERA CONTRO LO SPARTA PRAGA

Fiorentina, un vulcano che può esplodere

I viola (con Ranieri e Batistuta in testa) intendono spazzare via le polemiche dei giorni scorsi

FIRENZE — Ranieri e Batistuta giurano che la Fiorentina è in crescendo, le mancano solo gol e risultati, ma la squadra ha ritrovato la verve agonistica ed il gioco dello scorso anno. Stasera contro lo Sparta Praga, negli ottavi di finale di coppa delle coppe, i viola hanno la prima occasione per dimostrare che gli errori e le polemiche di sabato scorso, nell' anticipo con la Lazio, sono superati e dimenticati.

In fondo questo calcio frenetico che propone tre partite alla settimana e sfianca i giocatori, viene benedetto dagli allenatori in circostanze come queste. Il tempo per recriminare è poco, bisogna subito buttarsi sull'avversario successivo e tutto diventa in fretta preistoria, i malumori, non confessati ma reali, di Rui Costa, il rigore sbagliato da Batistuta, le incomprensioni tra tecnico e società che non rimpingua l'organico con i due elementi che Ranieri ha chiesto, anche i primi accenni di contestazione da parte del pubblico. Non c'è tempo per fermarsi a riflettere e tutti sperano sempre che il risultato successivo sia quello giusto per uscire dall'atmosfera di incertezza, se non di crisi.

L'avversario che la coppa delle coppe propone alla Fiorentina per questi ottavi di finale non è, però, tenero come lo era il Gloria Bistrita. Lo Sparta Praga, infatti, dopo un inizio di campionato difficile, è davvero in crescendo, come dimostrano le tre vittorie consecutive in campionato. «La Fiorentina – ha detto l'allenatore Joszef Chovanek – è un'ottima squadra, ma abbiamo le stesse probabilità di superare questo turno di coppa».

«Lo Sparta gioca un buon calcio ed è in crescita, come lo siamo noi. Sarà una bella partita», annuncia Ranieri. «Siamo arrabbiati perché i risultati non arrivano, ma è uno stato d'animo positivo, che non genera tensione», dice Ranieri spiegando lo stato psicologico della sua squadra. Per quanto lo riguarda, ripete di essere sereno, di non soffrire di sindrome da esonero e, soprattutto, di «essere in pace con se stesso».

L'allenatore della Fiorentina ha, per la partita di oggi nella quale riproprà il tradizionale 4-4-2, un unico dubbio che riguarda il compagno di attacco di Batistuta. La scelta è tra Oliveira e Baiano, con qualche possibilità in più per il brasiliano. La difesa sarà quella di sabato scorso, con la conferma di Pusceddu a sinistra, mentre a centrocampo rientrerà Schwarz, a sinistra, Cois sarà spostato a destra e Bigica e Rui Costa formeranno la coppia centrale. Lo Sparta, invece, dovrebbe proporre la sua formazione abituale, con Novotny libero, Hornak e Repka coppia centrale di difesa, Mistr e Gabriel laterali pronti a trasformarsi in centrocampisti quando la squadra entra in possesso di palla. Mistr, tra l'altro, in campionato ha già segnato tre reti. A centrocampo giocheranno i due Svoboda, Vlastimil e Zdenek, con Frydek ed in attacco la coppia Siegl (quattro reti in coppa) e Lokvenc. Arbitro dell'incontro lo svizzero Muhmenthaler.

Così in campo

Ore 20.40
Rai 3 e Tmc2

FIORENTINA: 1 Toldo, 2 Carnasciali, 6 Firicano, 5 Amoruso, 17 Pusceddu, 14 Cois, 20 Bigica, 10 Rui Costa, 7 Schwarz, 9 Batistuta, 11 Oliveira. (22 Mareggini, 8 Baiano, 23 Robbiati, 18 Orlando, 16 Falcone).
SPARTA PRAGA: 1 Caloun, 3 Mistr, 5 Hornak, 8 Novotny, 2 Repka, 4 Gabriel, 6 Z. Svoboda, 11 Frydek, 7 V. Svoboda, 10 Siegl, 9 Lokvenc. (22 Ondruska, 14 Gunda, 16 Obajdin, 12 Votava, 15 Sedivy).
ARBITRO: Serge Muhmenthaler (Svizzera).

COPPA UEFA / SCOPPIA UN CASO DOPO IL GRAZ

Zamorano si è ormai scordato di come si arriva in porta

APPIANO GENTILE — Nell'Inter che vince ma non convince c'è un presunto colpevole che tutti difendono: Ivan Zamorano. Il cileno è arrivato a Milano con la fama di grandissimo «bomber» ma finora in maglia nerazzurra non ha ancora segnato un solo gol in partite ufficiali. Non lo ha fatto neppure mercoledì sera contro il Casino Graz, anzi, è stato sostituito dal tecnico Roy Hodgson al 7' della ripresa e già si parla di un suo possibile trasferimento, forse al Siviglia.

Ma ieri Zamorano, conversando con i giornalisti ad Appiano Gentile, ha spazzato via tutte le voci: «Io voglio restare all'Inter – ha spiegato con grande determinazione – e la decisione presa quest'estate è stata difficile ma non ho cambiato idea. Mi volevano molte squadre, ho scelto l'Inter e il mio presente è in nerazzurro».

E' un momento difficile per me, anche se mi sento protetto da tutti: Moratti, Hodgson, squadra e tifosi».

L'espressione di Zamorano, mentre usciva dal campo, non era certo delle più felici: «Tutti i giocatori sono nervosi quando vengono sostituiti, non pensavo di giocare solo sette minuti nella ripresa ma rispetto le scelte di Hodgson. Il mister mi ha detto che con il cambio pensava di migliorare la squadra e io ho compreso questa scelta. Non c'è nessun problema con Hodgson. Ero scontento, ma solo della mia prestazione perché sono sempre il più critico verso me stesso».

Zamorano è consapevole di aver deluso finora: «Devo ancora trovare la forma migliore, hanno inciso anche i tanti viaggi per gli impegni con la nazionale cilena. Del resto sono la 'bandiera' del Cile e non posso tirarmi indietro. Devo solo allenarmi e giocare, sento che la gente ha fiducia in me. Inutile fare paragoni con il Real Madrid, l'Inter gioca in modo diverso e ora dobbiamo trovare la soluzione per arrivare più spesso in zona gol», sostiene l'attaccante.

Ma chi si aspetta uno Zamorano in crisi si deve ricredere, il cileno è più vivo che mai: «E' solo una fase negativa, nel calcio capita. Faccio questo lavoro da 12 anni e psicologicamente sono fortissimo, ho già vissuto parecchi momenti difficili nella mia carriera. Sono ormai vaccinato. Spero di giocare con la Juventus, è una partita importante. Con una buona prestazione possiamo convincere anche chi non ha fiducia in noi».

Anche Ganz ha difeso Zamorano: «E' solo un periodo sfortunato, le punte hanno momenti buoni e meno buoni. Io e lui finora non abbiamo fatto molti gol ma ci sbloccheremo».

I verdetti del giudice: due turni a Bierhoff

MILANO — Due giornate di squalifica ciascuno sono state inflitte in **serie A** dal giudice sportivo a Ince (Inter), Karembeu (Sampdoria), Bierhoff (Udinese) e Piovani (Piacenza). Per una giornata resteranno invece fermi Grandoni e Nesta (Lazio), Baiano (Fiorentina), Cavezzan (Verona), Colonnese (Napoli) e Tacchinardi (Juventus).

In **serie B** due giornate di squalifica (e 3 milioni di ammenda) a Ipoua (Torino), una giornata ciascuno a Colonnello (Pescara), Altamura (Castel Sangro), Dal Moro (Empoli), Lamptey (Venezia), Tosto (Lecce) e Compagno (Palermo). Il giudice sportivo ha inflitto poi cinque milioni di ammenda al Perugia, quattro milioni e 500 mila al Napoli, tre milioni al Vicenza, due milioni a Atalanta e Fiorentina. Tutte le ammende riguardano il comportamento dei tifosi delle rispettive società.

Ammonizione con diffida inflitta a Baroni (Verona), Bia (Udinese), Carnasciali (Fiorentina), Fresi (Inter), Lopez e Sartor (Vicenza), Maldini (Milan), Montero (Juventus), Pancaro e Silva (Cagliari), Matrecano (Perugia), Scienza (Piacenza) e Trotta (Roma).

In serie B i diffidati sono: Adani (Brescia), Biagioni e Di Bari (Foggia), Gadda e Gonnella (Ravenna) e Mazzoli (Cosenza).

Calcio Mondo

Allarme rientrato per Galeone: coronarie a posto, solo stress

RAVENNA — Sarà dimesso nella tarda mattinata di oggi dall' ospedale Santa Maria delle Croci di Ravenna, dove è stato ricoverato martedì sera dopo essere giunto da Chieti, l'allenatore del Perugia Giovanni Galeone. La coronarografia eseguita ieri mattina «per un sospetto di insufficienza coronarica» ha infatti escluso che il paziente sia affetto da qualsiasi «malattia coronarica». «Per quanto mi riguarda – ha detto il dottor Maresta – Giovanni Galeone è un paziente cardiologicamente sano». Il primario ha quindi spiegato che potrebbe essere colpa dello stress.

Spezia: Carpanesi esonerato (ma non lo sapeva)

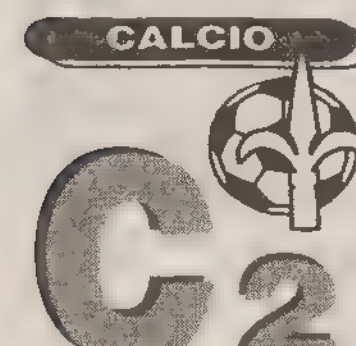
LA SPEZIA — Si è presentato regolarmente all'allenamento fissato per ieri mattina, ma al suo posto ha trovato il nuovo tecnico. A Sergio Carpanesi, da ieri ex allenatore dello Spezia (serie C1), non è rimasto altro da fare che tornare negli spogliatoi e portare via le sue cose. Il presidente della società, Gianluigi Blengino, in rotta con Carpanesi ormai da tempo, ha deciso di affidare la squadra, che viaggia nelle zone basse della classifica, a un nuovo allenatore. Per questo difficile compito ha scelto Roberto Galbiati, ex giocatore della Fiorentina. Blengino si è però «dimenticato» di informare Carpanesi.

Solo una giornata al dilettante che ha baciato l'arbitro donna

VENEZIA — Il giudice sportivo ha deciso ieri la squalifica per Alessandro Veronese, il calciatore di seconda categoria che aveva baciato sulle guance l'arbitro donna dopo essere stato espulso dal campo. Come la direttrice di gara, tuttavia, il giudice dei dilettanti non ha attribuito «gravità» al gesto del giocatore ventiseienne. La squalifica, anche se il numero di giornate sarà reso noto solo oggi con la consegna del verbale, dovrebbe quindi essere attinente alla sola espulsione di Veronese, decretata domenica scorsa dall' arbitro Anna De Toni, 20 anni, avvenente studentessa di medicina, per doppia ammonizione.

Fiorenzuola: torna tra i dilettanti per poter dedicarsi alla pittura

PIACENZA — No al calcio da professionista, meglio la pittura. È la scelta, controcorrente, di Pierpaolo Curti, centravanti del Fiorenzuola (C/1). «L'ambizione della mia vita era di arrivare a giocare nei professionisti – dice Curti – ho raggiunto questo sogno, ma il risveglio è stato brusco. Mi sono reso conto che una parte di me veniva cancellata. Il troppo calcio annulla la mia creatività di artista». Curti, originario di Lodi, era arrivato a Fiorenzuola nell'estate scorsa, proveniente dai dilettanti.

CALCIO C2

TRIESTINA / DALLA «SPIA» ALABARDATA

Un rapporto inquietante sul conto del Baracca

TRIESTE — La «spia» che domenica scorsa la Triestina ha mandato al «Liberati» di Terni ha redatto un rapporto poco rassicurante per l'allenatore Roselli (in trasferta al supercorso di Coverciano). Ad onta dei suoi sei punti (ma deve recuperare l'incontro con il Sandonà), il Baracca è una squadra più viva e vegeta che mai. Basti pensare che il portiere umbro Verderame domenica è stato uno dei migliori in campo. Non solo i romagnoli non hanno rubato nulla, ma avrebbero meritato anche qualcosa di più del pareggio. E invece hanno anche perso l'attaccante Di Somma che è stato squalificato per due giornate dal giudice sportivo in conseguenza dell'espulsione di Terni. Lo sostituirà quasi sicuramente l'ex alabardato Rizzioli, un esterno sinistro che è abile a inuerarsi nelle difese avversarie. Il Baracca non ha cambiato molto rispetto alla scorsa stagione: Se ne sono andati Traini, Domini e Aiello; da tenere d'occhio l'ex bolognese Pazzaglia, il centrocampista Ceredi (proveniente dall'Imola) e l'altro ex alabardato Sottili. «Da queste due trasferte che ci attendono – dice il direttore sportivo Sabatini – dobbiamo ricavare quattro punti. Il Baracca è un'ottima formazione, ma è senza dubbio più facile vincere a Lugo davanti a 600 spettatori che non sul campo caldo dell'Arezzo». Fatta eccezione per i due gabonesi e per il portiere Vinti, domenica Roselli dovrebbe avere a disposizione tutta la «rosa». Anche Taribello è quasi guarito per cui il tecnico avrà ancora una volta scegliere tra lui e Mosca.

Questi gli altri provvedimenti presi dal giudice sportivo di C2 Pasqualino Gratteri: due turni a De Giosa (Altamura), Di Meo (Marsala), Tamburini (Chieti). Per una giornata sono stati squalificati Gaspa (Vis Pesaro), Flamigni (Forlì), Misiti (Juveterranova Gela), Modelli (Iperzola), Siniscalco (Turris), Cairo (Juveterranova Gela), Erra (Casertana), Mezzini (Rimini), Di Dio (Catania), Neri (Iperzola), Prandelli (Cremapergo), Belardinelli (Giorgione), Mandotti (Olbia), Buratti (Rimini), Bellemo (Chieti), Martinetti (Arezzo), Sogliani (Massese), Battiston (Valdagno), Cipriani (Catanzaro), Cavola (Battipagliese).

m.c.

DILETTANTI / LIQUIDATO IN COPPA ITALIA IL SANTA LUCIA

Pordenone, il doppio marchio di Pentore dopo un'aspra battaglia nel fango

2-0

MARCATORI: 42' e 45' s.t. Pentore.
PORDENONE: Zavagno, Sandrin (Rigo), Caparra, Brustolin, Arcaba, Fabbro, Siciliano (Quadriglio), Giordano, Moschetta (Carpin), Cleva, Pentore.
SANTA LUCIA: Bozzato, Mantesso (Bandiera), Serafini, Zanatta, Zacchello, Morandin (Teso), De Coppi, Casagrande (Amoruso), Da Re, Brugnaro, Perelli.
ARBITRO: Ballanti di Bologna.

PORDENONE — Il Pordenone in Coppa è tutt'altra cosa. I «ramarri» vincono e convincono nonostante le condizioni del terreno fossero veramente proibitive. Una doppietta, splendida peraltro, realizzata da Pentore proprio allo scadere ha dato i tre punti al Pordenone e anche più fiducia per il futuro. Il secondo turno di Coppa Italia contro il Santa Lucia, dunque, è archiviato; un 2-0 che non ammette repliche anche se per la verità i neroverdi ci hanno messo parecchio per riuscire a scardinare il bunker dei veneti.

Il terreno ai limiti della praticabilità e la pioggia che non ha smesso di cadere per tutti i 90' di gioco hanno condizionato oltre misura l'incontro. Il Pordenone l'ha fatto suo meritatamente perché dal primo all'ultimo minuto non ha mai smesso di cercare la vittoria. I veneti non hanno certo deluso e hanno avuto numerose occasioni per andare in vantaggio, in particolare con Perelli che ha spaventato il portiere di casa Zavagno in più di un'occasione. Il Santa Lucia, inoltre, ha giocato con ben sette giovanissimi, tutti di classe '77 e due del '78. Nelle file neroverdi chiaramente mancavano titolari di gran nome come Papais, Canzian, Scodeller.

La cronaca è davvero povera per quanto riguarda il primo tempo. Due opportunità per gli ospiti e una per i padroni di casa con il solito Sandrin su punizione. Numerose, invece, le occasioni e i momenti emozionanti nella ripresa. Il forcing del Pordenone è arrivato nel finale. Prima della doppietta di Pentore la stessa ala sinistra aveva fallito un calcio di rigore per un fallo che aveva subito ad opera del portiere Bozzato. Carpin si era visto poi deviare sulla linea un colpo di testa a botta sicura. Nel finale, finalmente, i due gol. Il primo arrivava grazie a un'imbeccata di Brustolin per Pentore che dal limite si girava e lasciava partire un gran sinistro imparabile. Allo scadere è invece Caparra ad inne-scare il centravanti che da un paio di metri fa secco ancora l'estremo difensore biancorosso.

Claudio Fontanelli

CICLISMO

MILANO-TORINO / OGGI IL GIRO DEL PIEMONTE

Spunto vincente di Nardello Scarichi i reduci da Lugano

TORINO — Il varesino Daniele Nardello davanti a tutti nell' 82/ma Milano-Torino, protagonista fin dall'azione iniziale che una manciata di corridori ha avviato ad appena 10 chilometri dal via e che ha messo fuori causa alcuni dei big più attesi. Si aspettava infatti la rivincita del mondiale di Lugano tra Museeuw, Bartoli e Gianetti.

Il tentativo è stato promosso dal solito Marco Lietti, tanto generoso quanto sfortunato e alla ruota del comasco si sono immediatamente portati lo stesso Nardello, Fois, Cattai, Mori, Faustini, lo svizzero Zberg, Pistore e l' esordiente professionista abruzzese Roberto Fortunato. Andando avanti con i chilometri il drappello s'è ingrossato, fino a rasentare il centinaio di unità, con tanti nomi importanti (Bartoli, Francesco Casagrande, Jalabert, Virenque, Bugno, Fondriest, Minali), al passaggio da Abbiategrasso. Dietro, irrimediabilmente staccati, nientemeno che Museeuw, Gianetti, l'iridato del cronometro Zuelle e Leblanc.

Oggi Torino sarà nuovamente capitale del ciclismo. Si corre infatti l' 84/o Giro del Piemonte. Apre l' elenco degli iscritti Claudio Chiappucci, che si impose nel giro del Piemonte dello scorso anno. Non ci sarà invece Museeuw. Gli iscritti sono 192.

Ordine di arrivo della Milano-Torino di ciclismo: 1) Daniele Nardelli (Mapei Gb-Ita) km 206 in 4 ore 43'37" alla media oraria di 43,579 km; 2) Stefano Zanini (Ita) a 3"; 3) Laurent Jalabert (Fra); 4) Richard Virenque (Fra); 5) Francesco Casagrande (Ita); 6) Michele Bartoli (Ita); 7) Massimo Apollonio (Ita); 8) Andrea Peron (Ita); 9) Valentino Fois (Ita); 10) Fabian Jeker (Svi).

FLASH

MERCKX NON PIU' CT

BRUXELLES — Dimissioni dopo avere vinto un mondiale. Sta per accadere a Eddy Merckx, tre titoli da corridore, che a Lugano ha portato come ct Johan Museeuw alla medaglia d'oro nella corsa iridata dei professionisti. «Ho deciso - ha annunciato oggi Merckx - quello di Lugano è stato il mio ultimo mondiale come commissario tecnico». Motivo della sua insoddisfazione il difficile rapporto con la federazione belga. «Trovo difficile accettare - ha spiegato.- il suo metodo di lavoro, la mancanza di professionalità».

COMMISSIONE CIO PER ROMA 2004

FIUMICINO — La Commissione di valutazione del Cio è da ieri sera a Roma in visita ufficiale fino a domenica. Dovrà verificare se esistono i presupposti per la candidatura della «città eterna» per ospitare le Olimpiadi del 2004.

EQUITAZIONE: A ORISTANO

ORISTANO — Sono stati i cavalli della scuderia di San Patrignano montati da Emilio Puricelli i protagonisti della giornata di apertura del Campionato italiano salto ostacoli in programma sino a domenica 20 ottobre. Il cavaliere lombardo si è aggiudicato il barrage conclusivo di una C/4 e della successiva C/5 a fasi consecutive. Puricelli si è imposto con San Patrignano UP nella prima gara, entrando in classifica anche con San Patrignano Deka. Nella seconda prova l'0azzurro ha vinto con San Patrignano Ara, precedendo Duccio Bartalucci in sella a Hombre.

AUTO / CLASSICA

Rally di Sanremo a McRae La Subaru ipoteca il titolo

SANREMO — Dominando la gara dall'inizio alla fine, lo scozzese Colin McRae, portacolori della Subaru, ha vinto la 38.a edizione del rally di Sanremo, ottava prova del campionato mondiale piloti e costruttori che si concluderà ai primi di novembre in Spagna.

Soltanto lo spagnolo Carlos Sainz, con una Ford Escort del team Repsol, è riuscito a contrastare la marcia dell'avversario. È arrivato ieri a soli sei secondi di distacco nella quinta delle sette prove speciali in programma, poi però ha subito la rabbiosa reazione del pilota della Subaru, che ha vinto con 22" di vantaggio.

L'affermazione di Sanremo rivitalizza la deludente stagione del campione del mondo uscente, che prima della prova italiana aveva collezionato solo una vittoria (in Grecia), un terzo (in Svezia) e due quarti posti (Kenya e Australia). Ma soprattutto rilancia le ambizioni della Subaru nel campionato costruttori (è ora prima con 36 punti di vantaggio sulla Mitsubishi), dopo che il titolo piloti è stato già vinto in Australia dal finlandese Tommi Makinen (Mitsubishi).

BASKET / IL «GOLDEN BOY» SUL MERCATO

Gironi: «In B1 per giocare, Trieste mi rivedrà più forte»

TRIESTE — All'inizio stagione era candidato non solo al ruolo di rivelazione del circuito cestistico triestino, ma appariva nel novero dei nomi più attesi e probanti dell'intero campionato di A1. Dopo poco più di un mese Simone Gironi deve riporre sogni e promesse nel suo scrigno personale. Lo attende ora una stagione in prestito in altri lidi, per meglio cesellare quel talento indubbio ma criptato in cui la Genertel crede e che invoca solo di veder sublimato. Nessuna bocciatura o declassamento.

Per Simone è piuttosto l'occasione per una solenne verifica della sua effettiva caratura e del suo temperamento. La prossima destinazione dovrebbe emergere attorno alla prima settimana di novembre; nessuna indiscrezione al momento, anche se Simone a riguardo ha le idee ben chiare: «Preferisco una buona B1 dove poter giocare molto che non una A2 dove continuare a potermi esprimere in pochi minuti – sottolinea il giocatore – di questo non ho dubbi; chiedo solo di giocare. Per il resto sono tranquillo ora – aggiunge pacato – sono scontento da una parte, perché quest'anno le cose dovevano proprio andare diversamente, stando alle premesse, e sono contento però perchè con una stagione in prestito altrove avrò la possibilità di crescere e fare quel-

Simone Gironi

l'esperienza che adesso mi manca. Mi aspetto solo quindi di poter giocare tanto e imparare e sentire continuamente quella tensione della partita. Forse quest'anno mi è mancato un po' questo e per di più in un ruolo nuovo... Niente da dire per il resto – conclude – saluto Trieste ora, ma il mio contratto è di 3 anni. Se mi vorranno sarò qui e – spero – soprattutto migliorato». Il Paradiso insomma può attendere. La favola non si è conclusa, aspetta forse il capitolo migliore.

La realtà attuale è intanto legata al prossimo impegno della Genertel che sarà chiamata alla delicata disfida di domenica contro la Benetton. Saltata l'amichevole di rifinitura contro Fiume, Steffè e Paterno stanno scandagliando le soluzioni d'ordine tattico, ma come ammonisce lo stesso coach triestino, la gara richiederà soprattutto una certa mentalità e una grande umiltà.

Francesco Cardella

BASKET

Anche le Coop in «Sistema»

TRIESTE — Le Cooperative operaie di Trieste Istria e Friuli sono entrate a far parte della compagine societaria di Sistema Trieste.

«Questa partecipazione – affermano in una nota il presidente di Sistema Trieste Mario Dukcevich e il presidente delle Coop Franco Bosio – è estremamente significativa, visto che si tratta della più importante realtà distributiva di Trieste e provincia, e rappresenta un riconoscimento della valenza sociale dell' impegno della Sistema Trieste».

Altre due realtà imprenditoriali locali stanno perfezionando il loro ingresso in Sistema Trieste.

AUTO / CONTINUA IN ALTRE CATEGORIE

Nannini esclude l'ipotesi di rientrare in Formula 1

VIENNA — Un ritorno alle corse di Formula Uno di Alessandro Nannini è giudicato «improbabile» dallo stesso pilota toscano. A Vienna, dove si è recato per presentare la sua nuova marca di caffè, Nannini, 37 anni, ha detto di non ritenere di farcela a rientrare in corse a lunga distanza.

Il pilota toscano ha comunque dichiarato di voler rimanere ancora nel mondo dell'automobilismo per correre eventualmente in un'altra categoria. Cade quindi una delle voci più suggestive sui protagonisti della prossima stagione.

Il rientro di Nannini pareva quasi sicuro, soprattutto alla luce degli eccellenti risultati ottenuti dal pilota senese in altre categorie. Risultati che hanno fugato qualsiasi perplessità sul suo completo recupero fisico. la Formula Uno, tuttavia, comporta anche uno stress di cui probabilmente Nannini non sente nostalgia.

Alessandro Nannini

A proposito di voci ai margini dei box della Formula Uno, resta in piedi invece quella relativa a un possibile clamoroso ritorno in pista di Nigel Mansell. Il campione britannico, ultraquarantenne, ha dichiarato pubblicamente l'intenzione di voler salire nuovamente su una monoposto.

La sua notorietà dovrebbe agevolarlo: la rentree rappresenterebbe comunque un'azzeccata mossa promozionale e Mansell non avrebbe di sicuro problemi a trovare qualche munifico sponsor che lo appoggi.

SCI NORDICO / CLASSIFICHE

Di Centa terza tra i big del '96

Manu Di Centa

DAVOS — L'olimpionica azzurra Manuela Di Centa figura al terzo posto nella classifica redatta da 91 giornalisti sportivi a Davos, in Svizzera, nel corso del «Forum Nordicum», che ha indicato atleta dell' anno 1996 il saltatore tedesco Jens Weissflog. Weissflog ora s'è ritirato dall'attività agonistica dopo aver conquistato tre titoli olimpici, due mondiali, una Coppa del Mondo.

Manuela Di Centa, che vanta invece due vittorie olimpiche, due Coppe del Mondo e 15 successi parziali, è risultata la migliore fra i fondisti e l' unica donna inserita in classifica. La fondista azzurra è preceduta da un altro saltatore, l' austriaco Goldberger e seguita dal fondista norvegese Bjorn Daehli.

BASKET

Bologna2 passa sul campo del Cibona

ZAGABRIA — La Teamsystem Bologna ha espugnato il campo di Zagabria battendo i croati del Cibona 71- 64 (31-30) nel quinto turno dell'Eurolega. La Cagiva Varese è stata sconfitta dai polacchi del Mazowszanka Pruszkow 85-83 (41-49) nel terzo turno del girone H di Coppa Korac.

La Telemarket Roma è stata sconfitta in Turchia dal Tofas Bursa 86-69 (46-34) nel terzo turno della Coppa Korac. Telemarket: Henson 12, Tonolli 16, Pessina 10, Ambrassa 11, Alberti, Ansaloni 4, Capone 3, Ancilotto 13. Ne: Lulli e Plateo.

BASKET / JUNIORES

Debutto con il botto dei pupilli di Paterno Salesiani convincenti

TRIESTE — I risultati del primo turno del campionato juniores di basket, fase provinciale, rispettano il copione previsto dai pronostici della vigilia. La Genertel si presenta affondando lo Jadran con un emblematico 111-65. Troppo vistoso il divario tecnico del drappello di Bill Paterno, riuscito a chiudere la sfida già dopo la prima frazione sul parziale di 55-37; bene Ogrisek con i suoi 21 punti, ma emulato tra i plavi da Pozar con 24 punti e 4 bombe da 3.

Vernice senza affanni anche per il Don Bosco che annienta il Breg in una sfida senza storia ma che ha proposto il salesiano Maiolino, ala classe '78, all'altezza della fiducia del coach Daris. L'allenatore Padovan, coach della Libertas, raccoglie i primi riscontri del suo lavoro di innovazione tattica, superando nettamente la Stella Azzurra. Vascotto e Brezigar (i nuovi arrivi) si mettono in luce ma Giorgi e Fermo con 42 punti equamente divisi rispondono degnamente sul piano dei singoli. Convince anche la Ginnastica che costruisce nel corso di un eccellente primo tempo la sua larga vittoria sul Bor solo a tratti competitivo. Volpi e Colonni gli alfieri biancocelesti, Caser (17 punti) brilla invece nel Bor. Poco più di un buon allenamento infine, quello svolto dalla Servolana contro il Superbasket, in una gara che è servita per lo più al coach Hruby per rifinire schemi e assetto.

f.c.

Genertel 111
Jadran 65

GENERTEL: Palombita 9, Volpi 2, Gori 16, Marchesic 1, Bosich 6, Giacomi 16, Babich 2, Miccoli 12, Ogrisek 21, Zambon 10, Spigaglia 17, Hlacia. All. Paterno.
JADRAN: Brazzani, Oberdan, Pozar 24, Velinski 13, Umek 9, Sosic, Franco, Senizza 4, Starc 11, Slavec 4. All. Ceovin.

Libertas 91
Stella Azzurra 71

LIBERTAS: Vascotto 19, Zoglia 4, Favretto 11, Brezigar 23, Scrazzolo 5, Pribaz, Di Giacco 4, Cingerla 13, Greco 12. All. Padovan.
STELLA AZZURRA: Bartoli 14, Bradaschia 2, Iaccarino 3, Camber 2, Lista, Giorgi 21, Fermo 21, Magro. All. Masala, Nano.

Servolana 89
Superbasket 50

SERVOLANA: Lokatos 22, Freno 24, Crevatin 8, Bandel, Drioli 5, Mola 3, Roveredo 10, Marsi 4, Amato, Maricchio 8, Dreossi 5. All. Hruby.
SUPERBASKET: Pangher 5, Gerin 5, Cossi 6, Vecchiet, Edera, Bonin 3, Degrassi 13, Roscioli 8, Colombo 4, Svara, Weber 6. All. Simonetti.

Ginnastica Triestina 82
Bor 61

GINNASTICA: Torossi 14, Volpi 21, Glavici 9, Zavagno 3, Faraguna 8, Marcon 8, Colonni 14, Rosso 5, Tiziani, Ventura.
BOR: Caser 17, Ursich 14, Jogan 9, Spadoni 9, Stokelj 8, Sancin 4, Bressan, Milkovic, Covac, Vidali.

Don Bosco 96
Breg 62

DON BOSCO: Fabrici 5, Maiolino 6, Ceglian 6, Vesselli 20, Orlando 2, Pizzioli 5, Micheolone 26, Riva 14, Piccolo 8.
BREG: Gigante 2, Baldi 10, Cociancic 2, Bandi 2, Lakovic 5, Taucer 25, Iacomin 4, Santi 6, Jelovich 8.

IPPICA

TROTTO / LA RIUNIONE A MONTEBELLO

Summer Sel travolgente Tempestoso, dramma

TRIESTE — Vittoria ineccepibile della favorita Summer Sel nel premio Checco Mescalchin, l'episodio più importante della feriale a Montebello. Non ha faticato granché la femmina di Nordin per affrancare il pronostico una volta superata senza colpo ferire Saint Grace Sm nel tratto introduttivo. Sul terreno pesante, è stato sufficiente un 16.2 (da 1.21 al km) per portarsi al comando, poi Summer Sel ha rallentato vistosamente, presto raggiunta da Sunhills che si è adeguato al suo esterno senza forzare, mentre in corda seguiva Saint Grace Sm a precedere Save Venice, che dopo un giro andava in fuori, raggiunta dopo un chilometro da Sial di Casei. Sausalito Bi e Scik Pra, falloso al via, chiudevano il carosello, mentre il ritmo si ravvivava nel penultimo rettilineo, dove Nordin richiamava a maggior impegno Summer Sel.

Sunhills riusciva a non farsi staccare sino all'ingresso in retta d'arrivo, poi mollava la presa, e allora Summer Sel andava incontro a facile assunto, mentre lungo la corda Saint Grace Sm guadagnava metri e sul palo appArigliava Sunhills, che salvava il posto d'onore di pochissimo (foto), con Sial di Casei che sopraggiungeva al largo per la quarta moneta, tagliato fuori dagli avversari vispi (da 1.15.7 gli ultimi 600 metri della vincitrice) dopo i primi 1500 m in souplesse.

En plein della scuderia Green and Blue nella gentlemen che ha aperto il convegno. Runner Sta è stato portato dal suo proprietario-guidatore Flavio Fraccari a un nitido primo piano in 1.18.3 dopo corsa di testa, e Saturday Sta lo ha scortato all'arrivo sventando la puntata finale di Pontebba Jet.

Dopo un periodo di magra, Unshod Gb ha ritrovato sulla pista triestina il miglior ritmo, e con una perfetta corsa di testa ha colto un facile primo piano, sempre seguito da Udacia che precedeva Uromeo, mentre deludeva Unicum Bi. In Categoria F, Rento di Casei ha tirato via di buzzo buono sempre seguito da Renoir Mp che poi ha spostato in retta e di spunto ha fatto capitolare il fuggitivo in 1.18.3 consentendo a Paolo Leoni una pronta replica dopo il successo con Unshood Gb. La migliore qualità di Tass si è evidenziata fra i 3 anni del premio Kukurusa, che ha dominato seguito da Tuscania Cost e Talismano, mentre nel miglio valido per il quarté non è cambiata la musica, con Ruez di Casei e Rend dei Colli impadronitisi al via delle posizioni d'avanguardia.

Gran sparata nel primo quarto fra Numa Tab e Panther Bi nel sottoclou. Il cavallo di Vecchione riusciva a passare solo al termine della seconda curva e doveva dare subito via libera a Rubendorf, che non aveva difficoltà a conservare la posizione al traguardo (1.18.5 sui 2060 m). Con un ottimo recupero dovuto a un errore iniziale, Merlengo Dra occupava la piazza d'onore, mentre Panther Bi doveva accontentarsi di precedere Numa Tab per il terzo posto.

Nel Civitella, Tasmin del Trio incespicava dopo 700 metri e Tempestoso Lem, che lo seguiva, non riusciva a scansarlo finendo a terra assieme al suo guidatore Roberto Destro, che se la cavava con qualche botta, mentre per il cavallo probabilmente non ci sarà nulla da fare. Alla ripetizione, vinceva proprio Tasmin Trio, che al momento dell'incidente stava per essere squalificato.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Forese (m.1660): 1) Runner Sta (Fraccari). 2) Saturday Sta. 3) Pontebba Jet. 8 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 18; 16, 30, 21; (76). Trio: 40.100 lire. **Escurial** (1660): 1) Unshood Gb (Leoni). 2) Udacia. 3) Uromeo. 7 part. Tempo 1.21.1. Tot.: 53; 31, 26; (165). Trio: 114.800 lire. **Timida** (1660): 1) Renoir Mp (P. Leoni). 2) Rento di Casei. 3) Rara Merce. 8 Part. Tempo 1.18.3. Tot.: 46; 15, 15, 15; (76). Trio: 50mila.

Kukurusa (1660): 1) Tass (Pa. Bezzecchi). 2) Tuscania Cost. 3) Talismano. 10 part. Tempo 1.20.6. Tot.: 13; 11, 17, 14; (62). Trio: 31mila. **«Cecco Mescalchin»** (2060): 1) Summer Sel (Nordin). 2) Sunhills. 3) Saint Grace Sm. 7 part. Tempo 1.20.6. Tot.: 17; 13, 19; (63). Trio: 33.100 lire. **Sparta** (1660): 1) Ruez di Casei (Simionato). 2) Rend dei Colli. 3) Oziosa Chic. 4) Pesca Guasimo. 11 part. Tempo 1.19.1. Tot.: 50; 17, 15, 18; (60). Quarté: 1.123.300 = 60mila.

Heureuse (2080): 1) Rubendorf (Rossi). 2) Merlengo Dra. 3) Panther Bi. 7 part. Tempo 1.18.5. Tot.: 34; 22, 59; (732). Trio: 245.500. **Civitella** (1660): 1) Tasmin Trio (Rossi). 2) Tania di Sgrei. 3) Tinto Cosmo. 13 part. Tempo 1.23.1. Tot.: 42, 22, 43, 20; (684). Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): non vinta. Trio: 792mila. **Gran Gala** (1660): 1) Sogno Croato (Romanelli). 2) Sonora San. 3) Stratos. 9 part. Tempo 1.21.1. Tot.: 56; 22, 35, 21; (485). Trio: 513mila.

VELA / RIEPILOGO CONTABILE

Barcolana in rifinitura per i nomi da Kermesse

TRIESTE — Per «rifinire» la 28.a Barcolana ancora lavoro per i nove componenti il comitato di regata (presidente il triestino Moletta) e i cinque della giuria internazionale (presidente Teri di Marsala). C'è ancora da «assestare» la graduatoria dei 506 arrivati al traguardo in tempo utile. In «patologia» vi sono 28 Pms, fra i quali alcuni skipper anche molto famosi. La classifica ha parlato chiaro ed è ozioso infierire. Altri 27 sono col «logo» pubblicitario su scafi o vele. Una decina pizzicati col motore acceso; due con motore alzato. Tutti a rischio di squalifica. Soltanto tre hanno fatto formale richiesta di «riparazione». I giudici debbono vagliare caso per caso.

Il riepilogo contabile della 28.a Barcolana ha rilevanza regolamentare per la 9.a edizione della Kermesse Alpe Adria che si disputerà domenica sul nostro golfo. Dei 1465 iscritti, paradossalmente, in teoria tutti potrebbero partecipare alla kermesse. Proprio così. Il suo bando, per la verità, è piuttosto bizantino. Esclusi i «mostri» delle classi «maxi» e «0», vi possono partecipare i primi 15 dalla classe «1» alla «4». Rimane però anche spazio per quei circoli velici che siano in grado di comporre una squadra (minimo tre barche) purché risultino iscritte alla 28.a edizione, indipendentemente dai risultati e persino anche se colpiti da Pms.

Questa nuova concezione kermessiana ricalca un po' lo spirito dell'antica coppa dei campioni. Si svolgerà sul nostro golfo a triangolo o a «bastone» (a seconda delle condizioni meteo) e naturalmente sarà di flotta, cioè regata classica, tipica per cabinati. Vista la complessità di scelta, il numero dei partecipanti potrà scaturire appena sabato sera dal briefing che si terrà nella sede sociale barcolana. Si ha comunque ragione di credere che nella kermesse le barche presenti non supereranno la sessantina.

Domenica mattina si disputerà anche un'altra molto attesa regata velica, organizzata dallo Yc Adriaco e dalla An Amici del mare, riservata alle imbarcazioni classiche di legno, giunta alla sua 10.a edizione. Legni d'epoca con progetti inferiori al 1973, che navigano al completo delle dotazioni di legge usando vari tipi di vele, escluso lo spinnaker. Percorso a «bastone», ubicato vicino costa, con partenza non più dal bacino San Giusto, ma da Barcola-Miramare, e ritorno. Evento di interesse non solo sportivo e tecnico, ma anche culturale per la peculiarità dei vascelli in gara.

Italo Soncini

TRIS

ALL'ARCOVEGGIO

Paco accreditato allo start

BOLOGNA — Don't Worry cercherà all'Arcoveggio di imitare Phenthouse Or, rendendo 60 metri allo start nella Tris. Ma se domenica a Montebello il colpo è riuscito al cavallo di Giancarlo Baldi, sembra più difficile chè riesca allo svedese di Hultberg. Certo, davanti non è che siano delle prime lame, ma anche Dont Worry non è che, specie sulla distanza, stia facendo sfracelli. Quindi solo sorpresa Dont Worry, e attenzione a Paco, sostanzialmente il più accreditato allo start dove possono contare anche Orsobruno e Runnistan. Olaf Om, Pin di Jesolo e Oro del Reno sono i più convincenti al nastro intermedio.

Premio Galleria d'Arte l'Ariete, 33 milioni, m. 2060-2120, corsa Tris. **A m. 2060:** 1) Ostigia (Breccia); 2) Orsobruno (Bechicchi); 3) Pasteur (Parisini); 4) Poema (N. Bortolotti); 5) Ramingo (Veneziani); 6) Olimpik Fd (Molari); 7) Raggio di Luce (Spanò); 8) Paco (D. Dall'Olio); 9) Ora del Lupo (Gia. Marino); 10) Runnistan (Holm). **Ai 2080:** 11) Perfect Effe (Chiari); 12) Rumba d'Asolo (E. Dall'Olio); 13) Oro del Reno (Ant. Clementoni); 14) Nyerol (E. Montagna); 15) Popsy Ami (Ballardini); 16) Olaf Om (Leoni); 17) Ola di Jesolo (F.G. Fulici); 18) Omar (Castaldo); 19) Pin di Jesolo (A. Milani). **Ai 2120:** 20) Dont Worry (Hultberg). **I nostri favoriti.** Pronostico base: **8) PACO. 13) ORO DEL RENO. 10) RUNNISTAN.** Aggiunte: **19) PIN DI JESOLO. 20) DONT WORRY. 12) RUMBA D'ASOLO.**

m.g.

A Roma 9-15-13

ROMA — Ortello Pe, su Nevskij e Oliver Bi, ha vinto la Tris di trotto a Tordivalle. Combinazione vincente (azzeccata dal nostro giornale): 9-15-13. Ai 4.052 vincitori 1.563.700 lire (111.700 lire agli 11.986 vincitori della quota di coppia). Movimento: 11.287.877.000 lire.

PENTATHLON MODERNO / A PORDENONE

I triestini fanno man bassa

PORDENONE — Sette prove su 10 vinte dai pentathleti triestini a Pordenone al primo Challenge delle Regioni del Nord Est. Nella gara organizzata dalla Fed. Pentathlon Moderno erano impegnati un centinaio di atleti da Friuli-Venezia Giulia, Veneto ed Emilia Romagna divisi in varie categorie. I più giovani nati negli anni '84/'87 si sono sfidati nelle gare di biathlon (nuoto e corsa) a staffette di tre, gli altri: esordienti, ragazzi e allievi, si sono confrontati invece in prove di triathlon individuale (tiro, corsa e nuoto).

Spicca il risultato di Ilaria Toscan (Ustn) che si è imposta tra gli esordienti A raggiungendo l'ottimo punteggio di 3345 p. grazie anche alla pregevole performance nel tiro dove ha conquistato 187 p. su 200, risultato degno di un pentathleta maturo. Bronzo per il compagno di squadra Davide Umari, miglioratosi sia nel tiro sia nel nuoto. Denis Radin e Giulio Cassio, anch'essi dell'Ustn hanno ottenuto rispettivamente un quinto e un settimo posto.

Fra le allieve la migliore è stata Daniela Chmet che, a livello italiano vanta una delle migliori combinate nuoto-corsa. L'allievo Federico Simonetti della Pentathlon Moderno Trieste che si sta preparando per i tricolori di categoria ha vinto con facilità con 2.23.8 nei 200 m nuoto e 6.19.6 sui 2000 m nella corsa. Nelle staffette riservate ai più giovani la Triestina ha vinto negli esordienti B maschi con Scarpa, Colino, Da Ros e nella categoria Cucciole con Colautti, Giuntini, Sgubin. Tra gli esordienti B secondo posto per il gruppo femmine Moi, Colautti, Crevatin e anche per i maschi Ghezzo, Bozic, Petronio. Terzi i Cuccioli maschi Verh, Redolfi e Radin.

Isabella Grandi

PALLAMANO

COPPA DEI CAMPIONI / SABATO LA GARA-2 TRA PRINCIPE E ISKRA-CERESIT

A lezione di polacco

Dukcevich «tecnico»: «Loro sono forti e giovani, ma sabato il risultato è aperto»

TRIESTE — «I polacchi sono rimasti sbigottiti. Si aspettavano di rispedirci indietro con otto gol di scarto. Invece...». Non tutti sanno che il giovedì – questa settimana l'occasione è stata anticipata a ieri sera – il Palasport di Chiarbola si trasforma da palestra a cornice per un «rebechin», una merendina settimanale offerta da un super-tifoso del Principe che soddisfa la pancia e rafforza l'amicizia. L'anticipo non è stato gradito, per motivi squisitamente scaramantici, dall'allenatore del Principe, Lo Duca, che replica: «Ne rifarò personalmente un altro stasera per non contraddire gli astri ...».

Ospite del «buffet sportivo» è stato il presidente del sodalizio, Mario Dukcevich, che nell'occasione ha assistito all'allenamento con piglio da «addetto ai lavori». «Tecnico io? – replica ridendo – Non direi proprio. Fino al '92 non sapevo, neppure che esistesse la pallamano. Poi, questo sport mi ha conquistato e oggi, beh, insomma, un po' me ne intendo».

Se la pallamano è stata una scoperta per Dukcevich, non tutti sanno che lui, nel lontano '55, era una promessa del calcio italiano. Ai tempi in cui la Triestina militava in serie A, allenata da Feruglio, occupava il posto di terzo portiere, dietro al grande Soldan. «È una gloria che è durata solo 3 mesi – continua – Allora avevo 19 anni e mi sembrava di toccare il cielo con un dito. Poi mio padre decise che il calcio non sarebbe stato il mio futuro».

Il forte pivot biancorosso Milosavljevic in azione.

«Il Polonia Milosavljevic ci ha fatto sognare»

«Nella gara-1 in Polonia sono rimasto stupito per la maturità mostrata dai nostri giocatori – spiega – soprattutto dai giovani che hanno mostrato grande professionalità». Secondo Dukcevich la sconfitta è arrivata un po' per la stanchezza fisica, un po' per le traversie arbitrali. Tra tutti la palma del migliore nella partita di Kielce spetta a Milosavljevic. «È stato il più determinato – commenta – Forse perchè aveva promesso ai polacchi di far pagare in campo alcune noie patite al confine per il visto sul passaporto».

Mario Dukcevich

Sulla gara-2 di sabato (si giocherà alle 18.30 a Chiarbola) il no comment sul pronostico regna sovrano. O quasi. «È una partita aperta a qualsiasi risultato – conclude – In termini fisici ci sovrastano. Non si può dimenticare poi che sono più giovani e che vantano un mini-esercito di stranieri, ucraini e russi che incutono timore solo a vederli». Lo spettacolo comunque – e su questo sono tutti d'accordo – non mancherà. Ed è quasi certo che i campioni d'Italia daranno tutto per non sfigurare in casa propria.

Tutto tace intanto sul versante Italia-Slovenia, la partita valida per le qualificazioni ai mondiali programmata per l'1 novembre a Chiarbola e da 48 ore in bilico per l'irregolarità del campo giuliano. La Federazione europea ha comunicato infatti che il Palasport di Chiarbola non risulta omologabile viste le dimensioni del rettangolo di gioco (38X20 invece che 40X20). Ieri mattina un fax ufficiale della Federazione italiana ha chiesto, in via del tutto eccezionale, una deroga «una tantum» per disputare il confronto a Trieste. La risposta è attesa per oggi.

ma. e.

CALCIO / PROVVEDIMENTI GIUDICI SPORTIVI

Quattro gare di stop a «irruento» Cragnolin

TRIESTE — Nelle gare del campionato di **Coppa Italia** è stato espulso e squalificato per una gara Gardin (Sacilese); non espulsi ma squalificati per una gara sono Passoni (Pozzuolo del Friuli), Giacometti (Pro Fagagna), Dreon (Rivignano), Veritti (Tolmezzo).

Nel campionato di **Eccellenza** squalifica per quattro gare per Marco Cragnolin (Aquileia) che ha colpito un avversario a gioco fermo e ha minacciato l'arbitro; per due gare Drioli (San Sergio), per una gara Cester (Gradese), Fabbro (Manzanese), Bussani (San Sergio).

Nel campionato di **Promozione** sarà squalificato fino al 30 ottobre Antonio Geissa, allenatore dell'Aiello, fino al 25 ottobre gli allenatori Castellarin (Fontanafredda) e Milocco (San Luigi). Tra i calciatori espulsi da segnalare la squalifica per due gare a Nobile (Basaldella), Rorato (San Luigi), Cucchiaro (Tolmezzo); per una gara a Bevilacqua (Flaibano), Postogna (Ponziana), Amarante (San Luigi), Listori (Tricesimo), Del Sal (Trivignano). Tra i calciatori non espulsi squalifica per due gare a Zovatto (Comunale Fiume Veneto), per una gara a Cum (Maranese).

Nel **Campionato regionale juniores** squalifica per tre gare a Iacuzzo (Rivignano), De Lutti (Ronchi); per due gare Screm (Juventina S. Andrea); per una gara a Pamini (Bearzicolugna), Cardone (Fanna-Cavasso), Biscontin (Porcia), Camerin (Tamai) e Balestra (Trivignano).

In **Prima Categoria** tra i calciatori espulsi sarà squalificato per cinque gare Pittaro (Valeriano Pinzano); per due gare Ferrari (Chions), Magorigh (Cividalese), Fornasiero (Futura), Fanna (Maniago), Picogna (Reanese); per una gara Stroppolo (Castionese), Pavan (Chions), Mongelli (Corno), Villalta (Doria), Fontanot (Edile), Bertoldi (Futura), Piccini (Reanese), Clemente (Riviera), Mares (Spal Cordovado), Tubaro (Spilimbergo), Bianchin (Tarcentina), Castellano (Valeriano Pinzano), Zilli (7 Spighe).

Nel campionato di **Seconda Categoria** è stato respinto il reclamo presentato dal Kras nel quale si chiedeva la ripetizione della gara con il Pro Farra del 6 ottobre. Il reclamo era stato presentato perchè nel corso del s. t. era entrato in campo un uomo armato di bastone. L'incontro era stato sospeso per 30 minuti. Esaminati tutti gli aspetti della vicenda i giudici sportivi hanno omologato la partita con il risultato di 4-1 conseguito sul campo.

Sempre in seconda categoria sarà squalificato fino al 25 ottobre Edi Sorci, allenatore del Pro Farra, e Andrea Boga allenatore del Torre. Per quanto riguarda i calciatori espulsi sconterà tre giornate Luisa (Mariano); per due gare Scarazzolo e Zaccai (Pro Farra), Andriollo (Sangiorgina), Mondo (Studenti), Angeli (Travesio) Mattiussi (Varmo), Sartori (Vigonovo Ranzano), Vecchi (Villesse); per una gara, Marini (Bannia), Silvestri (Mariano), Bonutto (Morsano), Chiandotto (Muzzanese), Muzzolini (Natisone), Saveri (Piedimonte), Minuzzi (Polcenigo), Pellizzari (Porpetto). Fusi (Rive d'Arcano), Poloni (San Gottardo), Bier (Salesiana Don Bosco), Botta (Sangiovannese), Zuccolo (Tagliamento), Pizzolitto (Tilaventina), Di Giusto (Torre), Paoloni (Venzone), Cecatto (Zompicchia).

CALCIO / SI CHIUDE IL «CASO»

Tolmezzo si assicura il detenuto marocchino

MONFALCONE — È stata apposta la parola «fine» alla vicenda del marocchino Abudl Hajim, detenuto nel carcere di Tolmezzo; alcuni mesi or sono quotidiani e tivù si erano ampiamente interessati alla sua storia, all'indomani di una partitella di calcio, svolta all'interno della casa di pena, fra una rappresentativa di detenuti e una dell'Udinese. Dopo un lungo braccio di ferro per l'accaparramento del centrocampista di Rabat fra il Monfalcone di Leghissa, che per primo avanzò consistenti avances, e il Tolmezzo del presidente Dario Zearo, il nordafricano si è accasato nella località pedemontana con l'undici rossoazzurro.

Come si ricorderà, fu allora proprio Massimiliano Leghissa, attratto dalle stucchevoli performance sciorinate da Hajim nell'incontro con le zebrette friulane, a produrre alla direzione del carcere circondariale carnico l'istanza per la semilibertà del detenuto, resa ancor più difficoltosa nell'accoglimento causa lo «status» di clandestinità dell'uomo al momento dell'arresto per reati contro il patrimonio. Evidentemente, però, la lentezza dell'iter burocratico per la formulazione della delicata e inusuale richiesta (la prima in Italia nella giurisdizione sportiva) più, se vogliamo, un probabile percorso alternativo frattanto seguito dall'irriducibile Zearo, hanno concorso al felice raggiungimento dell'agognata meta da parte della formazione di Tolmezzo, che partecipa al campionato di Promozione, girone A.

L'esordio nel torneo di Abdul, viste le altrettanto tortuose normative federali vigenti, presumibilmente avverrà a cavallo dell'anno in corso. Nel frattempo sul libro paga societario è spuntato il nome di un altro dipendente, Abdul Hajim, neo assunto in qualità di custode del campo sportivo di via Val di Gorto. Un primo passo per un «matrimonio» desiderato (almeno su un versante) e da consumarsi sul terreno al più presto.

Moreno Marcatti

ESORDIENTI / BEN 49 I GOL NEL PRIMO TURNO

Ponziana e Costalunga, due «cannoni» per 20 reti

TRIESTE — Il turno inaugurale del torneo Esordienti è stato «bagnato» con un bottino di 49 reti sparse nei due raggruppamenti. Una certa vitalità offensiva è riuscita a offrirla subito il Costalunga che ha demolito la «Rocco-San Sergio» per 8-0. Coretti è andato a bersaglio tre volte, Bones ha rimediato una doppietta, mentre Cerne, Puzzer e Pangher hanno rifinito il brillante esordio.

Ma ancora meglio è riuscito a fare il Ponziana A di Kauszchi che ha piegato per 12-0 l'Olimpia. Travolgente Valkovic con sei reti, doppiette per Bubola e Brescelli, gloria anche per Mari e di Sciocca per il trionfo dei veltri. Il San Giovanni parte anch'esso con il piede giusto e supera il Primorje per 2-1 grazie a una doppietta di Marconi. Scivola il Muggia (1-0) in casa del San Luigi A, mentre l'unico pareggio (0-0) si consuma tra Domio e Opicina; nessuna rete ma buone indicazioni per i gialloblù di Visintin tra cui la prova di Pedicchio.

Nel girone B il San Giovanni allenato da Mark Strukely non ha voluto essere da meno ai cugini dell'altro raggruppamento e ha risolto la sfida con la Roianese con lo stesso punteggio (2-1); di Maiani i sigilli. La Colaussi rovina del tutto la vernice al Ponziana B con un secco 6-0. Per i lupetti a bersaglio Grassi, Mistretta e per due volte ciascuno Calabrese e Zigon. Il San Luigi B non trova troppi ostacoli a Chiarbola; i biancoverdi di Cancian infliggono un 6-1 grazie alle reti di Vecchiatto, Labella, Bartoli, Bologna Roberti e autorete.

Anche qui una sola spartizione della posta ed è quella legata al 2-2 tra Domio B e Ponziana C con reti biancocelesti da parte di Codarin e Marusci. Pase e Ojo trascinano il Cgs al primo convincente successo ai danni del S. Andrea. Lo Zaule allenato da Garbeis pecca di alcune ingenuità, disputa un'ottima ripresa, va a segno con Genzo ma non può evitare il crollo contro una più smaliziata Esperia che risolve per 2-1.

Francesco Cardella

BASKET / SUBITO PROTAGONISTA A MUGGIA

Che Spigaglia: 51 punti come biglietto di visita

TRIESTE — Non capitano spesso exploit come quello di cui si è reso protagonista Massimiliano Spigaglia, atleta che disputa il campionato di serie C2 con i colori dell'Intermuggia grazie al doppio tesseramento, in quanto il suo cartellino è di proprietà della Genertel. I suoi 51 punti sono uno di quei risultati personali che rimangono negli annali, non solo per la clamorosa consistenza numerica della prestazione, ma per il fatto che cotanto bottino è stato ottenuto senza rubare palloni ai compagni di squadra, bensì in virtù di stratosferiche percentuali realizzative. Purtroppo, nonostante tutto, l'Intermuggia non è riuscito a conquistare la posta in palio, ma ciò non inficia neanche in minima parte la validità della gara disputata da Spigaglia.

Per prima cosa, ti aspettavi una prestazione così clamorosa?

«Decisamente no. Il mio stato di forma attuale è buono, ma non credevo di poter piazzare una zampata di questo tipo».

Quali sono state le tappe fondamentali della tua carriera?

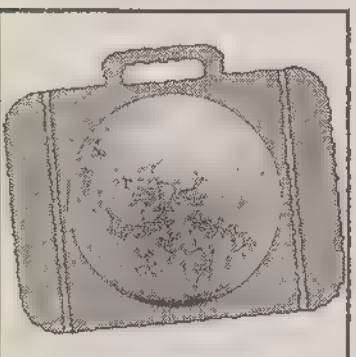
«Io ho iniziato con il minibasket al Poggi, dal quale sono confluito direttamente nelle formazioni giovanili della Pallacanestro Trieste, con la quale ho disputato il mio primo campionato nella categoria allievi. Ora, oltre a disputare il campionato di serie C2 con la casacca dell'Intermuggia, parteciperò al campionato juniores nelle file della Genertel, società proprietaria del mio cartellino, per la quale sono stato inserito anche nel roster della prima squadra».

Come vivi il tuo particolare status di «doppiolavorista»?

«I molteplici impegni di questa stagione non mi turbano affatto: anzi, devo dire che questa nuova sfida in C2 si rivela decisamente elettrizzante».

Su quali aspetti del tuo modo di giocare ritieni di dover lavorare di più e su quali, invece, credi di poter fare maggiore affidamento?

«Io mi sento ancora un po' debole in difesa, mentre ritengo di aver un buon tiro».

r.l.

A TU PER TU CON WANG XUE LAN, LA CAMPIONESSA DI TENNISTAVOLO DEL KRAS

Il tè verde nel deserto. Del Carso

Nata a Kunming nel '68, da tre anni a Trieste, la fuoriclasse cinese spiega come vive tra ideogrammi e bora

TRIESTE — A Malchina, tra vigne e cespugli di sommaco, ogni mattina, al piano terra di casa Fabec, al numero civico 48/a, la prima colazione comincia con una tazza di tè verde, il più diffuso in Oriente. Un tè nel «deserto» del Carso che è un omaggio quotidiano alla Cina, il Paese dove è nata Wang Xue Lan, la forte capitana del Kras la società di tennistavolo dell'altipiano che milita in serie A1.

Piccola, minuta, gentile, Wang è nata 28 anni fa a Kunming, metropoli cinese; da lì si è trasferita a Trieste tre anni fa accogliendo l'invito della società dell'altipiano, in cerca di una straniera di livello.

Wang non aspettava altro. Anche perchè ad attenderla in Italia c'era il marito, Ge Ke Quang, anche lui emigrato nel Bel Paese, ma da ben 9 anni, nelle vesti di tecnico federale di tennistavolo, apprezzato in particolar modo nei centri di Arezzo e di Fiuggi. Solo da qualche mese però Ge Ke Quang vive al suo fianco, avendo ottenuto il ruolo di allenatore del Kras e il titolo di tecnico federale del Centro interregionale di alta specializzazione che ha sede nella società giuliana.

I primi tre anni di vita in Carso Wang li ha trascorsi in completa solitudine. Da Kunming a Trieste il passo non è breve. Ha avuto molte difficoltà? «No, non direi – risponde con uno sbarazzino sorriso sulle labbra – A 23 anni vivevo già da sola a Kunming. Se devo lamentarmi di qualcosa a Trieste posso dire che soffro molto il freddo e la bora. D'estate però qui sto bene: ogni giorno vado al mare, a Sistiana».

Anche se la Cina è lontana Wang non soffre di nostalgia: un mese all'anno, in agosto, torna a casa; poi, rientrando in Italia, si ferma uno o due giorni a Roma. Per fare la spesa. «A Roma ci sono tanti negozi che vengono prodotti cinesi – puntualizza – Compero un po' di tè verde, della farina, riso. Poche cose che ci fa piacere tenere in casa e ci confortano quando fuori tira forta la bora».

Ma come trascorrono le giornate di Wang in questo angolo sperduto del mondo? «Sono libera solo al mattino – commenta – pomeriggio e parte della sera mi alleno e aiuto mio marito ad allenare le più giovani. Tra allenamenti e partite comunque mi resta davvero poco tempo libero». A parte il tè verde che nella vita di Wang funge da dolce raccordo con la Cina, questa campionessa di tennistavolo cura un hobby raffinato: scrive, nella difficile grafia antica, poesie cinesi. Un'arte preziosa che le ha insegnato il padre e che richiede un'abilità non comune. Nella stanzetta degli ospiti Wang ha appeso una delle più belle liriche del poeta Lin Yi Si che racconta di una «stanza piccola e povera». Come quelle in cui Wang si è abituata a vivere con la gioia di chi sa che per essere felice possono bastare poche cose.

Per il resto, tranne qualche manifesto e calendario appeso alle pareti della casa di Malchina (dove, nel soggiorno, campeggia anche la carta geografica dell'Europa e dell'Asia), la vita della coppia è all'insegna delle abitudini di vita italiane. E triestine. Soprattutto a tavola. Gli spaghetti, ad esempio, sono all'ordine del giorno; d'inverno non mancano la jota e i crauti. «Ma non so cucinare bene – si schernisce – Ho dovuto imparare perchè altrimenti sarei morta di fame ... ».

Nei piccoli ritagli di tempo Wang divora libri. Accanto alla biografia di Mao, legge la poesia italiana anche se le difficoltà di comprensione non mancano. «Ho cominciato la Divina Commedia – conclude – Ma mi sono appassionata anche nella lettura delle liriche di Leopardi. È piuttosto difficile capire tutto. Prima devo imparare bene l'italiano. È un mio grande desiderio».

el.m.

Nelle foto di Andrea Lasorte, Wang Xue Lan in gara; nel soggiorno di casa mentre indica sulla carta geografica la distanza tra Trieste e Kunming; con il marito Ge Ke Quang e due simpatiche racchette-orologio; mentre scrive una poesia in cinese antico e nella vigna che circonda la casa di Malchina. In cornice l'autografo di Wang, scritto di suo pugno, in cinese; qui a fianco Wang «in pillole».

Nato: 29 maggio 1968.
Stato civile: Coniugata.
Soprannome: «Vecchia Wang».
Inizio attività: Ho iniziato a 7 anni, a scuola. In Cina il tennistavolo è molto conosciuto e molto praticato. Una volta cominciato non ho più lasciato.
In Italia da ...: Da tre anni.
Ambizioni: Dopo aver smesso l'attività agonistica insegnare l'italiano. Dove? Beh, mi piacerebbe tornare in Cina.
Il campione: Gullit. E la Sampdoria.
Hobby: Studiare la lingua italiana e scrivere poesie in cinese antico, secondo la tradizione dei miei antenati.
Il film: «La mia Africa».
Il piatto: Il Tan Yan, un dolce cinese, di solito servito caldo, che è una sorta di zuppa dolce con acqua, farina di riso e zucchero.
Il libro: «Il sogno della camera rossa».
Il musicista: Richard Clyderman e Laura Pausini.
Come si rilassa: Al mattino vado spesso a correre.
Superstizioni: Porto sempre il braccialetto d'oro che mi ha regalato mio marito.
Idee politiche: In Italia non seguo molto la politica. In Cina c'è solo un partito ...
L'animale: Il cavallo.

BASKET

Cicibona e Bor, «gemelle» ambiziose

TRIESTE — Nella sede di campo Primo Maggio le società gemelle Bor e Cicibona hanno presentato le squadre per la nuova stagione. È stato, così, ulteriormente suggellato lo stretto legame che unisce le due società: il Cicibona, infatti, nasce da una costola del Bor con lo scopo di dare la possibilità ai numerosi prodotti del vivaio di giocare in un campionato seniores: l'attività giovanile del sodalizio di S. Giovanni, infatti, è sempre stata molto intensa e, dalle sue formazioni giovanili sono usciti molti giocatori di buon livello che sono andati a rinforzare altre formazioni del movimento sportivo della minoranza slovena.

Purtroppo, la ricettività di queste squadre non permetteva a tutti i validi prodotti del vivaio di trovare spazio e quindi è stato creato il Cicibona, una sorta di incubatrice per i talenti plavi. Ora il Cicibona è una realtà che non vive un rapporto gerarchico con la società madre, tanto che le due società affronteranno entrambe la D. Il Cicibona porterà il marchio dei Prefabbricati Marsich, mentre al Bor è stato riconfermato l'abbinamento con la Radenska. Vanja Jogan lascia il basket giocato dopo una carriera coronata da grandi soddisfazioni.

Roberto Lisjak

Velocemente - agevolmente - sicuramente!

LAUREA

- ✓ in qualsiasi Facoltà
- ✓ presso qualunque Università Italiana

- *per chi lavora*
- *per chi non può frequentare*
- *per chi non ha tempo e vuole comunque riuscire*
- *per lo studente universitario in difficoltà*

CRUE
preparazione esami universitari

La CRUE con:
- ✓ *53 sedi in Italia*
- ✓ *il metodo "Didattica veloce"*
- ✓ *tutors qualificati*
- ✓ *giorni e orari a tua scelta*
- ✓ *testi e dispense*
- ✓ *soluzione di ogni problema burocratico...*

... ti porta al successo!

Chiama subito — NUMERO VERDE 1670 17888

Istituti Associati CRUE — *Nella tua zona, la puoi trovare a:* UDINE: Kennedy e Volta — PORTOGRUARO: Europa

Continuaz. dalla 16.a pagina

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Aurisina appartamenti in bifamiliare stile carsico nuova costruzione con ampi giardini. (A11741)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centrale piano alto saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, moderni comforts. 120.000.000. (A11741)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Cologna/Baieno recente piano alto soleggiato: saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggioli. (A11741)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Coroneo in signorile palazzo Liberty perfette condizioni: salotto, stanza da pranzo, tre camere, cucina, doppi servizi, lavanderia, poggiolo, terrazzo. 360.000.000. (A11741)

LA NUOVA IMMOBILIARE affitta settimanalmente appartamento a Valbruna sei posti letto. Tel. 040/661955. (A11717)

LA NUOVA IMMOBILIARE vende appartamento nel verde su due livelli con vista mare, zona semi-periferica con due box di proprietà. Tel. 040/661955. (A11717)

LA NUOVA IMMOBILIARE vende graziosa mansarda zona San Giusto, 65 mq, riscaldamento autonomo. Tel. 040/661955. (A11717)

LIRE 250.000.000 per casetta a Muggia-S. Rocco. Due piani abitativi, 100 mq circa interni. Ogni livello composto da due camere, cucina, bagno da ristrutturare. Giardino 400 mq accesso macchina. Notevole vista golfo. B.G. 040/272500.

LIRE 330.000.000 Muggia Monte d'Oro recente villetta bifamiliare con due alloggi di 80 e 65 mq circa, soffitta, cantina, posto macchina e piccolo giardino. La proprietà è recintata ed eventualmente può essere permutata con appartamento due camere, soggiorno e servizi a Trieste, più conguaglio. B.G. 040/272500.

MANSARDA Rive vista mare 70 mq in restauro 632556. Impresa vende 100.000.000. (A11728)

MONFALCONE ADRIA 0481-413150 Ronchi dei Legionari ottimo appartamento di recente costruzione ampia metratura. Autometano garage e giardino privato.

MONFALCONE ADRIA 0481-413150 ottima posizione centrale vendesi/affittasi locale commerciale.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 S. Pier nuovi appartamenti due livelli + taverna, 2 camere, soggiorno/cottura, garage, giardino.

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: RONCHI recente perfetto biletto, posto auto, cantina, autometano. Verde condominiale. L. 135.000.000.

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: centrale in trifamiliare biletto - autometano garage - giardino. L. 140.000.000.

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: STARANZANO CENTRO costruendi 1/2 letto, garage. Rifiniture extra. Consegna fine '97. Da L. 105.000.000.

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: Stazione 1/2 letto in stabile d'epoca, ottimamente rifiniti, garage. Consegna fine '97. Da L. 69.000.000.

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947; villa singola su 2 livelli 200 mq abitabili. Possibilità bifamiliare 600 mq giardino edificabile garage doppio. L. 360.000.000.

MONFALCONE KRONOS casetta con due camere da letto, cucina, soggiorno, bagno, ampio giardino, parzialmente da sistemare. L. 150.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Impresa vende in edilizia convenzionata ultimo appartamento bicamere, doppi servizi, cucina, soggiorno, terrazza, splendida mansarda, box, cantina. Mutuo Frie L. 75.000.000 al 4%. Tel. 040/303231 oppure 0336/901136. (A11719)

MUGGIA (via Pianezzi) cercate una villetta nuova a un costo contenuto (quasi come un appartamento), che si distingua per le finiture accurate e che vi permetta di migliorare la qualità della vostra vita? L'avete trovata! 385.000.000 per una nuovissima villetta di testa, sopra lo stadio di Muggia a pochi passi dal centro della cittadina. Box doppio e cantina al seminterrato; salone panoramico, cucina abitabile e bagno al pianoterra, tre camere e bagno al primo piano, più un giardinetto che circonda la casa. La consegna è imminente e l'impresa vi offre alcune agevolazioni nel pagamento. Progettocasa 040/368283.

MUGGIA impresa vende villette pronta consegna, soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, taverna, garage, 375.000.000. 040/365038.

MUGGIA VECCHIA vista mare villa singola in costruzione consegna estate '97. Salone cucina tre camere due bagni taverna cantina-lavanderia garage terrazzo porticato giardino. Possibilità modifiche scelta rifiniture. Permute e pagamento personalizzato. Domus 040/366811. (D00)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE PER IL FRIULI-VENEZIA GIULIA – TRIESTE

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

Questo istituto deve procedere all'aggiudicazione dei lavori di costruzione del Corpo «C» nell'ambito della Caserma «Basso» Comando Legione Carabinieri di Udine. Importo base d'asta: lire 3.895.000.000 a corpo ai sensi dell'art. 326 della legge 2248 del 1865, all. F; categoria d'iscrizione A.N.C.: 2 (Edifici civili,...) non inferiore a 6000 milioni.

I lavori verranno aggiudicati ai sensi dell'art. 1, lettera a) della legge 14/73.

Le domande, con firma autenticata e in bollo, corredate della documentazione richiesta dal bando integrale, dovranno pervenire tramite servizio postale entro le ore 12.00 del giorno 12 novembre 1996, al seguente indirizzo **Provveditorato regionale alle opere pubbliche - Ufficio contratti - Via del Teatro Romano 17 – 34121 TRIESTE.**

Il bando integrale è stato pubblicato in pari data nell'Albo di questo Provveditorato e nell'Albo Pretorio dei Comuni di Trieste e di Udine.
Copia del bando può essere richiesta all'Ufficio contratti, al seguente numero: 040/6720292, previo versamento della somma di lire 3000 (Tremila) su conto corrente postale n. 233346 intestato alla **Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Trieste –**, con la seguente causale di versamento: Capo 25 – Capitolo 3657 – Bando di gara esperita dal Provveditorato Regionale OO.PP. di Trieste –, da dimostrare mediante invio per fax della relativa ricevuta al seguente numero: 040/631400

Trieste, lì 9 ottobre 1996

f.to IL VICEPROVVEDITORE
(Dott. Pietro Cangiano)

NEGOZIO abbigliamento zona pedonale prossimità corso Italia recnte 75 mq perfetto vendesi attività oppure solo posizione commerciale. Cmt Pizzarello 040/766676. (001)

OPICINA (via Refosco) prossima costruzione di villa singola e bifamiliare con ampissimi giardini. In una delle migliori posizioni di Opicina, le ville verranno edificate su uno splendido terreno pianeggiante. Gli esterni sono già stati progettati e realizzati con grande professionalità, in modo che potrete già capire in quale splendido contesto acquisterete la villa dei vostri sogni, a partire da 770.000.000. Il prezzo è un po' impegnativo ma si tratta di un progetto veramente esclusivo! Progettocasa 040/368283.

OPICINA (Villa Carsia) soleggiatissima villa bifamiliare primoingresso suddivisa in due enti totalmente indipendenti. Avrete il vantaggio di poter scegliere ancora le rifiniture e di acquistare un immobile costruito con le migliori tecniche edilizie. 490.000.000 disposta su due livelli di grande metratura con cantina, ampio portico e posti macchina. Salone, quattro stanze, cucina, doppi bagni, quattro terrazze, grande giardino. Progettocasa 040/368283.

OPICINA, villetta singola immersa nel verde su due livelli luminosissima, salone, cucina abitabile, due camere da letto, doppi servizi, ripostiglio, possibilità mansarda, terrazza abitabile, taverna, garage, giardino di proprietà, (adattabile a bifamilare) L. 540.000.000. Casacittà 040/362508.

PANORAMICO appartamento su due piani immerso nel verde, composto da soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazzo abitabile, poggiolo, cantina; autometano, posti auto. 370.000.000. Marketing 040/632211

PERIFERICO appartamento perfetto, luminoso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo verandato, posto auto condominiale. 130.000.000. Marketing 040/632211.

PIAZZA Sansovino, perfetto stanza, soggiorno, cucina, servizi vendesi. Immobiliare Solario 040/636164 (11724)

PRIVATO vende via Capodistria ultimo piano ristrutturato cucina abitabile soggiorno camera bagno ripostiglio poggiolo veranda 155.000.000 con bagno idro cucina nuova clima 170.000.000 possibilità box. Tel. 820607. (11706)

IMPRESA VENDE
in zona pedonale: via San Nicolò 31
MANSARDA
Ingresso, 2 camere, ampio soggiorno, doppi servizi, cucina abitabile, ripostiglio, ascensore.
FINITURE DI PREGIO
riscaldamento autonomo, aria condizionata
POSTO MACCHINA
Per informazioni e visite
040/660094 - 634215

PRIVATO vende terreno edificabile con progetto approvato periferico accesso strada. Tel. 040/213698. (11871)

PROGETTOCASA Sistiana ville costruende, salone, tre/quattro stanze, cucina, servizi, taverna, solarium, giardino. Possibilità permute. 040/368283.

ROMAGNA BASSA tranquillo, recente, cantina, soggiorno, 2 stanze, bagni, terrazzini, 100 mq. CMT PIZZARELLO 040/766676. (P001)

RONCHI in bella posizione villetta con 1400 mq di parco alberato ed edificabile. Possibilità ampliamento o bifamiliare. Progettocasa 0431/35986.

SAGRADO recentissima villa a schiera: cucina, soggiorno, tre camere, doppi servizi, tavernetta mansarda al grezzo, 2 posti macchina. Giardinetto. Perfetta 215.000.000. Progettocasa 0431/35986.

SAN GIOVANNI superiore casetta di 140 mq con vista mare giardino e accesso auto. Da ristrutture parzialmente L. 340.000.000. Domus 040/366811. (D00)

SAN Giusto (Bramante): salone, due camere, cucina abitabile, bagno, autometano, L. 120.000.000. Casacittà 040/362508.

SEMICENTRALE, appartamento totalmente ristrutturato e ben arredato composto da ingresso, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, autometano 85.000.000. Marketing 040/632211.

SETTEFONTANE adiacenze, appartamento piano alto in palazzo d'epoca restaurato, luminoso, ampio soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, infissi nuovi, L. 95.000.000 (oppure 25.000.000 + 600.000 di mutuo). Casacittà 040/362508.

SISTIANA sulla splendida Baia di Sistiana i prezzi per una villa di grande metratura partono dai 490.000.000! E' una posizione unica, un acquisto sicuro chiavi in mano per tre livelli abitativi suddivisi in taverna, salone, tre o quattro camere, due o tre bagni, terrazze abitabili, porticati e giardini. Progettocasa 040/368283.

SISTIANA villetta primoingresso nel verde in zona residenziale molto tranquilla con rifiniture extra lusso (videocitofono portoncino blindato) internamente composte da saloncino con caminetto cucina abitabile camera matrimoniale con bagno padronale due camere singole con un secondo bagno con vasca taverna con altro bagno-lavanderia box giardino tutti gli impianti autonomi. L. 400.000.000. Casaimmedia 93 040/941424.

SIT Pindemonte particolarissimo appartamento I.o ingresso di grandissimo pregio architettonico con giardino proprio e grandi terrazze panoramiche sulla città con scorcio mare, composto da: salone cucina cinque stanze doppi servizi. Due posti macchina in garage. Prezzo impegnativo. 040/633133.

SIT 180.000.000 trattabili paraggi Paduina luminosissimo terzo piano quasi completamente ristrutturato atrio soggiorno con caminetto cucina abitabile più grande matrimoniale e due stanze bagno wc. Tutti gli impianti e i serramenti nuovi. 040/633133.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE PER IL FRIULI-VENEZIA GIULIA – TRIESTE

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

Questo istituto deve procedere all'aggiudicazione dei lavori di ristrutturazione dell'edificio demaniale sito in via Diaz, 7 a Gorizia, sede del Comando Gruppo della Guardia di finanza, dell'importo base d'asta: lire 2.239 417.479 di cui lire 714.325.915 a corpo e lire 1.525.091.564 a misura; categoria d'iscrizione A.N.C.: 2 (Edifici civili,...) non inferiore a 3000 milioni.

I lavori verranno aggiudicati ai sensi dell'art. 1, lettera a) della legge 14/73.

Le domande, con firma autenticata e in bollo, corredate della documentazione richiesta dal bando integrale, dovranno pervenire tramite servizio postale entro le ore 12.00 del giorno 12 novembre 1996, al seguente indirizzo: **Provveditorato regionale alle opere pubbliche - Ufficio contratti - Via del Teatro Romano 17 – 34121 TRIESTE.**

Il bando integrale è stato pubblicato in pari data nell'Albo di questo Provveditorato e nell'Albo Pretorio dei Comuni di Trieste e di Gorizia.
Copia del bando può essere richiesta all'Ufficio contratti, al seguente numero: 040/6720292, previo versamento della somma di lire 3000 (Tremila) su conto corrente postale n. 233346 intestato alla **Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Trieste –**, con la seguente causale di versamento: Capo 25 – Capitolo 3657 – Bando di gara esperita dal Provveditorato Regionale OO.PP. di Trieste –, da dimostrare mediante invio per fax della relativa ricevuta al seguente numero: 040/631400.

Trieste, lì 9 ottobre 1996

f.to IL VICEPROVVEDITORE
(Dott. Pietro Cangiano)

SIT 150.000.000 paraggi Tigor I.o ingresso ristrutturato termoautonomo a metano ingresso cucina abitabile soggiorno due stanze bagno wc e soffitta. Luminosissimo. 040/636222.

SIT fronte golfo Strada del Friuli inizio in residence ampio appartamento (180 mq) disposto su due livelli con graziosissimo giardino proprio e due grandi terrazze panoramiche e abitabili. Ampio garage per due/tre auto o auto più piccolo camper. Cantinetta. 040/636828.

SIT nel cuore del viale XX Settembre splendido ultimo piano con ascensore ingresso salone doppio al rustico con caminetto cucinona abitabile con dispensa e stanza/lisciaia tre stanze matrimoniali doppi servizi completi ripostiglio. Soffittona di 40 mq. 040/636828.

SIT vende villini anche I.o ingresso con possibilità scelta finiture interne in Altopiano, zona Basovizza, Borgo Grotta e Caresana, varie metrature. Tutti con accesso auto e bellissimi giardini. Prezzi interessanti. Per informazioni 040/636222.

STRADA di Rozzol (via Revoltella alta) 380.000.000 primoingresso appartamento all'ultimo piano totalmente esposto a sud in una nuova costruzione immersa nel verde e in posizione molto tranquilla. Ha ingresso indipendente, è disposto su due livelli, ha il riscaldamento autonomo. Soggiorno, quattro camere (di cui due matrimoniali), doppi bagni, ripostiglio, sottotetto. C'è la possibilità di acquistare un box o un posto macchina coperto. Vantaggioso il fatto che si possono ancora scegliere le rifiniture. Progettocasa 040/368283.

VENDESI 2 appartamenti ottimi zona D'Annunzio piccola metratura. Tel. 040/662428 segreteria telefonica. (11885)

VIA Rossetti angolo via dell'Eremo, in prestigiosa palazzina, impresa Battara vende nuovi appartamenti e box. Per prenotazioni tel. 040/634412 ore ufficio.

VIA Cantù (via Monte S. Gabriele) abitare vicino al centro ma vivere circondati dal verde e godere di un giardino proprio? Realizzerete questo sogno se acquisterete per 430.000.000 un appartamento su due livelli di grande metratura, composto da salone con grande terrazza, cucina abitabile, due ampie camere, doppi bagni, taverna, porticato e giardino. L'appartamento è in costruzione comprate oggi e il prezzo sarà lo stesso fino alla consegna! Progettocasa 040/368283

VIA Cantù (via Monte S. Gabriele) confinante con lo splendido Parco di Villa Giulia, a 360.000.000 vendiamo un appartamento primingresso. Si compone di un salone con grande terrazza abitabile dominante la vallata prospiciente l'Università, cucina abitabile, due grandi camere da letto, doppi bagni e ripostiglio. Possibilità di acquistare anche un box. Molto razionale la disposizione dei vani e qualità superiore nelle rifiniture. Un acquisto conveniente anche perché comprando oggi bloccherete il prezzo fino alla consegna! Progettocasa 040/368283.

VIA Catraro nel verde alloggio con giardino: salone, tre stanze, stanzino, doppi servizi, cucina, poggiolo - possibilità acquisto box auto - Immobiliare Borsa 040/368003. (U878)

VIA Paganini (chiesa di S. Antonio Nuovo) grande e prestigioso appartamento nel cuore del Borgo Teresiano, realizzato nel pieno rispetto della tradizione architettonica cittadina e garantito da un intervento edilizio di qualità. Si compone di un enorme salone, cucina abitabile, camera da letto padronale con proprio spogliatoio e bagno, altre due camere e bagno di servizio, a partire da 335.000.000 per un'abitazione signorile che vi eviterà lo stress degli spostament con l'automobile. Vi sembra poco? Progettocasa 040/368283.

VIA dell'Eremo piano con grande giardino pensile in recentissima palazzina. Taverna, cantina, salone, quattro camere, doppi bagni, lavanderia, ampio box, riscaldamento autonomo, 650.000.000. Progettocasa 040/368283.

VICOLO della Salvia, appartamento completamente immerso nel verde: soggiorno, camera, bagno, cucina abitabile, terrazza abitabile, posto macchina di proprietà, porta blindata, L. 139.000.000. Casacittà 040/362508.

VILLA collina Muggia Vecchia ogni comfort ampio giardino con terreno costruibile vende privato anche separatamente tel. 040/273273.

VILLA primo ingresso, a Sistiana in zona carsica nel verde del bosco, su tre livelli: salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, terrazza, taverna, ampio giardino, box, rifiniture personalizzate a scelta complete di vasca idromassaggio e doccia Teuco (permuta e possibilità mutuo), L. 520.000.000. Casacittà 040/362508.

VILLA zona ben servita di facile parcheggio e scorrimento automobilistico prossimità fiera: 200 mq interni 100 mq seminterrato ampio giardino carrabile adatta anche uffici sede associativa. Cmt Pizzarello 040/766676. (A001)

VILLETTA primingresso a Sistiana, a pochi passi dal mare, in zona residenziale, composta da: saloncino con caminetto, cucina abitabile, porticato, matrimoniale con bagno padronale e terrazza, due singole con terrazza, bagno, due taverne, bagno con lavanderia, box, giardino di proprietà, rifiniture lussuosissime, L. 400.000.000. Occasione. Casacittà 040/362508.

VILLETTE tra Domio e San Dorligo nel verde, su tre livelli, composto da: ampio salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, terrazza, mansarda abitabile, porticati, ampio giardino, posti macchina, rifiniture personalizzate, L. 390.000.000 pagamenti dilazionati, Casacittà 040/362508.

ZONA Bellosguardo piano alto ascensore appartamento vista mare internamente composto da ingresso salone con terrazza camera matrimoniale, camera singola, cucina con poggiolo, doppi servizi, stanza guardaroba, cantina condizioni perfette. L. 370.000.000. Casaimmedia 93 040/941424.

ZONA residenziale appartamenti di ampia metratura immersi nel verde di S. Vito con garage posti macchina. Prezzo impegnativo. Informazioni visione planimetrie previo appuntamento Futura studio tel. 040/661488. (11886)

Smarrimenti

SMARRITO telefono cellulare giovedì 10 ore 12.15 cabina telefonica Giardino Pubblico prego telefonare al 911677.

AZZURRA

Pensate ad una nuova auto?

FIAT BRAVO, FIAT BRAVA.
Scegliete in grande.

USATO SUPERVALUTATO, ACQUISTO SUPERVANTAGGIOSO.

Offerta valida fino al 31/10 per le vetture disponibili in rete, non cumulabile con altre iniziative in corso.

Se state pensando ad una nuova auto, fate la scelta giusta. Fiat Bravo e Fiat Brava hanno tutto quello che volete. Il design, i motori, i colori, gli allestimenti: tantissimi, per esaudire ogni vostro desiderio automobilistico. Oggi in più Concessionarie e Succursali Fiat hanno per voi una grande offerta: una supervalutazione della vostra auto usata davvero vantaggiosa. Venite a conoscere da vicino Fiat Bravo e Fiat Brava e partite alla guida di un grande successo.

FIAT PATTO CHIARO

FIAT BRAVA A PARTIRE DA LIRE 24.200.000

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

IN AGOSTO LA PRODUZIONE ACCUSA UN CALO DELL'11,3 PER CENTO

Industria, incubo recessione

Un rallentamento influenzato dalla chiusura estiva - Preoccupata la Confindustria ma Treu getta acqua sul fuoco

ROMA — Allarme recessione: in agosto la produzione industriale è letteralmente precipitata, con un calo dell'11,3% rispetto all'agosto del '95. C'è, è vero, un giorno lavorativo in meno (21 contro 22), ed è anche vero che il dato risente della chiusura degli stabilimenti industriali per il periodo delle ferie. Ma non si può ignorare che nell'agosto dell'anno scorso, sia pure con un giorno lavorativo in più e a parità di chiusura per le ferie, si registrò un aumento dell'11,2%. E' negativo anche il risultato che si riferisce ai primi otto mesi dell'anno, pari a un -1%.

L'indice generale della produzione media giornaliera destagionalizzato ha segnato un aumento dello 0,5%.A conferma di un momento davvero difficile per la produzione arrivano anche gli ultimi dati dall'Enel: a settembre, cioè nel mese che segna la ripresa della piena attività produttiva dopo le ferie estive, la richiesta di energia elettrica in Italia è diminuita dello 0,9% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso.

«La diminuzione della domanda», spiegano all'Enel, «è in linea con la debole intonazione congiunturale in essere dall'inizio del '96». Nei primi nove mesi di quest'anno il fabbisogno elettrico è aumentato solo dello 0,3%. Il terziario ha sostenuto la domanda, mentre i consumi industriali «hanno manifestato un andamento recessivo dall'autunno del '95 e presentano tuttora variazioni tendenziali negative». A livello territoriale la domanda elettrica a settembre è diminuita nel centro nord dell'1,1%, nel centro sud dell'1,9%, mentre è aumentata in Sicilia dello 0,7% e addirittura del 5,8% in Sardegna.

«Sono dati preoccupanti e confermano che siamo in una fase di frenata forte dell'economia - ha commentato a margine di un convegno il vicepresidente della Confindustria Carlo Callieri - oltretutto, il calo produttivo è anche maggiore di quello stimato perchè siamo in un anno bisestile, e quindi complessivamente con un giorno lavorativo in più». Il problema, per Callieri, non è comunque reclamare interventi di rilancio di specifici settori, quanto piuttosto esigere interventi di politica industriale e di rilancio dell'intera economia nazionale. Molto più ottimista il ministro del Lavoro Tiziano Treu: il dato «riguarda il passato, per il futuro abbiamo indicazioni più positive».

Tornando ai dati di agosto, variazioni tendenziali negative sono state registrate in quasi tutti i settori, in particolare gli autoveicoli (-48,5%), le macchine per ufficio ed elaborazione dati (-31,5%), i prodotti in metallo (-27,7%), l'abbigliamento (-16,1%). Gli unici settori che hanno fatto registrare una variazione tendenziale positiva riguardano le industrie petrolifere (+0,5%) e i mezzi di trasporto diversi dagli autoveicoli (+0,3%).

Invece, nei primi otto mesi dell'anno gli arretramenti più sensibili hanno riguardato la produzione di metalli (-8,4%), la gomma e le materie plastiche (-7,7%), il settore tessile (-7,5%), il legno e i prodotti in legno (-5%). E' al contrario aumentata la produzione di macchine per ufficio ed elaborazione dati (+9,7%), i mezzi di trasporto diversi dagli autoveicoli (+8,2%), le macchine e gli apparecchi elettrici (+7,1%), le macchine e gli apparecchi meccanici (+5,9%), l'energia (+1,6%).

Giorgio Fossa

ENNESIMO AFFONDO DI BONN MENTRE OGGI ROMANO PRODI INCONTRA KOHL A CENA

La Bundesbank ci mette ancora all'angolo

Tietmeyer parla di «moneta unica, ma per pochi» – Nuove rigidezze sui criteri di convergenza nell'Uem

ROMA — E due. Dopo il «malinteso» con i francesi, proprio alla vigilia del vertice Prodi-Chirac a Napoli, sono ora ai tedeschi a far salire la tensione con Roma alla vigilia di un vertice (informale, ma forse per questo ancora più importante) tra il presidente del Consiglio italiano e il cancelliere Helmut Kohl. Pomo della discordia, ancora una volta, l'Unione Monetaria, e la possibilità per l'Italia di entrare a farne parte col gruppo dei primi.

E' stato il presidente della Bundesbank Hans Tietmeyer a tornare in argomento ieri con un'intervista al quotidiano francese *Le Monde*: «E' importante che i criteri di stabilità siano rispettati in maniera permanente» dice Tietmeyer, e aggiunge: «Non bisogna guardare solo questa o a quella cifra, ma domandarsi cosa c'è dietro questa cifra. E allora si potrà dire se sia verosimile che la strada imboccata possa essere seguita in futuro».

Non c'è bisogno di chiedere a quali paesi si riferisca, così come non ce n'era stato bisogno la settimana scorsa, quando il presidente della Bundesbank aveva dichiarato che «non si possono soddisfare i criteri con sforzi a breve termine, con risultati aleatori messi insieme alla svelta». Per chiarire ancora di più il concetto, Tietmeyer ha annunciato che la moneta unica partirà «con pochi paesi». Opinione subito ribadita a Londra dal n.2 della stessa banca centrale tedesca, Reimut Jochimsen. Naturalmente, concede Tietmeyer, «se l'Italia soddisfa i criteri in modo durevole» sarà la benvenuta.

Insomma, più l'Italia si affanna a saltare per superare l'ostacolo, più in alto la Bundesbank cerca di sollevare l'asta. Gli inglesi lo dicono senza peli sulla lingua: la Germania non vuole l'Italia nell'Ume. Scrive il Financial Times: «L'Italia è in cima alla lista degli indesiderabili». E conclude con un consiglio: meglio che Roma lasci perdere lo sforzo per tagliare il deficit ed entrare in Europa. Anzi: meglio rimandare anche il rientro nello Sme.

Il consiglio britannico può anche essere interessato, visto che Londra rischia di trovarsi isolata, fuori dallo Sme e fuori dall'Ume. Ma sul desiderio tedesco, almeno degli ambienti legati alla Bundesbank, di tener fuori l'Italia dall'Euro, non si possono più nutrire dubbi. E' un pregiudizio che va al di là delle cifre. L'Italia, dicono a Francoforte, non è stata affidabile per vent'anni, e non può diventarlo in pochi mesi, indipendentemente dalle cifre e dalle manovre economiche.

L'Euro, per il solo fatto di avere la lira al suo interno, si troverebbe indebolito. E questo i tedeschi non lo possono accettare, perchè già ora è molto difficile convincere l'opinione pubblica ad abbandonare il marco, frutto dei sacrifici di tre generazioni.

Per questo, i tedeschi hanno tentato di imporre un «patto di stabilità» molto rigido per i paesi aderenti all'euro. Ma proprio ieri, a Bruxelles, hanno dovuto incassare una sconfitta: il «patto» è stato approvato e varato, ma su proposta del commissario italiano Mario Monti e di quello francese Edith Cresson non si è stabilita la «tagliola»: la soglia del 1,5 per cento di aumento del deficit oltre la quale dovrebbero scattare le sanzioni. Questo, agli occhi tedeschi, indebolirà ancora l'euro.

Jean-Luc Giorda

IL REGOLAMENTO DELL'EURO

Bruxelles, sanzioni per chi sfora i conti

BRUXELLES — La commissione europea ha approvato ieri le proposte di regolamento sullo stato giuridico dell'Euro, sul nuovo sistema di cambi che regolamenterà i rapporti nella terza fase dell'unione monetaria e sul patto di stabilità. A quest'ultimo proposito la commissione ha preferito non quantificare precisamente i criteri di valutazione di «deficit eccessivo», per quanto riguarda la definizione di «eccezionalità e temporaneità».

Il regolamento, che come gli altri dovrà essere approvato dal consiglio, lascia però aperta la possibilità di definirli in un secondo momento. La commissione ha inoltre proposto che le sanzioni per i paesi che non rispetteranno i criteri sui deficit siano comprese tra lo 0,21% e lo 0,50% del pil. Nella foto, il commissario Monti.

IN BREVE

Entro l'anno i decreti sui fondi pensione: "Niente sgravi fiscali"

ROMA — I due decreti ministeriali necessari all'avvio della previdenza integrativa saranno varati entro la fine dell'anno, con la «speranza» che in primavera possano nascere i primi fondi. Lo ha annunciato il ministro del Lavoro Tiziano Treu intervenendo ad un convegno della Bnl sui fondi pensione, fondi che, ha sostenuto l'amministratore delegato della Bnl, Davide Croff, interesseranno nel 2010, secondo stime Inps, «oltre sette milioni e mezzo» di lavoratori rispetto al milione e 800 mila attuali. Treu ha escluso per il momento agevolazioni fiscali: «Non mi sembra la stagione adatta - ha detto - qualora i fondi dovessero avere un grande decollo, vedremo».

Mondadori esce dalla Gallimard: ceduta una quota del 10 per cento

MILANO — Il gruppo Mondadori ha ceduto per 70 milioni di franchi francesi (circa 20,5 miliardi di lire al cambio attuale) la sua quota del 10% dell'editore francese Gallimard. La partecipazione, si legge in una nota della casa editrice del gruppo Fininvest, è stata venduta «a un gruppo di investitori francesi e americani». Ma non è stato precisato quali.

Fondi per 2 miliardi a 40 aziende: serviranno a coprire «servizi reali»

TRIESTE — La Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia ha deliberato l'assegnazione di complessivi due miliardi di lire a favore di numerose piccole e medie imprese industriali, che li dovranno utilizzare per l'acquisizione dei cosiddetti «servizi reali». Si tratta di servizi destinati ad elevare il livello qualitativo dei prodotti e ad aumentare la produttività dell'impresa.

Treu: ricostituita la commissione per i lavori socialmente utili

TRIESTE — Il ministro del Lavoro Tiziano Treu ha emanato il decreto con il quale è stata ricostituita la commissione regionale per l'impiego: lo ha reso noto l'assessore al lavoro Lodovico Sonego. Questo organismo si occupa di lavori socialmente utili, liste di mobilità, convenzioni con gli enti per il tirocinio lavorativo di persone disabili. Tutte esigenze che non riuscivano a trovare un coordinamento.

E lo studente passa il weekend facendo esperienza in fabbrica

UDINE — Sono finora tre – secondo la Cgil – le aziende della provincia di Udine che hanno adottato, in accordo con i sindacati, contratti «part-time verticalizzati» nel weekend, riservati nella quasi totalità a studenti universitari. Alla Fber di Cividale, azienda leader in Europa nelle produzione di bombole a gas, l'esperienza è iniziata nella primavera dello scorso anno e attualmente interessa una decina di studenti.Analoghi contratti sono stati da poco attivati alla Maddalena di Porpetto, produttrice di contatori per acqua, e alla Stark di Rivignano. L'esperienza è stata finora giudicata positiva sia dai datori di lavoro che dai sindacalisti.

IN SETTEMBRE

Abi: sistema bancario ancora con la febbre Va male la raccolta

ROMA — Male la raccolta, ancora peggio gli impieghi, in ulteriore crescita la rischiosità: per il sistema bancario nazionale il mese di settembre ha ulteriormente accentuato quei sintomi di debolezza sotto traccia nella prima parte dell'anno. Prova ne è il consueto resoconto mensile dell'Abi caratterizzato da un ulteriore indebolimento del profilo di crescita dei depositi e da un più che sensibile decremento del monte-impieghi.

Nel mese scorso le banche con raccolta a breve hanno registrato un tasso di variazione nei dodici mesi del 4,2%, con una diminuzione di circa un punto e mezzo percentuale rispetto al valore massimo dell'anno toccato nel mese di giugno. In complesso la raccolta totale (comprese le obbligazioni e le operazioni «pronti contro termine») a giugno '96 ammontava a circa un milione 167 mila 600 miliardi, con un tasso di crescita tendenziale su base annua del 5,5%.

Come i depositi, anche gli impieghi mostrano un persistente profilo di debolezza: in particolare, a settembre la crescita dei prestiti in lire è stata del 6,2%, stabile rispetto al mese precedente, ma di oltre quattro punti inferiore rispetto all'inizio dell'anno. Settembre ha confermato l'attenuazione della tendenza negativa degli impieghi in valuta: -16,8% che scende a -8% se si depura il dato dall'effetto di rivalutazione della lira.

LE AZIENDE AMMESSE AI FINANZIAMENTI

Obiettivo 2, assegnati fondi per 43 miliardi

TRIESTE — La Friulia ha completato in questi giorni l'esame delle domande presentate dalle aziende per poter accedere ai finanziamenti previsti dall'Unione Europea attraverso il progetto comunitario denominato «Obiettivo 2». In tutto sono stati assegnati fondi per 43 miliardi.

«In questo modo - ha osservato l'assessore regionale all'Industria Gianfranco Moretton - abbiamo potuto avviare le procedure per l'erogazione dei contributi in modo da poter impegnare quasi completamente le risorse disponibili». Rispetto alle domande presentate dalle aziende di sostegno agli investimenti industriali e di servizio alla produzione industriale (azione 1.1.) sono stati utilizzati oltre 31 miliardi e 300 milioni di lire rispetto agli oltre 32 miliardi disponibili.

«A questa specifica misura comunitaria - ha specificato Moretton - abbiamo destinato un'attenzione particolare consapevoli dell'esigenza di sostenere il consolidamento e lo sviluppo delle aziende del Friuli-Venezia Giulia, affinchè possano meglio inserirsi in un contesto economico in costante evoluzione» Così come sono state tenute in considerazione prioritaria - ha aggiunto l'assessore - le aziende che hanno inteso diversificare o adeguare le loro produzioni alle potenzialità dei mercati di collocazione».

Circa sei miliardi e mezzo di lire sono infatti stati assegnati, a fronte di una disponibilità complessiva di undici miliardi e mezzo di lire, in base all'azione 1.2, che prevede incentivi attraverso l'erogazione di servizi finanziari.

Sempre nella ricerca di strategie di crescita sono stati assegnati quasi due miliardi e settecento milioni di lire (su una disponibilità complessiva di quasi tre miliardi e 600 milioni) per l'animazione economica (azione 1.3). Ovvero sono stati stabiliti stanziamenti per la promozione e lo sviluppo dell'economia per iniziative attuate dalle aziende speciali e dalle associazioni delle categorie economiche e produttive.

Sono stati utilizzati quasi due miliardi e duecento milioni di lire per l'erogazione di servizi reali alle imprese industriali e di servizio alla produzione industriale (azione 1.4).

DA OGGI A TRIESTE LA CONFERENZA EUROPEA

Business del legno: la guerra dei prezzi

TRIESTE — Con 8000 miliardi di attivo sulla bilancia commerciale del '95, 40 mila miliardi di fatturato annuo e oltre 500 mila dipendenti, l'industria del legno rappresenta in Italia, uno dei maggiori importatori europei di materia prima, un settore di punta dell'economia.

In questo quadro - ha spiegato il presidente dei commercianti del legno Alfonso Froncillo, nel corso di un incontro di presentazione - va inserita la Conferenza europea dei segati resinosi (European softwood conference), uno dei principali appuntamenti annuali a livello mondiale, in programma per oggi e domani a Trieste. L'incontro - è stato detto - potrebbe rivelarsi occasione decisiva per dirimere alcuni nodi scottanti, e in primo luogo l'aumento dei prezzi applicato dai produttori scandinavi, che rischia di produrre effetti negativi «a cascata» sul costo dei prodotti lavorati, tra cui anche quello della carta.

All'incontro di Trieste parteciperanno 150 commercianti di legname provenienti da 12 paesi europei, oltre che dal nord America.

«La crescita forestale annua in Europa - ha spiegato Froncillo - continua ad essere nettamente superiore agli abbattimenti, per cui le riserve sono perfettamente in grado di far fronte, nel medio e lungo periodo, alle necessità di approvvigionamento sia delle segherie, che delle industrie di pannelli, cellulosa e carta». In Europa sarebbero sfruttati industrialmente solo i due terzi dei territori boschivi che si possono considerare «produttivi» pur considerando le compatibilità ambientali e in tutto l'emisfero occidentale - dicono i commercianti - si stanno ricostituendo riserve boschive.

Alla presentazione della Conferenza ha partecipato, fra gli altri, il presidente della Camera di Commercio di Trieste Adalberto Donaggio, che ha sottolineato il ruolo del locale scalo legnami, punto franco di grande rilievo emporiale, anche in presenza di transiti non superiori alla media.

Aipem

Una polizza auto più conveniente non c'è. Scommettiamo un caffè?

Sicuro di guidare sicuro? Bene, allora puoi essere certo anche della convenienza di Genertel. Se sei un automobilista con le caratteristiche qui riportate, chiedi un preventivo gratuito e non impegnativo.

Hai più di 25 anni ? ✓Sì ○NO

Sei in una classe di "bonus" o hai la franchigia? ✓Sì ○NO

In un anno fai meno di 20.000 km? ✓Sì ○NO

Tieni l'auto in garage o hai l'antifurto? ✓Sì ○NO

Pensi di meritare un risparmio sulla tua polizza auto? ✓Sì ○NO

Validità fino al 31 ottobre 1996

Vieni a trovarci in Viale XX Settembre 5, a Trieste. Se dimostrerai di avere un preventivo più conveniente del nostro, ti offriremo un caffè. Ma siamo già certi che risparmierai molto più di una tazzina.

Numero Verde 167-20.20.20

Genertel
L'assicurazione al telefono.

Gruppo Generali

lunedì-venerdì: 8-20 sabato: 8-13 Tel. (040) 67.68.666 - Fax (040) 67.68.300
internet http://www.genertel.it/

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7 - 7.30 - 8 - 9)
6.45 UNOMATTINA. Con Maria Teresa Ruta e Ludovico Di Meo.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH (9.30)
10.05 LA STORIA DEL GENERALE CUSTER. Film (western '41). Di Raoul Walsh. Con Errol Flynn, Olivia De Haviland, Arthur Kennedy.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Il profumo del delitto".
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 40' CON RAFFAELLA
15.00 RALLY D'ITALIA
15.50 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.55 IL FANTASTICO MONDO DI RICHARD SCARRY
16.10 GARGOYLES - IL RISVEGLIO DEGLI EROI
16.45 LE INCREDIBILI AVVENTURE DI JONNY QUEST
17.30 ZORRO. Telefilm.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Giorgio Cazzella e Luca Giurato.
18.50 LUNA PARK. Con Rosanna Lambertucci.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LE TORRI DELLA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 PAZZA FAMIGLIA DUE. Telefilm. "Un figlio, per favore" "Sequestro giudiziario".
22.40 TG1
22.45 CINA ALLO SPECCHIO
0.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 VIDEOSAPERE
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.45 LA NOTTE DEI PIPISTRELLI. Film (giallo '41). Di J.Yarborough. Con Bela Lugosi, Suzanne Kaaren.
2.50 ALTA PRESSIONE (1962)
4.10 TG1 NOTTE (R)
4.35 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: LUCA BARBAROSSA
5.05 LA DONNA DI QUADRI. Scenegg.

RAIDUE

6.45 VIDEOCOMIC
7.00 QUANTE STORIE!
7.00 DUMB AND DUMBER
7.25 PINGU
7.50 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.20 POPEYE
8.45 CARLO DI SCOZIA. Film (storico '48). Di Anthony Kimmins. Con David Niven, Margareth Leighton.
10.15 AL DI QUA DEL PARADISO. Telefilm. "Gesto disperato".
11.00 MEDICINA 33
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE
13.50 METEO 2
14.00 IL COMMISSARIO KRESS. Telefilm. "Il testamento".
15.00 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.30 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.25)
16.20 E... L'ITALIA RACCONTA
18.05 METEO 2
18.10 TGS SPORTSERA
18.30 SPECIALE SUL TELEFILM "E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA"
19.35 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Testimone".
19.45 GO - CART. Con Maria Monse'.
20.30 TG2 20.30
20.40 CALCIO: FIORENTINA - SPARTA PRAGA
22.40 L'ALTRA EDICOLA
23.30 TG2 NOTTE
0.05 METEO 2
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 TGS NOTTE SPORT
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 IL BARONE CARLO MAZZA. Film (commedia '48). Di Guido Brignone. Con Nino Taranto, Silvana Pampanini.
1.55 TG2 NOTTE
2.25 DOC MUSIC CLUB
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.50 ELETTRONICA 1. LEZIONE 5. Documenti.
3.45 FISICA TECNICA. LEZIONE 5. Documenti.
4.30 MISURE ELETTROTECNICHE. LEZIONE 5. Documenti.
5.15 TRASMISSIONE NUMERICA. LEZIONE 5. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 SCHEGGE
9.00 DICEMBRE. Film (drammatico '90). Di Antonio Monda. Con Pamela Villoresi, Alessandro Haber.
10.30 VIDEOSAPERE
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 IN FAMIGLIA E CON GLI AMICI. Telefilm. "Un grande freddo".
13.05 VIDEOSAPERE
13.05 COMUNQUE CHIC
13.15 L' ITALIA DELLE PROVINCE
13.25 VIETNAM E CAMBOGIA
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR BELL'ITALIA
15.10 I MOSTRI VENT'ANNI DOPO. Telefilm. "La moneta portafortuna"
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 HOCKEY SU PISTA: ITALIA - SPAGNA
16.45 VELA & VELA
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 BLOB. DI TUTTO DI PIÙ
20.30 LA CALDA NOTTE DELL'ISPETTORE TIBBS. Film (poliziesco '67). Di Norman Jewison. Con Sidney Poitier, Rod Steiger.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 TOP SECRET
23.55 I VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm. "Una foto".
0.30 TG3 NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 MALOMBRA. Scenegg.
3.15 CORTIGIANA. Film (drammatico '31). Di Robert Z. Leonard. Con Greta Garbo, Clark Gable.
4.30 SEPARE': GIANNI MORANDI
4.55 LA STRAODINARIA STORIA D'ITALIA. Documenti.

TMC

6.00 EURONEWS
7.00 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Con Giancarlo Longo.
8.35 EURONEWS
9.00 DUE AMERICANE SCATENATE. Telefilm.
10.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
11.00 DESIDERIO NELLA POLVERE. Film (drammatico '60). Di William F. Claxton. Con Raymond Burr, Martha Hyer.
13.00 TMC ORE 13
13.15 TMC SPORT
13.20 STRETTAMENTE PERSONALE. Con Marco Balestri.
14.00 LA VOCE DEL SIGNORE. Telenovela.
14.30 ACAPULCO. Telefilm.
15.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte.
17.00 SE IO FOSSI SHERLOCK HOLMES
17.50 ZAP ZAP
19.30 TMC NEWS
19.50 TMC SPORT
19.55 SEI FORTE
20.30 CYBORG TERMINATOR. Film. Di Albert Pyun. Con Brion James, Jackie Earle Haley.
22.30 TMC SERA
22.45 INCONTRI RAVVICINATI DEL TERZO TIPO. Film (fantastico '77). Di Steven Spilberg. Con Richard Dreyfuss, Francois Truffaut.
1.10 TMC DOMANI
1.20 AUTOMOBILISMO: VELOCITA' MONTAGNA
1.55 SE IO FOSSI SHERLOCK HOLMES (R)
2.40 TMC DOMANI (R)
2.50 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.30 SISTERS. Telefilm. "Col fiato sospeso" 2a parte.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 MAGICA MAGICA EMI
16.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
16.30 C'ERA UNA VOLTA POLLON
17.00 UN FIOCCO PER SOGNARE, UN FIOCCO PER CAMBIARE
17.25 INVESTIGATORI INVISIBILI
17.30 THE MASK
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.45 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
20.40 BEATO TRA LE DONNE. Con Paolo Bonolis.
22.45 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
0.00 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 UN PAPA' DA PRIMA PAGINA. Telefilm. "Dylan cerca lavoro".
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO (R)

ITALIA 1

6.40 CIAO CIAO MATTINA
9.15 SUPERCAR. Telefilm.
10.20 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm.
11.25 PLANET (R)
11.30 HIGHLANDER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 TAZMANIA
13.20 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 MASK RIDER
14.25 NIENTE PANICO
14.30 COLPO DI FULMINE. Con Alessia Marcuzzi.
15.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
15.30 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Errore al computer".
16.00 PLANET
16.20 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm.
17.30 RENEGADE. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH NIGHT. Telefilm. "Visioni mortali".
20.00 COLPO DI FULMINE (R)
20.30 DRACULA. Film (fantastico '92). Di Francis Ford Coppola. Con Gary Oldman, Wynona Ryder.
23.00 IL MEGLIO DI MAI DIRE GOL '95/'96
0.00 FATTI E MISFATTI
0.10 GIRO DEL PIEMONTE
0.40 ITALIA 1 SPORT
0.45 TUTTO COPPE
1.40 ITALIA 1 SPORT
2.35 PLANET (R)
3.00 O'HARA. Telefilm.
4.00 HIGHLANDER. Telefilm.
5.00 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm.

RETE 4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
6.40 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
7.00 UNA RAGAZZA TUTTA D'ORO. Film (commedia '67). Di Mariano Laurenti. Con Iva Zanicchi, Pietro De Vico.
7.40 IVA SHOW (R)
8.40 TG4 NIGHT LINE
9.00 KASSANDRA. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
12.25 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 NATURALMENTE BELLA. Con Daniela Rosati.
14.15 SENTIERI. Telenovela.
15.35 IL MONDO E' DELLE DONNE. Film (commedia '54). Di Jean Negulesco. Con Clifton Webb, June Allyson.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 CALIMERO E IL PAPERO PIERO
19.50 GAME BOAT
19.55 SAILOR MOON E IL MISTERO DEI SOGNI
20.20 GAME BOAT
20.25 I PUFFI
20.30 GAME BOAT
20.40 AMO I MIEI FIGLI. Film (drammatico '95). Di Frank Arnold. Con Stephanie Zimbalist.
22.35 UNA DONNA PERICOLOSA. Film (drammatico '93). Di Stephen Gyllenhaal. Con Debra Winger, Barbara Hershey.
0.45 TG4 NIGHT LINE
1.05 NATURALMENTE BELLA (R)
1.15 PESTE E CORNA (R)
1.20 KOJAK. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 SPECIALE MAGAZINE
14.05 SPECIALE MAGAZINE
14.45 VESTITI USCIAMO
14.50 AMORE GITANO. Telenovela.
15.40 NOTIZIE DAL VATICANO
15.55 MRS. PEPPERPOT
16.20 BEVERLY HILLIBILLIES. Telefilm.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
16.55 TSD-TUTTO SULLA DISCO E SULLA DANCE
17.15 SUSSURRI PER UN ASSASSINO. Film (thriller '88). Di Robert Bergman. Con Yaphet Kotto, Nadia Capone.
18.55 DENTRO LA CITTA'
19.00 ZOOM
19.20 DENTRO LA CITTA'
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 VESTITI USCIAMO
20.05 TRIESTE ECONOMICA
20.30 PROVINCIALI 96: BENTORNATA POLITICA
22.30 TRIESTE ECONOMICA
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM
23.50 ANDIAMO AL CINEMA 2

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.00 CALCIO: ATLETICO MADRID - BORUSSIA DORTMUND
17.30 FOGLIE E FIORI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
20.00 VIAGGIO IN NAMIBIA. Documenti.
20.30 ZONA SPORT
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

TELEFRIULI

6.55 SANGUE E ARENA. Film (drammatico '41). Di Rouben Mamoulian. Con Tyrone Power, Linda Darnell.
9.00 MATCH MUSIC MACHINE
9.30 UNDERGROUND NATION
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 ROMAGNA MIA
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
12.40 SLOT MACHINE
12.55 OKEY MOTORI
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.10 VIDEO SHOPPING
18.05 ROMAGNA MIA
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
19.55 PRIMO PIANO. Con Don Corgnali.
20.00 TELEFILM. Telefilm.
20.30 EIS CAFE'
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 TELEFILM. Telefilm.
0.00 TELEFRIULI SPORT
0.10 PRIMO PIANO. Con Don Corgnali.
0.20 TELEFRIULI NOTTE
0.45 VIDEO SHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 TSD: TUTTO SULLA DISCO, TUTTO SULLA DANCE
3.15 ARABAKI'S (R)
3.45 SANGUE E ARENA. Film (drammatico '41). Di Rouben Mamoulian. Con Tyrone Power, Linda Darnell.
6.16 TELEFRIULI NOTTE
6.50 VIDEOBIT

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.00 TGA FLASH / DI TASCA VOSTRA
15.30 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI DI INFORMAZIONE
19.10 I VOSTRI DIRITTI / METEO / ECONOMIA
19.30 TGA OGGI / RIFLESSIONE DI FINE ORA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 GIGI LA TROTTOLA
8.00 FORZA SUGAR
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 GIGI LA TROTTOLA
13.30 FORZA SUGAR
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 GIORNATA SERENA
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 WALTON. Telefilm.
18.30 ESSENZIALE
18.45 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
19.00 NEWS LINE
19.35 HE MAN
20.05 KEN IL GUERRIERO
20.35 CARTIER AFFAIRE. Film tv (commedia '84). Di Rod Holcomb.
22.30 SEVEN SHOW
23.30 NEW AGE TELEVISION
0.00 NEWS LINE
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 AUTOBAZAR
1.15 FIRST AND TEN. Telefilm.
1.45 SPECIALE SPETTACOLO
1.55 NEWS LINE
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.10 BILL COSBY SHOW. Telefilm.
11.45 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE. Telefilm.
12.15 TUTTI IN FORMA
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA GRANDE RICERCA. Documenti.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 SPRINT
21.00 E VENNERO IN QUATTRO PER UCCIDERE SARTANA. Film (western '69). Di Demofilo Fidani. Con Jeff Cameron, Anthony Celso.
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 LA GRANDE RICERCA. Documenti.
0.00 SOLO MUSICA ITALIANA
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

TELE+3

7.05 SET ENTERTAINMENT (R)
10.00 CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
19.10 SET ENTERTAINMENT
20.40 SET - IL GIORNALE DEL CINEMA
21.00 CLASSICA
21.40 G.F. HAENDEL: OPERA N7/1
22.00 L. VAN BEETHOVEN: LA BATTAGLIA DI WELLINGTON
22.40 R. SCHUMANN: MANFRED OVERTURE OP115
22.55 A. DVORAK: SINFONIA N9 IN MI MINORE OP95
0.00 MTV EUROPE

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia: istruzioni per l'uso; 6.35: Ieri al Parlamento; 6.41: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.32: Questione di soldi; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.33: Radio anch' io; 9.00: Ultimo minuto (10.00 11.00); 10.07: Radio-Zorro; 10.30: Ultimo minuto; 10.35: Spazio aperto; 11.05: Radiouno musica; 11.30: Ultimo minuto; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Il rotocalco quotidiano; 12.38: Dentro l'Europa; 13.00: GR1; 13.30: La nostra Repubblica; 14.00: Ultimo minuto; 14.11: Ombudsman; 14.30: Ultimo minuto (15.30 16.30 17.30 18.30); 14.38: Learning; 15.00: Ultimo minuto (16,00 17,00 18,00); 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.32: Non solo verde; 16.11: Personaggi e interpreti; 16.32: L'Italia in diretta; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.07: Previsioni week-end; 18.12: I Mercati; 18.15: Tam Tam Lavoro; 18.32: Radiohelp!; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.25: Calcio: Coppa delle Coppe; 21.15: Ultimo minuto (22.00); 22.30: Radiouno musica; 22.43: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.00: Ultimo minuto; 23.10: Le indimenticabili; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Stereonotte.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Selvascura; 9.10: Golem; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.34: Clik; 11.50: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Il Buffalmacco; 13.30: GR2; 14.00: Radioduetime; 15.05: Hit parade; 15.30: GR2 Notizie (16.30 17.30 18.30); 19.30: GR 2; 20.02: Masters; 21.02: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 22.40: Panorama parlamentare; 22.45: Planet rock; 0.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 9.30: Prima pagina; 9.40: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Tragedia di Roncisvalle con bestie; 10.45: Archivio del jazz; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Mattino Tre; 11.45: Pagine da tutte le Novelle; 12.00: Mattino Tre; 12.30: La Barcaccia; 13.25: Aspettando il caffe'; 13.45: GR3; 13.50: Grandi interpreti; 14.15: Lampi d'inverno; 18.45: GR3; 19.02: Hollywood Party; 20.18: RadioTre Suite; 20.30: L'oro del Reno; 23.50: Radiomania; 0.00: Musica classica.

Notturno italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tgr. Giornale radio del Fvg; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Tgr. Giornale radio del Fvg; 14.30: La specule; 15: Tgr. Giornale radio del Fvg; 15.15: In prima battuta; 18.30: Tgr. Giornale radio del Fgv; 19: Incontri con la bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Genti d'Istria; 8.40: Pot pourrì; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Igor Skamperle: «Colloqui con Kosinski», romanzo. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic. XIV puntata; 9.40: La salute innanzitutto; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Dibattito dal vivo; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diagonali culturali: Sipario alzato; 15: Musica per tutte le età; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: La scuola di C.G. Jung in psichiatria; 18.40: Evergreen; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr Oggi; 9.35: L'oroscopo con Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo. **Ogni venerdì** alle 14.30 «Check this sound» rap, soul e funky con d.j. Cue, John M.C. Power e Lillo Costa.

Radio Attività Sport

7: Il buongiorno italiano; 8.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 9.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo - Questa settimana...; 10.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 11.30: Sport in Tv, tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite; 12.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 13.30: Oroscopo; 14: Disco time, la mitica disco music!; 14.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 15.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 16.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo; 17.30: Leggende dello sport (r); 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 19.30: Sport in Tv (r). **Ogni lunedì.** 19: Sportivamente, i risultati e i commenti sui campionati dello sport triestino (replica martedì alle 13). **Ogni venerdì.** 17: Anteprima sport, le anticipazioni e le anteprime sulle squadre triestine (replica sabato alle 11).

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei Centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno di... Arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei Centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 1: Tempo di musica; 2: Kalor latino; 3: The flyers time; 3.20: 101 G house vibe; 4: Dance all day; 5: Hit 101; 6: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo. **Ogni lunedì** dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri. **Ogni mercoledì** alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile. **Ogni giovedì** alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban. **Da lunedì a venerdì:** alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radiocuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1, 18.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

Supercuore

1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissime, la classifica dalle discoteche; 8, 10, 17, 21: Giovani cuori, la classifica della musica italiana; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05; Cinema a Trieste; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1996. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. Venerdì18 ottobre alle ore **20.30** (turno A) e domenica 20 ottobre alle ore **18** (turno B) concerto diretto dal M.o Georg Schmohe. Violista Kim Kashkashian. Musiche di A. Schnittke e A. Bruckner. Orchestra del Teatro Verdi. Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario 9-12, 16-19.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1996/'97. Campagna abbonamenti: conferme fino al 31 ottobre 1996. Richieste nuovi abbonamenti fino al 2 dicembre 1996. Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario 9-12, 16-19.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 5 al 10 novembre «A me gli occhi, please!» di e con Gigi Proietti. In abbonamento: spettacolo 11 Azzurro. Prenotazioni riservate agli abbonati. Prevendita per i non abbonati da martedì 22/10.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa 1996/'97. Continuano le sottoscrizioni abbonamenti presso Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19, feriali), Biglietteria Centrale Galleria Protti (8.30-12.30 e 16-19, feriali) e presso aziende, scuole e università.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Campagna abbonamenti Stagione di Prosa 1996/'97: sottoscrizioni presso aziende, associazioni, scuole, sindacati, Utat e Teatro Cristallo.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **20.30** la Contrada presenta «El mulo Carleto» da Angelo Cecchelin, revisione critica di Roberto Damiani. Con Orazio Bobbio e Ariella Reggio. Regia di Francesco Macedonio.

TEATRO MIELA. «Tu taj me / tu ed io (per vincere il pregiudizio)». Quattro giornate di cultura zingara a cura della Provincia di Trieste. Oggi, ore **16**: poiezione di «Papu» di Giorgio Ginori, con Alizio Spada e parlato in romanes abruzzese (sottotitoli in italiano). Ore **17** e **19**: proiezione del film «Tir-na-nog/È vietato portare cavalli in città» (Go into the west) di Mike Newell (1992) con Gabriel Byrne, Ellen Barkin. Ingresso libero. **Solo domani:** ore **21:** concerto dell'Alexian Group, musica zingara internazionale, canti e musiche zingare originali di Rom abruzzesi; ingresso L. 15.000, prevendita Utat.

TEATRO STABILE SLOVENO. Via Petronio 4. Oggi alle ore **20.30** per il turno di abbonamento E replica di «Il vetro rotto» di Arthur Miller. Regia di Dusan Mlakar.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18.05, 20.15, 22.30: «L'eliminatore» (Eraser) con A. Schwarzenegger. Un'overdose di azione, effetti speciali e grande spettacolo. Dolby digital. Da domani: «Phenomenon» con J. Travolta.

ARISTON. Versione americana. Oggi ore: **16.30** e ore **20.30:** «Nixon» di Oliver Stone, con Anthony Hopkins (Usa 1995). Il nuovo kolossal dell'autore di «J.F.K.», in versione originale americana. Durata 3 ore e 20 minuti, intervallo tra 1.o e 2.o tempo. Riduzione ai soci dell'Italoamericana e del British. **Domani:** «Ritratto di signora» di Jane Campion, con Nicole Kidman.

EXCELSIOR. Ore **17, 19.45, 22.30:** «Independence Day» di Roland Emmerich. Dts digital sound.

SALA AZZURRA. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22:** «Stonewall» di Nigel Finch. Solo oggi ingresso 10.000, ridotti 8000. V.m. 18. Domani: «Hotel paura».

MIGNON. Solo per adulti. **16 ult. 22:** «La moglie e lo stallone». Tutto animals!

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Trainspotting». di D. Boyle, il nuovo Kubrick. Fenomeno «cult» e incassi record in tutto il mondo! V.m. 14. Dolby digital. Domani: «Tin cup» con K. Costner.

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Scomodi omicidi» con Nick Nolte, Melanie Griffith e John Malkovich. Dal regista di «Once were warriors», un giallo travolgente con un cast straordinario. Dolby digital.

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Mission: impossible» con Tom Cruise. Impossibile perdere questo film! Dolby stereo. Ult. giorno.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The fan» (Il mito). Un grande thriller con un grande Robert De Niro. Dolby stereo. Ult. giorno.

2.a VISIONE

ALCIONE. 1.a visione **16.30, 19, 21.30:** «Independence Day» di Roland Emmerich. Ultimo giorno.

CAPITOL. 17.30, 19.45, 22. «The rock» con Sean Connery. Ultimo giorno. Domani: «La bambola».

LUMIERE FICE. Ore **20.30, 22.15:** «Palookaville» di Alan Taylor con William Forsythe, Vincent Gallo. Ultimo giorno.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa e concerti '96/'97 vendita abbonamenti: Biglietteria del Teatro (ore 10-12, 17-19) Utat Trieste; Appiani Gorizia; Discotex Udine.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 19.45, 22: «L'eliminatore» con Arnold Schwarzenegger.

IL PICCOLO
IL TUO GIORNALE

VERONICA DAL VIVO
00 56 91 24 62
CONFESSIONI INTIME

SCEGLI IL CINEMA
Dove sognare è sognare alla grande.

CINEMA / PORDENONE

L'uomo dei miracoli, coccolato da Lenin

«Non c'è felicità sulla terra», diretto nel 1922 da Aleksandr Panteleev, proiettato alle Giornate del muto

Dall'inviato
Alessandro Mezzena Lona

PORDENONE — La Storia si ripete, in continuazione. Oggi è Walter Veltroni a distribuire benedizioni al cinema, ai registi preferiti, agli attori «politically correct». Ieri, bastava far sapere che il compagno Lenin apprezzava «L'uomo dei miracoli» di Aleksandr Panteleev per lanciare in orbita un regista mediocre, che nel corso della sua carriera non fu mai capace di indovinare un do di petto.

Non che Panteleev non sapesse costruire fascinose storie da grande schermo. **«Net scact'ja na zemle»** (Non c'è felicità sulla terra), girato nel 1922, lo stesso anno in cui venne prodotto «L'uomo dei miracoli», ad esempio, è un dramma piccolo borghese capace, ancora oggi, di coinvolgere gli spettatori. Ieri mattina, al Teatro Verdi di Pordenone, il pubblico ha seguito con un'attenzione incredibile il lungometraggio di 48 minuti, inserito nel programma della quinta tornata di proiezioni alle «Giornate del cinema muto».

«Non c'è felicità sulla terra» rivela un Panteleev abile nel fiutare l'aria che tirava al suo tempo. Il protagonista, infatti, entra in scena fasciato dai panni del rivoluzionario. La storia, poi, vira bruscamente verso territori privati, minimali. Perchè l'uomo, ammalato di tubercolosi, si vede costretto a far lavorare la moglie. Che, vendendo per strada dei dolci fatti in casa, viene agganciata da un riccone. Invaghitosi più del suo bel faccino che delle leccornie culinarie da lei sfornate. Finirà malissimo, con il rivoluzionario che decide di togliersi di mezzo per spianare la strada alla felicità della nuova coppia. E con la moglie che, a tragedia avvenuta, capisce di aver sbagliato tutto.

Ben recitato, girato dignitosamente, il film rivela la presenza in scena dello stesso regista. Relegato in secondo piano, come useranno fare, poi, moltissimi registi di grido, nei panni di un oscuro personaggio battezzato Naumov.

Tutt'altro modo di raccontare la borghesia quello di Herbert Brenon. Che, nel 1926, costruì per Clara Bow, una delle stelle nascenti del cinema hollywoodiano anni Venti, il personaggio della ragazza sbarazzina, spregiudicata, viziata e capricciosa come tutte le figlie della media borghesia. Capace di menare per il naso i suoi corteggiatori in **«Dancing mothers»** (Madri che ballano). Il film spianò la strada all'attrice, che, l'anno successivo sarebbe arrivata al successo con «It» (Cosetta). Simbolo di provocazione sessuale e di liberazione femminile anzitempo.

Affascinante, sul fronte di un cinema più sperimentale, di ricerca, l'incontro con le manipolazioni in montaggio di Lev Kulesov. Allievo e amico di personaggi leggendari, quali Evgenij Bauer e Aleksandr Chanzonkov, tentò nell'**«Esperimento»**, nel **«Progetto dell'ingegner Prajt»**, in **«La vostra conoscente-La giornalista»**, di dimostrare come, manipolando il montaggio, si potesse regalare ai film un ordine immaginario. Capace di raggiungere l'unità d'azione, di collegare luoghi diversi, di inventare città inesistenti assemblate sulla pellicola. In quest'ottica, il senso dei suoi lavori derivava non tanto dalla somma dei significati delle inquadrature, quanto dalla conseguenza della loro contrapposizione.

Una lezione, quella di Kulesov, non recepita a largo raggio nel cinema. Che si basava, soprattutto, su intuizioni, ricerche audaci, invenzioni estemporanee. E che lo portò, negli anni Venti, a tentare l'esperienza del «film senza pellicola», a causa delle difficilissime condizioni economiche vissute dalla Russia post-rivoluzionaria.

Arrivati alla fase finale delle «Giornate», non possiamo fare a meno di segnalare, anche per oggi, alcune pellicole imperdibili. Al mattino, rarissimi documenti sulle Olimpiadi (uno mostrerà il dramma di Dorando Petri alla maratona di Londra 1908). In serata, omaggio a Blanche Sweet, in tre film: «La principessa misteriosa» di Herbert Brenon; «The villain foiled» di Mack Sennett; «Public opinion» di Frank Reicher. Poi, preziosi filmati su Ernst Lubitsch e una pellicola pornografica a soggetto parzialmente omosessuale: «Cast Ashore». Di rara volgarità, considerando che venne girata negli anni Venti.

Clara Bow, una delle stelle nascenti del cinema hollywoodiano degli anni Venti, affiancata da Norman Trevor in una scena del film «Dancing mothers», diretto nel 1926 da Herbert Brenon.

MUSICA / TRIESTE

Alla stagione sinfonica con la viola di Kim si apre il ciclo Bruckner

TRIESTE — Una delle più grandi soliste di viola del nostro tempo – l'americana di origine armena Kim Kashkashian – sarà la protagonista del prossimo concerto alla Sala Tripcovich diretto da Georg Schmöhe che aprirà il ciclo-Bruckner della stagione sinfonica d'autunno.

Kim Kaskashian che è anche interprete straordinaria della musica contemporanea (molti compositori, da Penderecki alla Gubaidulina hanno scritto per lei) eseguirà il concerto per viola e orchestra di Alfred Schnittke, il musicista russo, del quale il pubblico del «Verdi» già conosce l'impressionante concerto per violoncello eseguito nel 1992 da Maria Kliegel. Il concerto scritto da Schnittke nel 1985 per Jurij Bashmet è un'altra pagina di intenso lirismo drammatico esaltata dalla trascendentale scrittura solistica.

Oltre ad aver suonato con le maggiori orchestre del mondo, la Kashkashian ha costituito negli anni scorsi un memorabile trio d'archi con Gidon Kremer e Mstislav Rostropovich.

Direttore principale dello Staatstheater di Kassel, Georg Schmöhe dirigerà nella seconda parte del concerto l'imponente Settima Sinfonia in Mi maggiore di Anton Bruckner, al quale il «Verdi» dedica quest'anno particolare attenzione nel centenario della morte. Scritta nel 1882-83, questa poderosa partitura (circa 70 minuti di grande musica) rappresenta per chiarezza formale ed equilibrio di candore e dottrina, la svolta terminale del sinfonismo bruckneriano, che impegna al massimo l'organico orchestrale abnorme, potenziato dalle "tube wagneriane".

Domani, alle 20.30, e domenica 20 ottobre, alle 18, il concerto si terrà nella Sala Tripcovich. Sabato, alle 19, si replicherà al palasport Carnera di Udine.

MUSICA

Oren-Dessi trionfano in Butterfly a Firenze

FIRENZE — E' stata la bella voce di Daniela Dessi che ha interpretato al meglio la vocalità pucciniana caratteristica di tante eroine del panorama operistico di fine '800, a segnare maggiormente il successo della «Madama Butterfly» che ha aperto la stagione del teatro Comunale di Firenze.

Ne è venuto fuori un ritratto psicologico di Cio-Cio-San del tutto in linea con la tavolozza linguistica e orchestrale pensata da Puccini ed esaltata dalla puntuale direzione di Daniel Oren alla guida dell'orchestra del Maggio musicale fiorentino.

I temi esotici, sia pure non sostanziali del dramma, ma più tesi a definire ambientalmente, specie nel primo atto, l'ingresso di Butterfly, i parenti, le amiche, e poi lo zio bonzo, il principe Yamadori, Goro, sono stati interpretati finemente dal regista (Keita Asari) e dallo scenografo (Ichiro Takada), accomunati a Oren e ai cantanti negli applausi e nelle ripetute chiamate finali agli intepreti.

Oren ha diretto con linearità tecnica le finezze di scrittura dell'orchestrazione pucciniana, sottolineando la dimensione lirica di alcuni temi di maggior rigoglio melodico.

Accanto a Daniela Dessi (efficacissima nelle arie più celebri, come «Un bel di vedremo»), molto bravi Francesca Franci (Suzuki), Richard Leech (un ottimo Pinkerton) e William Shimmel (Sharpless).

PRIME VISIONI

CINEMA / RECENSIONE - 1

Cuore di guerriero

Poliziesco metropolitano di Lee Tamahori

SCOMODI OMICIDI
Regia di Lee Tamahori
Interpreti: Nick Nolte, Chazz Palminteri, John Malkovich, Chris Penn.

Recensione di
Cristina D'Osualdo

Lee Tamahori, il regista di origine maori acclamato per il violento melodramma «Once Were Warriors - Una volta erano guerrieri», dopo il successo della sua opera prima è stato fagocitato dall'industria americana e ora arriva sul grande schermo con un poliziesco ambientato in una torbida Los Angeles inizi anni Cinquanta.

Il film si annuncia alla grande con un cast di tutto rilievo e spessore (soprattutto fisico) che assembla i corpi rocciosi di Nick Nolte, Chazz Palminteri, Chris Penn e Michael Madsen accuratamente mascherati da impeccabili doppiopetto. I quattro costituiscono la «hat squad», una squadra di poliziotti che «praticano la giustizia in modo fantasioso e personale», prediligendo botte, sangue e pestaggi a morte piuttosto che armi da fuoco.

Le cose cominciano ad andare per il verso sbagliato quando viene ritrovato il corpo inerme e spezzato di Ellison (Jennifer Connelly, la «Phenomena» di Dario Argento) ex amante di Hoover (Nolte), il capo della squadra. Tutto potrebbe risolversi con le consuete indagini, ma la ragazza ha lasciato compromettenti tracce filmate dei suoi incontri amorosi facendo emergere svariati intrighi di potere (che vedono coinvolti elementi della sicurezza nazionale, campi di ricerca off-limits dove si praticano esperimenti su cavie umane, ricerche nucleari) che si riducono a una mera questione personale, ma Hoover saprà farsi giustizia giocandosi amicizie, amori e lavoro.

C'è un po' di tutto e un po' troppo in questa storia dalla sceneggiatura traballante, eppure il film affascina per un diffuso senso di nostalgia e morte e per quel clima di amoralità metropolitana vagamente chandleriano. Lee Tamahori si fa riconoscere per la fisicità dei suoi film popolati da corpi massicci che trasudano aggressività e violenza ma da qualche parte nascondono anche un cuore.

Nick Nolte è il roccioso protagonista del film di Lee Tamahori.

CINEMA / RECENSIONE - 2

Amore gay in rosso

Storia di un leggendario locale di New York

STONEWALL
Regia di Nigel Finch
Interpreti: Guillermo Diaz, Frederick Weller, Brendan Corbalis (Gran Bretagna 1995)

Anni Sessanta: Matty un giovane gay comunista approda a New York intenzionato a dare una svolta alla propria vita. Allo «Stonewall», il locale per gay e travestiti, farà il proprio apprendistato per nuove forme di espressione emotiva, sessuale e politica.

Il cinema en travesti oggi va di moda, magari fa ridere, ma ci sono stati tempi peggiori come ci racconta Nigel Finch, il regista inglese scomparso di recente per Aids. Il suo «Stonewall» (solo oggi alla Sala Azzurra di Trieste) è una storia d'amore gay, ambientata attorno al leggendario locale di New York diventato tristemente noto per lo scontro fra polizia e omosessuali avvenuto il 28 giugno 1969, giorno tuttora celebrato per essere stato un memorabile passo avanti verso la nascita del movimento per i diritti degli omosessuali.

Al centro della vicenda, tratta dal romanzo omonimo di Martin Duberman, ci sono Matty, giovane deciso a vivere apertamente la propria omosessualità; Lamiranda travestito passionale e istintivo; Ethan, un gay ancora spaventato dalla propria condizione. Attorno a loro si alzano le prime timide proteste mentre la polizia picchia, la gente si scandalizza, il perbenismo imperversa e la legge dichiara illegale l'omosessualità. E nonostante tutto Matty e Lamiranda vivono la loro favola d'amore.

Con il tono della commedia sentimentale, sfiorando il melodramma e avvolto nei ritmi della musica anni Sessanta («Boy from New York» e «Sophisticated Boom Boom»), Stonewall è un film senza troppe provocazioni, attraversato da qualche viziato stereotipo ma raccontato con grande sincerità e soprattutto baciato dall'esuberanza recitativa e dalla sensualità di un Guillermo Diaz (Lamiranda) tutto trucco e tacchi a spillo.

Cristina D'Osualdo

OGGI IN TV

Potente Dracula di Bram Stoker

La serata cinematografica si divide fra due truci melodrammi storici – pieni di sangue, passione, colori ed emozioni – riservati a un pubblico adulto, una buona «prima tv» e due storie di «genere».

«Dracula di Bram Stoker» (1992) di Francis F. Coppola (Italia 1, ore 20.30). La rilettura del capolavoro gotico dell'horror comincia nella Transilvania medievale, quando il principe Vlad, detto Dracul (l'impalatore) impazzì disperato per il suicidio della moglie. Da allora è Signore delle tenebre che ritrova l'amore nella Londra vittoriana. Un film potente e personale, non da tutti apprezzato come un capolavoro, ma certamente ben diverso da un semplice film sui vampiri. Con Gary Oldman, Winona Ryder, Anthony Hopkins, Keanu Reeves e Tom Waits.

«Una donna pericolosa» (1993) di Stephen Gillenhaal (Retequattro, ore 22.35). Prima tv. La trentenne Martha, con gravi turbe psichiche, finisce per diventare un'assassina. Con Debra Winger.

«La calda notte dell'ispettore Tibbs» (1967) di Norman Jewison (Raitre, ore 20.30). Celebre giallo interpretato da Rod Steiger e Sidney Poitier.

«Amo i miei figli» (1995) di Frank Arnold (Retequattro, ore 20.40). Un madre a caccia dei suoi bambini. Con Stephanie Zimbalist.

Raidue, ore 11.30
Viaggio di nozze nel «braccio della morte»

Michela Mancini e Giancarlo Liguori, due giovani impegnati nel sociale, hanno scelto per il loro viaggo di nozze Huntsville, Texas, il carcere di massima sicurezza dove vivono i condannati a morte in attesa di sentenza esecutiva. Di questa loro originale esperienza si parlerà oggi a «I fatti vostri».

Canale 5, ore 23.15
Una puntata classica al «Costanzo Show»

Puntata «classica» questa sera al «Maurizio Costanzo Show». Ospiti sul palcoscenico del Teatro Parioli: le attrici Cinzia Leone, Amanda Sandrelli, Eva Magni Ricci e Vera Gemma; l'attore Philippe Leroy; la ballerina Lola Pagnani; il cantastorie David Riondino; il neurofarmacologo Umberto Scapagnini; il giornalista Pierluigi Ronchetti e Maria Brandi una giovane diciasettenne sfrattata con tutta la famiglia.

Retequattro, ore 17.45
Vincita record a «Ok il prezzo è giusto»

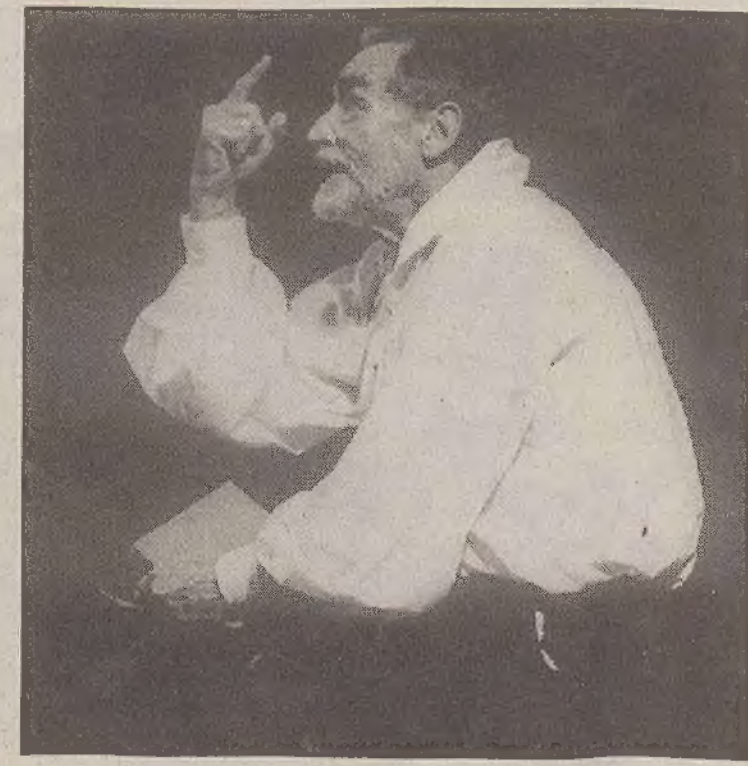
Vincita record nella puntata odierna di «Ok il prezzo è giusto» condotta da Iva Zanicchi. Una giovane bergamasca, indovinando i prezzi dei giochi della «cassaforte» e della «vetrina finale» vincerà 25 milioni.

TEATRO / TRIESTE

Gassman, lodi allo «show»

Praticamente unanimi le critiche sulla stampa nazionale

TRIESTE — Sarà stato il coro di critiche positive apparse sui quotidiani nazionali e locali, saranno stati il «tutto esaurito» delle dieci repliche triestine, sta di fatto che l'ultima rappresentazione di «Anima e corpo», domenica pomeriggio, ha avuto in Vittorio Gassman un protagonista entusiasta e contagioso che ha trascinato il pubblico traboccante del Politeama Rossetti in un autentico trionfo. Né ha lesinato i bis, il grande attore, al meglio della sua forma e subissato di applausi e numerosissime chiamate. Non poteva, dunque, concludersi in modo migliore questo ritorno di Gassman alle scene, dopo la grave forma di depressione che lo aveva colpito negli ultimi due anni: pubblico e critica uniti nel decretare un successo come sulle nostre scene non si vedeva da anni.

«Chi ha in mente il Gassman mattatore, il Gassman che si serviva della poesia per dimostrare l'onnipotenza della sua voce, avrà di che ricredersi - ha chiosato la sua recensione entusiastica **Giovanni Raboni** *sul "Corriere della sera". - Qui avviene il contrario: è il grande, prodigioso strumento della sua voce che viene messo con infinita delicatezza, quasi con umiltà al servizio della poesia; e anche il critico non può che esserne felice». «L'attore più dotato che la nostra generazione abbia conosciuto - gli ha fatto eco* **Masolino D'Amico** *su "La Stampa" - tende in vecchiaia alla scarnificazione, e la rinuncia all'effetto plateale lo rende cordiale e umano come non era mai stato».*

Ancora su un rinnovato sorprendente e stupefacente rapporto con la parola e l'arte di porgerla al pubblico si sono soffermati **Ugo Ronfani** *su "Il Giorno" («E' una segreta fragilità rivelata dalla scoramento ma anche dall'orgoglio e dal sarcasmo che dà sapore allo spettacolo e allora sì che abbiamo l'impressione di un "addio", ma di un "addio" all'altro Gassman...») e* **Gianfranco Capitta** *su «Il manifesto»: «...d'altra parte, sperimentale Gassman vuole rimanere tenacemente, perché anche in questo spettacolo si sente la spinta innovativa che alle soglie dei sessanta gli faceva portare sotto i tendoni l'"Adelchi" di Manzoni e l'"Orestea" tradotta da Pasolini».*

E anche la straordinaria accoglienza che il pubblico triestino ha tributato allo spettacolo di Gassman, con il quale lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia, che l'ha prodotto, ha inaugurato la sua quarantatreesima stagione di prosa, non è sfuggita ai critici giunti a Trieste da tutta Italia venerdì scorso per la recita loro riservata. «Dieci repliche davanti all'ampia platea del Politeama Rossetti, stracolma di pubblico in visibilio - così **Aggeo Savioli** *su "L'Unità" - siglano il nuovo spettacolo di Gassman, che, al suo esordio, ha avuto il migliore degli esiti». E* **Odoardo Bertani** *su "L'Avvenire" sottolinea come «Vittorio Gassman qui a Trieste va raccogliendo entusiasmi e ovazioni inaspettati. La città - conclude Bertani - in questo momento segna al suo attivo un nuovo, per noi consolante, fervore teatrale».*

Fuori del coro solo voce del triestino **Ugo Volli** *che sulla pagine di «Repubblica» ha avanzato alcune riserve sulla perfomance di Gassman, concludendo: «Alla fine dello spettacolo, dopo che si erano consumati i bis di questo lungo bis, si resta ammirati per il gioco di prestigio riuscito (così il pubblico sembra entusiasta) o perplessi e infastiditi per l'acido esercizio autodistruttivo che mira a mostrare l'impossibilità di ciò che nonostante tutto Gassman sa e ama fare benissimo: il teatro come verità passionale della finzione».*

Dopo i trionfi di Gassman, lo Stabile regionale si appresta a ospitare un altro «grande» del nostro teatro: Gigi Proietti. L'attore romano sarà al Politeama Rossetti dal 5 al 10 novembre con **«A me gli occhi please!»**, *secondo appuntamento della stagione di prosa (per la quale sono ancora disponibili gli ultimi abbonamenti a dieci spettacoli a turno fisso, per i soli posti di platea).*

Vittorio Gassman, nella foto di Andrea Lasorte, in una scena del suo «talk show d'addio».

TEATRO / ROMA - 1

Gli ultimi? Deludono

L'opera di Gorkij messa in scena da Shapiro

Servizio di
Chiara Vatteroni

ROMA — Sono più di vent'anni che è stato fondato il Teatro di Mosca di Oleg Tabakov, uno dei massimi attori del teatro russo. Cominciò in una cantina, con un gruppo di giovani attori: una procedura che, in tempi brezneviani, sarà probabilmente risultata sospetta. Oggi, comunque, la compagnia e il suo direttore e interprete principale sono famosissimi (per Tabakov, la fama in occidente è arrivata grazie ai film di Mikhalkov) e in Italia arriva al Teatro Valle nell'ambito del Festival d'Autunno.

Lo spettacolo scelto è «Gli ultimi» di Gorkij, nell'allestimento di Adolf Shapiro, un regista che si divide equamente tra una compagnia lettone e una russa, coniugando efficacemente eventuali bipolarismi dell'anima. Il risultato è stranamente privo di personalità e, alla lunga, deludente, anche perché la meravigliosa energia drammatica di Takabov che bucava lo schermo in «Oblomov» e «Pianola meccanica», sul palcoscenico prende l'aspetto di un irrefrenabile «trombonismo». Il ritratto che lui offre di Ivan Kolomiizev, pater familias di una famiglia inarrestabilmente votata al declino economico e soprattutto morale, è spesso giocato in battere piuttosto che in levare.

Ma con il procedere dello spettacolo ci si rende conto che la magniloquenza e l'eccesso appartengono ai personaggi destinati a soccombere con tutti i loro opportunismi e meschinerie e che quindi rispondono a un preciso – per quanto manicheo – intento registico che va a sottolineare i toni già tragicamente farseschi del testo, esaltandoli con dei simil-siparietti musicali suonati da musicisti in divisa militare. Musicisti che spuntano anche da dietro il fondo della scenografia con un effetto di straniamento che non è congruo con il resto dell'allestimento improntato a un realismo dai toni accesi (scene di Mart Kitaev e costumi di Maria Danilova) che non riesce mai a decollare verso l'espressionismo tout-court.

TEATRO / ROMA - 2

Orsini «uomo ridicolo» per Lavia

ROMA — L'astrattezza metafisica, la fredda logica pirandelliana, che nello storico allestimento del «Gioco delle parti» di De Lullo del 1965 era rappresentata da una natura morta con uova di Casorati, trova una sua plausibile carica fisica e disagio dostoevskiano nella regia che di quel lavoro propone ora Gabriele Lavia per Umberto Orsini, all'Eliseo di Roma fino al 10 novembre e poi proseguirà in tournée, facendo tappa anche a Trieste, dal 7 al 12 gennaio '97, al Politeama Rossetti.

Alla tradizionale geometria degli ambienti, le scene di Paolo Tommasi sostituiscono un disordine da boudoir primo novecento, tra gran cuscini e specchi per la casa di Silia (Laura Marinoni), luogo dei convegni col suo amante Guido Venanzi (Massimo Lodolo), tavoli e librerie piene con carte e volumi in disordine per quella del marito di Silia, Leone Gala (Orsini).

I due di comune accordo vivono infatti divisi, ma lei non sopporta più il vincolo con lui, con la sua provocatoria passività e accettazione di qualsiasi situazione, senza vere soluzioni. Così approfitta dell'involontario insulto fattogli da un marchese ubriaco che ha sbagliato appartamento, per costringere il marito a battersi per liberarsene. Questi accetta il ruolo ufficiale di sfidante, ma costringerà a battersi materialmente e morire l'amante e complice della donna, come suo vero compagno che deve ritenersi offeso e che, per di più, presente la sera dell'incidente, non intervenne.

Il Gala di Orsini è un «uomo ridicolo» tutto compreso in una sua amara sopportazione esistenziale, nella voce fessa e stanca, depressa e senza speranza. Alla lunga quest'esercizio di bravura ha effetti statici sullo spettacolo, anche se nell'ultima parte c'è un guizzo minimo di perfidia, più negli occhi che nel tono.